



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
Dipartimento Regionale dell'Agricoltura

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020
Decisione CE (2015) 8403 del 24 novembre 2015 che approva il PSR Sicilia 2014/2020

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito
della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO "PELORITANI"



GRUPPO DI AZIONE LOCALE
TAORMINA - PELORITANI, TERRE DEI MITI E DELLA BELLEZZA

Santa Teresa di Riva

Il Legale Rappresentante del GAL

Arch. Giuseppe Lombardo

Approvato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 18/02/2019

Versione 3.0 approvata con D.D.G. n. 4506 del 26 ottobre 2022

INDICE

1 DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL	4
1.1 Anagrafica del GAL	4
1.2 Altre informazioni sul GAL	4
1.3 Composizione del partenariato	7
1.4 Funzionamento del GAL	29
1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari	34
2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA	40
2.1 Area di intervento del GAL e cartografia	40
2.2 Territorio del GAL	41
2.3 Aspetti socioeconomici	42
2.4 Aspetti ambientali	Errore. Il segnalibro non è definito.
3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE	51
3.1 ANALISI DEI SETTORI ECONOMICI	51
3.1.1 Settore Primario	51
3.1.2 Settore Secondario	70
3.1.3 Settore Terziario	77
3.2 Analisi SWOT	101
3.3 Definizione dei fabbisogni	109
3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni	109
4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI	112
4.1 Descrizione generale della strategia	113
4.2 Descrizione degli ambiti tematici	120
4.3 PROGETTO DI COOPERAZIONE ORTI URBANI	132
4.4 INTERVENTI CLLD	134

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA	135
6. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE	138
7. PIANO D'AZIONE LOCALE (PAL)	140
7.1 Descrizione delle azioni del GAL	140
7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL	203
7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia	203
8. PIANO FINANZIARIO	215
9. Elenco della documentazione allegata alla SSLTP	222

1 DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL

1.1 Anagrafica del GAL

Denominazione GAL	GAL TAORMINA – PELORITANI, TERRE DEI MITI E DELLA BELLEZZA		
Sede legale	Via F.sco Crispi n. 534 – 98028 – Santa Teresa di Riva (ME)		
Sede operativa se diversa dalla sede legale			
Legale rappresentante del GAL	Nome e Cognome Giuseppe Lombardo		
	Telefono	E-Mail ufficiodipiano@galpeloritani.it	
	Telefono 0942 797338	E-Mail PEC info@pec.galpeloritani.it	
	Indirizzo Via F.sco Crispi n. 534 – 98028 – Santa Teresa di Riva (ME)		
Responsabile amministrativo e finanziario del GAL (RAF)	Nome e Cognome		
	Telefono	E-Mail	
		E-Mail PEC	
	Indirizzo		
Forma giuridica*	Società consortile a responsabilità limitata		
Atto costitutivo	Data 1/11/2009	N° 4643 serie IT	
Partita IVA	N° 03063820835		
Capitale sociale/patrimonio netto	Euro 21.652		
Istituto di credito	BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA		
Intestatario del conto corrente dedicato	GAL TAORMINA – PELORITANI, TERRE DEI MITI E DELLA BELLEZZA		
IBAN	IT97J0503688980CC0611604546		

1.2 Altre informazioni sul GAL

GAL attivato in precedenti programmazioni	Leader 1991-1993		NO
	Leader II 1994-1999		NO
	Leader+ 2000-2006		NO

	PSR Sicilia 2007-2013 – Asse IV	SI	
Variazioni della compagine partenariale			SI
Tipo di variazioni della compagine partenariale VARIAZIONE NUMERICA			
	Adesione	Recesso	
Comune di Furnari	01.11.2009	Prot. 128 del 17.03.2016	
Comune di Castoreale	01.11.2009	Prot. 164 del 15.04.2016	
Comune di Rodi Milici	01.11.2009	Prot. 154 del 11.04.2016	
Comune di Terme Vigliatore	01.11.2009	Prot. 109 del 04.03.2016	
Comun di Fondachelli	01.11.2009	Prot. 99 del 31.03.2016	
Comune di Condò	01.11.2009	Prot. 1132 del 07.04.2015	
Comune di Motta Camastra	01.11.2009	Prot. 592 del 06.12.2013	
Comune di Gaggi	01.11.2009	Prot. 332 del 07.06.2016	
Comune di Santa Lucia del Mela	01.11.2009	Prot. 334 del 07.06.2016	
Comune di Graniti	01.11.2009	Prot. 406 del 21.06.2016	
Comune di San Pier Niceto	01.11.2009	Prot. 408 del 21.06.2016	
Comune di Pace Del Mela	01.11.2009	Prot. 411 del 23.06.2016	
Comune di Novara di Sicilia	01.11.2009	Prot. 416 del 24.06.2016	
Comune di Gualtieri	01.11.2009	Prot. 417 del 24.06.2016	
Comune di Villafranca Tirrena	01.11.2009	Prot. 424 del 29.06.2016	
Comune di Valdina	01.11.2009	Prot. 429 del 30.06.2016	
Comune di Mazzarrà Sant'Andrea	01.11.2009	Prot. 194 del 03.05.2016	
Comune di Venetico	01.11.2009	Prot. 430 del 30.06.2016	
Comune di Messina	26.09.2016		
Eventuali informazioni aggiuntive			
In data 26.09.2016 e' stato variato lo statuto sociale nei seguenti articoli: art. 1, art. 4, art. 8, art. 17.			

Composizione Organo decisionale						
N.	Componente (nominativo e data di nascita)	In rappresentanza (denominazione)	Soggetto (pubblico/ privato)	CF P.IVA	Sede	Gruppo di interesse
1	Lombardo Giuseppe 27.10.1970	FENAPI	privato	LMBGPP70R27H418Q	Via Umberto I, 130 – Roccalumera (ME)	
2	Merlino Nicola 11.07.1953	Comune di Rometta	pubblico	MRLNCL53L11H519B	Via San Cono, 134 - Rometta (ME)	

3	Bartolotta Marcello 26.06.1952	Comune di Limina	pubblico	BRTMCL52H26E594N	Via A. Siligato 5/7 – Limina (ME)	
4	Giardina Eligio 17/02/51	Comune di Taormina	pubblico	GRDLGE51B17E594G	Via G. Rossini n. 3 Taormina	
5	Signorino Guido 21.05.1959	Comune di Messina	pubblico	SGNGDU59E21F158D	Via Castelli Pietro, 19 - Messina	
6	Costa Alessandro 07.11.1974	Comune di Letojanni	pubblico	LSN74S07E555C	Via Vico Trieste, 1 Letojanni (ME)	
7	Gatto Francesco 09.02.1958	Tele radio empire	privato	GTTFNC58B09D824U	Via Grotte, 8 Furci Siculo (ME)	
8	Biondi Pierpaolo 14.10.1969	Baia Taormina Hotel srl	privato	BNDPPL69R14C351B	Via Barriera del Bosco, 7/a Sant'Agata Li Battiati (CT)	
9	Minutoli Massimiliano 21.05.1970	Mari e Monti 200 - Onlus	privato	MNTMSM70E21F158I	VIA DEL SANTO 11- MESSINA	
10	Cantello Ivano 17.06.1973	Nova MilithiaChristi - Ordine dei Cavalieri Templari Guardiani di Pace-onlus	privato	CNTVNI73N17F158J	Via Petrolo Zafferia city - Messina	
11	Carpo Giuseppe 16.05.1986	ASD Mandanici	privato	CRPGPP86E16H224S	Via Sciacca della Scala 10 Mandanici (ME)	

1.3 Composizione del partenariato

Tabella 1 - Elenco degli enti pubblici e dei soggetti privati

N.	Enti pubblici del GAL	N.	Soggetti privati del GAL
----	-----------------------	----	--------------------------

1	Comune di Ali Terme	1	Associazione culturale Kiklos
2	Comune di Ali	2	Associazione Progetto Speranza
3	Comune di Antillo	3	Fondazione ITS Albatros
4	Comune di Casalvecchio Siculo	4	Ass. Non Solo Cibus
5	Comune di Castelmola	5	AGCI Sicilia
6	Comune di Fiumedinisi	6	IDIMED
7	Comune di Forza d'Agrò	7	Fai Sicilia
8	Comune di Furci Siculo	8	Mielograno - Soc. Coop.
9	Comune di Gallodoro	9	Filiera Carni Sicilia
10	Comune di Itala	10	Cea Messina
11	Comune di Letojanni	11	Ass. Sikilia
12	Comune di Limina	12	Ass. AEOP
13	Comune di Mandanici	13	Ass. Storico Culturale Katabba
14	Comune di Messina	14	Ass. Culturale "Stefano Tuccio"
15	Comune di Monforte San Giorgio	15	RED snc
16	Comune di Mongiuffi Melia	16	Ass. Pegaso Onlus
17	Comune di Nizza di Sicilia	17	Ass. Parco dello Stretto
18	Comune di Pagliara	18	Guardia Costiera Volontaria di Messina
19	Comune di Roccaflorita	19	B & B "U Casteddu"
20	Comune di Roccalumera	20	New Generation di Scibilia Rosalba
21	Comune di Roccavaldina	21	Agoghè - Innovazione Sociale Snc
22	Comune di Rometta	22	Sicilian King Foodsrls
23	Comune di Santa Teresa di Riva	23	Circolo Culturale "S. Quasimodo"
24	Comune di Sant'Alessio Siculo	24	Circolo Fenapi Sicilia
25	Comune di Saponara	25	Circolo Provinciale Fenapi
26	Comune di Savoca	26	Nova MilitiaChristi - Ordine dei Cavalieri Templari - Guardiani di Pace-Onlus
27	Comune di Scaletta Zanclea	27	Etna HitechS.C.p. A -Società Consortile per Azioni
28	Comune di Spadafora	28	Associazione di Volontariato e Protezione Civile "Mari e Monti 2004" Onlus
29	Comune di Taormina	29	A.N.A.S. Associazione Nazionale Azione Sociale
30	Comune di Valdina	30	Ass. Culturale "Il Paese di fronte al mare"
31	Comune di Venetico	31	Sicilia 360 map
32	Ufficio Genio Civile di Messina	32	Ass. InnovaEurope
33	Ordine dei dottori Agronomi e dottori Forestali della Provincia di Messina	33	Ass. Siciliarte
34	Università degli Studi di Messina - Dip. Di Scienze Biomediche, Odontoiatriche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali	34	Ass. Amici della Natura Tarc
35	Università degli Studi di Messina	35	Legambiente dei Peloritani
36	Istituto Superiore "G. Minutoli" di Messina	36	UIMEC Zonale Unione Italiana Mezzadri e Coltivatori Diretti
		37	NAOM Società Cooperativa Agricola
		38	COPAGRI - Confederazione produttori Agricoli Provincia di Messina
		39	Istituto Euro - Mediterraneo di Scienza e Tecnologia (IEMEST)
		40	ASD Mandanici
		41	ASD Club Pantera Rosa Onlus
		42	Associazione Pro loco Fiumedinisi

	43	Società Cooperativa sociale Total Service
	44	SEAF Scuola Europea Alta Formazione
	45	CAF Impresa FenapiSrl
	46	Sviluppo Sociale srl
	47	CAA Fenapisrl
	48	EFOP Ente per la formazione professionale
	49	Pro loco Unpli Sicilia Comitato Provinciale Messina
	50	Slow Food Valdemone
	51	Società Cooperativa Koinè
	52	Tele Radio Empire Soc. Coop.
	53	Ulp - Unione Liberi Professionisti
	54	Confcooperative Sicilia
	55	Ass. Alias - Ali Azione Sviluppo
	56	Ass.di Volontariato "Ali per Volare"
	57	Ass. Banca del Tempo
	58	Ass. Aelim Culturale Sportiva e Ricreativa AMPE Confedilizia Messina
	59	ASD Volley Roccalumera
	60	Sicilia Impresa-Associazione delle micro, 61 piccole e medie imprese della Sicilia
	61	Fenapi
	62	CAF FenapiSrl
	63	ENFIP - ente Nazionale Fenapi Istruzione 64 Professionale
	64	Uniam - Unione Imprenditori Agricoltori 65 Messinesi
	65	Patronato INAPI
	66	Dioniso srl
	67	Gruppo Folklorico Val di Nisi "I Canterini 68 Ciuminisani
	68	FENSAI
	69	Ali - Associazione lavoratori italiani
	70	DP Consulenze srl
	71	Università Telematica Pegaso
	72	Confindustria Messina
	73	Promo-Ter. Società Cooperativa
	74	Erminia srl - Hotel Monte Tauro
	75	Grand Hotel Mirmare-Statsrl
	76	Raffisrl
	77	A.C. Siciliae Centro Studi per la 78 promozione dell'Immagine della Sicilia
	78	A.C. Nebrodi Tour
	79	100% Natura di Galeani Elvira & C. S.a.s.
	80	Hotel Siriusrl
	81	Associazione Albergatori Taormina
	82	Ditta Ardizzone Giuseppe
	83	Park Hotel Silemi Cingari srl

		84	Grand Resort srl
		85	PBredSrl
		86	BrescoSrl
		87	Baia Taormina Hotel srl
		88	Baia Taormina Costruzioni Spa
		89	Ass. Letojannese Albergatori
		90	(Federalberghi Letojanni & Val d'Agrò)
			Federalberghi Messina
		91	Ass. Albergatori Giardini Naxos
		92	Niva srl
		93	Gestione Panelli srl
		94	Russott Finance Spa
		95	Russotti Gestioni Hotels Spa
		96	Memora srl
		97	Ristorante Il Bacchanale
		98	Ass. Limen
		99	

Tabella 2 - Partenariato pubblico

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE		RESPONSABILE TECNICO		APPORTO FINANZIARIO	
			Cognome Nome	Tel/e-mail	Cognome Nome	Tel/e-mail	€	% (sul totale del capitale sociale/ patrimonio netto)
Comune di Ali Terme	Via F.scoCrispi 287 – 98021 Ali Terme (E)		Marino Giuseppe	0942/710134 affarigenerali.com unealiterme@pec.it	Lorenzo Grasso	335/13 37502 – presidenza@comune.aliterme.it	387,93	1,79
Comune di Ali	Via Roma, 56- 98020 Ali (ME)		Fiumara Pietro	0942/700301 – protocollo@pec.comune.ali.me.it			387,93	1,79
Comune di Antillo	Piazza Maria SS. Provvidenza – 98030 Antillo (ME)		Paratore Davide	0942/723031 – comunediantillo@primapec.com			387,93	1,79

ALL.2

Comune di Casalvecchio Siculo	P.zza Municipio, 2 Casalvecchio (ME)		Saetti Marco Antonio	0942/761122-segreteria.casalvecchiosiculo@dgpec.it			387,93	1,79
Comune di Castelmola	Via A. De Gasperi – 98030 Castelmola (ME)		Russo Antonio Orlando	0942/28195 – protocollo.castelmola@pec.it	Geom. Gullotta Giorgio	ufficiotecnico@pec.comune.gov.it	387,93	1,79
Comune di Fiumedinisi	Via Umberto I – 98022 Fiumedinisi (ME)		Rasconà Alessandro	0942/771001-comune.fiumedinisi@legalmail.it	Geom. Giardina Giuseppe	areatecnica@comune.fiumedinisi.me.it	387,93	1,79
Comune di Forza d’Agrò	P.zza Giovanni XXIII – 98030 Forza d’Agrò (ME)		Di Cara Fabio	0942/721016 – protocollo.comuneforzadagro@dgpcc.it	Di cara Fabio P.C.	338/8098271 – sindaco@comune.forzadagro.me.it	387,93	1,79
Comune di Furci Siculo	Via Roma, 56 – 98023 Furci Siculo (ME)		Foti Sebastiano	0942/794122 – segreteria.furcisiculo@pec.it		utc.llpp@virgilio.it	387,93	1,79
Comune di Gallodoro	P.zza S. Maria, 1 – 98030 Gallodoro (ME)		Currenti Filippo Alfio	0942/36105-protocollogallodoro@pec.it			387,93	1,79
Comune di Itala	Via Umberto I – 98025 Itala (ME)		Crisafulli Antonio	090/952155 – info@comuneitala.it	Arch. Michele Giunta	090/952393 – ufficiotecnicollpp@comuneitala.it	387,93	1,79
Comune di Letojanni	Via Vittorio Emanuele, 215 – 98037 Letojanni (ME)		Costa Alessandro	0942/657302 – protocollo@pec.comune.letojanni.me.it		0942/657324	387,93	1,79

ALL.2

Comune di Limina	P.zza Monaco – 98030 Limina (ME)		Bartolotta Marcello	330/671680 – protocollo@pec.c omune.limina.me. it	Arch Costa Domenico – Geom. Costa Sebastiano	utc.diri gente@ comune .limina. me.it	387,93	1,79
Comune di Mandanici	Via Roma, 20 – 98020 Mandanici (ME)		Carpo Armando	0942/781010 – comunedimandani ci@pec.it	Coppolino Natale	338/81 07417 – comune .manda nici@i nfnito. it	387,93	1,79
Comune di Messina	P.zza Unione Europea -98122 Messina		Accorinti Renato	protocollo@pec.c omune.messina.it	Ing. Amato Antonio	antonio .amato @comu ne.mes sina.it	387,96	1,79
Comune di Monforte San Giorgio	Via Immacolata – 98041 Monforte San Giorgio (ME)		Cannistrà Giuseppe	090/9931000 protocollo@pc.co mune.monfortesa ngiorgio.me.it	Geom. Galeano Giuseppe	090/99 34000	387,93	1,79
Comune di Mongiuffi Melia	P.zza San Nicolò,8 -98030 Mongiuffi Melia (ME)		D'Amore Rosario Leonardo	339/8863812 – comunemongiuffi melia@legpec.it	Geom. Parisi Angelo	0942/2 0062	387,93	1,79
Comune di Nizza di Sicilia	Via Umberto I, 376 - 98026 Nizza di Sicilia (ME)		Di Tommaso Giuseppe	0942/71001 – comune.nizzadisic ilia@pec.it	Ing. Briguglio Giovanni	0942/7 100316	387,93	1,79
Comune di Pagliara	Via R. Margherita, 92 – 98020 Pagliara (ME)		Prestipino Domenico S.	0942/737168 – comunepagliara@ pec.it	Spadaro Malomo Carmelo	ufficiot ecnico @comu ne.pagl iara.me .it	387,93	1,79
Comune di Roccafiorita	P.zza Autonomia, 1 – 98030 Roccafiorita (ME)		Russo santo Giuseppe	0942/726039 – comunediroccafio rita@primapec.it	Saglimbeni Luciano		387,93	1,79

ALL.2

Comune di Roccalumera	P.zza Mons. D.scomaria di Francia – 98027 Roccalumera (ME)		Argiroffi Gaetano	0942/744401 – sindaco@pec.comune.roccalumera.me.it	Dott.ssa Fava Giuseppa		387,93	1,79
Comune di Roccavaldina	Via Roma, 3, 98040 Roccavaldina ME		Salvatore Visalli	090 9977741 – comuneroccavaldina@pec.it			Comune solo partner e non socio	
Comune di Rometta	Via Federico II di Svevia – 98043 Rometta (ME)		Merlino Nicola	090/9925111-protocollo@pec.comunerochetta.com	Ing. Cannata Nicolò		387,93	1,79
Comune di Santa Teresa di Riva	P.zza V Reggimento – 98028 Santa Teresa di Riva (ME)		De Luca Cateno	0942/786111 – comunesantateresadiriva@pec.it	Coppolino Natale	3388107417	387,93	1,79
Comune di Sant’Alessio Siculo	P.zza Municipio – 98030 Sant’Alessio Siculo (ME)		Fichera Rosa A. P.	0942/751036 – segreteria@comune.santalessiosiculo.e.it	Faranna Gaetano	0942/751036 utc.comunesantalessiosiculo@pec.it	387,93	1,79
Comune di Saponara	P.zza Matrice – 98047 Saponara (ME)		Venuto Nicola	090/3381200 – comune.saponara@pec.it	Saccà Domenico		387,93	1,79
Comune di Savoca	Piazza G. D’Annunzio 1 98038 Savoca ME		Antonino Bartolotta	0942 761006 – comunesavoca@dgpec.it			Comune solo partner e non socio	
Comune di Scaletta Zancalea	Piazza Municipio 98029 Scaletta Zancalea ME		Gianfranco Moschella	090 9596711 – info@pec.comunescalettazancalea.it			Comune solo partner e non socio	
Comune di Spadafora	P.zza Vittorio Emanuele III, 44 – 98048 Spadafora (ME)		Pappalardo Giuseppe	090/9945135-areaamministrativa@pec.comune.spadafora.me.it		areatecnica@pec.comune.spadafora.	387,93	1,79

						me.it		
Comune di Taormina	Corso Umberto, 217 – 98039 Taormina (ME)		Giardina Eligio	protocollo@pec.comune.taormina.me.it			387,93	1,79
Comune di Valdina	Via Torre, 2 – 98040 Valdina (ME)		Picciotto Gianfranco	090/9977008 – protocollo@pec.comune.valdina.me.it	Ing. Anastasi Pietro	090/9977008 – ufficiotecnico@comune.valdina.me.it	387,93	1,79
Comune di Venetico	Via Roma, 7 – 98040 Venetico (ME)		Rizzo Francesco	090/9941975 info@pec.comunevenetico.me.it	Arch. Emmi Dario	utc@comunevenetico.me.it	387,93	1,79
Cons. per la Promoz. E valorizz. Della Terra Imparegg.	P.zza Mons. Francesco Maria di Francia – 98027 Roccalumera (ME)		Mastroeni Sergio	0942/745300 – parcosalvatorequasimodo@gmail.com			387,96	1,79
Consorzio per la valorizzazione degli antichi mestieri	Via Umberto I - 98022 Fiumedinisi (ME)		Rasconà Alessandro	0942/7771001 servizi generali@comune.fiumedinisi.me.it			387,97	1,79

Tabella 3 - Partenariato privato

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE		RESPONSAB. TECNICO		APPORTO FINANZIARIO	
			Cognome Nome	Tel/e-mail	Cognome Nome	Tel/e-mail	€	% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)
Alias - Ali Azione e Sviluppo	Via Roma ang. Anime del Purgatorio -		Rao Natale	342/0278397 natale.rao@virgilio.it			125,18	0,58

ALL.2

	98020 Ali (ME)							
Ditta Sentineri Bruno	Via Mazzini, 64 – 98026 Nizza di Sicilia (ME)		Sentineri Bruno	anto.sent@libero.it			125,18	0,58
Assoc. Sport.dilett. Jonio Corse	Via Umberto I, 209 – Roccalumera (ME)		Pirrone Guseppe	info@rallytaormina.com			125,18	0,58
Ass. Cult. Europa Radio	Via R. Margherita, 562 – 98028 santa Teresa di Riva (ME)		Parella Giovanni	europaradio@tiscali.it			125,18	0,58
Tele radio Empire soc. coop.	Via Furcesi d'America, 3 – 98023 Furci Siculo (ME)		Gatto Francesco	320/1864433 - francogatto@radioempire.it			125,18	0,58
Aipos-Ass.interprov. prod.olivicoli	Via Regina Margherita, 82 -98034 Francavilla di Sicilia (ME)		Orlando Andrea	aipos@tiscali.it			125,18	0,58
La Bottega degli Attori	Via Umberto I, 395 – 98026 Nizza di Sicilia (ME)		Barbera Carlo				125,18	0,58
Ass. Musicale Fiumedinisi	P.zza Matrice, Loc. Polifunzionali – 98022 Fiumedinisi (ME)		Crocetta Pietro	345/4667463 - bandafiumedinisi@gmail.com			125,18	0,58
Ass. Sikilia	Via M. D'Azeglio, 7		Sciacca	cettinasciacc			125,18	0,58

ALL.2

	- 98026 Santa Teresa di Riva (ME)		Concetta	a@alice.it				
Lavoro 2000 Soc.Coop.	Via Nazionale, 362 – 98042 Pace del Mela (ME)		Aricò Caterina	katia.sciotto @tiscali.it			125,18	0,58
Bionutrilab - dott.ssa Torre Rosaria G. sas	Via Nazionale, 313 – 98050 Terme Vigliatore (ME)		Torre Rosaria				125,18	0,58
Ass. Cult. Sicilia Mia	Via C. Colombo, 52 – 98027 Roccalumera (ME)		Miceli Giovanna	natalefranzo ne@hotmail. com	Franzon e Natale		125,18	0,58
Dp Consulenze e progettazioni srl	Via R. Margherita, 72 – 98034 Francavilla di Sicilia (ME)		Da Campo Carmela	dpconsulenz e@libero.it			125,18	0,58
Consorzio di Tutela Limone Interdonato	Via Umberto I, 369 – 98026 Nizza di Sicilia (ME)		Interdonato Attilio	attiliointerdo nato@gmail. com			125,18	0,58
CAA Fenapisrl	Via Lentinia, 2 – 98022 Fiumedinisi (ME)		Bontempo Scorciatore Corrado	0947/771638 caa- fenapi@pec. it			125,18	0,58
A.S.D. Volley Roccalumera	Via Villafranca 24/d – 98026- Nizza di		Santisi Rosario	335/6117933 ornellaciatto @libero.it			125,18	0,58

ALL.2

	Sicilia (ME)							
Dioniso srl	Via Oratorio S. Francesco is. 306 – 98100 Messina		De Luca Cateno	0942/771638 dioniso@aru bapec.it			125,18	0,58
Eurocoltivatori	Via Acqua del Conte, 200 – 98100 Messina		Aricò Antonino	gcatanese@i nwind.it			125,18	0,58
Circolo Fenapi Prov.di Messina	Via Oratorio S. Francesco is. 306 – 98100 Messina		Cascio Pietro	0942/771638 casciopietro @live.it			125,18	0,58
CAT (centro assistenza tecnica)Innov atio Service s.r.l.	Via Regina Margherita, 627 – 98028 – Santa Teresa di Riva (ME)		Bonanno Francesco	catservizi@v irgilio.it			125,18	0,58
Progetto Speranza	Villa Genovese Via Cons. Valeria – 98030 – Sant’ Alessio Siculo (ME)		Lisitano Natale	349/6618428 progettosper anza@alice.i t			125,18	0,58
Ass.Sport.dile ttant.polisp. BastonGiò	Via Industria, 8 – 98028 Santa Teresa di Riva (ME)		Pasquale Antonino	ninopasquale 75@gmail.c om			125,18	0,58
Patto Nisano	C/da Vecchio – 98022 Fiumedinisi (ME)		De Luca Tindaro Eugenio	tenisagi@ar ubapec.it			125,18	0,58
Amelia Casablanca	Via Fiorentino,		Parella	info@amelia casablanca.c			125,18	0,58

ALL.2

s.r.l	17 – 98028 Santa Teresa di Riva (ME)		Giovanni	om				
Ass. Heos	Vico Sciacca della Scala n. 2 – 98020 Mandanici (ME)		Scuderi Antonella	angelica.ciat to87@hotmail. it			125,18	0,58
Centro di Assist. Fiscale impresa	Via Lentinia, 2 – 98022 Fiumedinisi (ME)		Cassaniti Carmelina	0942/771638 cafimpresafe napi@pec.it			125,18	0,58
Ass. Culturale DestiInAzione Ass. di prom. Soc.	Via R. Margherita, 105 -98028 S. teresa di Riva (ME)		Sturale Agnese	agnestur@vi rgilio.it			125,17	0,58
TE.NI.SA.GI. srl	C.da Vecchio – 98022 Fiumedinisi (ME)		De Luca Tindaro Eugenio	tenisagi@ar ubapec.it			125,17	0,58
Soluzione Energia srl	Via Umberto I, 275 – 98027 Roccalumera (ME)		Caminiti Francesco	soluzione.en ergia@pec.it			125,17	0,58
CafFenapisrl	Via Lentinia, 2 – 98022 Fiumedinisi (ME)		Satta Carmelo	0942/771638 caf- fenapi@pec. it			125,17	0,58
Patronato Inapi	Via Romagna, 26 – 00187 Roma		Maiolica Leonardo	0942/771638 direzione@p ec.inapi.it			125,17	0,58
Pro loco - Villafranca Tirrena	Via Principe di Castelnuovo, 24 – 98049 –		Argurio Piero	proloco.v@ti scali.it			125,17	0,57

ALL.2

	Villafranca Tirrena (ME)							
MO.I.CA.	C.da Petralia – 98030 Castelmola (ME)		Raneri Concetta				125,17	0,57
UNCI - Unione Nazionale Cooperative Italiane	Via G Cesareo, 29 – 98100 Messina		Venuto Giacomo	giacomoven uto@hotmail .com			125,17	0,57
Circolo culturale sportivo ricreativo Quasimodo	Via San Cosimo, 19 – 98027 Roccalumera (ME)		Giorgianni Giuseppe	giovanni.gio rgianni76@g mail.com			125,17	0,58
Unione Imprenditori Agricoli Messinesi UNIAM	Via Garibaldi, 118/a 98100 Messina		Satta Carmelo	0942/771638 c.satta@pec. fenapi.it			125,17	0,57
Ali - Ass. Lavoratori Italiani	Via Garibaldi, 118/A – 98100 Messina		Bartolotta Antonino	0942/771638 info@pec.ali -confsal.it			125,17	0,58
Ente per la formazione professionale EFOP	Via Nazionale, 82 – 98035 Giardini Naxos (ME)		Bonura Giuseppe	0942/771638 g.bonura@p ec.fenapi.it			125,17	0,58
Ass. Banca del Tempo	C/O Comune di Ali Terme , Via F.scoCrispi – Ali Terme (ME)		Di Nuzzo Antonina	nina.dinuzzo @aliceposta. it			125,17	0,58
Circolo	Via Lentinia, 2 – 98022		Cascio	0942/771638			125,17	0,58

ALL.2

Fenapi Sicilia	Fiumedinisi (ME)		Pietro	casciopietro@live.it				
Ass. Limen	P.zza Marconi, 1 – 98030 Limina (ME)		Costa Domenico	costa@tao.it			125,17	0,57
ENFIP - Ente Naz. FenapiIstr. Prof	Via Oratorio san Francesco is 306 – 98100 Messina		Bartolotta Antonino	0942/771638 enfip@pec.fenapi.it			125,17	0,58
Siciliarte	Via Manzoni, 125 – 98028 santa Teresa di Riva (ME)		Ariosto Carmelo	profcarceloariosto@gmail.com			125,17	0,57
Pro Fiumedinisi	P.zza Matrice, Loc. Polifunzionali – 98022 Fiumedinisi (ME)		De Luca Giovanni	366/6855353 gvndeluca@gmail.com			125,17	0,58
Circolo Zonale Fenapi Fiumedinisi	Via Roma, 10 – 98022 Fiumedinisi (ME)		Bertino Giuseppe Daniele	0942/771638 circolome030@pec.fenapi.it			125,17	0,58
Ass. AELIM	Via Roma – 98020 Ali (ME)		D’Angelo Antonina	antonelladangelo67@gmail.com			125,17	0,57
SEAF Scuola Europea di Alta Formazione	Via C. Colombo, 52 – 98027 Roccalumera (ME)		Barbera Massimiliano	349/5127781 info@massimilianobarbera.it			125,17	0,57
Gruppo Folkloristico Val di Nisi	P.zza Matrice, Loc.		Gregorio Filippo	0942/771638 f.gregorio@i			125,31	0,58

ALL.2

	Polifunzionali-98022 Fiumedinisi (ME)			napi.it				
Ass. Europea Oper. Polizia sez. Fiumedinisi	Via S. Salvatore, 17 – 98022 Fiumedinisi (ME)		Occhino Maria Pia	aeop.provincialemessina@virgilio.it			125,17	0,58
Ass. Assovolo Riv. Jonica	Via F.sco Crispi n. 289 – 98021 Ali Terme (ME)		Vucci Antonio	assovolo.riv.jonica@alice.it			125,17	0,58
Ass. E...Berta filava	Via Nazionale, 23 – 98027 Roccalumera (ME)		Brancato Maria Teresa				125,17	0,58
Confederazione Italiana Esercenti e Commercianti	Via Madonna delle Mercede, is 200 – 98100 Messina		Sciotto Giuseppe				125,17	0,57
Ass. Amici della Natura TARC	Via V. Rinaldo, 7 – 98020 Pagliara (ME)		Scarcella Carmela	338/9403442 carmen.scarcella@tiscali.it			125,17	0,58
Ali per volare	Via Paolo Ferrantello, 19 – 98020 Ali (ME)		Pantò Antonio	alipervolare98020@live.it			125,17	0,58
Confedilizia AMPE Messina	Viale S. Martino, 62 98100 Messina		Maio Sebastiano	confedilizia messina@gmail.com			125,17	0,57
A.S.D. Mandanici	Va Maurolico, 9/a – 98020 Mandanici		Sturiale Claudio	mandanicimariocarpo@pec.it			125,17	0,58

ALL.2

	(ME)							
Fenapi - Feder. Naz. Auton. Piccoli Imprend.	Via Romagna, 26 – 00187 Roma		Satta Carmelo	0942/771638 c.satta@pec. fenapi.it			125,17	0,58
ULP - Unione Liberi Pensionati	Via Romagna, 26 -00187 Roma		Gatto Francesco	3201864423 francogatto @radioempi re.it			125,17	0,58
Pro loco Fiumedinisi	Via Umberto I, 49 Fiumedinisi (ME)		Frasson Angelo	prolocofium edinisi@pec. it			125,17	0,58
ANAS -Ass- Naz. Di Azione Sociale	Via Veronica Gambara, 6 Palermo		Giannola Alessandra	presidenza@ pec.anasitali a.org			125,17	0,58
FAI Sicilia - Feder. Apicolt ori Italiani	Via Mario Rapisardi, 9 Palermo		Stampa Vincenzo	faisicilia@fe derapi.biz			125,17	0,58
Pro loco Unpli Sicilia	Via Messina, 6 Gaggi (ME)		Gentile Santi	presidente@ unplimessina .it			125,17	0,58
Università Telematica Pegaso	Via Trieste e Trento n. 48 Napoli		Iervolino Danilo	presidente@ pec.unipegas o.it			125,17	0,58
Sicilia 360 map	Via Rosso di San Secondo, 12 Catania	Corso Umberto, 19 Taormina (ME)	Bertino Stefano Antonio	s.a.bertino@ sicili360map .it			125,17	0,58
Ass. Mari e Monti 2004 Onlus	Via E. Cianciolo,26 Messina		Minutoli Massimiliano	mariemonti2 004.me@pec .it			125,17	0,58
Nova MilitiaChristi- Cavalieri del Tempio di Gerusalemme	Via Felice Bisazza,91 Messina		Turiaco Paolo	templarinc @gmail.com			125,17	0,58

ALL.2

-Ordine dei Cavalieri Templari-Onlus-Gruppo Volontari di protezione civile								
Panelli srl	Via Messina, 30 Letojanni (ME)		Ardizzone Giovanni	panellisrl@pecimprese.it			125,17	0,58
A.C. Nebrodi Tour	Via Fondaco Nocialla, 24 Montalbano Elicona (ME)	Forza d' Agrò (ME)	Rinaldo Patrizia	nebroditour@gmail.com			125,17	0,58
Niva srl	Vico Ebrei, 3 Taormina		Mendolia Claudio	nivasrl3@pec.it			125,17	0,58
AC Centro studi Siciliae	Via Fosse Ardeatine, 6 Barcellona Pozzo di Gotto (ME)	Via Sillemi, 2 Letojanni (ME)	Munnia Aldo Nicola Maria Bernardo	siciliaeassociaz@gmail.com			125,17	0,58
Baia Taormina Hotel srl	Via Del Bosco, 19 Sant'Agata Li Battiati (CT)		Biondi Pierpaolo	348/3518005 pierbiondi@gmail.com			125,17	0,58
Ass. Letojannese Albergatori	Via Sillemi - Letojanni (ME)		Biondi Pierpaolo	348/3518005 pierbiondi@gmail.com			125,17	0,58
Baia Taormina Costruzioni spa	Via del Bosco, 19 Sant'Agata Li Battiati (CT)		Biondi Franco	348/3518005 pierbiondi@gmail.com			125,17	0,58
Ass. Albergatori Taormina	Palazzo Corvaja - Taormina (ME)		Mennella Mario	italo.mennella@memorahotels.it			125,17	0,58

ALL.2

Raffi srl	Largo La Fanina, 6 - Taormina (ME)		Mennella Mario	italo.mennella@memorahotels.it			125,17	0,58
Memora srl	Via Giovanni Di Giovanni, 14 Palermo		Mennella Mario	italo.mennella@memorahotels.it			125,17	0,58
100% Natura di Galeani Elvira & C.	Corso Umberto, 229 Taormina		Galeani Elvira	elviragaleani@hotmail.it			125,17	0,58
Russotti Gestioni Hotels s.p.a.	Via Giorgio Washington, 66 Milano		Russotti Sebastiano	info@russottigh.com			125,17	0,58
Russotti Finance s.p.a.	Via Giorgio Washington. 66 Milano		Russotti Sebastiano	info@russottifinance.com			125,17	0,58
Ditta Ardizzone	Via Vittorio Emanuele, 546 Letojanni (ME)		Ardizzone Giuseppe Michele	info@hoteldapeppe.it			125,17	0,58

Tabella 4 - Ruolo svolto da ciascun soggetto aderente al GAL

DENOMINAZIONE	RUOLO CHE SVOLGE NEL GAL
Comune di Ali Terme	Socio
Comune di Ali	Socio
Comune di Antillo	Socio
Comune di Casalvecchio Siculo	Socio
Comune di Castelmola	Socio
Comune di Fiumedinisi	Socio
Comune di Forza d'Agrò	Socio
Comune di Furci Siculo	Socio
Comune di Gallodoro	Socio
Comune di Itala	Socio
Comune di Letojanni	Socio

ALL.2

Comune di Limina	Socio
Comune di Mandanici	Socio
Comune di Messina	Socio
Comune di Monforte San Giorgio	Socio
Comune di Mongiuffi Melia	Socio
Comune di Nizza di Sicilia	Socio
Comune di Pagliara	Socio
Comune di Roccaflorida	Socio
Comune di Roccalumera	Socio
Comune di Roccavaldina	Partner
Comune di Rometta	Socio
Comune di Santa Teresa di Riva	Socio
Comune di Sant'Alessio Siculo	Socio
Comune di Saponara	Socio
Comune di Savoca	Partner
Comune di Scaletta Zanclea	Partner
Comune di Spadafora	Socio
Comune di Taormina	Socio
Ufficio Genio Civile di Messina	Partner
Ordine dei dottori Agronomi e dottori Forestali della Provincia di Messina	Partner
Università degli Studi di Messina - Dip. Di Scienze Biomediche, Odontoiatriche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali	Partner
Università degli Studi di Messina	Partner
Istituto Superiore "G. Minutoli" di Messina	Partner
Associazione culturale Kiklos	Partner
Associazione Progetto Speranza	Socio
Fondazione ITS Albatros	Partner
Ass. Non Solo Cibus	Partner
AGCI Sicilia	Partner
IDIMED	Partner
Fai Sicilia	Socio
Mielograno - Soc. Coop.	Partner
Filiera Carni Sicilia	Partner
Cea Messina	Partner
Ass. Sikilia	Socio
Ass. AEOP	Socio
Ass. Storico Culturale Katabba	Partner
Ass. Culturale "Stefano Tuccio"	Partner
RED snc	Partner
Ass. Pegaso Onlus	Partner

ALL.2

Ass. Parco dello Stretto	Partner
Guardia Costiera Volontaria di Messina	Partner
B & B "U Casteddu"	Partner
New Generation di Scibilia Rosalba	Partner
Agoghè - Innovazione Sociale Snc	Partner
Sicilian King Food srls	Partner
Circolo Culturale "S. Quasimodo"	Socio
Circolo Fenapi Sicilia	Socio
Circolo Provinciale Fenapi	Socio
Nova Militia Christi - Ordine dei Cavalieri Templari - Guardiani di Pace-Onlus	Socio
Etna Hitech S.C.p. A -Società Consortile per Azioni	Partner
Associazione di Volontariato e Protezione Civile "Mari e Monti 2004" Onlus	Socio
A.N.A.S. Associazione Nazionale Azione Sociale	Socio
Ass. Culturale "Il Paese di fronte al mare"	Partner
Sicilia 360 map	Socio
Ass. InnovaEurope	Partner
Ass. Siciliarte	Socio
Ass. Amici della Natura Tarc	Socio
Legambiente dei Peloritani	Partner
UIMEC Zonale Unione Italiana Mezzadri e Coltivatori Diretti	Partner
NAOM Società Cooperativa Agricola	Partner
COPAGRI - Confederazione produttori Agricoli Provincia di Messina	Partner
Istituto Euro - Mediterraneo di Scienza e Tecnologia (IEMEST)	Partner
ASD Mandanici	Socio
ASD Club Pantera Rosa Onlus	Partner
Associazione Pro loco Fiumedinisi	Socio
Società Cooperativa sociale Total Service	Partner
SEAF Scuola Europea Alta Formazione	Socio
CAF Impresa Fenapi Srl	Socio
Sviluppo Sociale srl	Partner
CAA Fenapi srl	Socio
EFOP Ente per la formazione professionale	Socio
Pro loco Unpli Sicilia Comitato Provinciale Messina	Socio
Slow Food Valdemone	Partner
Società Cooperativa Koinè	Partner
Tele Radio Empire Soc. Coop.	Socio
Ulp - Unione Liberi Professionisti	Socio
Confcooperative Sicilia	Partner

ALL.2

Ass. Alias - Ali Azione Sviluppo	Socio
Ass.di Volontariato "Ali per Volare"	Socio
Ass. Banca del Tempo	Socio
Ass. Aelim Culturale Sportiva e Ricreativa	Socio
AMPE Confedilizia Messina	Socio
ASD Volley Roccalumera	Socio
Sicilia Impresa-Associazione delle micro, piccole e medie imprese della Sicilia	Partner
Fenapi	Socio
CAF Fenapi Srl	Socio
ENFIP - ente Nazionale Fenapi Istruzione Professionale	Socio
Uniam - Unione Imprenditori Agricoltori Messinesi	Socio
Patronato INAPI	Socio
Dioniso srl	Socio
Gruppo Folklorico Val di Nisi "I Canterini Ciuminisani	Socio
FENSAI	Partner
Ali - Associazione lavoratori italiani	Socio
DP Consulenze srl	Socio
Università Telematica Pegaso	Socio
Confindustria Messina	Partner
Promo-Ter. Società Cooperativa	Partner
Erminia srl - Hotel Monte Tauro	Partner
Grand Hotel Mirmare-Statsrl	Partner
Raffi srl	Socio
A.C. Siciliae Centro Studi per la promozione dell'Immagine della Sicilia	Socio
A.C. Nebrodi Tour	Socio
100% Natura di Galeani Elvira & C. S.a.s.	Socio
Hotel Sirius srl	Partner
Associazione Albergatori Taormina	Socio
Ditta Ardizzone Giuseppe	Socio
Park Hotel Silemi Cingari srl	Partner
Grand Resort srl	Partner
PBred Srl	Partner
Bresco Srl	Partner
Baia Taormina Hotel srl	Socio
Baia Taormina Costruzioni Spa	Socio
Ass. Letojannese Albergatori (Federalberghi Letojanni & Val d'Agrò)	Socio
Federalberghi Messina	Partner
Ass. Albergatori Giardini Naxos	Partner
Niva srl	Socio

ALL.2

Gestione Panelli srl	Socio
Russotti Finance Spa	Socio
Russotti Gestioni Hotels Spa	Socio
Memora srl	Socio
Ristorante Il Baccanale	Partner
Ass. Limen	Socio
Soluzione Energia Srl	Socio
Desti in azione - Ass. di promozione del territorio	Socio
La Bottega degli attori	Socio
Ass. E ... Berta filava	Socio
Aipos Soc. Coop	Socio
Ditta Settineri Bruno - Case Vacanze	Socio
Associazione Culturale HEOS	Socio
Associazione Culturale Siciia mia	Socio
Associazione Culturale Europa Radio	Socio
Amelia Casablanca Srl	Socio
Associazione Assovolo	Socio
Riviera Jonica onlus	Socio
Associazione turistica Pro loco Villafranca Tirrena	Socio
A.S.D.P. Baston Giò	Socio
Associazione Ali per volare	Socio
Associazione Eurocoltivatori	Socio
CAT Innovation Service Srl	Socio
C:I.D.E.C.	Socio
Bionutrilab Sas	Socio
Consorzio di tutela limone interdonato	Socio
Associazione Mo.i.ca.	Socio
Patto nisano Srl	Socio
Ass. Pro Fiumedinisi	Socio
Associazione Musicale Fiumedinisi	Socio
Circolo Fenapi Integra Sicilia	Socio
Circolo zonale Fenapi Fiumedinisi	Socio
Tenisagi Srl	Socio

Nella Tabella 4 non sono stati evidenziati gruppi di interesse specifico, in quanto non presenti nella compagine partenariale.

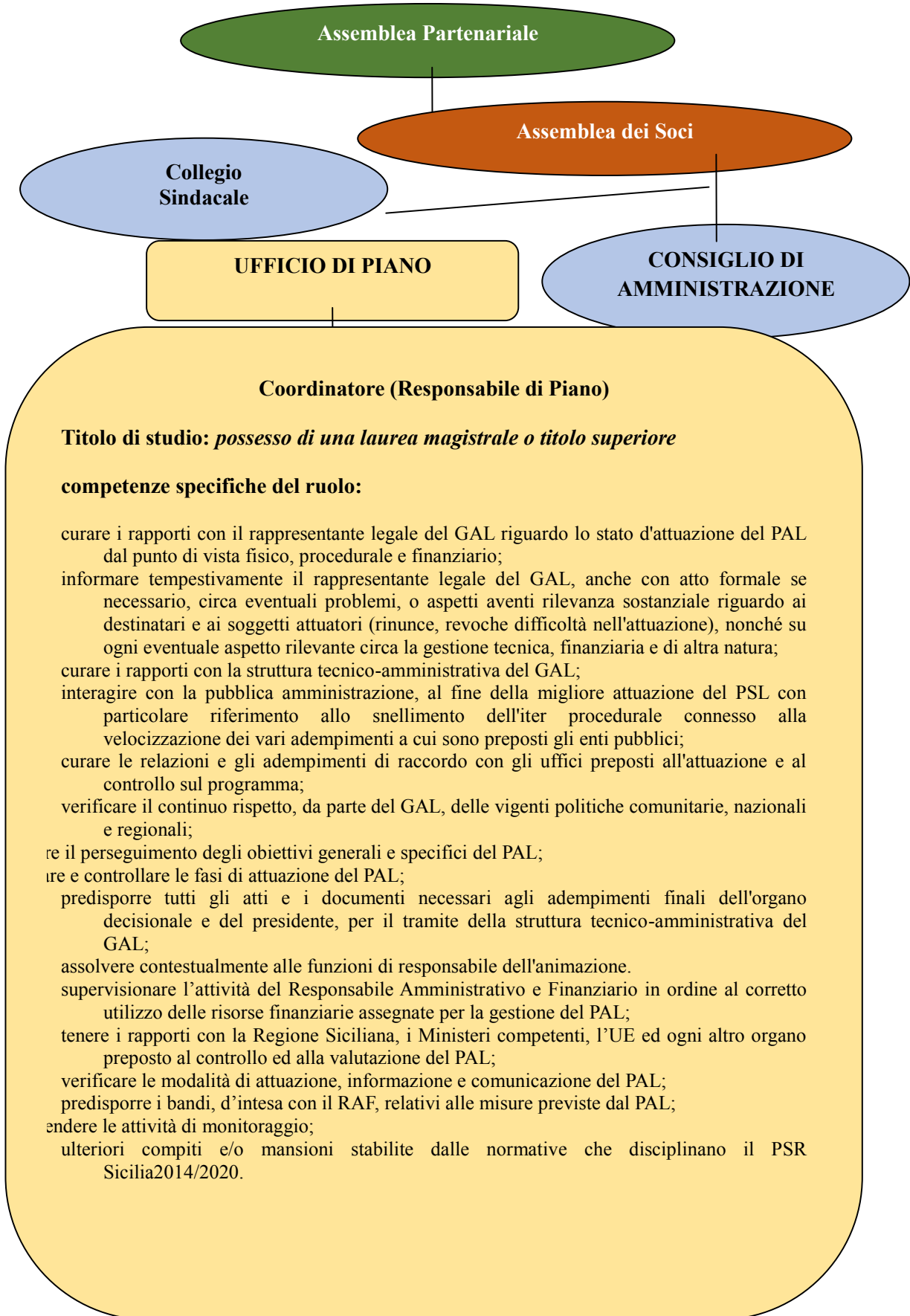
1.4 Funzionamento del GAL

Le Aree funzionali del GAL

Il GAL Peloritani Terre dei Miti e della bellezza è articolato in tre aree funzionali, all'interno delle quali ogni organismo e ogni struttura hanno specifici ruoli e responsabilità:

- a) le funzioni di indirizzo, supervisione e condivisione progettuale sono demandate **all'Assemblea dei Partner, all'Assemblea dei Soci, ed al Consiglio di Amministrazione**. La prima, verifica la corrispondenza dell'iter progettuale rispetto alla strategia condivisa dalla partnership pubblico/privata, la seconda, definisce gli obiettivi e le strategie per lo sviluppo rurale, mentre il terzo approva le modalità di gestione e d'attuazione del Piano e i relativi progetti, ne propone le modifiche e ne valuta lo stato e i risultati;
- b) le funzioni di rappresentanza del GAL sono demandate al Presidente della Peloritani Terre dei Miti e della Bellezza Soc. Coop. a r.l.;
- c) le attività di natura tecnica ed operativa sono svolte dall'Ufficio del Piano, il cui responsabile (Responsabile di Piano) è incaricato del coordinamento e della direzione dell'attività del GAL ed assicura il supporto tecnico dell'attività decisionale dell'Organo di amministrazione del GAL stesso. Nell'ambito della struttura operano tutti i soggetti incaricati di mansioni di carattere trasversale, funzionali alla realizzazione del Piano nel suo complesso.

ORGANIGRAMMA



Referente amministrativo (Responsabile Amministrativo e finanziario)

Titolo di studio: *possesso di una laurea magistrale o titolo superiore*

competenze specifiche del ruolo:

predisposizione, attraverso la struttura del GAL, degli atti contabili riguardanti la gestione finanziaria del PAL, degli AGV (atti giuridicamente vincolanti), dei contratti/convenzioni;
 predisposizione dei mandati di pagamento attraverso il canto corrente esclusivo acceso presso la banca avente funzioni di tesoreria del GAL;
 predisposizione delle certificazioni di spesa nei termini e modalità previsto;
 implementazione del sistema di monitoraggio, attraverso il/i referente per il monitoraggio;
 pianificazione e verifica di attuazione delle piste di controllo finanziario del PAL;
 coordina la gestione dell'archivio dati e documenti

Progettista del PAL

Titolo di studio: *possesso di una laurea magistrale o titolo superiore*

competenze specifiche del ruolo:

predisposizione del PIANO DI AZIONE LOCALE – PSR Sicilia 2014/2020, Misura 19, sotto misure 19.2 e 19.4;
 coordinamento delle figure di supporto alla progettazione sia tecnica che amministrativa.

Responsabile delle azioni di monitoraggio

Titolo di studio: *possesso di una laurea magistrale o titolo superiore*

competenze specifiche del ruolo:

redazione di appositi rapporti di monitoraggio relativi agli impegni, alle spese e al livello di attuazione fisica degli interventi previsti dal PAL secondo i modi e i tempi dettati dall'Autorità di Gestione;
 attuazione delle piste di controllo e verifiche sulle attività/iniziativa realizzate dai beneficiari e sull'ammissibilità dei contributi. tecnica che amministrativa;
 istruttorie tecnico/amministrative sul portale SIAN.

**ADDETTO
ANIMAZIONE (1)**

Titolo di studio: *possesso di una laurea magistrale o titolo superiore con esperienza di almeno 5 anni maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.*

competenze specifiche del ruolo:

mansioni amministrative legate alle attività di animazione.

**ADDETTO
ANIMAZIONE (2)**

Titolo di studio: *possesso di una laurea magistrale o titolo superiore con esperienza di almeno 5 anni maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.*

competenze specifiche del ruolo:

con caratteristiche e competenze giuridiche da applicare alle attività di animazione.

**ADDETTO ATTIVITA' di
informazione (3)**

Titolo di studio: *possesso di una laurea magistrale o titolo superiore con esperienza di almeno 5 anni maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.*

competenze specifiche del ruolo:

mansioni amministrative legate ai processi di informazione ed evidenza pubblica del GAL.

IMPEGNI SPECIFICI DEL GAL

A) Ai sensi del paragrafo 6 delle Disposizioni attuative parte specifica delle sottomisure 19.2 e 19.4 del PSR Sicilia 2014/2020 di cui al D.D.G. 5598 del 09/09/2016, il Gal Peloritani garantirà che "a livello decisionale, né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse locale rappresentino più del 49% degli aventi diritto al voto".

B) Il Gal si impegna a garantire che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche; consentire la selezione mediante procedura scritta.

C) Il Gal qualora necessario, si impegna ad attivare azioni di adeguamento organizzativo e delle risorse umane e strumentali finalizzate a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di competenza (gestione, animazione e informazione, monitoraggio e valutazione, ecc.) e a ottimizzare le funzionalità dei sistemi informativi.

D) Il Gal assicurerà il rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dal PSR e il rispetto delle disposizioni di carattere programmatico e di natura amministrativa disposte dall'Autorità di Gestione.

PRINCIPI ISPIRATORI DEI PROCESSI DI VALUTAZIONE

In tutte le procedure di valutazione verranno rispettati i criteri previsti dalla normativa europea, nazionale, regionale e dal Manuale delle disposizioni attuative e procedurali previsto per la programmazione PSR Sicilia 2014/2020 e, soprattutto saranno improntate su procedure e criteri trasparenti, non discriminatori e tali da evitare possibili conflitti di interessi.

Per la selezione delle figure professionali dell'ufficio di piano sarà espletata la procedura concorsuale con evidenza pubblica (fatta salva la possibilità di poter derogare ai processi di selezione per il personale con il quale si "intrattenga un rapporto di lavoro subordinato, a condizione che le stesse siano state selezionate e conseguentemente contrattualizzate senza soluzione di continuità nel corso della precedente programmazione LEADER").

Relativamente alla selezione delle "consulenze esterne", il Gal procederà all'emissione di un avviso pubblico per la costituzione di una long list di professionisti stilata sulla base di punteggi di merito professionali (curriculum vitae) i cui criteri saranno indicati nello stesso avviso pubblico.

Gli avvisi pubblici di selezione conterranno le indicazioni dei profili professionali richiesti, i requisiti per l'ammissione e i requisiti professionali specifici, il livello di assunzione, la documentazione da presentare, il modello di domanda, i termini di presentazione ed i criteri di selezione.

L'avviso sarà pubblicato nel sito istituzionale del GAL e nell'apposita sezione del sito www.psr Sicilia.it. Il GAL si adeguerà a specifiche richieste dettate dall'Autorità di Gestione in tema di pubblicazione di bandi e avvisi pubblici.

I progetti presentati dai potenziali soggetti beneficiari dei bandi di finanziamento emanati da questo GAL sono istruiti e valutati da tecnici incaricati, in coerenza con quanto previsto dal SSLTP "Peloritani".

Nella fase istruttoria dei progetti presentati si avrà cura di dividere le responsabilità dei tecnici istruttori nei processi previsti (ricevibilità, ammissibilità e valutazione) in modo tale da evitare conflitti di competenza.

Tutti i processi di valutazione, monitoraggio, audit, implementazione, comunicazione sono esplicitati nel paragrafo 7.3 del presente documento, quanto contenuto nel presente paragrafo sarà pedissequamente riportato nel Regolamento Interno del GAL.

1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari

TIPOLOGIA DI PROGETTO COMUNITARIO	PARTENARIATO/SOCI Attuatori
<p style="text-align: center;">GAL – PSL PELORITANI Programma di Sviluppo Rurale Regione Sicilia 2007-2013 Reg. CE 1698/2005</p>	<p>Comune di Fiumedinisi - Misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Azione B - Gal Peloritani Terre dei Miti e della bellezza – PSL “Peloritani”, Azione 1.1a Opere di qualificazione e riqualificazione turistico/rurale dell’area. Titolo del progetto “Valorizzazione di contesti architettonici urbanistici e paesaggistici della Valle del Nisi “ – Investimento ammesso : € 271.008 finanziato al 100%.</p> <p>Comune di Mandanici - Misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Azione B - Gal Peloritani Terre dei Miti e della bellezza – PSL “Peloritani”, Azione 1.1a Opere di qualificazione e riqualificazione turistico/rurale dell’area. Titolo del progetto “Ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario della vallata dalle falde di Pizzo Ilici ai Monti Peloritani” – Investimento ammesso: € 256.672 finanziato al 100%.</p> <p>Comune di Letojanni - Misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Azione B - Gal Peloritani Terre dei Miti e della bellezza – PSL “Peloritani”, Azione 1.1a Opere di qualificazione e riqualificazione turistico/rurale dell’area. Titolo del progetto “Riqualificazione per la tutela ed il ripristino del patrimonio rurale costituito da siti ad elevato valore paesaggistico e da elementi del paesaggio agrario tradizionale” – Investimento ammesso: € 347.221 finanziato al 100% .</p> <p>Comune di Castelmola - Misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Azione B - Gal Peloritani Terre dei Miti e della bellezza – PSL “Peloritani”, Azione 1.1a Opere di qualificazione e riqualificazione turistico/rurale dell’area. Titolo del progetto “Sistemazione e recupero percorsi pedonali per la tutela e riqualificazione del patrimonio rurale” – Investimento ammesso e 271.823 finanziato al 100% .</p>
<p>PIST - Piano Integrato di Sviluppo Territoriale della coalizione Messina jonico “Peloritani, terre dei miti e delle bellezze, area Ionico Alcantara” asse VI “Sviluppo urbano sostenibile” PO – FESR 2007-2013 obiettivo 6.1</p> <p>“Peloritani, Terre dei miti e della bellezza – Area Ionica</p>	<p>Comune di Messina programmazione integrata Titolo del Progetto: “VALORIZZAZIONE TURISTICO-IMPREDITORIALE DELL’IDENTITÀ LOCALE”. L’obiettivo di generare sinergie di sviluppo nell’area Messina – Ionico si concretizza nelle attività che sollecitano le prospettive di crescita turistiche, produttive e agroalimentari presenti nella zona, migliorando il loro grado di integrazione/interazione con il territorio stesso anche grazie alla capacità turistica e produttiva di alcune specifiche aree.</p> <p>Comune di ALI’ Rivitalizzazione economica e sociale dell’area urbana mediante il riuso di un edificio da destinare a centro sociale, culturale e di aggregazione intergenerazionale con interventi di architettura bioclimatica, finalizzata all’efficienza energetica e alla certificazione energetica dell’edificio con interventi di adeguamento sismico di riqualificazione acustica con l’utilizzo di sistemi e tecnologie illuminotecniche a risparmio energetico per interni e per l’illuminazione</p>

<p>Alcantara”</p>	<p><i>esterna, interventi delle aree a verde residuali e degradate circostanti. Importo finanziario complessivo delle operazioni € 555.556</i></p> <p>Comune di Gallodoro Progetto per la realizzazione di spazi attrezzati e di nuove centralità sociali e culturali per la riqualificazione urbana e la valorizzazione turistica. Importo finanziario complessivo delle operazioni € 333.333</p> <p>Comune di Santa Teresa di Riva Riqualificazione Villa Ragno. Importo finanziario complessivo delle operazioni € 573.688</p> <p>Comune di Sant' Alessio Siculo Recupero, riqualificazione strutturale e funzionale di immobile Comunale, affetto da degrado di ambiente urbano con utilizzo di materiali atti a contenere l'inquinamento acustico e alla riduzione dell'impatto ambientale, con ammodernamento e adeguamento della pubblica illuminazione, con l'utilizzo di impianti a risparmio energetico, con controllo dell'inquinamento luminoso con l'utilizzo di fonti energetiche alternative da adibire a sede del CSTMESSENIA. Importo finanziario complessivo delle operazioni € 588.889.</p>
<p>DISTRETTO TURISTICO TEMATICO DELLA REGIONE SICILIANA “ANTICHI MESTIERI, SAPORI E TRADIZIONI POPOLARI SICILIANE” P.O. FESR 2007/2013 Misura 3.3.3.4 - Riconosciuto dalla Regione Siciliana con il decreto dell'assessore per il Turismo N. 27 del 13 giugno 2012</p>	<p><i>Comuni aderenti nella qualità di Soci pubblici e che hanno condiviso e attivato la propria partecipazione alla strategia di sviluppo locale del distretto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Fiumedinisi, - Furci Siculo - Santa Teresa di Riva - Nizza di Sicilia - Taormina
<p>Urbact II Sustainablefood for urbancommunities – FESR Piano di azione locale della città di Messina</p>	<p>Comune di Messina, in seno al programma, di un Piano di Sviluppo Locale per le aree collinari della cintura verde messinese. partendo dal dato che il consumo di prodotti agricoli locali potrà favorire lo sviluppo di una nuova imprenditoria giovanile e, allo stesso tempo, dette aree rurali potranno essere sottratte al degrado ed al dissesto idrogeologico. In questo modo, sarà possibile pianificare uno scenario di rinaturalizzazione e rivitalizzazione dei villaggi collinari, di recupero della memoria storica e delle tradizioni e di sviluppo di una green economy in linea con lo scenario tendenziale dell'Unione Europea.</p> <p>Progetti inerenti a :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Marchio Collettivo d'area della provincia di Messina; - SustainableFoodCouncil dell'Area Metropolitana di Messina; - Piattaforma agro alimentare on line; - Progetti di agricoltura urbana e periurbana
<p>Progetto Pilota Pir Le Terre del Mito Etna – Taormina – Ionio (Programmazione Comunitaria</p>	<p>Coalizione Sicilia Centro Orientale, di cui fanno parte i seguenti partner del PAL “Peloritani”: Alì, Alì Terme, Antillo, Casalvecchio Siculo, Castelmola, Fiumedinisi, Forza d'Agrò', Furci Siculo, Gallodoro, Itala, Letojanni, Limina, Mandanici, Mongiuffi Melia,</p>

2000/2006)	<p>Nizza di Sicilia, Roccaflorita, Roccalumera, Sant'Alessio Siculo, SantaTeresa di Riva, Savoca, Scaletta Zanclea, Taormina.</p> <p>Alla Coalizione hanno aderito 60 Comuni, 17 strumenti di programmazione locale, oltre all'Ente Parco dell'Etna ed alle 2 Province di Catania e Messina.</p> <p>La partecipazione di tali strumenti ha qualificato il progetto pilota come un progetto di ricucitura che nasce da esperienze già sperimentate e consolidate di iniziative di sviluppo locale con l'obiettivo principale di mettere a sistema tutte le risorse del territorio, favorendo l'integrazione dei due settori ritenuti strategici per l'economia dell'area: <u>il turismo e l'agro-alimentare</u>. Per il raggiungimento di tale obiettivo sono state realizzate le seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) ideazione, elaborazione e realizzazione di un marchio che identifichi il territorio della coalizione, che ne connoti le produzioni locali e che rappresenti lo strumento principale di promozione dell'area e dei suoi prodotti; 2) progettazione, adozione ed attuazione di un piano di comunicazione strategico territoriale che consenta al territorio, insieme alle sue aziende agroalimentari e a tutte le sue risorse socio-economiche, di aprirsi ai mercati nazionali ed internazionali; 3) programmare e realizzare un "evento culturale" di impatto mediatico internazionale che rappresenti il "lancio" del territorio come un'unica realtà socio-economica.
<p>Progetto Me.te. – Programma INTERREG, TREND 2000/2006</p>	<p>Coalizione Sicilia Centro Orientale, di cui fanno parte i seguenti partner del PAL "Peloritani": Alì, Alì Terme, Antillo, Casalvecchio Siculo, Castelmola, Fiumedinisi, Forza d'Agrò, Furci Siculo, Gallodoro, Itala, Letojanni, Limina, Mandanici, Mongiuffi Melia, Nizza di Sicilia, Roccaflorita, Roccalumera, Sant' Alessio Siculo, SantaTeresa di Riva, Savoca, Scaletta Zanclea, Taormina.</p> <p>Alla Coalizione hanno aderito 60 Comuni, <u>17 strumenti di programmazione</u> locale, oltre all'Ente Parco dell'Etna ed alle 2 Province di Catania e Messina.</p> <p>Nell'ambito dei progetti di cooperazione internazionale, l'impegno della Società si è concretizzato nell'attuazione del progetto ME.TE., finanziato nell'ambito dell'Operazione Quadro Regionale TREND, allo scopo di promuovere lo sviluppo congiunto di nuovi strumenti e metodi per il miglioramento della governance regioni-territori delle Regioni Sicilia, Toscana, Galizia (Spagna), Baleari (Spagna), Creta (Grecia), Ministero di Gozo (Malta).</p> <p>Realizzato in partenariato con la Provincia di Lucca, Koino.Politi.A.(Creta), Coalizione Sviluppo Nebrodi, Provincia di Livorno e Provincia di Pisa, ME.TE. ha realizzato l'obiettivo di diffondere ed informare in ordine agli strumenti di programmazione negoziata presenti sul Territorio, tramite pubblicazioni ed incontri mirati sui target di riferimento (popolazione, università ed imprese).</p>

Best practice del Gal Peloritani Terre dei Miti e della bellezza nel Lader 2007/2013

1) Progetto ad Azione Aggiuntiva Centro Museale delle attività contadine - investimento € 251.898 (Ubicazione: Comune di Gualtieri Sicaminò)



Il progetto ha previsto i lavori per l'esecuzione di tutte le opere necessarie all'edificazione del "Centro Museale delle attività contadine". In particolare, il terreno oggetto di costruzione confinava a Nord ed ad Ovest con i locali dell'ex mattatoio comunale, ad Est con il terreno di un'altra ditta ed a Sud con la Via B. Barone.

L'ex mattatoio comunale era strutturalmente costituito da due corpi di fabbrica, realizzati in tempo diversi, uno in muratura portante, di recente demolito per le precarie condizioni statiche in cui versava, e l'altro in c.a., oggi adibito a magazzino comunale.

Nell'area rimasta libera a seguito delle demolizioni di cui sopra, era stata poi edificata una nuova struttura in c.a., a due elevazioni fuori terra la quale viene annessa agli esistenti locali.

Il Centro Museale realizzato rappresenta una struttura moderna e funzionale, caratterizzata da un unico ampio locale di superficie pari a mq. 232, di cui mq. 130 costituiscono il salone espositivo, i collegamenti verticali ed i servizi igienici. Al secondo piano troviamo invece una sala congressi con 40 posti a sedere.

Il vasto patrimonio materiale e immateriale della civiltà contadina locale trova così una moderna vetrina, sintesi di estetica e funzionalità, destinata a valorizzare la cultura rurale, preservarla dall'oblio e tramandarla alle future generazioni.

2) Progetto a regia "Expo 2015" - investimento € 251.898



Il progetto ha avuto quale obiettivo principale quello di attivare un importate connubio tra territorio (inteso come insieme di risorse artistico culturali) ed enogastronomia del "mondo Peloritani".

Si è puntato dunque a garantire a tutti gli operatori del territorio ed all'offerta turistico rurale del comprensorio la presenza presso una vetrina di grande richiamo per il settore turistico agroalimentare internazionale.

L'iniziativa ha comportato diverse attività di comunicazione e promozione:

- la Presenza del GAL presso il Cluster Bio- Mediterraneo per una settimana (al fine di presenziare

il desk, partecipare ai forum, convegni, incontri in sala stampa, relazionarsi con i buyers e con ulteriori soggetti economici ed istituzionali; promuovere e valorizzare prodotti e territorio del GAL Peloritani tramite azioni di assistenza ed informazione);

- la Realizzazione di 3 manifestazioni - evento culturali finalizzate alla promozione e valorizzazione del territorio dei Peloritani, attraverso specifiche attività legate a tradizioni popolari, rurali ed agli antichi mestieri dell'area, spettacolarizzazione e rievocazione delle tradizioni rurali, dimostrazioni del lavoro rurale e delle sue fasi stagionali, degustazione dei prodotti tipici degli itinerari enogastronomici, etc;
- l'organizzazione di attività di "tasting del gusto", complementari e di supporto, per dare un "assaggio" di quello che i percorsi enogastronomici del territorio sono in grado di offrire ai visitatori e, più in generale, dei prodotti agroalimentari di qualità che il territorio del GAL Peloritani è in grado di offrire al mercato. I prodotti da realizzare (esempio: pignolata; granita; etc.) sono stati preparati dai cuochi/ maestri pasticceri del territorio accreditati al Cluster Biomediterraneo- Expo 2015.



3) Progetto a regia "Le Valli dei Miti e della bellezza" - investimento € 805.177

Il progetto "Le Valli dei Miti e della Bellezza" è nato col fine di valorizzare e migliorare la fruibilità del patrimonio rurale del territorio del GAL peloritani (dalle aree protette, ai borghi rurali, dalle produzioni tipiche agroalimentari, all'artigianato tradizionale, dagli antichi mestieri, agli operatori del settore agricolo\aziende ecc.) in un'ottica di promozione turistica di prodotti e servizi.

Il territorio del GAL si presenta suddiviso in una serie di strette valli fluviali che dalla montagna giungono alla costa, un tempo crocevia dei principali collegamenti tra il mare e l'entroterra. Si tratta di due anime molto diverse, ma compresenti all'interno del comprensorio del GAL, tenute insieme appunto dai percorsi delle Valli fluviali, veri e propri itinerari turistico- rurali "disegnati" direttamente dalla natura e dalla storia: un prodotto turistico- rurale "spontaneo", in grado d'integrare il grande patrimonio delle risorse locali costituito dalle aree protette, dal paesaggio agrario e dai suoi prodotti di qualità (e dalle aziende agricole produttrici), dalla cultura e dalle tradizioni e tecniche produttive del passato, etc.

Attraverso l'iniziativa "Le Valli dei Miti e della Bellezza" il GAL ha inteso sfruttare il patrimonio rurale locale a fini turistici, valorizzarlo e farne conoscere caratteri, implementando i servizi ad esso connessi e attirando sul territorio un segmento di nicchia della domanda che potrebbe apportare, in prospettiva, flussi di cassa sempre crescenti ed incrementare il benessere delle popolazioni dei borghi rurali.

Il progetto "Le Valli dei Miti e della Bellezza" prevedeva la realizzazione di alcune attività di promo-valorizzazione del territorio rurale.



In particolare, fulcro del progetto, era l'organizzazione di n. 8 giornate-evento finalizzate a migliorare la valorizzazione e fruibilità del patrimonio rurale del territorio del GAL Peloritani, un vero e proprio viaggio nel tempo tra luoghi, sapori, rievocazioni storiche e folclore: la giornata del "Canto Sacro e Profano", la "Festa delle Zampogne", la giornata-evento dei "Balli della cultura tradizionale Peloritana", la giornata evento "I Frutti della Nostra Terra", la giornata-evento "Giochi e Sapori della Tradizione", la giornata-evento "Suoni e Strumenti per Fare Festa", la giornata-evento "I Cantastorie, la Poesia" e l'Evento finale di tre giorni dal titolo "I Peloritani al centro del Mediterraneo". Il progetto "Le Valli dei Miti e della Bellezza", tra le altre attività, prevedeva inoltre la realizzazione di materiali promozionali ed informativi impiegati poi nel corso della partecipazione del GAL presso alcune tra le più interessanti manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali

Tali eventi hanno rappresentato anche l'occasione per promuovere il nuovo website del GAL Peloritani e del Progetto, nonché l'innovativa APP multiplatforma "Le Valli dei Miti e della Bellezza", con indicazioni geo referenziate sui Comuni, gli itinerari, i siti di rilevanza culturale e naturalistica, le strutture ricettive\di ristorazione, le produzioni agroalimentari tipiche ecc.; il catalogo servizi (escursioni, attrezzature, ingressi per eventi, musei ecc.); i contatti, numeri utili, informazioni, ecc. al fine di aiutare il turista nella visita del territorio rurale.

A corollario dell'iniziativa sono stati realizzati anche materiali informativi cartacei (booklet, brochure delle singole valli, card promozionali, una guida-mappa del territorio), un video documentario diffuso su canali tematici di interesse nazionale, una serie di oggetti di merchandising brandizzati col logo del GAL Peloritani.

Obiettivi del Gal Peloritani terre dei miti e della bellezza per la programmazione 2014/2020 connessi con le progettualità della passata programmazione



Sulla scorta di quanto realizzato nella precedente programmazione 2007/2013 il Gal Peloritani proporrà nel PAL 2014/2020 una serie di iniziative volte a:

- ✚ Evidenziare, valorizzare e promuovere gli elementi di spicco della tradizione rurale e contadina i cui interventi di recupero sono stati finanziati con la misura 323/B della precedente programmazione;
- ✚ Sostenere la politica dell'eco – sviluppo come già iniziato a fare attraverso gli interventi finanziati con la misura 321 A3;
- ✚ Sostenere le aziende agroalimentari e artigianali beneficiarie della misura 312 A anche attraverso forme di cooperativismo sociale;
- ✚ Mettere in rete e promuovere gli itinerari turistico rurali finanziati con le misure 313 B.

2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA

2.1 Area di intervento del GAL e cartografia

Tabella 5 – Area di intervento della strategia

Nome assegnato all'area di riferimento per la SSLTP	AREA GAL PELORITANI
Totale superficie dell'area (kmq)	507
Totale della popolazione residente nell'area al 2011(n°)	90.104
Densità della popolazione dell'area (n°/Kmq)	177,65

PSR SICILIA 2014/2020 - Sottomisure 19.2 e 19.4

GAL TAORMINA - PELORITANI TERRE DEI MITI E DELLA BELLEZZA

CARTOGRAFIA DEL TERRITORIO

LEGENDA

- Confini amministrativi a livello comunale del territorio del Gal Peloritani Terre dei Miti e della bellezza
- Aree eleggibili (C e D) del territorio del Gal Peloritani Terre dei miti e della bellezza
- ▨ Area A "Urbana e Periurbana" del Comune di Messina

- Elenco Comuni del territorio del GAL Peloritani Terre dei Miti e della Bellezza
 - Ali
 - Ali Terme
 - Antillo
 - Casalvecchio Siculo
 - Castelmola
 - Fiumedinisi
 - Forza D'Agro
 - Furci Siculo
 - Gallodoro
 - Itala
 - Letojanni
 - Limina
 - Mandanici
 - Monforte San Giorgio
 - Mongiuffi Melia
 - Nizza di Sicilia
 - Pagliara
 - Roccaflorita
 - Roccalumera
 - Roccavaldina
 - Rometta
 - Sant'Alessio Siculo
 - Santa Teresa di Riva
 - Saponara
 - Savoca
 - Scaletta Zanclea
 - Spadafora
 - Taormina
 - Valdina
 - Venetico
 - Messina*

* Aree "C" eleggibili del territorio comunale di Messina:

- Regione Agraria 5 Montagna litoranea di Messina:
 - Gesso
 - Salice
 - Castanea delle Furie
 - Massa San Giorgio
 - Massa San Giovanni
 - Massa Santa Lucia
 - Massa San Nicola
 - Curcuraci
- Regione Agraria 6 Montagna litoranea dei Peloritani:
 - Altolia
 - Molino
 - Giampileri Superiore
 - Briga Superiore
 - Pezzolo
 - Santo Stefano Briga
 - Galati Sant'Anna
 - Galati Santa Lucia
 - Mili San Marco
 - Mili San Pietro
 - Larderìa Superiore
 - Tipoldo



2.2 Territorio del GAL

Tabella 6 – Territori comunali

N	Codice Comune	Comune	Prov.	Superficie (kmq)	Classificazione area
1	83002	Ali	Me	15,94	D
2	83003	Ali Terme	Me	6,27	D
3	83004	Antillo	Me	43,64	D
4	83012	Casalvecchio Siculo	Me	33,62	D
5	83015	Castelmola	Me	16,83	D
6	83021	Fiumedinisi	Me	36,69	D
7	83024	Forza d'Agrò	Me	11,19	D
8	83027	Furci Siculo	Me	17,91	D
9	83031	Gallodoro	Me	6,91	D
10	83036	Itala	Me	10,98	D
11	83038	Letojanni	Me	6,72	D
12	83040	Limina	Me	9,99	D
13	83045	Mandanici	Me	11,85	D
14	83054	Monforte San Giorgio	Me	32,26	D
15	83055	Mongiuffi Melia	Me	24,36	D
16	83061	Nizza di Sicilia	Me	13,42	D
17	83065	Pagliara	Me	14,48	D
18	83071	Roccafiorita	Me	1,17	D
19	83072	Roccalumera	Me	8,91	D
20	83073	Roccavaldina	Me	7,13	D
21	83076	Rometta	Me	32,12	D
22	83085	Sant'Alessio Siculo	Me	6,17	D
23	83089	Santa Teresa di Riva	Me	8,12	D
24	83092	Saponara	Me	26,26	D
25	83093	Savoca	Me	9,08	D

ALL.2

26	83094	Scaletta Zanclea	Me	4,76	D
27	83096	Spadafora	Me	10,52	D
28	83097	Taormina	Me	13,13	D
29	83048	Comune di Messina - Zona Agraria 5	Me	37,39	C
30	83048	Comune di Messina - Zona Agraria 6	Me	29,36	C
TOT.				507,20	

Tabella 7 – Incidenza delle aree

Aree	Superficie totale area (Kmq)	Incidenza sulla superficie totale GAL (%)
Aree B		
Aree C	66,45	13,16
Aree D	440,45	86,84
Aree protette e ad alto valore naturale		
Totale Area GAL	506,9	

2.3 Aspetti socioeconomici

Tabella 8 – Indicatori demografici (Censimento Istat 2011)

Cod. Com.	Comune	Prov.	Popolazione residente (n°)	Densità di popolazione (n°/Kmq)	Popolazione per classi di età (n°)		Indice di vecchiaia (%)
					<= 14	>= 65	
83002	Ali	Me	823	51,64	104	189	181,7
83003	Ali Terme	Me	2.567	409,12	344	559	162,5
83004	Antillo	Me	992	22,73	132	273	206,8
83012	Casalvecchio Siculo	Me	907	26,98	70	265	378,6
83015	Castelmola	Me	1.073	63,76	101	235	232,7
83021	Fiumedinisi	Me	1.559	42,49	217	341	157,1
83024	Forza d'Agrò	Me	878	78,47	119	192	161,3
83027	Furci Siculo	Me	3.428	191,36	439	639	145,6
83031	Gallodoro	Me	381	55,15	42	88	209,5
83036	Itala	Me	1.663	151,41	204	355	174

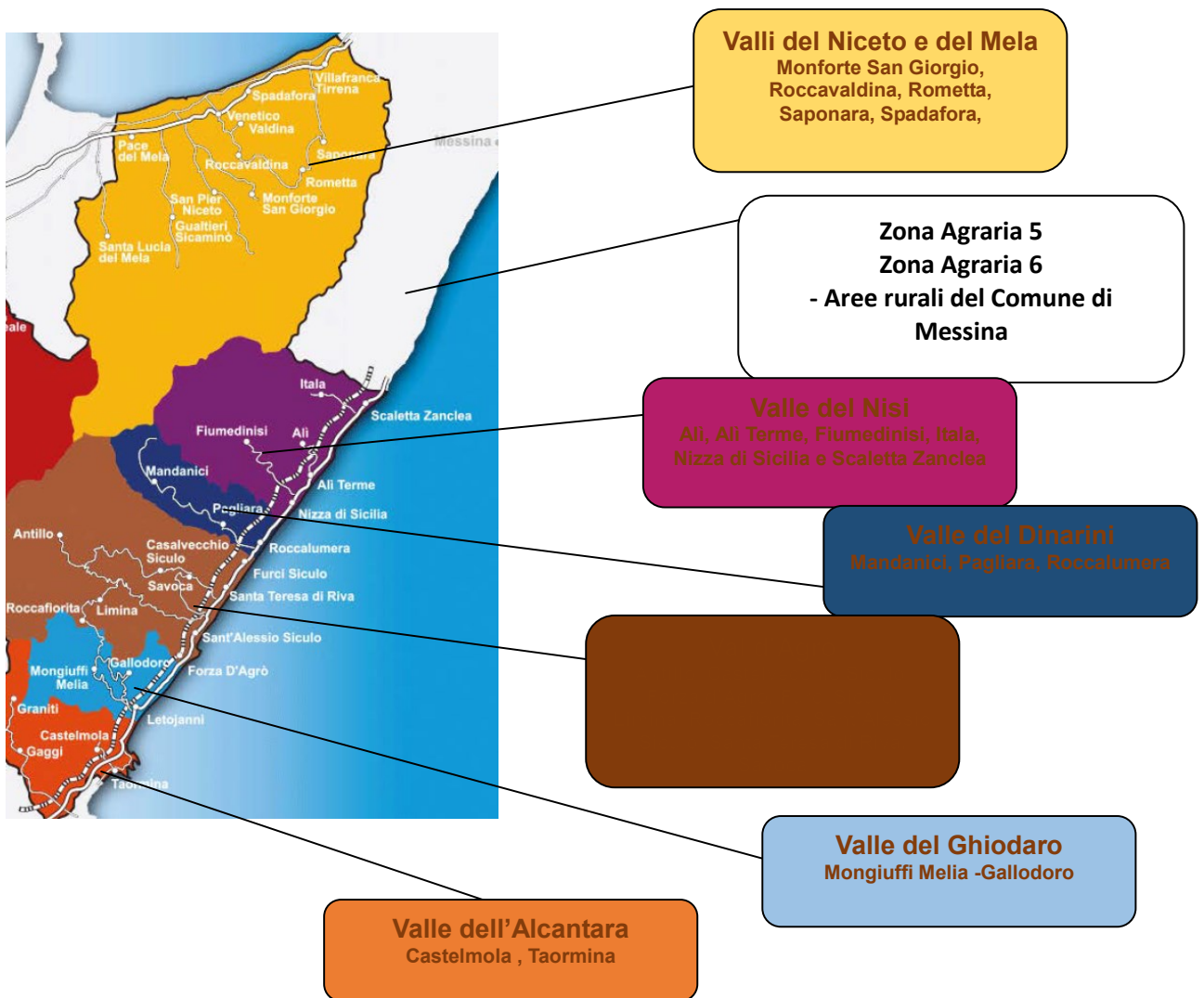
ALL.2

83038	Letojanni	Me	2.699	401,39	365	484	132,6
83040	Limina	Me	900	90,07	88	298	338,6
83045	Mandanici	Me	629	53,06	67	185	276,1
83054	Monforte San Giorgio	Me	2.880	89,27	337	674	200,00
83055	Mongiuffi Melia	Me	653	26,80	56	174	310,7
83061	Nizza di Sicilia	Me	3.723	277,51	477	714	149,7
83065	Pagliara	Me	1.230	84,95	157	306	194,9
83071	Roccafiorita	Me	228	195,17	23	53	230,4
83072	Roccalumera	Me	4.105	460,91	471	946	200,8
83073	Roccavaldina	Me	1.149	161,09	142	252	177,5
83076	Rometta	Me	6.541	203,62	892	1263	141,6
83085	Sant'Alessio Siculo	Me	1.497	242,72	170	310	182,4
83089	Santa Teresa di Riva	Me	9.240	1.138,27	1193	1870	156,7
83092	Saponara	Me	4.078	155,28	516	802	155,4
83093	Savoca	Me	1.766	194,59	254	328	129,1
83094	Scaletta Zanclea	Me	2.249	472,29	266	507	190,6
83096	Spadafora	Me	5.091	483,71	575	1083	188,3
83097	Taormina	Me	11.084	843,96	1412	2195	155,5
83048	Comune di Messina - Zona Agraria 5	Me	6.778	181,26	841	1.583	188,2
83048	Comune di Messina - Zona Agraria 6	Me	9.313	317,20	1.298	2.062	158,8

Tabella 9 – Indicatori socioeconomici

Cod. Com.	Comune	Prov.	Forza lavoro (n.)	Occupati (n.)	In cerca di occupazione (n.)	Non forze lavoro (n.)
83002	Ali	Me	332	261	71	387
83003	Ali Terme	Me	957	809	148	1267
83004	Antillo	Me	338	282	56	522
83012	Casalvecchio Siculo	Me	325	269	56	509
83015	Castelmola	Me	463	416	47	509
83021	Fiumedinisi	Me	571	501	70	763
83024	Forza d'Agrò	Me	389	292	97	377
83027	Furci Siculo	Me	1477	1238	239	1518
83031	Gallodoro	Me	168	119	49	171
83036	Itala	Me	664	513	151	792
83038	Letojanni	Me	1139	1041	98	1193
83040	Limina	Me	262	202	60	545
83045	Mandanici	Me	220	177	43	342
83054	Monforte San Giorgio	Me	1099	907	192	1442
83055	Mongiuffi Melia	Me	256	206	50	340
83061	Nizza di Sicilia	Me	1604	1265	339	1641
83065	Pagliara	Me	468	361	107	606
83071	Roccaffiorita	Me	83	71	12	122
83072	Roccalumera	Me	1686	1409	277	1941
83073	Roccavaldina	Me	491	361	130	508
83076	Rometta	Me	2593	2135	458	3050
83085	Sant'Alessio Siculo	Me	711	3197	601	619
83089	Santa Teresa di Riva	Me	3796	598	113	4253
83092	Saponara	Me	1595	1216	379	1973
83093	Savoca	Me	728	571	157	787

83094	Scaletta Zanclea	Me	885	673	212	1099
83096	Spadafora	Me	1945	1550	395	2565
83097	Taormina	Me	4943	4272	671	4713
83048	Comune di Messina - Zona Agraria 5	Me	2578	1955	623	3359
83048	Comune di Messina - Zona Agraria 6	Me	3324	2365	959	4691



Al fine di effettuare un'analisi socioeconomica che sia in grado di fornire un dettagliato quadro delle variabili da elaborare si è convenuto suddividere il territorio del GAL Peloritani Terre dei Miti e della bellezza in nelle n° 6 vallate più un'area riferibili alle zone agrarie 5 e 6 del Comune di Messina

Dalle tabelle statistiche del presente paragrafo si può dedurre che:

Nella la **valle del Niceto e del Mela** il comune con il più alto indice di vecchiaia è rappresentato dal **Comune di Monforte San Giorgio con un tasso del 200% ossia 200 anziani ogni 100 giovani.**

- ✚ Nella **valle del Nisi** il comune con il più alto indice di vecchiaia è rappresentato dal **Comune di Scaletta Zanclea con un tasso del 190% ossia 190 anziani ogni 100 giovani.**
- ✚ Nella **valle del Dinarini** il comune con il più alto indice di vecchiaia è rappresentato dal **Comune di Mandanici con un tasso del 276,1% ossia 276 anziani ogni 100 giovani.**
- ✚ Nella **val d'Agro** il comune con il più alto indice di vecchiaia è rappresentato dal **Comune di Casalvecchio Siculo con un tasso del 378,6% ossia 378 anziani ogni 100 giovani.**
- ✚ Nella **valle del Ghiodaro** il comune con il più alto indice di vecchiaia è rappresentato dal **Comune di Mongiuffi Melia con un tasso del 310,7% ossia 310 anziani ogni 100 giovani.**
- ✚ Nella **valle dell'Alcantara** il comune con il più alto indice di vecchiaia è rappresentato dal **Comune di Castelmola con un tasso del 232,7% ossia 232 anziani ogni 100 giovani.**
- ✚ Per le zone Agrarie del Comune di Messina si rappresenta che la **zona Agraria 5 presenta un tasso d'invecchiamento del 188,2 % ossia 188 anziani ogni 100 giovani.**

Il comune del Gal Peloritani che presenta il più basso tasso di vecchiaia è il **Comune di Savoca con 129,1** (seguito dal Comune di Venetico), mentre il Comune con il tasso di vecchiaia più alto è **Casalvecchio Siculo con 378,6.**

In maniera generale i dati testimoniano che vi è una tendenza marcata del territorio ad uno spopolamento giovanile con una preminenza nell'entroterra del territorio. Ovviamente tale spopolamento è fortemente incentivato dalla mancanza di opportunità concrete di lavoro e da una sminuita politica di valorizzazione del settore turistico di un territorio particolarmente votato a quest'ultimo.

Parametrando il medesimo ragionamento fatto per gli indici di vecchiaia sugli aspetti occupazionali si può evincere che:

Nella la **valle del Niceto e del Mela** il comune con il più alto tasso di disoccupazione è rappresentato dal **Comune di Roccavaldina con un tasso del 26,5% mentre il Comune di Monforte San Giorgio ha il tasso di disoccupazione più basso con il 17,47%**.

- ✚ Nella **valle del Nisi** il comune con il più alto tasso di disoccupazione è rappresentato dal **Comune di Scaletta Zanclea con un tasso del 24% mentre il Comune di Fiumedinisi ha il tasso di disoccupazione più basso con il 12,3%**.
- ✚ Nella **valle del Dinarini** il comune con il più alto tasso di disoccupazione è rappresentato dal **Comune di Pagliara con un tasso del 22,9% mentre il Comune di Roccalumera ha il tasso di disoccupazione più basso con il 16,4%**
- ✚ Nella **Val d’Agrò** il comune con il più alto tasso di disoccupazione è rappresentato dal **Comune di Forza d’Agrò con un tasso del 24,9% mentre il Comune di Roccafiorita ha il tasso di disoccupazione più basso con il 14,5%**
- ✚ Nella **valle del Ghiodaro** il comune con il più alto tasso di disoccupazione è rappresentato dal **Comune di Gallodoro con un tasso del 29,2% mentre il Comune di Mongiuffi Melia ha il tasso di disoccupazione più basso con il 19,5%**
- ✚ Nella **valle dell’Alcantara** il comune con il più alto tasso di disoccupazione è rappresentato dal **Comune di Castelmola con un tasso del 10,2% mentre il Comune di Mongiuffi Melia ha il tasso di disoccupazione più basso con il 13,6%**
- ✚ Per le zone Agrarie del Comune di Messina si rappresenta che la **zona Agraria 5 presenta un tasso di disoccupazione del 24,1 % mentre la zona Agraria 6 il 28,8**

Generalmente, dunque, possiamo dire che il tasso di disoccupazione varia da 10,2 al 28,8 e se andiamo ad analizzare nello specifico il Comune con il più altro tasso di invecchiamento (Casalvecchio Siculo) ed il Comune con il più alto tasso di disoccupazione (Gallodoro) possiamo avere un quadro esemplificativo ma utile a comprendere alcuni aspetti socioeconomici rilevanti per la strategia da adottare; in special modo nelle aree con maggiori problemi di sviluppo:

Comuni con maggiori tassi di invecchiamento e disoccupazione del Territorio GAL	Tasso di mascolinità (ISTAT 2011)	Indice di dipendenza giovani (ISTAT 2011)	Differenziali di genere per l'istruzione superiore (ISTAT 2011)	Mobilità occupazionale (ISTAT 2011)	Incidenza di coppie giovani con figli (ISTAT 2011)
Casalvecchio Siculo	104,7	12.8	129.8	159.6	6
Gallodoro	94,4	16.7	111.4	156.8	6.4
Italia	93.7	21.5	101.5	85,7	7.4

L'Analisi di contesto, ci pone di fronte alle seguenti criticità socio economiche del territorio:

- a) endemica disoccupazione locale giovanile;
- b) spopolamento giovanile;
- c) alto tasso di invecchiamento;
- d) discreto numero di aziende agricole orientate alla diversificazione delle attività (orti urbani, fattorie sociali e didattiche) e la presenza di una rete ampia e diversificata di soggetti del terzo settore sotto il profilo della sostenibilità ambientale.

La strategia adottata proverà a dare una spinta in controtendenza alle suddette criticità attraverso il sostegno alle imprese e attività produttive del territorio, incrementando il valore aggiunto e puntando sulla formazione per la professionalizzazione dei comparti produttivi. Tale obiettivo assume un ruolo centrale nell'ambito degli interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali e assume il rango di obiettivo globale della SSLTP:

- ✓ sostegno all'imprenditoria attraverso la **sottomisura 6.4 c e le Azioni 3.3.3 e 3.3.4 dell'Asse III del PO FESR;**
- ✓ riqualificazione generale del territorio dal punto di vista turistico/rurale attraverso le **sottomisure 7.2; 7.5; 7.6 e le Azioni dell'Asse IV e V del PO FESR;**
- ✓ diversificazione del ruolo dell'agricoltura e applicazione dei principi di Cooperazione stabiliti dalla **sottomisura 16.9.**

2.4 Aspetti ambientali

Inquadramento geografico e geomorfologico

I Monti Peloritani si sviluppano lungo un allineamento da Capo Peloro fino al bacino dell'Alcantara. Sono costituiti da un gruppo di rilievi di oltre 1000 metri d'altezza che degradano verso le coste ionica e tirrenica fino a raggiungere quote di 400- 500 metri. Di questi, i principali sono Monte Dinnammare (1127 m s.l.m.), Pizzo della Moda (1016 m s.l.m.), Pizzo Bottino (1076 m s.l.m.), Pizzo Cavallo (1040 m s.l.m.), Monte Poverello (1279 m s.l.m.), Colle del Re (1180 m s.l.m.), Pizzo Batteddu (1226 m s.l.m.), Monte Fossazza (1242 m s.l.m.), Monte Cavallo (1216 m s.l.m.), Pizzo Polo (1260 m s.l.m.), Montagna Grande (1374 m s.l.m.), Pizzo Acqua Bianca (1209 m s.l.m.), Rocca Timogna (1227 m s.l.m.), Pizzo di Sughero (1073 m s.l.m.), Monte Scuderi (1253 m s.l.m.), Pizzo Riposto (1082 m s.l.m.), Pizzo Cassanita (1205 m s.l.m.), Monte Tre Fontane (1140 m s.l.m.).

I principali corsi d'acqua a regime torrentizio sono il Torrente Patrì-Fiumara Fondachelli, il Torrente Mela, la Fiumara Niceto ed il Torrente Saponara nel versante tirrenico, e la Fiumara S. Filippo, la Fiumara

Larderìa, la Fiumara Briga, il Torrente Fiumedinisi, il Torrente Pagliara, il Torrente Savoca, la Fiumara d'Agrò, il Torrente Letojanni e il Fiume Alcantara nel versante ionico.

Le unità tettoniche riconoscibili nei Peloritani occupano all'interno dell'edificio montuoso siciliano le posizioni tra quelle geometricamente più elevate.

Le unità peloritane sono rappresentate dalle Unità Longi-Taormina, Fondachelli, Mandanici, Mela ed Aspromonte.

L'assetto morfologico dipende dalle caratteristiche litologiche dei vari terreni affioranti e dagli eventi tettonici che hanno portato alla formazione della struttura geologica. L'influenza della litologia sulla morfologia è determinata dalla resistenza all'erosione dei vari litotipi affioranti (rocce cristalline, rocce carbonatiche, alternanze di termini litoidi e plastici, rocce eruttive) e dall'età geologica dei rilievi stessi. Nelle forme meno accentuate sono maggiormente frequenti litotipi poco coerenti (argillosi e conglomerato-arenacei). In linea di massima si può ritenere che i caratteri morfologici di buona parte della Sicilia settentrionale discendono originariamente dalla tettonica traslativa che ha originato una struttura a falde di ricoprimento messe in posto in diverse fasi orogeniche e, per quanto riguarda il resto dell'Isola, da una tettonica a pieghe e faglie dovute a fasi postorogene.

In conseguenza di quanto sopra detto si osserva che:

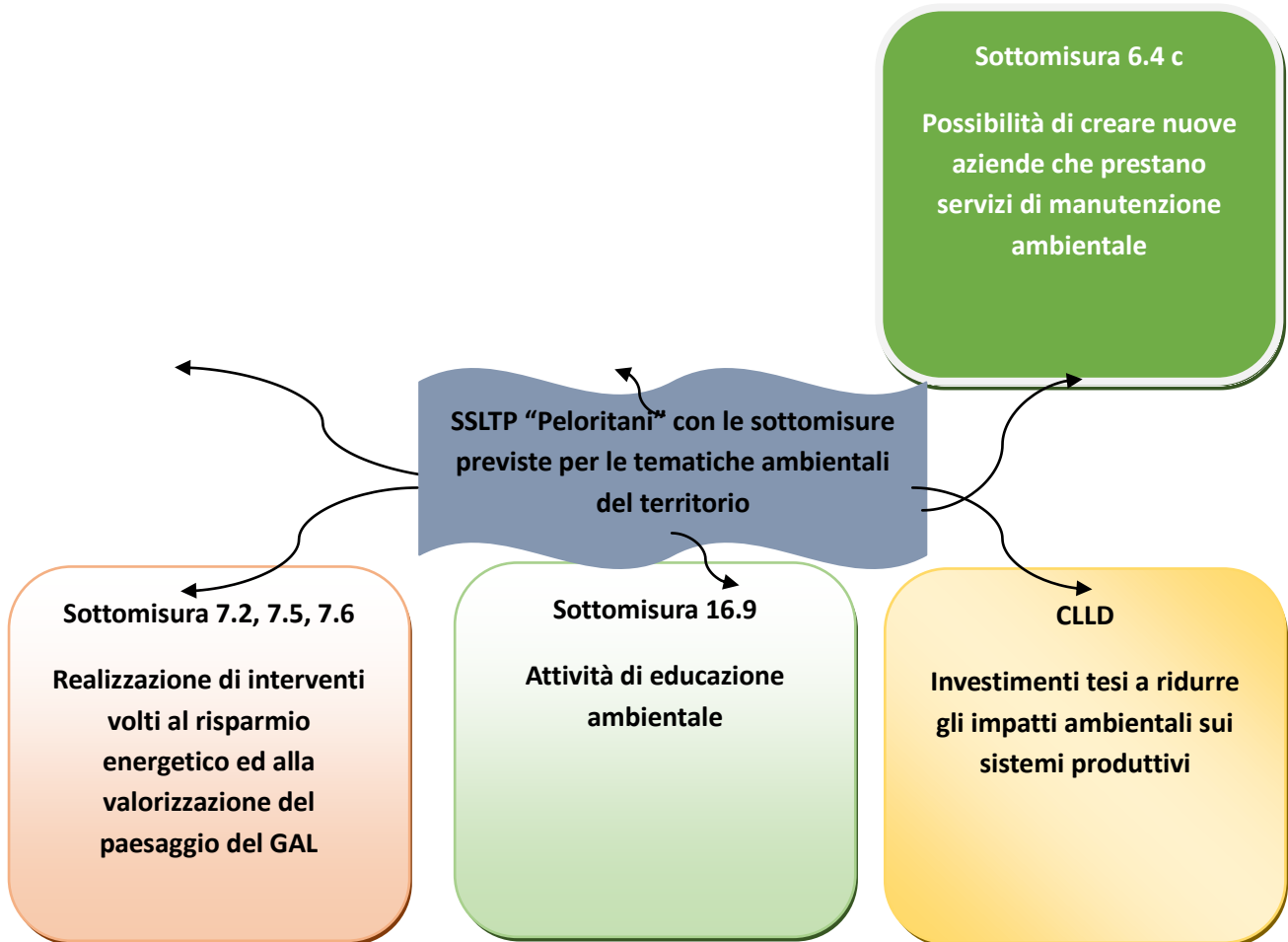
- ✚ **nei Peloritani**, dove le rocce metamorfiche paleozoiche costituiscono il litotipo più frequente, in associazione o sovrapposizione con terreni sedimentari, prevalgono morfotipi chiaramente riconducibili alla resistenza delle rocce interessate e caratterizzati da pendii ripidi, valli strette.

Conclusioni e operatività della strategia adottata

Rispetto al contesto generale regionale Siciliano, si può certamente affermare che il grado di dissesto idrogeologico dei vari bacini cambia da caso a caso a seconda della loro morfologia, della natura dei territori attraversati, della piovosità e soprattutto del grado di copertura vegetale. In genere, il dissesto potenziale è massimo sui versanti settentrionali, dove tuttavia esso viene contemperato dalla maggiore estensione del manto forestale; medio nei bacini meridionali, dove si registrano la più alta percentuale di terreni argillosi e il più basso indice di boscosità; minimo nel bacino del Simeto che attraversa la più vasta pianura dell'Isola e che vede al suo interno buona parte del cono vulcanico dell'Etna.

Per tale motivo si può certamente affermare **che l'intero territorio del GAL Peloritani presenta delle forti criticità ambientali sotto il profilo dei pericoli apportati dal fenomeno del dissesto idrogeologico** e ciò rappresenta un rischio per le popolazioni, le infrastrutture e più in generale per l'ambiente ed il suo eco sistema.

Per tali motivazioni la strategia adottata nel PAL “Peloritani” prevedrà tutta una serie di interventi in grado di sensibilizzare il territorio sui rischi posti dal dissesto ed in generale porre le basi per un approccio più ambientalista nelle dinamiche economiche:



3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE

3.1 ANALISI DEI SETTORI ECONOMICI

3.1.1 Settore Primario

La presente analisi di contesto viene redatta a supporto metodologico alla predisposizione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo (SSLTP) della Misura 19 del PSR Sicilia 2014/2020.

Gli elementi utilizzati per la redazione del documento tecnico provengono da varie fonti e percorsi qui di seguito riportati:

- Proposte di regolamento diffusi dalla Commissione Europea (DG AGRIC) e dalla rete rurale Nazionale (RRN);
- Ricerche utilizzate da istituti nazionali (INEA, ISMEA, ecc.);
- *“Le imprese nel territorio provinciale; statistiche, dinamicità e criticità del tessuto imprenditoriale– Report Statistico”*. Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia di Messina (maggio 2016);
- *“6° Censimento Generale dell’Agricoltura In Sicilia – Risultati definitivi”*, ISTAT dicembre 2012;
- *“Analisi tecnico-economica sugli allevamenti ovi-caprini in Sicilia”*. Consorzio Regionale per la Ricerca applicata e la Sperimentazione, giugno 2006.

LAVORO E STRUTTURA ECONOMICA DEL SETTORE PRIMARIO

Quadro economico generale

Nel 2015, il numero delle imprese registrate sul territorio messinese è pari a 60.296; di queste, circa il 76% sono attive e il 30% sono stanziate nel comparto produttivo del commercio. Dall’analisi dei dati congiunturali, che testimoniano il saldo tra iscrizioni e cessazioni di imprese, si registra una diminuzione del numero delle iscrizioni di nuove imprese (-1,4%), e aumenta, in maniera consistente, il dato sulle cessazioni (+10,8), sottolineando la poca vivacità del tessuto economico ed imprenditoriale della provincia.

Nel sistema produttivo della provincia di Messina circa il 60% delle imprese sono di tipo individuale o familiare, nelle quali il conduttore gestisce direttamente l’attività agricola (94% delle aziende), mentre il 20% è formato da società di capitali. Negli ultimi anni, dai dati della Camera di Commercio, si evince un’inversione di tendenza, per cui le imprese individuali stanno subendo una battuta d’arresto nella crescita, mentre il numero delle società per impresa aumenta.

Il Commercio si conferma il comparto più rilevante in termini di numerosità delle imprese operanti (18.108 registrate). La concentrazione numerica di imprese (33,9%) in quest'ultimo comparto è analoga a quella osservata in tutta la Sicilia (33,1%) e nel Mezzogiorno (32,9%), ma superiore a quanto osservato a livello nazionale (27,4%). L'apertura di nuove unità locali è inferiore in valore assoluto rispetto al numero delle chiusure (182 contro 196), come confermato dalla tendenza dell'ultimo anno del numero di chiusure (+14%). Le imprese giovanili (7.578) sono il 12,6%, valore percentuale maggiore rispetto a quello nazionale (10,3%) e a quello dell'Area del Mezzogiorno, ma inferiore al valore regionale che si attesta al 13,5%.

Il valore di produzione delle imprese è pari a circa 4,5 miliardi di euro, di cui il 48% proviene dal settore del Commercio. Occorre sottolineare inoltre come le imprese della Provincia di Messina di dimensioni "micro", che ammontano al 92% del totale, creino un valore di produzione inferiore rispetto alle "piccole" imprese che rappresentano solo il 6,2% del totale delle imprese.

A fronte di questa apparente stabilità del sistema produttivo nel suo complesso, l'analisi di settore rivela dinamiche più articolate: nel periodo 2014-2015 i settori a saldo negativo, peggiori in termini di imprese registrate, sono i settori dei trasporti e delle costruzioni, con una diminuzione delle imprese registrate rispettivamente del 2,2% e del 1,5%, immediatamente seguito dal settore dell'agricoltura (-1,3%) e dalle attività manifatturiere (-1%).

Di contro i settori del turismo e dei servizi alle imprese registrano un saldo positivo in termini di imprese registrate rispettivamente pari al 2,3% e al 1,9%.

Tabella 4° Trimestre 2015 (*"Le imprese nel territorio provinciale; statistiche, dinamicità e criticità del tessuto imprenditoriale- Report Statistico"*. Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia di Messina, maggio 2016).

MESSINA	Stock nel periodo	Attive nel periodo	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni nel periodo	Cessazioni non d'ufficio	Cessazioni non d'ufficio del periodo	Aperture procedure conc.	Apertura Sciogl. Liquidaz.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	6170	5828	21	58	58	58	58		3
B Estrazione di minerali da cave e miniere	91	45	0	0		0			
C Attività manifatturiere	4838	3913	21	81	81	81	81	2	10
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	40	37	1	0		0			

ALL.2

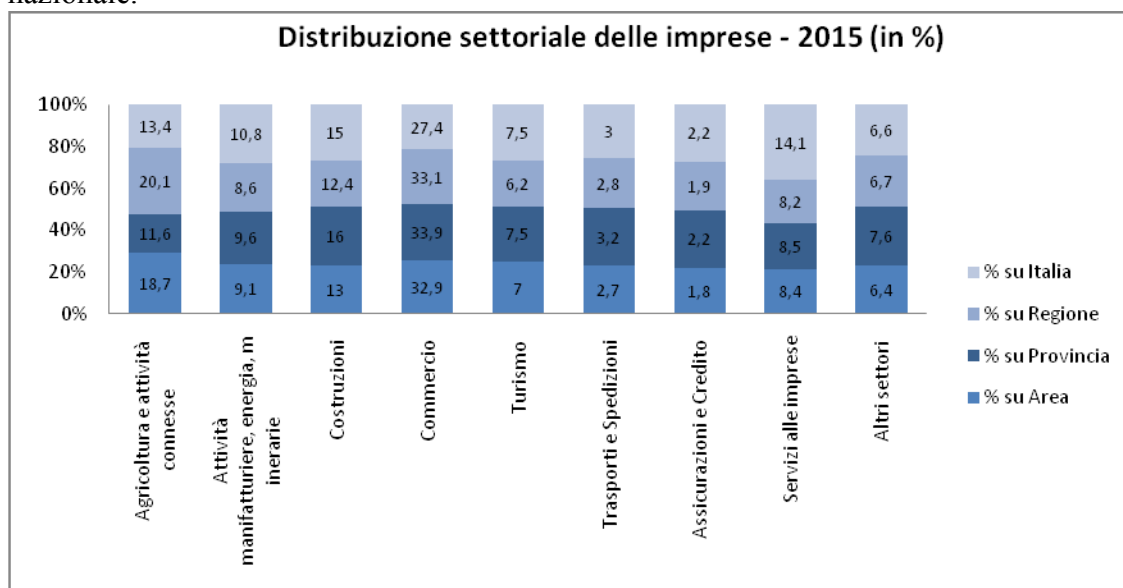
MESSINA	Stock nel periodo	Attive nel periodo	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni nel periodo	Cessazioni non d'ufficio	Cessazioni non d'ufficio del periodo	Aperture procedure conc.	Apertura Sciogl. Liquidaz.
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	148	113	1	0		0			
F Costruzioni	8544	6816	44	106	103	105	102	6	13
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	18108	15648	121	276	275	276	275	10	53
H Trasporto e magazzinaggio	1719	1302	4	28	27	27	27	2	4
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	4001	3489	25	73	72	73	72		17
J Servizi di informazione e comunicazione	1090	929	5	20	20	20	20	1	6
K Attività finanziarie e assicurative	1174	1076	12	14	14	14	14	1	2
L Attività immobiliari	792	577	6	9	9	9	9		2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1151	969	15	15	15	15	15		7
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	1496	1346	15	24	24	23	23		6
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	7	0	0	0		0			

MESSINA	Stock nel periodo	Attive nel periodo	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni nel periodo	Cessazioni non d'ufficio	Cessazioni non d'ufficio del periodo	Aperture procedure conc.	Apertura Sciogl. Liquidaz.
P Istruzione	389	352	6	3	3	3	3		1
Q Sanita' e assistenza sociale	562	454	5	2	2	2	2		1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	911	751	8	10	8	10	8		2
S Altre attività di servizi	2168	2088	7	30	30	30	30		2
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	1	1	0	0		0			
X Imprese non classificate	6896	19	368	83	83	83	83	4	51
TOTALE	60296	45753	685	832	824	829	822	26	180

Distribuzione settoriale delle imprese

Analizzando i dati del 2015, il sistema imprenditoriale della Provincia di Messina riflette una diversificazione tipica del sistema produttivo nazionale, ma con specificità rilevanti. In linea con i dati regionali, del Sud e delle Isole (area) e nazionali, il settore commercio pesa per il 34% del totale e il settore delle costruzioni per il 16%, sommando si ottiene il 40% dell'intero sistema produttivo. Rispetto ai valori dell'area, regionale e nazionale, il commercio è il primo settore economico, seguito però dal comparto delle costruzioni e non dall'agricoltura. Tale specializzazione provinciale viene pagata in termini di minore incidenza del settore dei servizi alle imprese dove l'incidenza nella Provincia di Messina è minore di circa la metà rispetto alla media

nazionale.



Distribuzione settoriale delle imprese 2015 (Lettura dati statistici Anno 2015 – 1° trimestre 2016. “*Le imprese nel territorio provinciale; statistiche, dinamicità e criticità del tessuto imprenditoriale– Report Statistico*”. Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia di Messina)

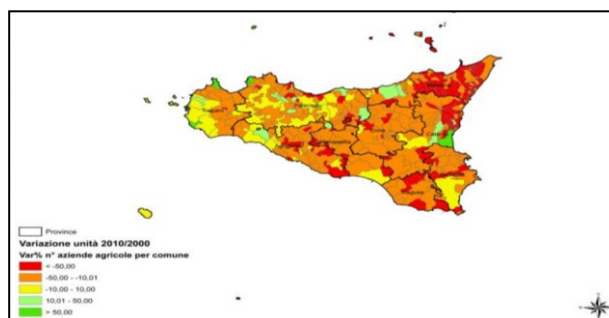
Aspetti generali del settore primario

L’Istat diffonde i dati definitivi del 6° Censimento Generale dell’Agricoltura per la Sicilia. La rilevazione, effettuata tra il 7 dicembre 2010 e il 28 febbraio 2011, ha raccolto informazioni sulla struttura delle aziende agricole regionali alla data del 24 ottobre 2010 e sulle attività dell’annata agraria 2009/2010. I dati definitivi rilevati sono stati messi a confronto con quelli del precedente censimento, riferito al 2001, per cogliere le principali trasformazioni che hanno interessato il settore, influenzato dalla congiuntura economica sfavorevole, dalla volatilità dei prezzi agricoli, dai cambiamenti nella tradizionale politica di sostegno dell’UE e dalle nuove sfide legate ai cambiamenti climatici. Alla data del 24 ottobre 2010 nella Provincia di Messina, come si evince dalla tabella allegata, si osserva una diminuzione del numero di aziende (circa il 55%), ma tuttavia rimangono pressoché invariate le superfici coltivate (SAU e SAT).

Tabella Aziende, SAU e SAT per provincia. Sicilia, Anni 2000 e 2010, valori assoluti e percentuali (“6° Censimento Generale Dell’agricoltura In Sicilia – Dati definitivi”, ISTAT dicembre 2012)

PROVINCE	2010			2000			Variazioni percentuali 2010/2000		
	Aziende (N.)	SAU (ha)	SAT (ha)	Aziende (N.)	SAU (ha)	SAT (ha)	Aziende	SAU	SAT
Trapani	29.310	137.447	147.297	35.207	130.440	140.750	-16,7	5,4	4,7
Palermo	38.887	266.362	294.427	52.158	236.764	259.845	-25,4	12,5	13,3
Messina	26.166	162.118	192.360	57.846	144.505	183.224	-54,8	12,2	5,0
Agrigento	33.828	150.866	169.936	52.414	163.806	182.358	-35,5	-7,9	-6,8
Caltanissetta	18.117	117.072	130.354	28.202	108.947	119.160	-35,8	7,5	9,4
Enna	17.336	182.519	196.504	25.833	150.658	159.594	-32,9	21,1	23,1
Catania	28.590	169.274	195.737	48.467	146.213	178.738	-41,0	15,8	9,5
Ragusa	12.770	90.702	101.586	24.079	98.684	115.519	-47,0	-8,1	-12,1
Siracusa	14.673	111.161	121.217	24.830	99.690	116.249	-40,9	11,5	4,3
Sicilia	219.677	1.387.521	1.549.417	349.036	1.279.707	1.455.438	-37,1	8,4	6,5
Sud e Isole	971.770	6.095.560	7.446.750	1.385.992	5.871.178	7.737.181	-29,9	3,8	-3,8
Italia	1.620.884	12.856.048	17.081.099	2.396.274	13.181.859	18.766.895	-32,4	-2,5	-9,0

La dimensione media aziendale è cresciuta notevolmente nell'ultimo decennio, passando in Sicilia da 3,7 ettari di SAU a 6,3 nel 2010. In tutte le province della Sicilia si registra la stessa propensione alla crescita della dimensione media aziendale, con picchi a Messina e Catania. Enna è la provincia con la maggiore dimensione media di SAU, Messina quella che ha avuto il maggiore incremento percentuale di tale indicatore.



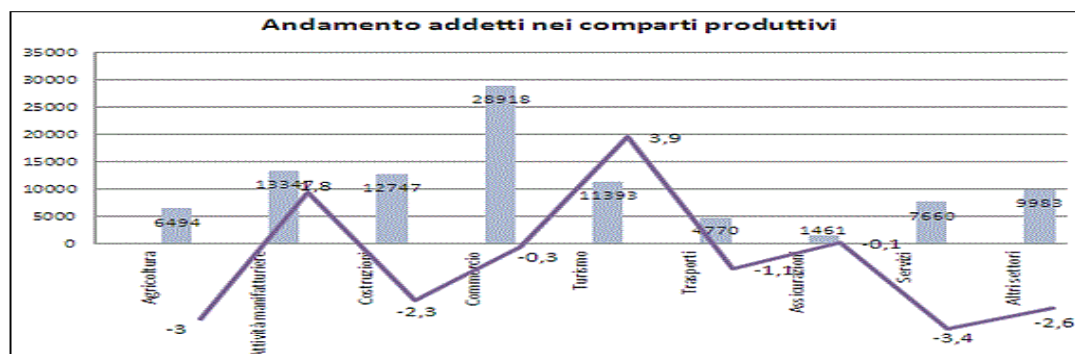
Aziende agricole per comune. Sicilia, Anni 2010/2000, variazioni percentuali ("6° Censimento Generale Dell'agricoltura In Sicilia – Dati definitivi", ISTAT dicembre 2012)

Occupazione e caratteri del management aziendale

La struttura occupazionale delle imprese registrate nella Provincia di Messina rivela un impiego di natura dipendente per circa il 68% degli addetti. Come atteso, la struttura societaria riflette la caratteristica occupazionale: la quasi totalità della forza lavoro nelle società di capitale e cooperative è costituita da addetti dipendenti, mentre nel caso di imprese individuali la maggioranza della forza lavoro è rappresentata da addetti indipendenti. Tali differenze si riflettono nel peso relativo della struttura societaria rispetto al mercato del lavoro: gli addetti dipendenti si concentrano nelle società di capitali che ne impiegano circa il 95%, mentre poco meno del 60% degli addetti indipendenti fa capo a società individuali. Da un punto di vista dimensionale, la media di addetti per impresa è di 3 unità, con una media di 7 unità per le società di capitali.

La dinamica occupazionale riporta un saldo negativo rispetto all'anno precedente pari a -0,8%, valore che riflette sia la figura di addetto indipendente che dipendente (-1,5% e -0,4). La diminuzione di addetti registrata nella Provincia di Messina nasconde una

dinamica ben più complessa se analizzata settorialmente. Il settore del commercio che impiega il 39% degli addetti, registra una minima diminuzione (-0,3%) rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente. Una crescita più che positiva si registra nel settore del turismo, che nonostante conti soltanto il 9% degli addetti, ha visto incrementare il suo valore del 3,9%. Mentre si registrano i peggiori dati nei settori dei servizi alle imprese e in quello dall'agricoltura (rispettivamente -3,4% e -3%).



Andamento addetti nei comparti produttivi (Lettura dati statistici Anno 2015 – 1° trimestre 2016. “Le imprese nel territorio provinciale; statistiche, dinamicità e criticità del tessuto imprenditoriale– Report Statistico”. Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia di Messina).

Come nel resto d'Italia, anche in Sicilia sette capi azienda su 10 sono maschi; la composizione a livello provinciale premia le quote rosa a Messina (con il 36% di femmine capo azienda) e penalizza le province di Siracusa e Catania (con il 26%).

In Sicilia la composizione per classe di età del capo azienda premia gli “under40”, con una quota del 12% che supera la media nazionale (10%). Inoltre, per le classi di età dei più giovani (meno di 40 anni) e dei più anziani (più di 65 anni), la Sicilia presenta quote mediamente più elevate dell'Italia, tendenza inversa si presenta invece per le classi di età intermedie (40-49 anni e 50-64 anni).

Incrociando la variabile sesso e classe di età, si osserva che quattro capi azienda su 10 (sia uomini sia donne) sono ultrasessantacinquenni. A livello provinciale, Ragusa presenta le quote rosa più elevate nelle prime due classi di età e Messina nella classe over 65.

Analisi del contesto produttivo area GAL

E'risaputo che l'agricoltura svolge un ruolo fondamentale per l'economia del territorio, oltre a fornire prodotti e materie prime, offre anche opportunità di lavoro ad una percentuale importante della popolazione. In base ai dati Infocamere (2012), il numero di imprese impegnate nel settore “Agricoltura, silvicoltura e pesca” equivale a circa 6000 unità produttive, con un'incidenza pari al 10.87 % sull'intera economia peloritana.

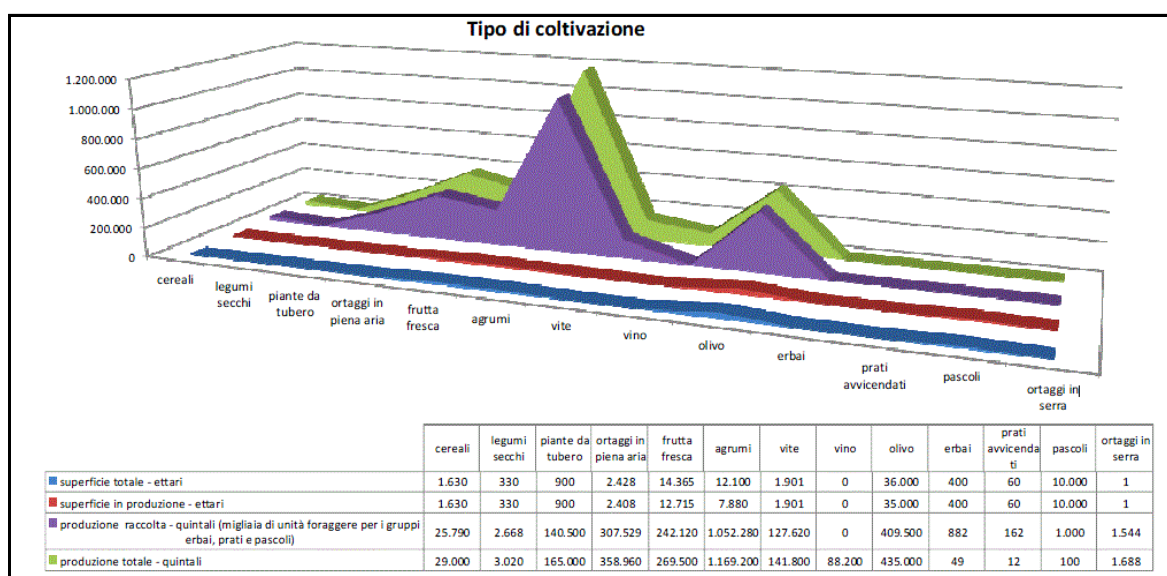
La tendenza del settore agricoltura, rispetto al 2001, mostra percentuali varie di incremento, soprattutto delle coltivazioni legnose.

Settore Agricoltura	Migliaia di euro	%
Produzione totale agricola ai prezzi base	315.007,94	
Coltivazioni erbacee	56.413	18
Coltivazioni legnose	108.413	34,42
Prodotti zootecnici	59.059	18,75
Prodotti forestali	88.320	28,04
Servizi annessi	2.803	0,89

Tabella Valore aggiunto agricoltura (Fonte dati ISTAT 2011)

Come evidenziano i dati ISTAT 2011 si assiste ad un utilizzo del terreno prevalentemente per prati e pascoli, coltivazioni arboree, per seminativo e ortaggi in piena aria.

Comparto Agricolo



Superficie e produzione. Valori Assoluti 2011 (Fonte dati ISTAT 2011)

Nella sottostante vengono riportate nel dettaglio i territori comunali con le relative differenti tipologie colturali insistenti:

Utilizzazione dei terreni dell'unità agricola	superficie totale (sat)	superficie totale (sat)								
		superficie agricola utilizzata (sau)	superficie agricola utilizzata (sau)					arboreicoltura da legno annessa ad aziende agricole	boschi annessi ad aziende agricole	superficie agricola non utilizzata e altra superficie
			seminativi	vite	coltivazioni legnose agrarie, escluso vite	orti familiari	prati permanenti e pascoli			
Messina	182.473,28	152.042,64	13.453,06	892,67	38.652,32	303,41	98.741,18	120,57	19.828,17	10.481,90
Ali	454,64	379,84	6,17	9,54	130,49	3,99	229,65	0	54,6	20,2
Ali Terme	160,41	120,06	1,21	1,52	90,36	0,82	26,15	0	1	39,35
Antillo	2.600,22	1.893,41	15,87	1,11	373,26	1,68	1.501,49	0,5	380,11	326,2
Casalvecchio Siculo	712,64	558,94	37,44	8,33	194,87	1,46	316,84	5,16	99,46	49,08
Castelmola	229,88	177,13	4,08	12,68	79,86	0,49	80,02	0	19,72	33,03
Forza d'Agrò	333,61	250	7,53	8,04	108,37	0,14	125,92	0,64	7,19	75,78
Fiumedinisi	1.779,68	1.599,43	52,07	6,69	252,95	0,79	1.286,93	2,35	75,59	102,31
Furci Siculo	278,2	248	9	1,65	122,57	0,47	114,31	0	15,92	14,28
Limina	138,74	116,09	5,51	2,46	51,13	0,03	56,96	0	5,74	16,91
Letojanni	68,32	55,41	2,36	0	26,57	0,1	26,38	0	1,08	11,83
Itala	277,44	133,94	2,26	7,55	97,71	0,87	25,55	0,19	127,11	16,2
Gallodoro	120,49	104,57	4,02	0,65	18,89	0	81,01	0,08	3,54	12,3
Mandanici	614,83	451,63	8,79	0,33	148,75	0,55	293,21	0,51	107,06	55,63
Messina	3.195,22	2.436,24	84,07	72,36	1.131,12	11,71	1.136,98	1,43	416,35	341,2
Monforte San Giorgio	1.183,87	1.005,49	94,48	9,93	263,17	0,65	637,26	0	41,81	136,57
Mongiuffi Melia	597,02	524,3	7,67	7,86	65,65	0,93	442,19	0	13,54	59,18
Nizza di Sicilia	494,95	376,27	2,55	0,17	84,3	0,2	289,05	0	17,41	101,27
Pagliara	291,24	217,32	3,83	2,04	120,24	1,08	90,13	2,11	32,65	39,16
Roccafiorita	50,53	50,38	0,61	0	3,65	0,01	46,11	0	0	0,15
Roccalumera	291,61	232,88	21,97	4,27	157,74	0,62	48,28	0	20,56	38,17
Roccalvaldina	121,45	108,03	7,78	0,62	40,93	1,31	57,39	0	4,97	8,45
Rometta	649,45	399,23	4,99	3,1	206,68	0,56	183,9	0	224,31	25,91
Santa Teresa di Riva	209,65	192,76	22,72	2,1	136,16	0,77	31,01	0	3,14	13,75
Sant'Alessio Siculo	128,87	114,97	8,01	1,36	84,58	0,12	20,9	0,78	1,74	11,38
Saponara	464,45	392,84	10,11	1,69	117,8	2,65	260,59	0	42,36	29,25
Savoca	170,29	144,62	0,48	0,86	133,92	0,49	8,87	0	16,62	9,05
Scaletta Zanclea	157,6	139,15	5,23	1,49	56,57	0,61	75,25	0	2,76	15,69
Spadafora	290,05	245,36	7,7	4,37	181,37	5,54	46,38	0	5,2	39,49
Taormina	352,85	312,42	10,03	4,31	269,38	0,66	28,04	0	0,57	39,86
Valdina	41,56	26,88	1,6	1,02	23,23	0,33	0,7	0	0,62	14,06
Venetico	75,56	65,31	2	1,91	27,4	0,41	33,59	0	0	10,25

Utilizzazione del terreno per ubicazione delle unità agricole: superficie dell'unità agricola per caratteristica dell'azienda, centro aziendale e utilizzazione dei terreni dell'unità agricola - livello comunale (anno 2011)

Analizzando gli aspetti dimensionali e le forme di conduzione, si osserva come le imprese presenti sul territorio, soprattutto quelle localizzate nelle zone più interne, soffrono il disagio della solitudine dell'operatore economico sul territorio nei confronti delle autonomie funzionali (scuola, Università, Enti Pubblici), delle autonomie locali e

del sistema di rappresentanza degli interessi economici (associazioni di categoria). A ciò si aggiunge un problema di dimensioni aziendali e di quantità di produzione: la maggior parte delle imprese sono a conduzione familiare di piccole o piccolissime dimensioni, per cui non adeguatamente capaci di confrontarsi con i mercati più ampi di quello locale.

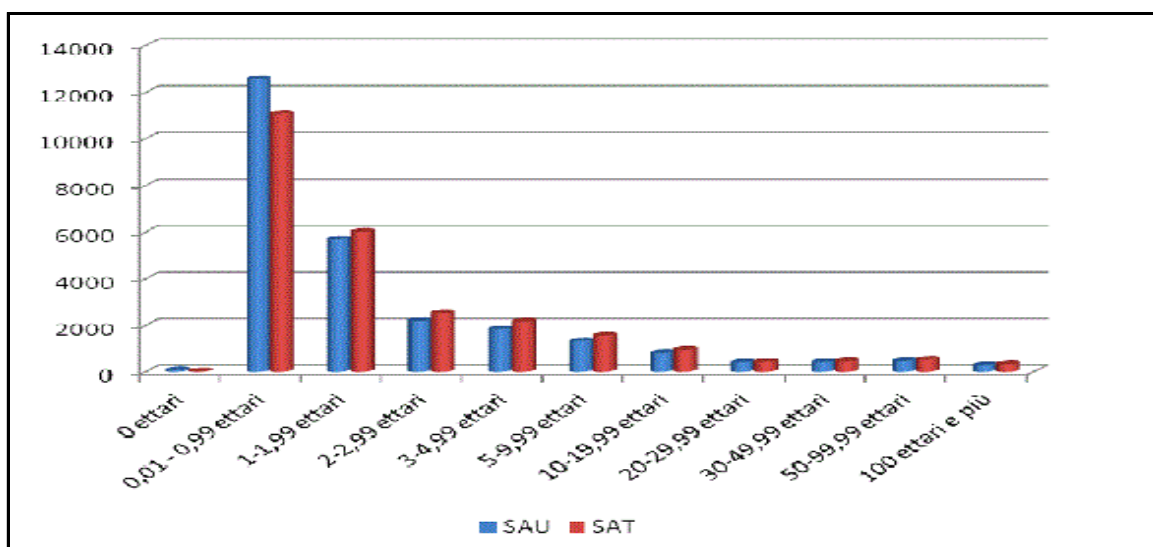
	CONDUZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE				Conduzione con salariati	Altra forma di conduzione
	Con solo manodopera familiare	Con manodopera familiare prevalente	Con manodopera extrafamiliare prevalente	Totale		
Messina	24.931	1.895	1.372	28.198	1.010	102
Sicilia	180.150	16.678	10.406	207.234	12.004	439
Valore % sul totale regionale	13,8%	11,4%	13,2%	13,6%	8,4%	23,2%

Aziende per forma di conduzione (2011, Fonte: Elaborazione su dati ISTAT).

Essendo la conduzione diretta la forma ampiamente prevalente, risulta interessante prendere in considerazione anche altri aspetti relativi all'organizzazione produttiva dell'azienda-famiglia. Infatti, a seconda della manodopera impegnata nella produzione, è possibile distinguere le aziende a conduzione diretta in:

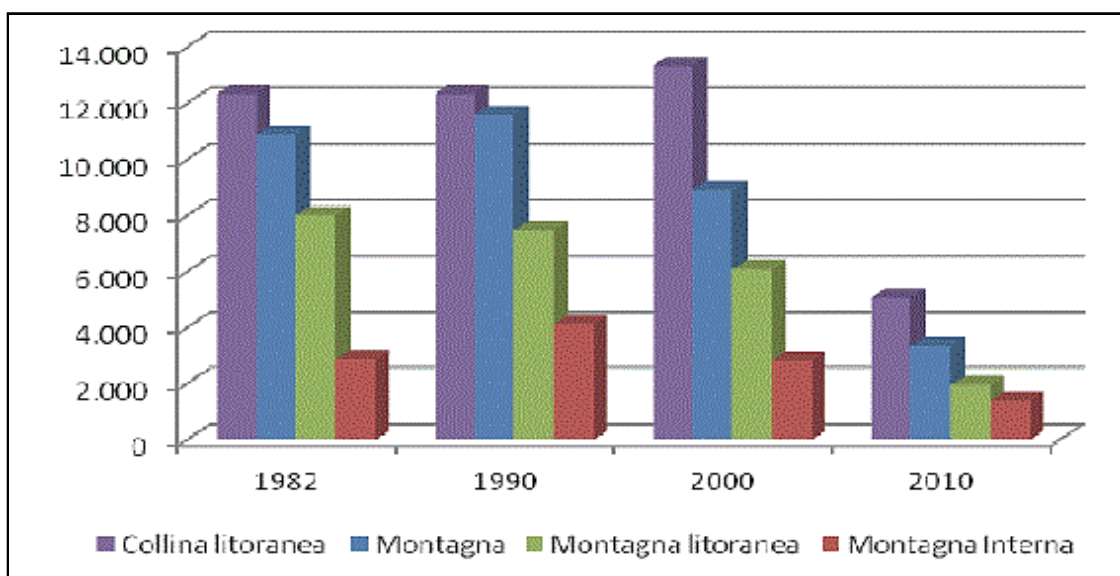
- ✓ aziende con sola manodopera familiare;
- ✓ aziende con manodopera familiare prevalente;
- ✓ aziende con manodopera extra-familiare prevalente.

Con riferimento a questa classificazione, diviene possibile stabilire alcuni semplici indicatori, calcolando di volta in volta l'incidenza percentuale, sull'insieme delle aziende, di ciascuna forma di conduzione. In particolare, sul totale delle aziende agricole presenti sul territorio provinciale e prendendo in considerazione solo la Superficie Agricola Utilizzata (SAU), circa 12.636 delle aziende non raggiungono l'ettaro di superficie, mentre 5.708 sono comprese fra 1 e 2 ettari, 4.037 sono incluse fra 2 e 3 ettari, 2.144 presentano una superficie tra cinque e dieci ettari e circa 300 oltre i cento ettari.



N. di aziende per classe di superficie utilizzata e per superficie totale (2010, Fonte: Elaborazione su dati ISTAT)

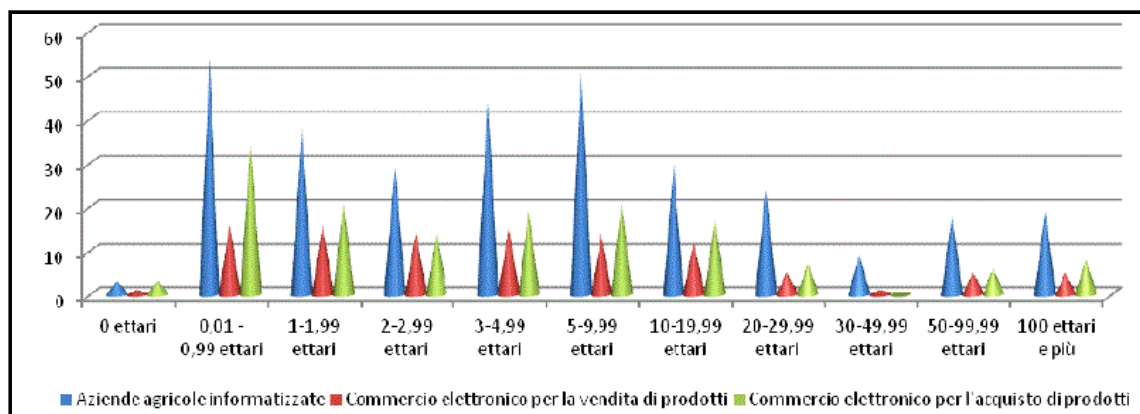
Nel corso degli anni, la distribuzione delle aziende agricole è stata notevolmente influenzata dalle zone altimetriche, con una maggiore concentrazione nelle colline litoranee. Tuttavia, la lettura della serie storica evidenzia che, anche in seguito all'esodo agricolo, la forte riduzione del numero delle aziende agricole ha riguardato tutte le zone altimetriche, anche se in misura maggiore la montagna rispetto alla collina.



Evoluzione serie storica del numero di aziende per zona altimetrica (1982-2010, Elaborazione su dati ISTAT)

I dati rappresentati in questa sezione sottolineano dunque che, nonostante i margini ridotti di redditività economica, la piccola azienda agricola a conduzione diretta sopravvive e costituisce il maggior esempio di agricoltura produttiva. La stessa mostra, inoltre, l'esistenza di funzioni sociali e forme di integrazione al reddito ugualmente importanti, associate anche a strategie di distribuzione della forza lavoro familiare tra attività diversificate. Va evidenziato, oltretutto, come una parte di queste piccole aziende agricole si distingue anche per una sorprendente capacità di adattamento alle trasformazioni del sistema produttivo agricolo e del sistema di collocazione dei prodotti

sul mercato. Considerando le aziende nelle forme più dinamiche e contraddistinte da una maggiore diffusione delle innovazioni e delle forme di cooperazione, si rileva oltretutto anche un discreto grado di conoscenza ed uso degli strumenti informatici, sia nella veicolazione di informazioni che nella vendita/acquisto di prodotti.



Numero di aziende informatizzate per classe di superficie utilizzata (Fonte: Elaborazione dati ISTAT)

Produzioni bio e certificate

Per quanto concerne la presenza/diffusione del biologico a livello provinciale, si osserva un modesto approccio verso questo settore anche se, a livello regionale, i dati pongono Messina al terzo posto tra le province per superficie biologica coltivata, preceduta da Palermo (24.171 ha) ed Enna (42.747 ha).

	N. aziende	Superficie (ha)	Sup. biologica per azienda (ha)	Azienda con allevamenti biologici certificati	Azienda con sup. biologica e/o allev. Biologici
Messina	884	23.997	27,1	413	952

Aziende con superficie biologica in Provincia di Messina (2011, Fonte: Elaborazione dati ISTAT)

Il comparto agro-alimentare locale costituisce la base del settore primario, il quale avvantaggiandosi di favorevoli caratteristiche pedo-climatiche e di specifiche vocazionali territoriali, si caratterizza per una notevole tipizzazione dell'offerta con produzioni di eccellenza (Limone Interdonato I.G.P., vino Faro e Mamertino Doc, Olio Valdemone Doc ecc.). Le produzioni sono presenti sia nei mercati interni che esteri su un calendario stagionale molto esteso con una vasta gamma di ottima qualità. Il territorio si caratterizza per produzioni a forte immagine e vocazione all'export, anche per la presenza di prodotti (limoni, olio extravergine d'oliva, olive, formaggi e vini) DOP, DOC, IGP. Infatti l'area conta sei prodotti riconosciuti (tre DOP, due DOC, un IGP) ed una moltitudine di prodotti agroalimentari tradizionali da poter aggiungere al rango di prodotti riconosciuti.

<i>Elenco denominazioni di qualità riconosciute nel territorio del GAL Taormina Peloritani</i>	<i>Prodotti</i>
<i>Limone Interdonato (I.G.P.) Regolamento CE n. 1081/2009</i>	<i>Ortofrutticolo</i>
<i>Pecorino Siciliano (D.O.P.) Regolamento CE n. 1107/1996</i>	<i>Formaggi</i>
<i>Olio Sicilia (D.O.P.) Reg. CE n. 1107/96</i>	<i>Olio di oliva</i>

<i>Olio Valdemone (D.O.P.) Regolamento CE n. 205/2005</i>	<i>Olio di oliva</i>
<i>Vino Mamertino (D.O.C.) Regolamento CE n. 1234/2007 e s.m.i</i>	<i>Vino</i>
<i>Vino Faro (D.O.C.) Regolamento CE n. 1234/2007 e s.m.i</i>	<i>Vino</i>
<i>Agrillae (I.G.T)</i>	<i>Vino</i>

L'eccellenza dei prodotti tipici è conseguente ad una sostanziosa tradizione agroalimentare basata sulla qualità delle materie prime di origine locale, sull'esperienza agronomica ed artigianale degli addetti su una spiccata capacità imprenditoriale. Ciò ha consentito la nascita di iniziative a carattere familiare, in alcuni casi sviluppatasi fino a dar vita ad un tessuto di micro e piccole imprese in grado di fornire prodotti di qualità elevata. Allo scopo di individuare le più efficaci opportunità di valorizzazione e promozione dei prodotti enogastronomici locali e tipici, si rende necessario, in prima istanza, tracciare il profilo della "tipicità" del territorio di competenza del GAL Taormina-Peloritani il cui comprensorio coinvolge i comuni sul lato Ionico di Messina, Scaletta Zanclea, Itala, al', Ali Terme, Fiumedinisi, Nizza di Sicilia, Roccalumera, Pagliara, Mandanici, Furci, Santa Teresa di Riva, Savoca, Casalvecchio Siculo, Antillo, Limina, Sant'Alessio Siculo, Forza D'Agrò, Roccaflorita, Mongiuffi Melia, Gallodoro, Letojanni, Castelmola, Taormina, mentre sul lato tirrenico i Comuni di Saponara, Rometta, Monforte S. Giorgio, Roccavaldina, Venetico, Valdina e Spadafora. Il paesaggio agrario, tra questi comuni, si presenta prevalentemente interessato alla coltivazione ad agrumeti ed uliveti a cui si accompagna il vino, ma non di minore importanza risultano essere presenti le produzioni zootecniche con i suoi derivati ed alcune produzioni orto-frutticole nella quali si fa apprezzare, anche se in misura ridotta, la presenza di castagne, nocchie, noci. Per il territorio in oggetto i prodotti tipici principali sono sicuramente i limoni, l'olio ed il vino e i derivati delle produzioni zootecniche e la frutta secca, sia da un punto di vista socio-economico che di legame alla storia e alle caratteristiche ambientali e, più recentemente, di valorizzazione turistica dell'area, tuttavia non mancano altre valenze agroalimentari tipiche degne di nota.

Presenza nei comuni aderenti al GAL Taormina–Peloritani di prodotti tipici riconosciuti e non

<i>Comuni</i>	<i>Orto-Frutta</i>	<i>Olive-Olio</i>	<i>Formaggi-Salumi</i>	<i>Vino</i>
<i>Messina</i>	<i>Limone Interdonato Verdello</i>	<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Siciliano Dop Formaggi Ovi-</i>	<i>Faro Doc</i>
<i>Scaletta Zanclea</i>	<i>Limone Interdonato Verdello</i>	<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Siciliano Dop</i>	<i>Mamertino Doc</i>
<i>Itala</i>	<i>Limone Interdonato Verdello</i>	<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Siciliano Dop</i>	<i>Mamertino Doc</i>
<i>Ali</i>	<i>Limone Interdonato Verdello</i>	<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Siciliano Dop</i>	<i>Mamertino Doc</i>

ALL.2

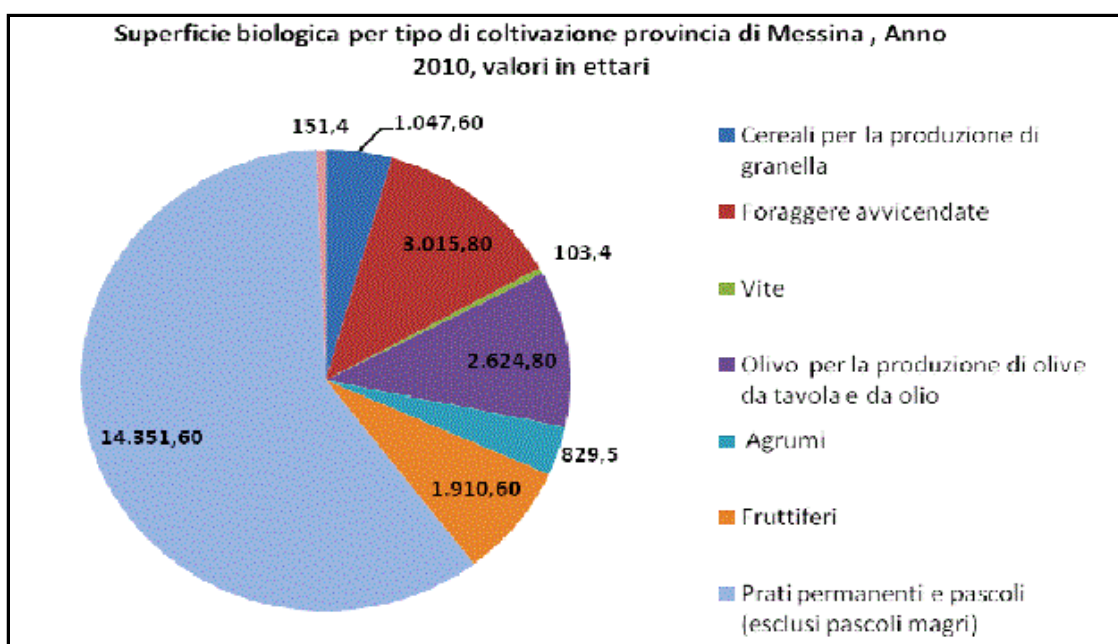
<i>Ali Terme</i>	<i>Limone Interdonato Verdello</i>	<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Dop</i>	<i>Siciliano</i>	<i>Mamertino Doc</i>
<i>Nizza di Sicilia</i>	<i>Limone Interdonato Verdello</i>	<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Dop</i>	<i>Siciliano</i>	<i>Mamertino Doc</i>
<i>Roccalumera</i>	<i>Limone Interdonato Verdello</i>	<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Dop</i>	<i>Siciliano</i>	<i>Mamertino Doc</i>
<i>Fiumedinisi</i>	<i>Limone Interdonato Verdello</i>	<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Dop</i>	<i>Siciliano</i>	<i>Mamertino Doc</i>
<i>Pagliara</i>	<i>Limone Interdonato Verdello</i>	<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Dop</i>	<i>Siciliano</i>	
<i>Mandanici</i>	<i>Limone Interdonato Verdello</i>	<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Dop</i>	<i>Siciliano</i>	
<i>Furci Siculo</i>	<i>Limone Interdonato Verdello</i>	<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Dop</i>	<i>Siciliano</i>	
<i>S. Teresa di Riva</i>	<i>Limone Interdonato Verdello</i>	<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Dop</i>	<i>Siciliano</i>	
<i>Savoca</i>	<i>Limone Interdonato Verdello</i>	<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Dop</i>	<i>Siciliano</i>	
<i>Casalvecchio Siculo</i>	<i>Limone Interdonato Verdello Nocciolo</i>	<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Dop</i>	<i>Siciliano</i>	
<i>Antillo</i>	<i>Nocciolo</i>	<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Dop</i>	<i>Siciliano</i>	
<i>Limina</i>	<i>Nocciolo</i>	<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Dop</i>	<i>Siciliano</i>	
<i>Sant'Alessio</i>	<i>Limone Interdonato Verdello</i>	<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Dop</i>	<i>Siciliano</i>	
<i>Forza D'Agrò</i>	<i>Limone Interdonato Verdello</i>	<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Dop</i>	<i>Siciliano</i>	<i>Agrillea IGT</i>
<i>Roccafiorita</i>		<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Dop</i>	<i>Siciliano</i>	
<i>Mongiuffi Melia</i>		<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Dop</i>	<i>Siciliano</i>	

<i>Gallodoro</i>		<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Siciliano Dop</i>	
<i>Letojanni</i>	<i>Limone Interdonato Verdello</i>	<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Siciliano Dop</i>	
<i>Taormina</i>	<i>Limone Interdonato Verdello</i>	<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Siciliano Dop</i>	
<i>Castelmola</i>		<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Siciliano Dop</i>	
<i>Monforte S. Giorgio</i>	<i>Nocciolo</i>	<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Siciliano Dop</i>	<i>Mamertino Doc</i>
<i>Rometta</i>		<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Siciliano Dop</i>	
<i>Saponara</i>		<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Siciliano Dop</i>	
<i>Roccalvaldina</i>		<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Siciliano Dop</i>	
<i>Valdina</i>		<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Siciliano Dop</i>	
<i>Venetico</i>		<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Siciliano Dop</i>	
<i>Spadafora</i>		<i>Olio Sicilia Dop Olio Valdemone Dop</i>	<i>Pecorino Siciliano Dop</i>	

Non vanno comunque dimenticati anche altri prodotti della gastronomia tipica quali i maccheroni e le carni lavorate, le carni di agnello e capretto, le granite di agrumi e frutta, la focaccia messinese e l'arancina, i dolci come la pignolata, pesche ripiene, dolci a base di pasta di mandorla, i piparelli, ecc.

Un così ricco e diversificato paniere di prodotti della tradizione contadina trova la sua espressione in occasione delle sagre e delle feste religiose che animano, durante tutto l'anno, la vita delle comunità locali, ovvero nell'interessante vetrina offerta dalle due "Strade del Vino" Faro Doc e Mamertino Doc che attraversano buona parte dei comuni sopra citati (la prima strada interessa nello specifico i luoghi sovrastanti le colline dello Stretto di Messina, mentre la seconda coinvolge i comuni di Scaletta Zanclea, Itala, Ali, Ali Terme, Nizza di Sicilia, Roccalumera, Fiumedinisi, Monforte S. Giorgio). Il tessuto imprenditoriale è fondato su piccole e piccolissime imprese, spesso

a conduzione familiare, appartenenti al settore agricolo, del commercio, dell'edilizia, dell'artigianato, con una formazione che ha una propensione al risparmio legata al reddito. Il territorio del GAL, dal punto di vista del settore primario, risulta essere legato prioritariamente all'agricoltura (agrumicoltura, oleicoltura, zootecnia e vitivinicoltura) e alla lavorazione e trasformazione dei medesimi prodotti agricoli, ma quasi la totalità del territorio di riferimento è privo dei necessari mezzi specializzati affinché il settore agricolo possa generare economie di scala. Il territorio in questione, quindi, mostra le caratteristiche tipiche delle aree svantaggiate, in cui le pratiche agricole sono meno intensive e nelle quali vi è un elevato tasso di abbandono delle attività agricole e forestali a causa della scarsa capacità di generare remuneratività. Oltre all'agricoltura, nel settore primario del territorio Gal si annovera la pesca, principalmente di pesce azzurro ma anche pesci di grossa taglia tra cui si include la "famosa pesca del pescespada" antica tradizione dell'arte marinara a Messina fatta da imbarcazioni particolari (Si effettua da una imbarcazione particolare a 5 remi, detta "Feluca". Di queste antiche imbarcazioni, lunghe poco più di 6 metri, dipinte di nero, snelle e veloci, ne esistono attualmente soltanto una dozzina. Sono caratterizzate da un alto albero maestro (Farere), adesso alto sino a 25 metri, ma anticamente alto solo 3,5 metri, in cima al quale si colloca il pescatore che ha il compito di avvistare la potenziale preda, e da una lunga passerella posta anteriormente a sbalzo della prua (luntru), dove si posiziona il fiocinatore) dalla quale si infiocina direttamente il pescespada quando affiora in superficie, la quale racchiude storia e cultura, riti immutabili e sapienza che si tramanda di generazioni. La pesca, così come l'agricoltura è indissolubilmente legata al settore secondario, il quale nella maggior parte dei casi lavora i prodotti tipici del territorio. Ciò testimonia la notevole vocazione agro-rurale dei territori del GAL dove la maggiore concentrazione di aziende agricole, e dell'intera provincia, è nel comune di Messina con n. 1279 aziende (primo Comune della Provincia per numero di aziende, con il 4,9% rispetto al dato provinciale (Fonte: Report Agricoltura Comune di Messina Anno 2013). Per quanto riguarda il potenziale d'innovazione, il sistema imprenditoriale agricolo, e non solo, poiché costituito principalmente da piccole e piccolissime imprese, mostra una bassa propensione all'adozione dell'innovazione e alla cooperazione, elemento particolarmente grave proprio nel momento in cui le economie più avanzate traggono vantaggio dallo scambio e dalla diffusione delle conoscenze. Il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni ha sicuramente un ruolo importante al fine di accrescere il livello di professionalità delle imprese della filiera agro-alimentare locale sulla base di innovazioni. Di contro la domanda di innovazione da parte delle imprese è molto alta a causa dello scarso livello di integrazione tra le imprese del sistema agro-alimentare e gli organismi di ricerca finalizzati al trasferimento di quanto messo a punto nelle attività di ricerca applicata e sperimentazione. Sicuramente l'attivazione della cooperazione fra reti di imprese consentirebbe l'accesso alle innovazioni, sia esse di processo che di prodotto, in maniera molto proficua.



Coltivazioni biologiche (Fonte: Elaborazioni dati ISTAT)

Se spostiamo l'attenzione alla qualità certificata in termini di produttori coinvolti, il sistema dei prodotti DOP, IGP, ma anche DOC e DOCG, assomma 514 aziende agricole per un totale di circa 1.230 ettari coltivati.

Utilizzazione dei terreni per coltivazioni DOP e/o IGP		Totale	Coltivazioni Legnose Agrarie				Altre Coltivazioni
			Vite Vite per la produzione di uva da vino DOC e/o DOCG	Ulivo per la produzione di olive da tavola e da olio	Agrumi	Fruttiferi	
Messina	Num. aziende con coltivazioni DOP e/o IGP	250	187	45	24	6	2
	Superficie DOP/IGP in ettari	642,02	193,39	301,58	80,94	6,39	1,27

Utilizzazione del terreno per coltivazioni DOP e/o IGP

Considerando le attività di diversificazione avviate dalle imprese agricole del territorio, sicuramente un posto privilegiato spetta all'agriturismo. Si stima che l'agriturismo incide mediamente per il 35% sulla produzione lorda vendibile (PLV) delle aziende che optano per questa forma di diversificazione. All'interno dell'attività agrituristica esiste, comunque, una certa variabilità, principalmente legata alla presenza o all'assenza di attività ricreativa e ristorazione, ma anche alla presenza di attività complementari. I dati aggregati a livello provinciale, in termini di ospitalità e prendendo in considerazione la tipologia "agriturismo", indicano la situazione riportata in Tabella:

	Solo alloggio		Alloggio e prima colazione		Mezza pensione	
	Aziende	Posti letto	Aziende	Posti letto	Aziende	Posti letto
Messina	23	308	488	380	47	763

Aziende agrituristiche per tipo di autorizzazione di ospitalità (numero) in Provincia di Messina (Fonte: Elaborazioni dati ISTAT)

Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici ed ambientali, emerge come il territorio agroforestale necessiti di essere protetto e salvaguardato con interventi finalizzati a potenziare la forestazione protettiva, la difesa del territorio dal rischio idrogeologico, la regimazione delle acque piovane, mediante un'attenta politica di pianificazione degli interventi del territorio.

La manutenzione e/o realizzazione di elementi di paesaggio agrario (siepi, filari di alberi e muretti) è stata adottata dalle aziende per prevenire eventi di dissesto idrogeologico del territorio. Durante il triennio 2008-2010, le aziende agricole interessate a tali attività sono state 27.246 (circa il 12% delle aziende con superficie), mentre il 65% delle aziende ha inoltre effettuato la manutenzione di muretti (in Italia tale quota è pari al 37,5%).



Superficie media per provincia. Sicilia, Anni 2000 e 2010, valori assoluti in ha.

Comparto Zootecnico

Le aziende zootecniche in Sicilia sono pari a 15.308, in lieve incremento (+6,3%) rispetto al 2000 e in controtendenza rispetto alle dinamiche nazionale (-41%). Ciò nonostante, la Sicilia si conferma una regione non a vocazione zootecnica, in quanto l'incidenza sul totale delle aziende di quelle con allevamenti è pari solo al 7%, la metà del corrispondente valore nazionale (13,4%). A livello provinciale, l'incidenza del settore zootecnico premia Ragusa, Enna e Messina, con quote rispettivamente pari al 14,4%, 11,5% e 11,3%. Si segnala una tendenza alla concentrazione dei capi, poiché l'aumento del numero rispetto al 2000 (in tutte le tipologie di allevamento, esclusi i caprini) è maggiore rispetto alla crescita del numero di aziende. Le unità zootecniche della Sicilia continuano a essere fondate prevalentemente su strutture di tipo individuale o familiare, nelle quali il conduttore gestisce direttamente l'attività agricola.

A livello provinciale il numero di aziende bovine cresce significativamente a Catania (40%) e Palermo (17%) e diminuisce maggiormente a Ragusa (-13%) e a Caltanissetta (-12%); il numero di capi, invece, diminuisce sensibilmente a Messina (-20%). Gli incrementi più consistenti nella dimensione media aziendale si hanno a Caltanissetta (38%) e Ragusa (27%), come evidenziato nella tabella sottostante.

PROVINCE	BOVINI								
	Aziende			Capi			Dimensione media		
	2010	2000	var. %	2010	2000	var. %	2010	2000	var. %
Trapani	219	206	6,3	4.285	4.232	1,3	19,6	20,5	-4,8
Palermo	2.156	1.845	16,9	71.683	53.362	34,3	33,2	28,9	15,0
Messina	1.933	2.062	-6,3	53.099	66.564	-20,2	27,5	32,3	-14,9
Agrigento	357	382	-6,5	8.894	8.984	-1,0	24,9	23,5	5,9
Caltanissetta	215	245	-12,2	9.043	7.452	21,3	42,1	30,4	38,3
Enna	1.304	1.339	-2,6	49.630	51.573	-3,8	38,1	38,5	-1,2
Catania	589	420	40,2	27.211	18.064	50,6	46,2	43,0	7,4
Ragusa	1.528	1.767	-13,5	76.488	69.734	9,7	50,1	39,5	26,8
Siracusa	852	779	9,4	35.819	27.911	28,3	42,0	35,8	17,3
Sicilia	9.153	9.045	1,2	336.152	307.876	9,2	36,7	34,0	7,9
Sud e Isole	44.002	57.273	-23,2	1.241.962	1.241.366	0,0	28,2	21,7	30,2
Italia	124.210	171.994	-27,8	5.592.700	6.049.252	-7,5	45,0	35,2	28,0

Aziende con bovini, capi e dimensione media per provincia. Sicilia, Anni 2000 e 2010, Valori assoluti e percentuali ("6° Censimento Generale Dell'agricoltura In Sicilia – Dati definitivi", ISTAT dicembre 2012)

Riguardo ai caratteri strutturali degli allevamenti ovi-caprini in Provincia di Messina, la distribuzione delle aziende per classi di superficie totale mette in evidenza come le aziende con classi di superfici indicate alla voce "Senza superficie" costituiscono il 2,5% del totale, aliquota che raggiunge il 20,9% se si includono anche le aziende comprese nella classe "Meno di 1 ettaro". Ad esse segue la classe di aziende con superficie totale compresa tra 5-10 ettari che, con 405 aziende, corrisponde ad una percentuale del 13,1%. Seguono, con valori lievemente inferiori, le classi di aziende con superficie compresa tra 1 e 2 ettari (12,8%), quella tra 3 e 5 ettari (11,2%) e la classe tra 10-20 ettari (10,5%). Aliquote simili presentano le classi comprese tra 2-3 ettari (7,8%), tra 20-30 e tra 30 e 50 ettari, entrambe con aliquote del 6,1% ed, infine, la classe tra 50 e 100 ettari (6,6%). Molto meno rappresentate sono le aziende con superficie oltre i 100 ettari che complessivamente risultano pari a 149 aziende, con un'aliquota del 14,8% sul totale provinciale. Dalla Tabella 2.10 si evidenzia, inoltre, che il maggior numero di capi ovi-caprini si trova in aziende con superficie compresa tra 50 e 100 ettari, intercettando un numero complessivo di 39.171 capi. Ad essa segue la classe di aziende con superficie oltre i 100 ettari, nella quale sono allevati 37.209 capi (16,8% del totale). A tale classe segue quella con 10-20 ettari di superficie totale che intercetta un'aliquota pari al 12,9% (28.526 capi allevati) e quella con superficie compresa tra 20-30 ettari che, con 25.723 capi allevati, fa registrare un valore percentuale pari all'11,6%. Con un'aliquota del 10,2% troviamo la classe di aziende compresa tra 30-50 ettari (22.563 capi allevati), mentre con il 9,6% si trova la classe di aziende comprese tra 5-10 ettari nelle quali si allevano 21.164 capi. A distanze notevoli si collocano, infine, le classi aziendali con superfici medio piccole, le quali intercettano aliquote percentuali piuttosto ridotte che variano tra il 5,6% (aziende con 3-5 ettari) ed il 2,9% (aziende senza superficie).

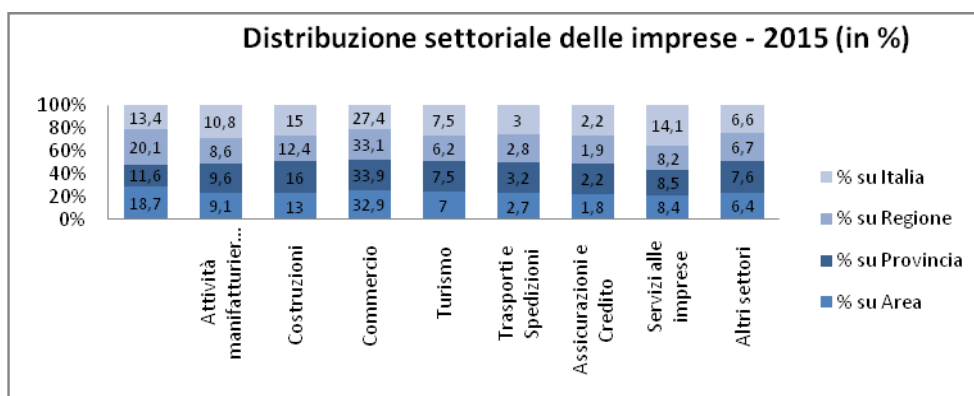
Classi di Superficie Totale (ha)	OVINI				CAPRINI				TOTALE OVICAPRINI			
	Aziende		Capi		Aziende		Capi		Aziende		Capi	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Senza Superficie	42	2,2	4.192	2,9	35	3,0	2.261	3,0	77	2,5	6.453	2,9
Meno di 1 ettaro	408	21,5	9.033	6,2	160	13,5	2.232	3,1	568	18,4	11.265	5,2
1-2	259	13,6	7.620	5,2	137	11,6	2.320	3,1	396	12,8	9.940	4,5
2-3	158	8,3	5.051	3,5	81	6,8	1.644	2,2	239	7,8	6.695	3,0
3-5	213	11,2	9.521	6,5	129	10,9	2.754	3,7	342	11,2	12.275	5,6
5-10	250	13,2	15.466	10,6	155	13,1	5.698	7,6	405	13,1	21.164	9,6
10-20	186	9,8	20.260	13,8	139	11,7	8.266	11,1	325	10,5	28.526	12,9
20-30	108	5,7	16.721	11,4	81	6,8	9.002	12,1	189	6,2	25.723	11,6
30-50	99	5,2	14.127	9,6	89	7,5	8.436	11,3	188	6,1	22.563	10,2
50-100	107	5,6	24.743	16,9	98	8,3	14.428	19,3	205	6,6	39.171	17,7
100 ed oltre	70	3,7	19.663	13,4	79	6,8	17.546	23,5	149	4,8	37.209	16,8
Totale	1.900	100,0	146.397	100,0	1.183	100,0	74.587	100,0	3.083	100,0	220.984	100,0

Distribuzione delle aziende zootecniche con ovini e caprini per classi di superficie totale per numero di capi in Provincia di Messina, 2000 (Analisi tecnico-economica sugli allevamenti ovi-caprini in Sicilia – CORERAS, giugno 2006. Elaborazioni tratte da ISTAT – V Censimento Generale dell'Agricoltura, Roma)

3.1.2 Settore Secondario

Esigenze di sviluppo e potenzialità del territorio quantitative e qualitative nel settore secondario.

Le attività secondarie sono distribuite in modo molto irregolare, molto più di quanto accada con le [attività primarie](#) e con quelle [terziarie](#).



Il settore secondario infatti, caratterizzato dalle attività industriali di trasformazione dei prodotti agricoli e delle materie prime in prodotti finiti o in semilavorati, offre in Sicilia un panorama variegato e frammentario con la presenza di veri e propri poli industriali soltanto nelle città di Palermo, Catania e Messina. In quest'area si è sviluppata soprattutto l'industria chimica, petrolchimica e la raffinazione del petrolio.

Più in particolare nel territorio messinese si registra (dati CCIAA – 2015) nel 2015, il numero delle imprese registrate è pari a 60.296; di queste, circa il 76% sono attive e il 30% sono stanziate nel comparto produttivo del commercio. Si tratta di solito imprese individuali, circa il 60% mentre il 20% è formato da società di capitali.

Più analiticamente i dati del periodo 2014-2015 riportano, quali settori a saldo negativo peggiori in termini di imprese quello dei trasporti e delle costruzioni con una diminuzione delle imprese registrate del 2,2% e del 1,5% immediatamente seguito dal settore dell'agricoltura (-1,3%) e dalle attività manifatturiere (-1%).

Si registra inoltre una singolarità, ovvero che le imprese della provincia di Messina di dimensioni "micro", che ammontano al 92% del totale, realizzino un valore di produzione inferiore rispetto alle "piccole" imprese, che rappresentano solo il 6,2% del totale delle imprese.

Analizzando i dati del 2015 il sistema imprenditoriale della provincia di Messina riflette una diversificazione tipica del sistema produttivo nazionale, ma con specificità rilevanti. In linea con i dati regionali, del sud e delle isole (area) e nazionali, il settore commercio pesa per il 34% del totale e il settore delle costruzioni per il 16%.

Al settore del commercio, segue quale settore economico prevalente il comparto delle costruzioni, solo dopo quello agricolo. Quest'ultimo registra inoltre una maggiore incidenza dell'imprenditoria femminile le quali ammontano al 28% del totale del mercato.

Purtroppo, dal punto di vista quantitativo si registrano molte criticità tant'è che la maggior parte delle imprese messinesi registra un fatturato modesto. Gli unici settori che superano il valore e innalzano la media sono il manifatturiero, che ottiene un valore di 1,7 milioni di euro, il commercio (2,2 milioni) e il comparto dei trasporti e spedizioni (1,9 milioni). Tutti gli altri non superano il milione di valore produttivo. Il valore aggiunto medio migliore è ottenuto dal settore dei trasporti ed è pari a 712mila euro. Ciò si evince anche dal risultato ante imposte che rivela come le imprese messinesi siano lontanissime rispetto alla prima provincia dell'area e a quella nazionale, rispettivamente i valori si attestano al 5,9% e al 3,3%, mentre rispetto alla media italiana è calcolato che sia meno di $\frac{1}{5}$.

In termini generali, si ritiene che tra le principali componenti che potrebbero contribuire ad accelerare la dinamicità dell'intero sistema del settore economico secondario siciliano e messinese vanno sicuramente sottolineate la spinta del progresso tecnologico (innovazioni di processo, di prodotto ed organizzative), i moderni modelli di divisione del lavoro, che mirano a conferire una maggiore flessibilità alle strutture produttive in termini di prodotti, costi ed elevata produttività del lavoro, il consolidamento e lo sviluppo delle innovazioni informatiche, in grado di accelerare ed ottimizzare le molteplici attività per cui sono impiegate, la capacità di differenziare la produzione ed ampliare la gamma di beni offerti, al fine di realizzare le cosiddette economie di scopo (sia dal lato della domanda che dell'offerta), ed il decentramento produttivo e la segmentazione delle attività, al fine rispondere meglio ad esigenze d'ordine fiscale, previdenziale e contrattuale.

Tra le esigenze di questo settore, dato l'alto tasso di invecchiamento, rientra indubbiamente quella di favorire il c.d. ricambio generazionale. Al 2011, infatti, in

Sicilia le imprese a conduzione familiare che impiegano tra i 3 e i 9 addetti erano 42.071 e di queste ben 11.641 sono state interessate da passaggio generazionale nel corso di 10 anni (2006-2016). In particolare si osserva che il 6,8% delle microimprese a gestione familiare è stato interessato da passaggio generazionale nel quinquennio 2006-2011 e un ulteriore 20,8% dichiara di avere in previsione un passaggio generazionale entro il 2016. Nel complesso, quindi, nell'arco di dieci anni le potenzialità del fenomeno in esame in Sicilia riguarderà più di un'impresa su quattro.

Nel 2015 (da "Economie regionali - L'economia della Sicilia" Banca d'Italia) l'attività del settore industriale si è stabilizzata, come nel resto del Mezzogiorno. Gli indicatori elaborati dall'Istat a livello di macroarea hanno registrato un miglioramento in corso d'anno dei giudizi degli imprenditori sull'andamento degli ordini (in particolare dall'interno) e della produzione; il grado di utilizzo degli impianti è cresciuto di circa tre punti percentuali (al 70% in media l'anno).

Con particolare riferimento al settore dell'Artigianato la nostra analisi ci ha condotto invece ai seguenti risultati. Sulla base dei dati dell'Osservatorio statistico di INPS sui lavoratori autonomi artigiani osserviamo che nel 2014 sono 13.432 i giovani lavoratori autonomi, pari al 15,3% del totale. Calandoci nel contesto locale constatiamo che le imprese artigiane che hanno chiuso i battenti a Messina, dal primo gennaio al 31 marzo di quest'anno, sono state diverse. Il relativo saldo è di - 61 imprese, 978 iscrizioni e 1.039 cessazioni. Si configura pertanto quale esigenza quella di contrastare tale fenomeno di riduzione delle imprese artigiane favorendo la costituzione di nuove imprese soprattutto tra gli under 40 e con particolare riferimento sia alle industrie di base, che dalle materie prime ottengono prodotti intermedi, sia alle industrie manifatturiere che dai prodotti intermedi ottengono prodotti finiti.

Per quanto attiene invece alle Industrie alimentari e di trasformazione agricola occorre rilevare che il sistema agroalimentare riveste un ruolo importante nell'economia siciliana nonostante questa sia più spostata verso la fase agricola rispetto a quella dell'industria alimentare e delle bevande. Anche nel tessuto del messinese sono presenti diverse aziende micro – piccole che si occupano di trasformazione dei prodotti agricoli e le cui potenzialità, investendo nella innovazione delle stesse nonché in una maggiore efficienza delle infrastrutture e dei canali di distribuzione, sono senza dubbio da valorizzare. Le imprese che hanno fatto registrare il maggior incremento sono quelle impegnate nella lavorazione e conservazione di frutta ed ortaggi (85%) a fronte di una sostanziale stabilità del numero di occupati (-0,8%). Di contro emerge una situazione particolare nel settore produttivo lattiero caseario, in cui il calo nel numero delle imprese (-20%) è stato accompagnato da un aumento degli addetti (26%). In questo contesto occorre guardare anche al perfezionamento delle fasi di logistica e distribuzione nel cui sistema va ridimensionato il ruolo dei mercati all'ingrosso e quello crescente delle piattaforme commerciali.

Più grave invece la situazione in cui versa il comparto edile, il cui numero di lavoratori occupati è diminuito di 65.000 unità dal 2008 al 2015, così come le imprese, passate da 33.000 a circa 29.700 unità. Più precisamente è il problema dei ritardi di pagamento alle imprese che continua a colpire fortemente il settore delle costruzioni, con più intensità in Sicilia rispetto al resto d'Italia. Secondo l'indagine realizzata dall'Ance presso le imprese associate, infatti, nel primo semestre 2016, la quasi totalità delle imprese siciliane registra ritardi nei pagamenti della Pubblica Amministrazione. Da questo punto

di vista le potenzialità del settore si riconducono alla ripresa economica che coinvolga il sistema globalmente e ad una maggiore sburocratizzazione delle pratiche intervenute con gli Enti Locali.

Uno sguardo alle classificazioni di interesse sociale per la categoria di imprenditori rivela una struttura in linea rispetto ai dati nazionali della provincia di Messina, anche se la media provinciale femminile e giovanile è leggermente superiore rispetto a quella nazionale, mentre per la categoria straniera il dato si inverte.

Più specificatamente, l'analisi delle imprese giovanili rivela una struttura più diversificata geograficamente parlando: infatti a livello provinciale si ha come primo settore di incidenza il settore delle assicurazioni, mentre per ciò che riguarda il dato regionale, di area e nazionale, è il settore del turismo che principalmente vede la partecipazione di imprese under 35 (settore che nella provincia viene comunque al secondo posto).

Sempre nell'ambito del settore economico secondario, desta particolare attenzione l'opportunità di una crescita della occupazione e della imprenditorialità femminile nella diversificazione e nelle microimprese. Nel 2015 le imprese registrate a partecipazione e/o guida femminile maggioritaria si sono attestate al 22,7%. La struttura societaria prevalente risulta essere quella di impresa individuale con il 66% delle imprese mentre le società di capitali contano il 16,7%. La struttura ancor più sbilanciata dell'imprenditoria femminile a favore delle imprese individuali in provincia di Messina, riflette comunque un fenomeno tipico della struttura imprenditoriale femminile nazionale dove la percentuale di imprese individuali femminili contano per circa il 64% del totale.

Per quanto riguarda invece l'esigenza di contrastare il fenomeno dell'esodo giovanile dal nostro contesto imprenditoriale i dati sono piuttosto esigui se si pensa che l'imprenditoria giovanile conta per il 12,6% nella provincia messinese. La struttura societaria risulta ancora nettamente sbilanciata in favore delle imprese individuali con il 70% delle imprese guidate da under 35, mentre solo il 16% risultano essere le società di capitali.

Leggermente difforme l'analisi delle imprese registrate a partecipazione e/o guida straniera maggioritaria: le imprese straniere ammontano al 6,2% delle imprese nella provincia di Messina.

Il dato risulta decisamente inferiore al dato nazionale (9,1%), ma anche quello regionale e del Sue e Isole (6,1% e 6,3% rispettivamente), evidenziando una minor capacità attrattiva della provincia per le imprese a guida e/o partecipazione maggioritaria straniera rispetto al resto del Paese. La struttura societaria prevalente è quella delle imprese individuali con il 66% delle imprese straniere.

Come dato generale si evince inoltre che ricorre maggiormente la tipologia DIN (ditta individuale) il che rappresenta senza dubbio le difficoltà del settore secondario ad accedere ed operare sui mercati di riferimento.

Con riferimento alle macro categorie del settore economico secondario su analizzate (donne, giovani e stranieri) l'analisi dei dati del quarto trimestre 2015, rivelano un

dinamismo positivo delle tre categorie imprenditoriali analizzate.

Il 34% delle nuove iscritte sono imprese registrate a partecipazione e/o guida femminile maggioritaria, il 40% circa sono imprese registrate a partecipazione e/o guida under 35 maggioritaria e circa l'9% sono imprese registrate a partecipazione e/o guida straniera maggioritaria.

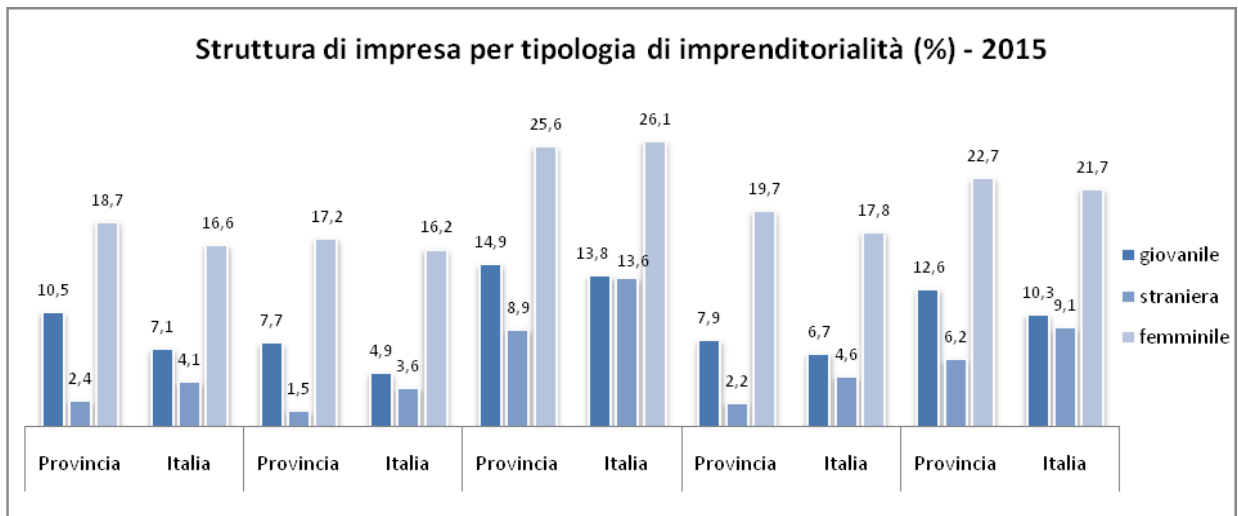
Rispetto al quarto trimestre dell'anno precedente, nel messinese incrementano le imprese femminili (+2,2%), mentre negativo è il saldo delle imprese giovanili (-4,5%) e fortemente negativo il saldo per le società straniere (-20,5%). Se si passa ad una analisi dei dati cumulati sui dodici mesi dell'anno, i tassi di variazione delle imprese femminili si riducono sensibilmente divenendo negativi (-1,5%). Le imprese straniere e quelle giovanili confermano il dato negativo, pur registrando una performance relativamente migliore (-8,1% e -3% rispettivamente).

Le nuove iscrizioni femminili si concentrano in special modo nel settore del commercio (81 nuove imprese) che da solo copre circa il 45% delle nuove iscrizioni. Le variazioni rispetto al dato cumulato mettono in luce una maggior differenziazione: il settore dei Trasporti (+30%), che però annovera solo 13 nuove iscrizioni da inizio anno, è quello con il tasso di crescita maggiore seguito in seconda battuta gli Altri Settori (20,3%).

Le imprese femminili non sono però le uniche che investono nel settore del commercio: infatti le nuove iscrizioni di imprese giovanili si rivolgono in special modo al settore del commercio (82 nuove iscrizioni pari al 37% del totale) seguito a distanza dal settore del turismo (35 iscrizioni). Le variazioni rispetto al dato cumulato rispecchiano il dato delle imprese femminili: il settore dei Trasporti registra un +46,7%. Gli Altri Settori si attestano al 23%.

Andamenti comparabili per le imprese a conduzione o partecipazione straniera: il settore del commercio copre la quasi totalità delle nuove iscrizioni (42 su 56) mentre le variazioni rispetto al dato cumulato un aumento dell'89%, su un dato di 17 nuove iscrizioni sui valori da inizio anno.

Interessante notare come tutte e tre le categorie di imprese registrino una riduzione delle iscrizioni, sul dato cumulato da inizio anno, nel settore del commercio: -8,5% le femminili, -12,5% le giovanili e -8,4% le straniere, quest'ultimo in controtendenza rispetto al dato nazionale (+1%).

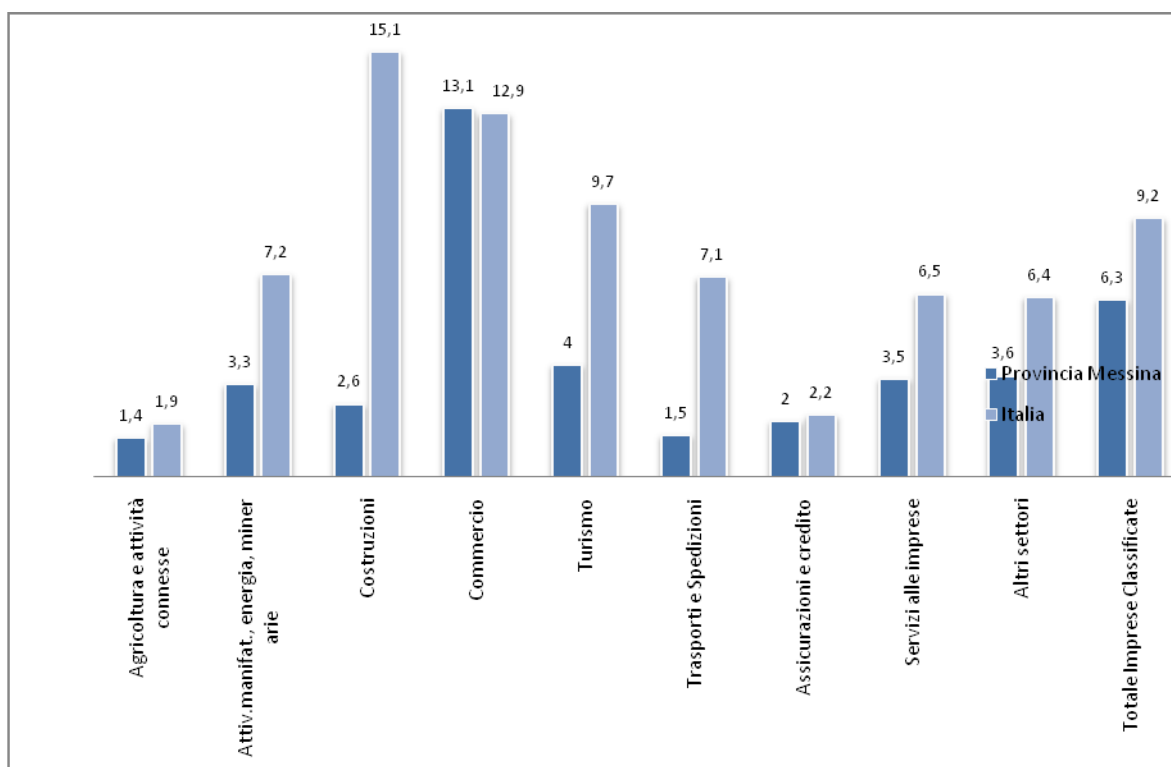


Da non trascurare anche l'importanza dei poli industriali tra cui a Messina menzioniamo l'AGGLOMERATO LARDERIA, un'area destinata a insediamenti produttivi di carattere artigianale ed industriale.

Una ulteriore criticità che si presenta nel settore secondario riguarda la persistenza di realtà imprenditoriali di dimensioni molto ridotte ed affette dal su citato problema del ricambio generazionale. I dati del 9° Censimento dell'Industria e dei Servizi (Istat, 2015) consentono di esaminare, al 2011, le microimprese con 3-9 addetti a gestione familiare coinvolte in almeno un passaggio generazionale nel periodo 2006-2011 e nel periodo 2012-2016.

Al 2011 in Sicilia le imprese a conduzione familiare che impiegano tra i 3 e i 9 addetti sono 42.071 e di queste 11.641 sono state interessate da passaggio generazionale nel corso di 10 anni (2006-2016). In particolare si osserva che il 6,8% delle microimprese a gestione familiare è stato interessato da passaggio generazionale nel quinquennio 2006-2011 e un ulteriore 20,8% dichiara di avere in previsione un passaggio generazionale entro il 2016. Nel complesso, quindi, nell'arco di dieci anni il fenomeno in esame in Sicilia coinvolge più di un'impresa su quattro (27,7%).

Per avere un quadro esauriente del fenomeno imprenditoriale a Messina occorre fare un breve cenno alla componente "imprese straniere". Consultando le più recenti rilevazioni dell'Istat, si riscontra che, in Italia, sono circa quattro milioni gli stranieri regolarmente soggiornanti. Ciò ha portato ad una radicalizzazione di percezioni e valutazioni sulle conseguenze del fenomeno migratorio che spesso non ha contribuito a cogliere la complessa e dinamica realtà delle immigrazioni e i suoi molteplici impatti. Lo studio del fenomeno a tutti noto, si inserisce in quell'ampio dibattito in atto tra studiosi di discipline statistiche ed economiche. Variegata, produttivamente parlando, appare la struttura delle imprese straniere dove il settore del commercio risulta essere sempre il più pervaso, registrando il 13,1% delle imprese. La vocazione delle imprese a guida e/o partecipazione maggioritaria straniera per il settore del commercio si manifesta altresì, sia nei dati regionali che nell'area Sud e Isole.



Capitolo a parte costituisce infine l'industria alimentare siciliana e messinese in particolare. Nel 2003 essa partecipa con un valore pari a 1.168 milioni di euro alla formazione del valore aggiunto nazionale (4,4%), avendo fatto registrare negli ultimi anni una tendenza all'incremento nei valori assoluti. Infatti, negli ultimi quattro anni il tasso di crescita è stato di poco più del 4%. Sempre nel 2003 gli occupati nell'industria alimentare siciliana sono 31,7 mila mentre il valore aggiunto per occupato, che rappresenta la produttività del lavoro, è pari a circa 36,8 mila euro.

Sullo sviluppo dell'industria alimentare siciliana e messinese hanno influito sicuramente gli investimenti effettuati nel settore. Dai dati sui conti economici territoriali risulta, infatti, che sono stati effettuati notevoli investimenti nel settore alimentare che, nel 2002 (ultimo dato disponibile), pesano sul totale nazionale per il 5%, con un ammontare di 319 milioni di euro.

Nell'industria alimentare, nel 2001 si rilevano oltre 7 mila aziende. Dal confronto fra i dati degli ultimi due Censimenti emerge una variazione positiva rilevante per le imprese (24% circa) e più contenuta per il numero di addetti (3%). Le imprese che hanno fatto registrare il maggior incremento sono quelle impegnate nella lavorazione e conservazione di frutta ed ortaggi (85%) a fronte di una sostanziale stabilità del numero di occupati (-0,8%). Di contro emerge una situazione particolare nel settore produttivo lattiero caseario, in cui il calo nel numero delle imprese (-20%) è stato accompagnato da un aumento degli addetti (26%).

Si osserva, oltre al consolidamento e all'espansione delle imprese che vantano una certa tradizione, anche l'incremento (quanto meno sul piano dell'incidenza delle unità locali, sul totale complessivo) delle micro-imprese (imprese della classe da 1 a 9 addetti), che rappresentano al 2001 il 95% del totale.

Anche la fase della commercializzazione risulta in forte evoluzione, basti pensare alle moderne tipologie di contratti tra diversi operatori, al ridimensionamento del ruolo dei mercati all'ingrosso ed a quello crescente delle piattaforme commerciali, non dimenticando la rilevanza che la logistica assume per l'intera efficienza di tale fase. La distribuzione commerciale moderna (GDO) ha modificato, in maniera non indifferente, i tradizionali processi d'acquisto, costituendo la vera rivoluzione del sistema agroalimentare nell'ultimo ventennio.

Tipico dell'industria agroalimentare messinese è che, anche se è abbastanza sviluppata in alcuni comparti (tra i principali ricordiamo le conserve vegetali, l'ortofrutta, il vino, le paste alimentari, le farine e l'olio d'oliva), si occupa prevalentemente della prima trasformazione dei prodotti, peraltro con limitato impiego di tecnologie avanzate, e solo marginalmente si spinge nella produzione di prodotti ad elevato valore aggiunto.

Oltretutto, spesso, come nel caso dell'ortofrutta, del vino, dell'olio d'oliva, le produzioni si fermano a livello dei mercati intermedi (alla pari dei mosti, dell'olio d'oliva sfuso e della frutta fresca) alimentando il proliferare di soggetti diversi lungo la filiera e rendendo, la stessa, meno efficiente per gli operatori.

In Sicilia, il sistema agroalimentare risulta ancora meno sviluppato rispetto ad altre aree del Paese e si caratterizza per gli stretti legami con i territori e le produzioni agricole (ortofrutta, uve e vini, olive ed oli, grano duro, ecc.) ivi realizzate, per attività di produzione a carattere spiccatamente stagionale, per ridotti diagrammi di utilizzo di impianti e attrezzature. Nonostante le enormi potenzialità di crescita per l'intero "agroalimentare", si registrano condizioni di sviluppo a "macchia di leopardo", in relazione ai singoli territori interessati. In termini generali, si ritiene che tra le principali componenti che potrebbero contribuire ad accelerare la dinamicità dell'intero sistema vanno sicuramente sottolineate la spinta del progresso tecnologico (innovazioni di processo, di prodotto ed organizzative), i moderni modelli di divisione del lavoro, che mirano a conferire una maggiore flessibilità alle strutture produttive in termini di prodotti, costi ed elevata produttività del lavoro, il consolidamento e lo sviluppo delle innovazioni informatiche, in grado di accelerare ed ottimizzare le molteplici attività per cui sono impiegate, la capacità di differenziare la produzione ed ampliare la gamma di beni offerti, al fine di realizzare le cosiddette economie di scopo (sia dal lato della domanda che dell'offerta), ed il decentramento produttivo e la segmentazione delle attività, al fine rispondere meglio ad esigenze d'ordine fiscale, previdenziale e, recentissimamente, contrattuale.

Altra componente strategica che risulta scarsamente valorizzata è l'integrazione di filiera, spesso assente e/o non efficiente.

3.1.3 Settore Terziario

(Fonti: CCIAA Messina report statistico 16/05/2016, Atlante nazionale del Territorio Rurale "Dossier del sistema locale Messina e prov.", Confersercenti "Economia del Turismo in Sicilia", ISTAT, Messina in cifre 2010, Dati AST e APT 2007/2009, I Rapporto sull'economia della provincia di Messina '04).

Da una ricerca condotta dall'Università di Messina (Facoltà di Scienze Politiche) emerge che al 31/12/2003 delle 63.500 imprese registrate alla CCIAA, ben 44.429 (il 70% circa) sono individuali, a parziale testimonianza di una struttura produttiva fragile,

poco competitiva e soggetta ad enormi fluttuazioni del tasso di natalità e mortalità delle imprese.

La stessa ricerca evidenzia che, passando alla scomposizione del settore produttivo, delle 44.565 imprese che hanno comunicato l'inizio della propria attività (numero ben inferiore rispetto a quelle registrate), più della metà di esse (24.827 pari a circa il 55%) si iscrive al settore del commercio e dei servizi.

Il comparto terziario negli ultimi anni

Rispetto alla ricerca condotta nel 2003 dall'UniMe si evince che il numero delle imprese registrate sul territorio messinese nel 2015 è pari a 60.296; di queste, circa il 76% sono attive e il 30% sono stanziate nel comparto produttivo del commercio.

Dall'analisi dei dati congiunturali, che testimoniano il saldo tra iscrizioni e cessazioni di imprese, si registra una diminuzione del numero delle iscrizioni di nuove imprese (-1,4%), e aumenta e in maniera consistente il dato sulle cessazioni (+10,8), sottolineando la poca vivacità del tessuto economico ed imprenditoriale della provincia

Il Commercio si conferma il comparto più rilevante in termini di numerosità delle imprese operanti (18.108 registrate). La concentrazione numerica di imprese (33,9%) in quest'ultimo comparto è analoga a quella osservata in tutta la Sicilia (33,1%) e nel Mezzogiorno (32,9%), ma superiore a quanto osservato a livello nazionale (27,4%).

Nel 2015 il valore di produzione delle imprese è pari a circa 4,5 miliardi di euro. Quasi il 48% di esso viene creato dal settore Commercio. Singolare il fatto che le imprese della provincia di Messina di dimensioni "micro", che ammontano al 92% del totale, creino un valore di produzione inferiore rispetto alle "piccole" imprese, che rappresentano solo il 6,2% del totale delle imprese.

La tabella che segue fotografa la situazione del 4° trimestre 2015 in merito alla situazione provinciale dei settori economici:

MESSINA	Stock nel periodo	Attive nel periodo	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni nel periodo	Cessazioni non d'ufficio	Cessazioni non d'ufficio del periodo	Aperture procedure conc.	Apertura Sciogl. Liquidaz.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	6170	5828	21	58	58	58	58		3
B Estrazione di minerali da cave e miniere	91	45	0	0		0			
C Attività manifatturiere	4838	3913	21	81	81	81	81	2	10

ALL.2

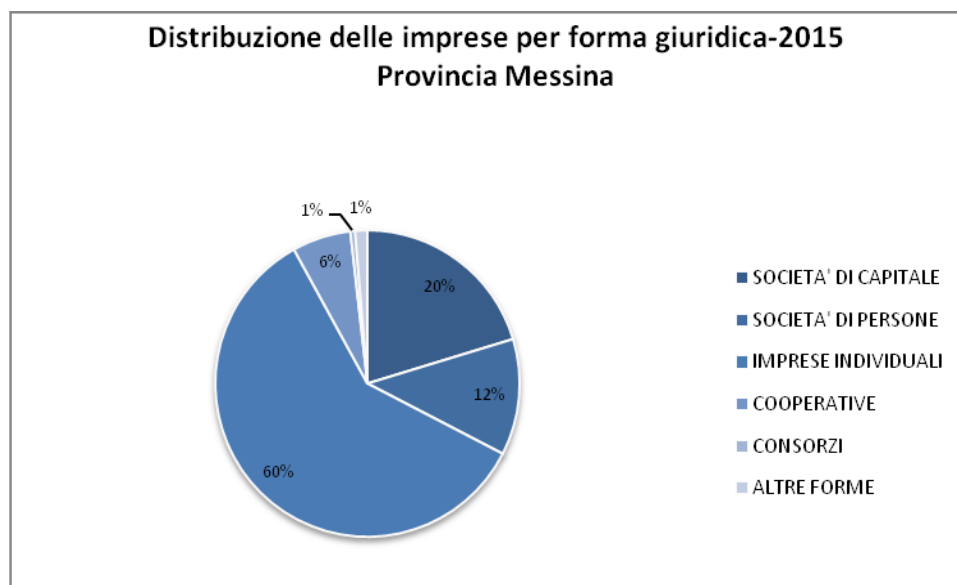
MESSINA	Stock nel periodo	Attive nel periodo	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni nel periodo	Cessazioni non d'ufficio	Cessazioni non d'ufficio del periodo	Aperture procedure conc.	Apertura Sciogl. Liquidaz.
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	40	37	1	0		0			
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	148	113	1	0		0			
F Costruzioni	8544	6816	44	106	103	105	102	6	13
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	18108	15648	121	276	275	276	275	10	53
H Trasporto e magazzinaggio	1719	1302	4	28	27	27	27	2	4
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	4001	3489	25	73	72	73	72		17
J Servizi di informazione e comunicazione	1090	929	5	20	20	20	20	1	6
K Attività finanziarie e assicurative	1174	1076	12	14	14	14	14	1	2
L Attività immobiliari	792	577	6	9	9	9	9		2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1151	969	15	15	15	15	15		7
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	1496	1346	15	24	24	23	23		6
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	7	0	0	0		0			
P Istruzione	389	352	6	3	3	3	3		1

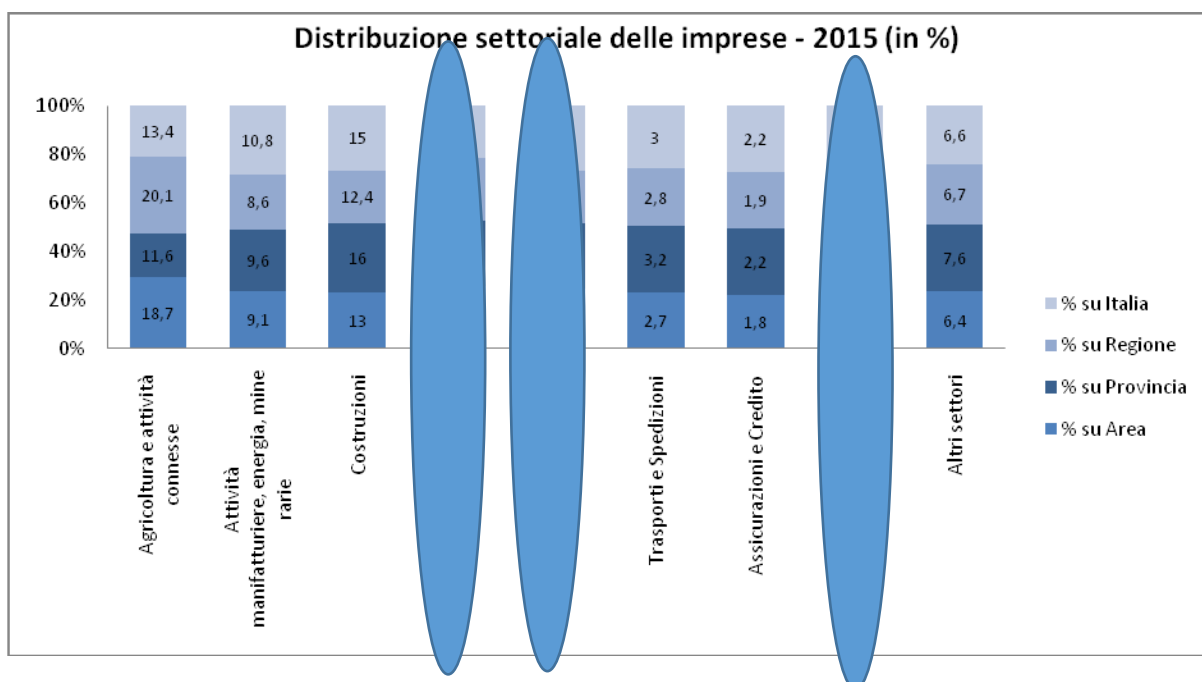
MESSINA	Stock nel periodo	Attive nel periodo	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni nel periodo	Cessazioni non d'ufficio	Cessazioni non d'ufficio del periodo	Aperture procedure conc.	Apertura Sciogl. Liquidaz.
Q Sanita' e assistenza sociale	562	454	5	2	2	2	2		1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	911	751	8	10	8	10	8		2
S Altre attività di servizi	2168	2088	7	30	30	30	30		2
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	1	1	0	0		0			
X Imprese non classificate	6896	19	368	83	83	83	83	4	51
TOTALE	60296	45753	685	832	824	829	822	26	180

In verde vengono evidenziate le attività appartenenti al terziario della provincia di Messina.

Come si può evincere dalla tabella di cui sopra la maggior parte di iscrizioni alla CCIAA si orientano verso il settore commercio ed in particolar modo verso attività inerenti il “Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli”.

La struttura societaria prevalente è quella individuale: percentuali di imprese individuali superiori al 60% si registrano sui dati del 2010 e del 2005, evidenziando un andamento delle imprese individuali equivalente all'andamento del tessuto produttivo nel suo complesso negli ultimi 10 anni.





Come si può vedere dal grafico sopra rappresentato, rispetto alla media nazionale, il settore commercio ha una prevalenza più spiccata (33.9 % prov. di Messina contro il 27,4 % della media nazionale), mentre il settore turismo ha una tendenziale parità.

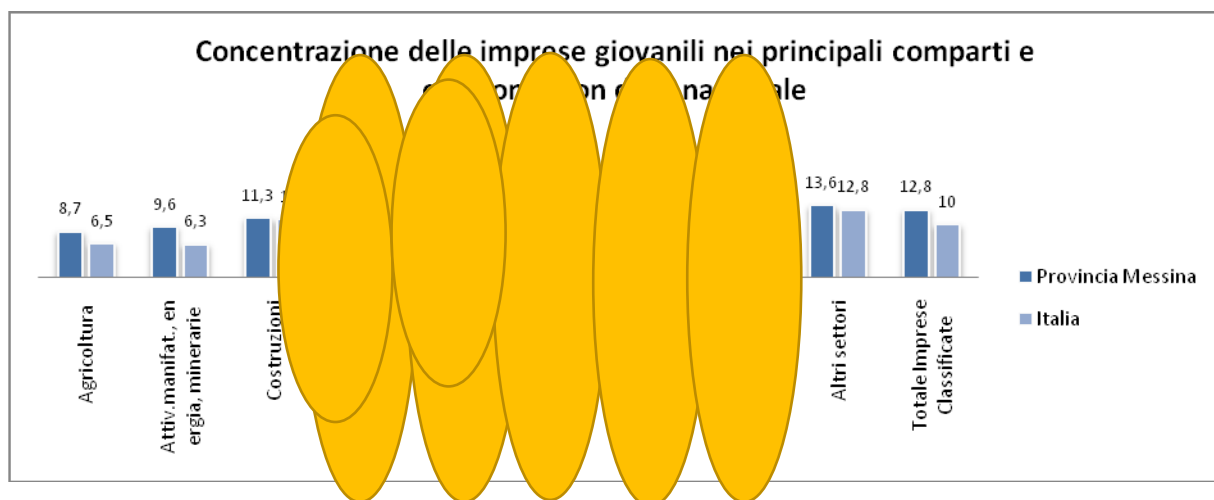
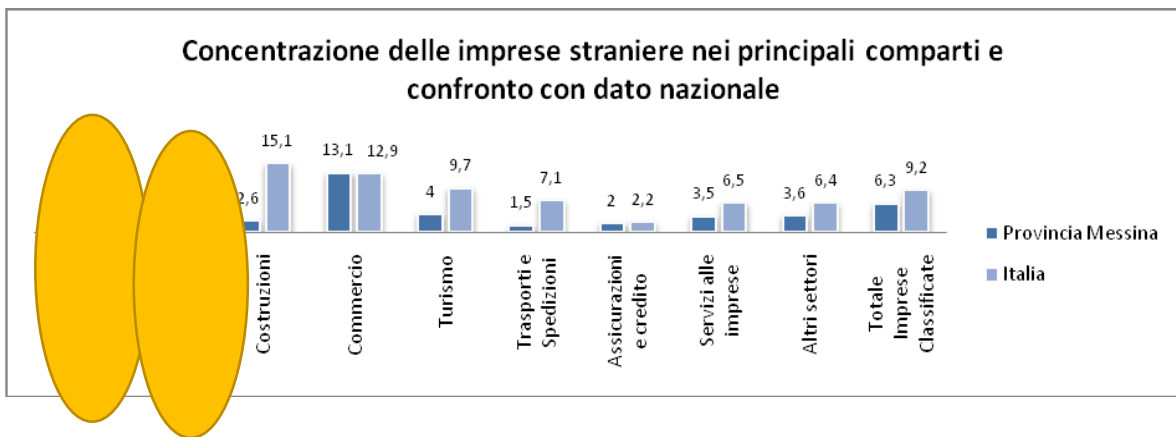
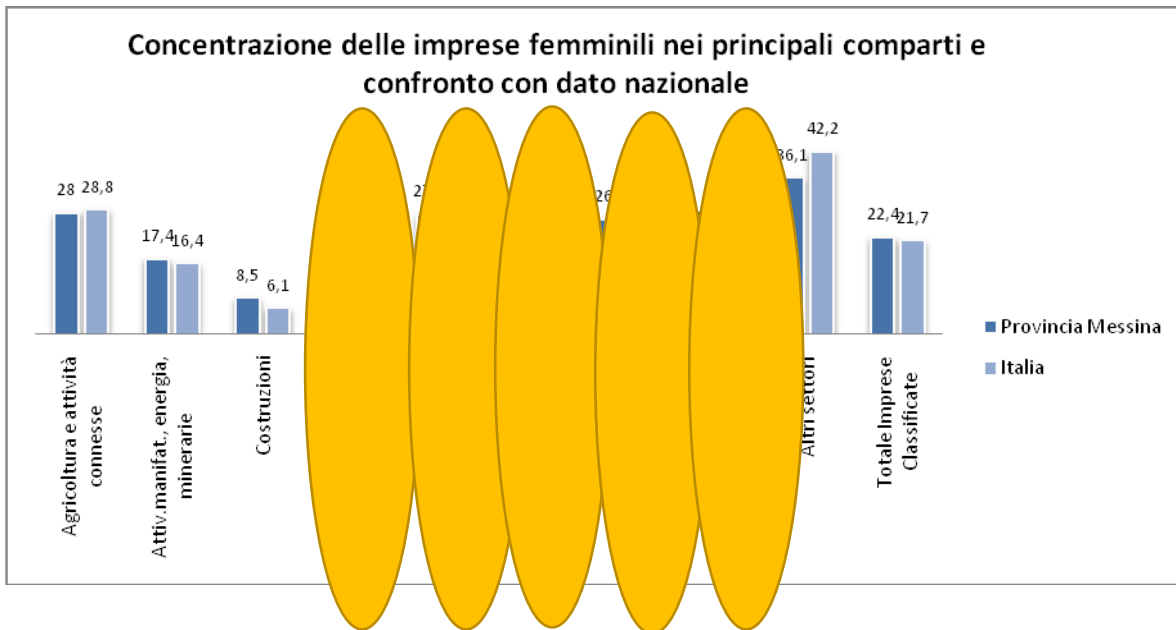
Se si analizzano i settori produttivi, il 50% delle unità totali si posizionano nel settore del commercio, la restante metà quota viene ripartita più o meno per il resto dei settori, dove però hanno la percentuale maggiore il settore del turismo e quello delle attività manifatturiere (rispettivamente il 13% e 10%).

La variazione rispetto al 2014 dimostra come sono maggiormente aumentate le unità locali in ambito agricolo (+7,9%), del turismo (+5,5%) e delle manifatture (+4,3%).

Il settore industriale dove maggiore è l'incidenza dell'imprenditoria femminile risulta essere quello agricolo dove le imprese femminili ammontano al 28% del totale del mercato, seguito dal settore turismo dove l'incidenza femminile registra il secondo valore più alto (27,8%).

Interessante notare come l'incidenza dell'imprenditoria femminile coincida con la sua struttura settoriale a livelli geografici superiori.

L'analisi delle imprese giovanili rivela una struttura più diversificata geograficamente parlando: infatti a livello provinciale si ha come primo settore di incidenza il settore delle assicurazioni, mentre per ciò che riguarda il dato regionale, di area e nazionale, è il settore del turismo che principalmente vede la partecipazione di imprese under 35 (settore che nella provincia viene comunque al secondo posto).



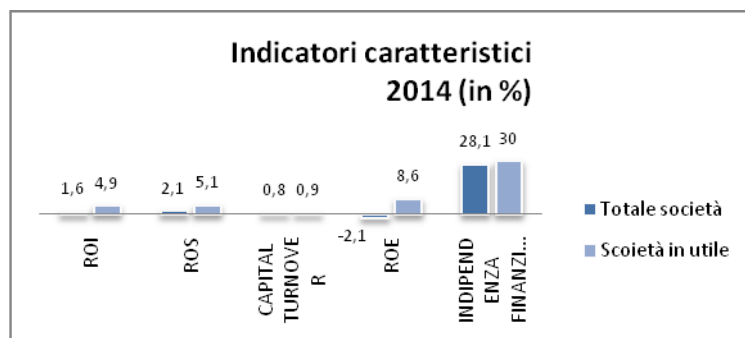
Se si prendono in analisi i risultati economici ripartiti per i settori produttivi delle imprese “classificate” in termini di valori assoluti, si constata che il settore commerciale rappresenta quasi la metà della produzione totale (48%), con un valore aggiunto pari al 22% del totale, seguito dal manifatturiero che genera un 17% come valore produttivo e con un valore aggiunto simile a quello del comparto commerciale (21%). La restante fetta di valore della produzione è ripartita tra tutti gli altri settori che nel loro insieme coprono il restante 31% circa.

Il valore medio di produzione del totale delle imprese classificate (inferiore al milione), testimonia la presenza di imprese che registrano un fatturato modesto. Gli unici settori che superano il valore e innalzano la media sono il manifatturiero, che ottiene un valore di 1,7 milioni di euro, il commercio (2,2 milioni) e il comparto dei trasporti e spedizioni (1,9 milioni). Tutti gli altri non superano il milione di valore produttivo. Il valore aggiunto medio migliore è ottenuto dal settore dei trasporti ed è pari a 712mila euro. L’andamento dei valori mediani rispecchia quello dei valori medi.

Per quanto riguarda gli indici di bilancio, la CCIAA di Messina ci testimonia che nel 2014 il ROI del totale delle imprese della provincia di Messina è pari all’1,6%, il ROS registra un 2,1%, mentre il Capital Turnover si attesta allo 0,8%. Registra invece un valore negativo il ROE che si attesta al -2,1%. L’indipendenza finanziaria raggiunge nel 2014 il 28,1%.

Come atteso, l’aggregato delle sole società in utile mostra risultati migliori rispetto a quelli dell’intero aggregato. Il ROI e il ROS raggiungono valori percentuali più che doppi rispetto a quelli del totale delle imprese (rispettivamente 4,9% e 5,1%). Il ROE che per l’aggregato era in negativo, per le imprese in utile arriva al valore di 8,6% e la struttura finanziaria delle imprese risulta complessivamente solida, con un indice di indipendenza finanziaria lievemente maggiore rispetto all’aggregato (30%).

Con riferimento alle sole società in utile, il settore dei trasporti si conferma il settore di punta, realizzando un ROI del 10%, seguito dalle assicurazioni (7%) e dall’agricoltura (6,2%). In linea con la media si attesta anche il ROI per il settore del commercio (4,9%), mentre sensibilmente al di sotto della media sono i dati per il settore del turismo (3%) e di servizi alle imprese (4,7%).



In merito alla variazione di iscrizioni rispetto al quarto trimestre dell'anno precedente, il 2015 ha registrato un decremento (-1,4%), che va seguendo la tendenza se paragonata all'andamento nazionale (-0,8%). Il dato è ulteriormente significativo se si tiene conto che aumentano in maniera notevole le cessazioni (+10,8%). Così come le cessazioni, anche i fallimenti e le altre procedure concorsuali incrementano (+8,7%), mentre diminuiscono gli scioglimenti (-24,3%).

Il dato negativo delle cessazioni è per lo più generato dalle imprese individuali che aumentano del 19%, a differenza diminuiscono le cessazioni delle società di persone (-17%). Questa tipologia è invece colpita dalla mancanza di iscrizioni (-62%).

Se si guarda al settore produttivo dove si registra maggiormente l'apertura di nuove società, risalta il turismo, nel quale settore, rispetto al quarto trimestre dell'anno precedente, viene rilevato un incremento del 17%.

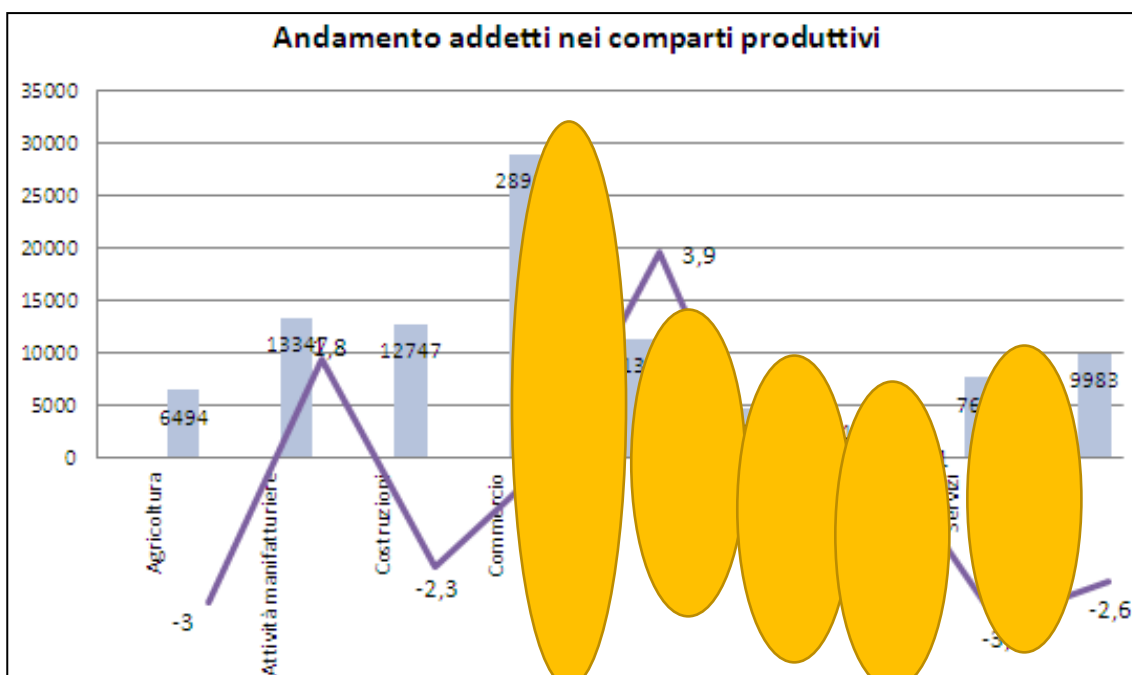
A livello nazionale è, invece, l'agricoltura che segna un miglioramento in fase di iscrizione di nuove aziende (+37,9%). In media, il dato negativo delle iscrizioni è minore nella provincia messinese rispetto al valore registrato nel resto della penisola. I medesimi andamenti si possono osservare nella variazione a 12 mesi sia provinciale che nazionale.

Nel 4° trimestre 2015 le nuove iscrizioni femminili si concentrano in special modo nel settore del commercio (81 nuove imprese) che da solo copre circa il 45% delle nuove iscrizioni. Le variazioni rispetto al dato cumulato mettono in luce una maggior differenziazione: il settore dei Trasporti (+30%), che però annovera solo 13 nuove iscrizioni da inizio anno, è quello con il tasso di crescita maggiore seguito in seconda battuta gli Altri Settori (20,3%).

Le imprese femminili non sono però le uniche che investono nel settore del commercio: infatti le nuove iscrizioni di imprese giovanili si rivolgono in special modo al settore del commercio (82 nuove iscrizioni pari al 37% del totale) seguito a distanza dal settore del turismo (35 iscrizioni). Le variazioni rispetto al dato cumulato rispecchiano il dato delle imprese femminili: il settore dei Trasporti registra un +46,7%, Gli Altri Settori si attestano al 23%.

Guardando ai dati riferibili agli addetti per il 4° trimestre 2015, si evince che il settore del commercio che impiega il 39% degli addetti, registra una minima diminuzione (-0,3%, dato comunque migliore rispetto alla media nazionale) rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente. Una crescita più che positiva, che innalza il valore medio, si registra nel settore del turismo, che nonostante conti soltanto il 9% degli addetti, ha visto incrementare il suo valore del 3,9%.

Mentre si registrano i peggiori dati nei settori dei servizi alle imprese e in quello dall'agricoltura (rispettivamente -3,4% e -3%).



1° Trimestre 2016. Assunzioni previste in complesso secondo il tipo di contratto, per Settore di attività e classe dimensionale.

Dati previsionali 1° trimestre	di cui (%)										
	Assunzioni (v.a.)		Differenza	Tempo indetermin.		Tempo determinato		Apprendistato		Altri contratti	
SERVIZI	600	630	-30	29,3	26,6	59,5	60,8	10,4	10	0,8	2,5
Commercio	210	310	-100	9,6	14,4	70,7	75,1	19,2	0	0,5	0
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	110	110	0	0	29	80	43,9	0	27,1	0	0
Servizi alle imprese	170	170	0	53,8	46,4	40,4	42,8	0	0	0	0
Servizi alle persone	110	50	60	40,4	0	49,1	70	0	0	0	0

Consistenza delle attività imprenditoriali della provincia di Messina nel settore terziario

ATECO 2007	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo	Registrate	1° Trimestre 2015	Confronto 1° Trimestre 2015
G. Commercio	149	403	-244	17969	18178	-209
H. Trasporto e Magazzinaggio	3	32	-29	1701	1734	-33
I. Att.tà dei servizi ristoraz./alloggio	28	94	-66	3999	3905	94
J. Servizi Informaz. / Comunicazione	15	35	-20	1082	1093	-11
K. Att.tà Finanziarie / Assicurative	34	27	7	1180	1162	18
N. Noleggio, agenzie viaggio, servizi imprese	31	32	-1	1513	1454	59
Q. Sanità ed assistenza sociale	2	2	0	567	525	42
S. Altre attività di servizi	35	43	-8	2170	2144	26

Il Turismo nel settore Terziario del territorio del GAL

Non si può sviluppare un'analisi del terziario senza accentrarsi su uno dei settori *principe* del territorio: il turismo.

Il turismo rappresenta infatti l'ago della bilancia per lo sviluppo del territorio del GAL che deve cercare di attivare una strategia in grado di attrarre flussi canalizzandoli verso territori di *nicchia* grazie anche alla presenza nella propria area di uno dei poli d'eccellenza mondiali del turismo di lusso: Taormina.

ALBERGHIERI ED EXTRALBERGHIERI								
Dati relativi a territori sedi di A.S.T. e A.P.T.								
ANNO 2008								
AZIENDA	ITALIANI E STRANIERI							
	Arrivi				Presenze			
	2007	2008	Var. ass.	Var. %	2007	2008	Var. ass.	Var. %
AST CT/Acicastello	361.118	362.077	959	0,27%	856.995	841.978	-15.017	-1,75%
AST Taormina	266.318	243.669	-22.649	-8,50%	1.041.164	922.098	-119.066	-11,44%
AST PA/Monreale	643.050	574.74 4	-68.306	-10,62%	1.268.38 9	1.139.78 7	-	-
APT PALERMO (altri comuni)	447.047	353.77 4	-93.273	-20,86%	1.563.45 6	1.385.23 4	-	-
APT RAGUSA	213.494	201.19 4	-12.300	-5,76%	870.023	836.147	-33.876	-3,89%
AST Siracusa	266.069	236.39 7	-29.672	-11,15%	760.758	755.278	-5.480	-0,72%
APT SIRACUSA (altri comuni)	114.962	82.693	-32.269	-28,07%	441.205	528.747	87.542	19,84%
APT TRAPANI	485.355	446.88 3	-38.472	-7,93%	1.576.13 0	1.440.89 8	-	-
							135.232	-8,58%

I dati appena presentati sono già di per sé sufficienti a dimostrare, senza alcun possibile dubbio, l'immenso potenziale di fruizione turistico - culturale della città di Taormina e di tutto il suo comprensorio.

L'eccezionalità del suo patrimonio culturale (storico-artistico, archeologico, ecc.), ma anche naturalistico, sommata alla grande capacità ricettiva delle strutture alberghiere ed alla qualità dei servizi turistici (trasporti, ristorazione, ecc.) presenti sul territorio, fa sì che il *brand* Taormina costituisca un attrattore di notevole interesse per qualsiasi segmento della domanda turistica. Una domanda molto diversificata, caratterizzata da grandi numeri e da target locali, italiani e stranieri, ciascuno con sue specifiche esigenze e richieste.

Ottimizzare e riuscire a sfruttare appieno tale potenziale, costituisce una sfida da vincere in tempi brevi e attraverso azioni mirate di valorizzazione e promozione delle risorse locali del GAL.

Il ruolo turistico di Taormina nel contesto del territorio del GAL rimane comunque di primo piano e, superata l'attuale crisi, dovrà confrontarsi con ulteriori sfide con i *competitors* internazionali.

Scendendo di scala ed evitando studi comparativi con il contesto regionale siciliano possiamo "isolare" le informazioni statistiche dei dati turistici taorminesi traendone dei vantaggi per la nostra analisi.

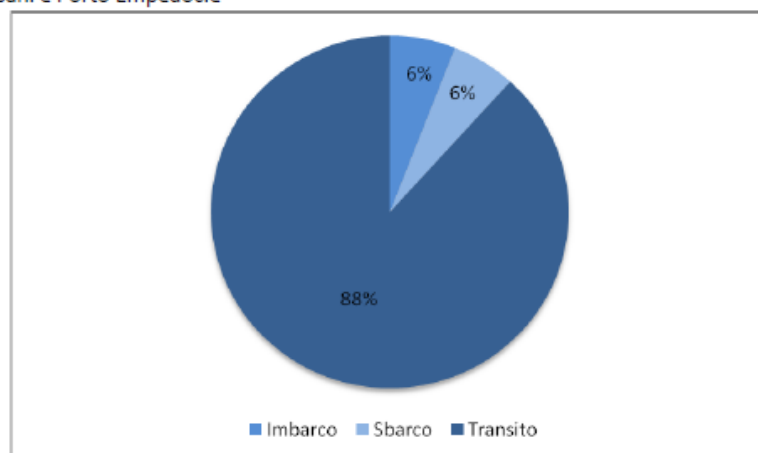
Soffermandoci, infatti, sull'andamento dei dati turistici della città di Taormina possiamo notare che, relativamente all'anno appena trascorso, i risultati inerenti le presenze nella "Perla dello Jonio" hanno subito una flessione del 13,27% rispetto al 2008.

La flessione è dovuta principalmente al mercato straniero, da sempre colonna portante della destinazione, che perde il 17,95%, rispetto allo scorso anno, mentre il mercato italiano ha fatto registrare un incoraggiante aumento del 4,47%.

Oltre a Taormina il territorio del GAL potrebbe beneficiare anche del flusso turistico proveniente dagli sbarchi crocieristici nella città di Messina (che aderisce al GAL con le sue aree rurali: zona agraria 5 e 6).

Infatti, con riferimento al numero di approdi a Palermo è stato registrato il 39% del totale siciliano (di poco superiore a 500 approdi), e per Messina il 29%. Ciò significa che quasi il 70% delle navi da crociera che sono arrivate nell'isola sono approdate nelle due città (dato 2009).

Grafico 1: composizione della domanda nei porti siciliani di Palermo, Messina, Catania, Trapani e Porto Empedocle



Fonte: Elaborazione OTIE su dati Autorità portuali siciliane

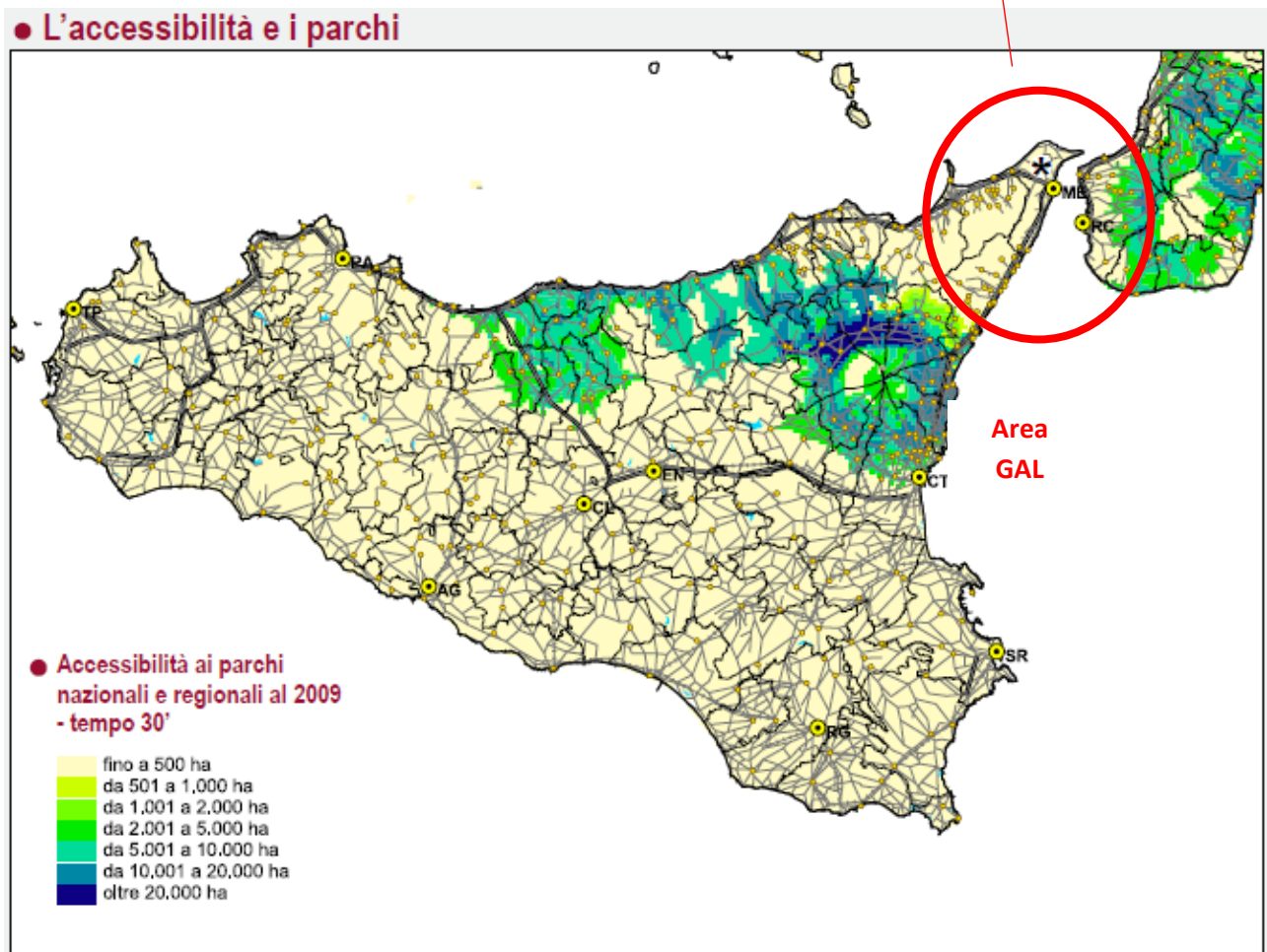
Tabella 1: Distribuzione dei flussi nei porti della Sicilia

2009	Palermo	Messina	Catania	Trapani	Porto Empedocle
Imbarco	33.198	4.970	17.774		
Sbarco	33.251	4.852	16.712		
Transito	412.451	243.377	147.092	25.360	2.151
Totale	478.900	253.199	181.578	25.360	2.151

Fonte: Elaborazione OTIE su dati Autorità portuali siciliane

I maggiori volumi di flusso crocieristico si concentrano nel Capoluogo siciliano, sia per l'imbarco/sbarco che per il transito, con un contributo al totale regionale pari al 51% dei turisti crocieristi. La seconda meta siciliana è costituita da Messina (27%), cui segue Catania (19%).

Fruizione ed ospitalità turistiche del territorio del GAL Peloritani: rappresentazioni cartografiche.



Complessivamente (Fonte Istat 2010) possiamo concludere che nel territorio del GAL il settore terziario è molto attivo specie nel settore commercio e, negli ultimi anni, nel settore turistico. Tale vitalità, purtroppo, non è sostenuta da forme di cooperazione in grado di fare realmente sistema. Sarà questa la vera sfida del Gal per la programmazione 2014/2020.

Una sfida che però può contare su un comparto, quello turistico, che fornisce un quadro locale piuttosto favorevole.

In termini di esercizi alberghieri la provincia si colloca al primo posto nell'Isola (con il 30% della dotazione siciliana), e questi esercizi rappresentano il 40% delle strutture della Provincia. Con riferimento ai posti letto tale quota scende al 25% rispetto all'omologa in Sicilia.

Nel corso del 2009 il flusso turistico registrato in complesso è stato di 1.031.740 arrivi e 4.021.973 presenze (rispettivamente 25% e 29% del totale regionale) con una permanenza media di 3,9 notti. L'indice di utilizzo delle strutture alberghiere per fascia demografica premia i comuni da 5.000 a 10.000 abitanti oltre che naturalmente il capoluogo (cfr. Fig. 12). Inoltre, il comune di Taormina e Giardini-Naxos copre le quote del 36% delle presenze straniere dell'intera provincia.

Analisi sul settore quaternario

(Fonti: CCIAA Messina report statistico 16/05/2016, progetto F.A.R.O. 2013 dell'Assessorato Regionale al lavoro, ISTAT R&S in Sicilia anno 2013, ISTAT, 8mila census Istat 2011, L'andamento del sistema economico e produttivo della Sicilia nel 2013).

Premessa

La spinta alla terziarizzazione della struttura produttiva italiana è forte e continua: i differenziali medi di crescita in termini reali tra servizi ed industria fra il 1995 ed il 2002 sono stati di 2,3 punti percentuali in Italia. La crescente espansione del settore dei servizi è da attribuire principalmente alla parte più dinamica e innovativa, ovvero ai servizi avanzati la cui quota sul valore aggiunto prodotto è aumentata nello stesso periodo di 3,7 punti percentuali. L'aumento del valore aggiunto si è accompagnato ad un sensibile incremento delle unità locali. Nel periodo compreso fra il 1995 e il 2004 le imprese del TA in Italia sono passate da 302.568 a 478.870, pari ad un aumento del 58,3%. Rilevante anche l'incremento dell'occupazione fra i due ultimi censimenti Istat (1991-2001), che ha portato gli addetti al TA a 2.251.888 unità (+89,8%).

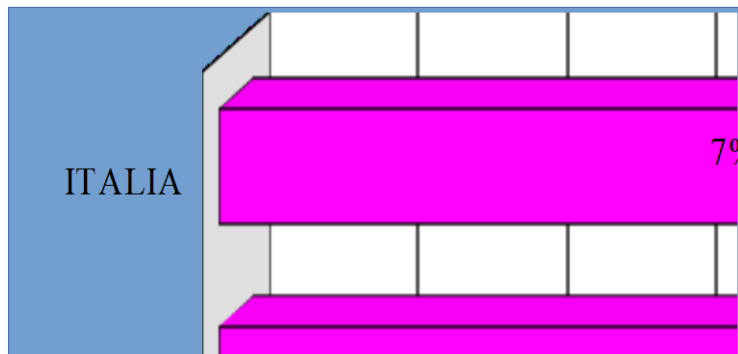
In generale sono incluse nel quaternario quelle imprese di servizio che basano il proprio [core business](#) sul [know-how](#) e sui servizi intellettuali come la ricerca e sviluppo (R&D), la formazione, la consulenza e ICT (*Information and Communication Technologies*).

I fattori territoriali di sviluppo del quaternario

- Combinazione fra miglior accesso alle infrastrutture di telecomunicazione e disponibilità di risorse umane qualificate
- Alta concentrazione di centri universitari e di ricerca con apprezzabili collegamenti con il sistema produttivo
- Distretti industriali specializzati che richiedono specifiche competenze delle problematiche produttive connesse
- Grande industria e/o Pubblica Amministrazione che tendono a lavorare in outsourcing
- Presenza di grandi poli produttivi con indotti terziari
- Presenza significativa di settori a forte specializzazione

In realtà, la grande maggioranza dei fattori d'incidenza sopra elencati, nel territorio del GAL, rappresentano delle strutturate criticità, e questo a causa delle seguenti variabili:

- ✚ Scarsa cultura d'impresa
- ✚ Situazioni di monopolio e/o presenze pubbliche orientate più ad offrire servizi, che a favorire la qualificazione della domanda
- ✚ Pubblica Amministrazione inefficiente
- ✚ Scarsa integrazione di sistemi universitari con il contesto economico ove sono localizzati.

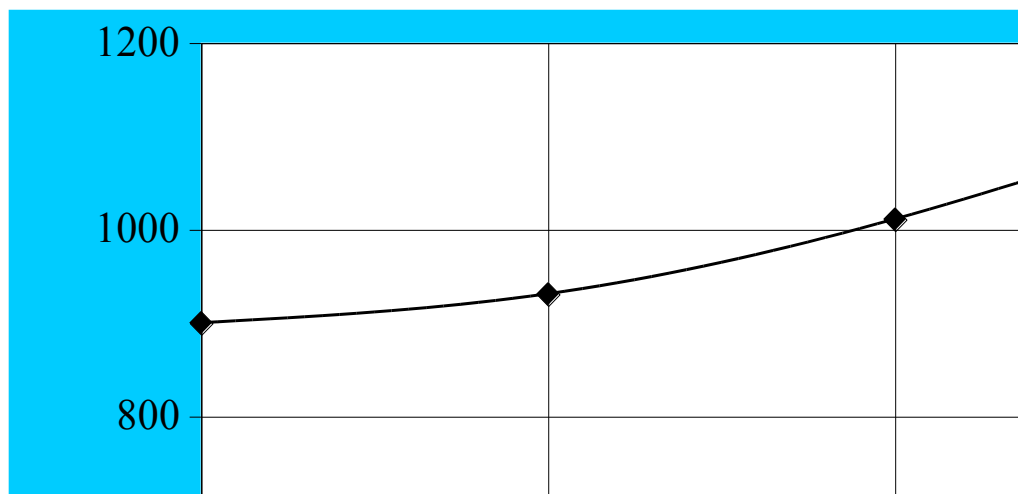


Lo sviluppo del terziario avanzato (quaternario) in Italia – (indagine FITA)

Da un'indagine FITA risulta che le aziende del quaternario in prevalenza delle S.r.l., caratterizzate da una struttura dimensionale medio-piccola.

Il 65,1% delle aziende ha un sito internet e lo utilizza principalmente per fare pubblicità e presentare l'impresa. Anche l'e-commerce è molto diffuso (51,4%).

Il 30% delle imprese legate a FITA è coinvolto in progetti di internazionalizzazione e il 60% è interessato a futuri progetti di internazionalizzazione.



Tassi di crescita e numero degli occupati nel quaternario per area geografica – (indagine FITA)

L'incidenza del quaternario nel territorio del GAL: l'ICT, la Ricerca e Sviluppo e le criticità dell'infrastruttura/sistema "Banda Larga"

In Sicilia l'arretramento economico nel settore ci contraddistingue. Prendiamo come esempio il settore imprenditoriale: nell'Isola riescono ad attecchire con maggiore facilità le piccole imprese, quelle che contano non più di dieci addetti (rispettivamente 89,9% e 93,1%), oltre dieci punti percentuali rispetto alla media Centro-Settentrionale. Al contrario, al Nord troviamo una percentuale pressoché doppia di imprese di più ampie dimensioni, con tutto quel che poi ne deriverà certamente in termini economici per quel che attiene crescita, sviluppo e incremento delle opportunità.

Il numero di imprese presenti nel Mezzogiorno costituisce meno della metà rispetto a quelle settentrionali (in ordine 1.679.563 e 3.484.736). Certamente la crisi incide in maniera nient'affatto indifferente, ma d'altro canto le stesse imprese, tanto siciliane quanto meridionali, fanno ben poco per migliorarsi, per cercare di attrarre un maggior numero di clienti, in parole povere investono troppo poco in ricerca e sviluppo. È esattamente quanto si rileva dal rapporto "Check-up Mezzogiorno" pubblicato da Confindustria a fine dello scorso dicembre.

A dire il vero in quest'ambito è l'intero Paese a trovarsi in difficoltà rispetto al contesto europeo: a livello nazionale nel 2013 la spesa riservata alla ricerca e allo sviluppo ha costituito solo l'1,25% del Pil, in diminuzione rispetto all'anno precedente. L'Italia è talmente indietro che ha dovuto rivedere al ribasso il valore economico destinato al suddetto ambito rispetto al parametro adottato a livello europeo: infatti, mentre l'obiettivo che l'Unione si impegna a perseguire entro il 2020 è quello di arrivare ad investire il 3% del prodotto interno lordo, il Belpaese mira al ribasso, volendosi impegnare ad investire appena l'1,53%.

Ma se questa è la prospettiva generale a livello nazionale, come d'abitudine il Mezzogiorno riesce ancora una volta a fare di peggio. Infatti, è pari solo allo 0,84% del Pil l'importo destinato alla ricerca e allo sviluppo. Addirittura la Sicilia totalizza valori ancora una volta più bassi: solo lo 0,80% del prodotto interno lordo riservato alla crescita, il settimo valore più basso a livello nazionale. A questo punto non ci sarà certamente da stupirsi se nell'Isola qualsiasi forma di progresso è pari a zero, anzi al contrario si hanno molte più ragioni per parlare di regresso.

Naturalmente le regioni che si collocano più in basso per investimenti si trovano tutte nel Mezzogiorno. Con l'unica eccezione della Valle d'Aosta che si colloca in terz'ultima posizione e spende solo lo 0,47% del prodotto interno lordo in ricerca e sviluppo. Facendo sempre riferimento al contesto meridionale, è l'Abruzzo ad avere i risultati meno negativi: infatti, si colloca esattamente a metà classifica con un valore percentuale di spesa superiore rispetto alla media meridionale (0,93%).

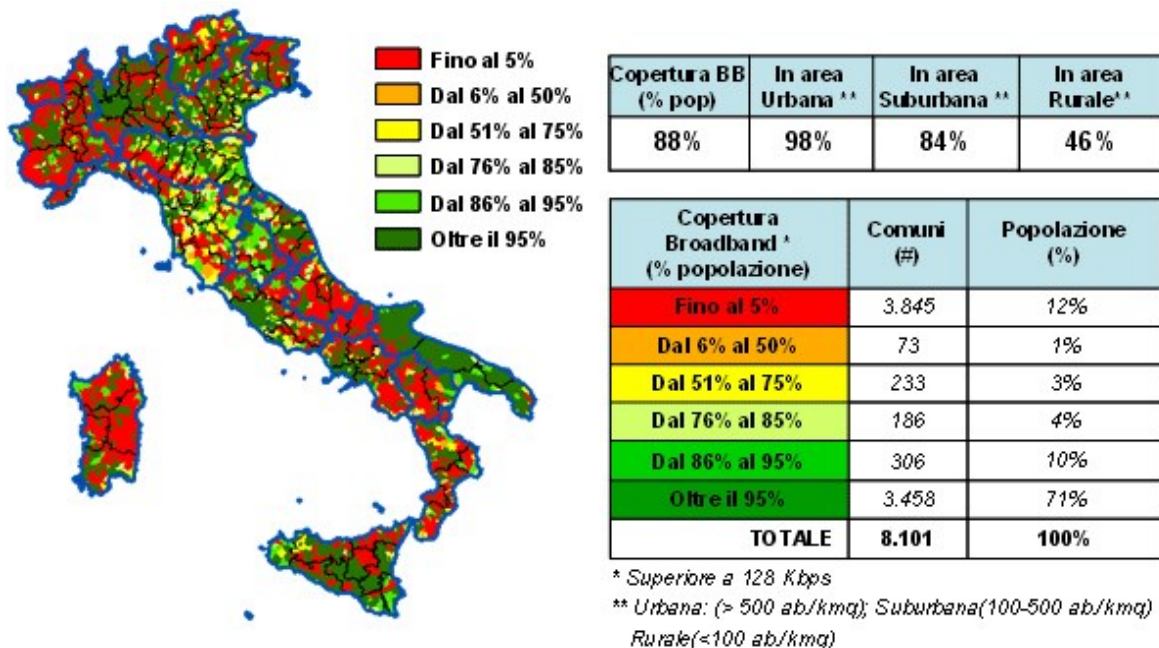
A quanto detto aggiungiamo che in valori reali gli importi destinati dal territorio del GAL alla ricerca sono ancora più bassi in considerazione del fatto che più basso è anche il prodotto interno lordo.

Altro importante indicatore di sviluppo è rappresentato dall'uso da parte delle imprese della connessione ad internet mediante la banda larga. Incredibili sono i miglioramenti rilevati nel 2013 rispetto a dieci anni prima. Secondo il rapporto di Confindustria, proprio nel 2003 solo un'impresa su quattro era nella possibilità di usare internet con l'ausilio della banda larga (25,2%); nel 2013 si parla di più di nove imprese su dieci (92,4%). Inaspettatamente la situazione a livello regionale spinge in cima alla classifica proprio la Sicilia, con un tasso di copertura pari al 93,2%, il più alto per il Sud. A far brillare di maggior luce la nostra regione sono proprio i miglioramenti perseguiti nel corso di questi dieci anni: infatti, nel lontano 2003 beneficiava della seguente copertura appena il 26,1% delle imprese.

Ma i miglioramenti finora ottenuti, porta la **nuova programmazione 2014/2020 a puntare nel territorio del GAL** al sostegno alle aree rurali attraverso il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche, della comunicazione. Tali investimenti rappresentano un pre-requisito per garantire lo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali. Su tali aspetti incide, in modo particolare, la disponibilità di banda larga e di servizi on line, che possono essere considerati elementi imprescindibili per il



miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali, e per ridurre l'isolamento fisico e geografico delle zone più marginali. La programmazione 2014/2020 investirà sul completamento delle infrastrutture digitali al fine di garantire l'accesso ad un numero sempre maggiore di cittadini alla rete di backhaul e, ove ciò sarà reso possibile, il passaggio dalla banda larga alla ultra larga nelle aree rurali.



Dal documento PSR Sicilia si evince che “[...] L’analisi di contesto conferma la presenza di un ritardo infrastrutturale rispetto alle medie nazionali e del Mezzogiorno che assume proporzioni assai elevate con riferimento alle infrastrutture materiali e immateriali (banda larga e reti telematiche, energia, aree intermodali e logistiche, reti ferroviarie e stradali) a servizio delle imprese e della popolazione (M4, D13).

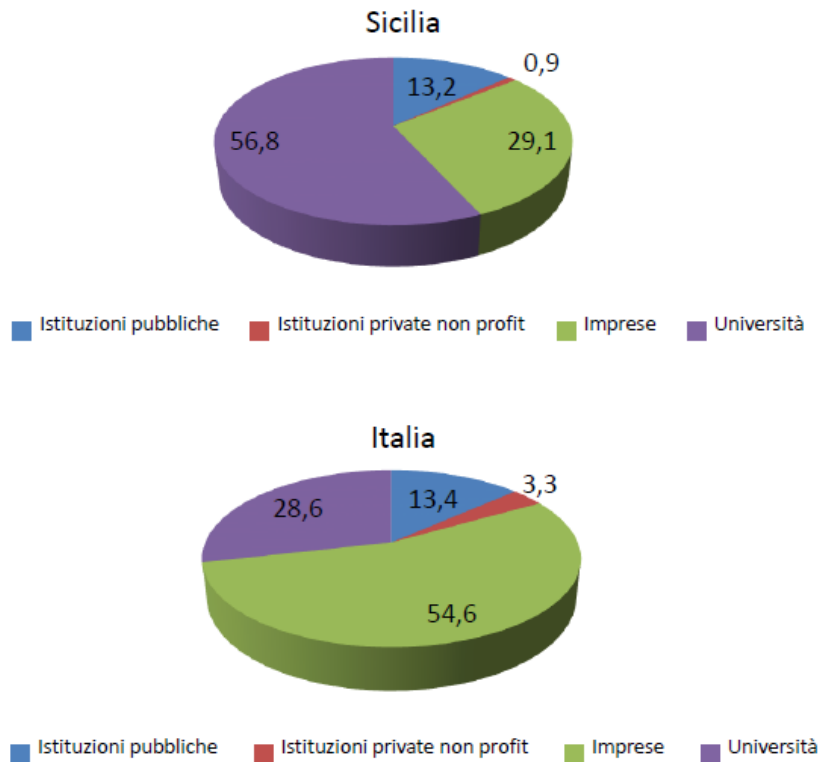
Molte imprese sono condizionate da strade rurali estremamente carenti e spesso dissestate per effetto dei numerosi fenomeni franosi, che condizionano i tempi di percorrenza delle merci, particolarmente penalizzanti per i prodotti destinati al consumo fresco [...]”.

Pertanto, vi è un fabbisogno legato sia alla realizzazione che al miglioramento di quelle già esistenti. Il *gap* infrastrutturale riguarda anche il sistema energetico, con particolare riferimento alle reti di distribuzione, sulle quali è necessario intervenire in complementarietà con gli interventi nazionali (PNSR) e in modo integrato con il FESR. L’utilizzo di internet sia da parte delle famiglie che dei comuni (servizi online interattivi) è inferiore alla media nazionale. Molto bassa è inoltre la percentuale delle aziende agricole informatizzate (meno del 2%).

Per quanto concerne il Settore Ricerca e Sviluppo (R&S) del quaternario, in Sicilia la spesa complessiva in ammonta a 696 milioni di euro nel 2011 (pari al 3,5% del totale nazionale) con una composizione per settore istituzionale maggiormente sbilanciata a favore delle università (56,8%) piuttosto che delle imprese (29,1%) e praticamente speculare rispetto alla situazione nazionale (rispettivamente 28,6% e 54,6%, cfr. Fig. 1). In regione la spesa totale è pressoché stabile rispetto al 2010 (0,7%); nel dettaglio la spesa si è ridotta nelle università (-1,3%) e in modo considerevole nelle istituzioni non profit (-44,1%) che però hanno un peso relativo molto basso e pari allo 0,9%, mentre sono risultate in aumento le spese delle amministrazioni pubbliche (11,5%) e delle imprese (2,6%). Rimane quasi invariata rispetto al 2010 l’incidenza della spesa per R&S sul PIL sia a livello nazionale (da 1,26% a 1,25%) che regionale (da 0,81% a

0,82%). Permane significativo il differenziale registrato tra il dato regionale e quello nazionale relativo alle imprese (0,24% contro il 0,68%).

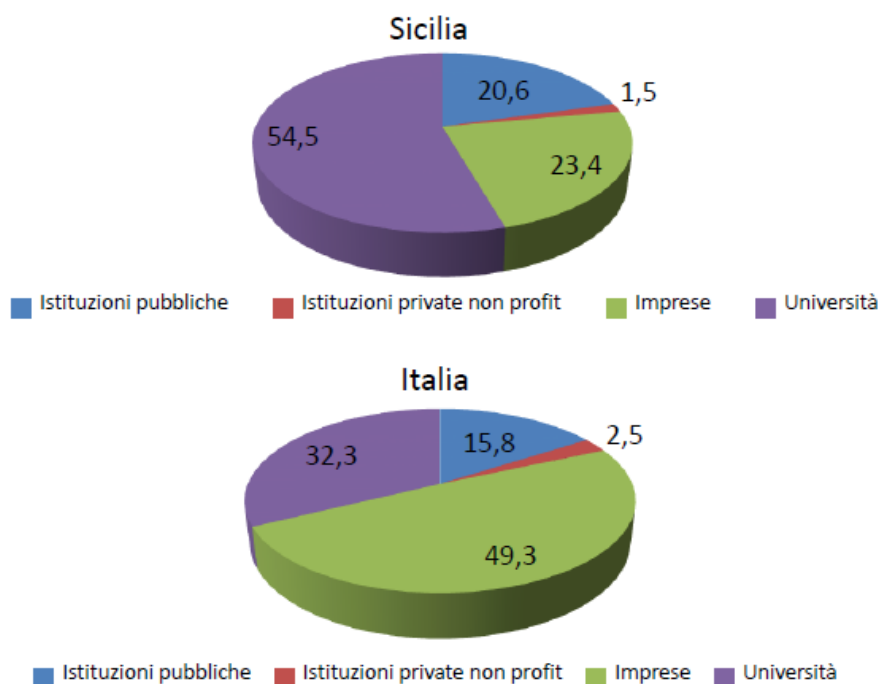
Fig. 1 – La spesa in ricerca e sviluppo per settore istituzionale in Sicilia e Italia (quote % - 2011)



Il personale impegnato in attività di ricerca (espresso in termini di unità equivalenti a tempo pieno) risulta pari a 228.094 unità in Italia, in aumento dell'1,1% rispetto all'anno precedente. Gli occupati in R&S sono aumentati nelle istituzioni pubbliche (4,3%) e nelle università (2,0%), sono rimasti pressoché stabili nelle imprese (0,2%) mentre si sono ridotti nelle istituzioni private *non profit* (-11,1%).

In Sicilia i marcati aumenti registrati nelle istituzioni pubbliche e nelle imprese (rispettivamente 10,1% e 9,1%) compensano le perdite di addetti nelle istituzioni private *non profit* (-33,4%) e nelle università (-4,3%) determinando una variazione quasi nulla del personale R&S pari a 0,7% (da 8.304 a 8.359 unità che rappresentano il 3,7% del totale nazionale). La composizione degli occupati per settore istituzionale riflette quella relativa alla spesa sia per la regione che per l'Italia (cfr. Fig. 2). Rispetto al 2010 il rapporto a livello nazionale tra addetti R&S e unità di lavoro totali sale da 0,94% a 0,95% e il corrispondente dato regionale dal più basso 0,57% allo 0,58%. Da segnalare, come nel caso della spesa, il valore molto inferiore registrato in regione nel settore delle imprese (0,13% rispetto allo 0,47% medio nazionale).

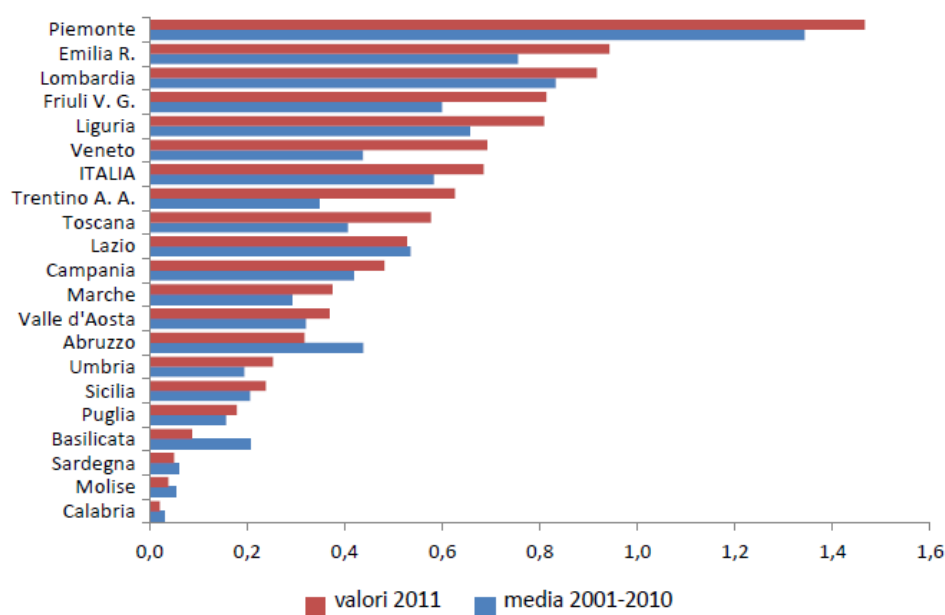
Fig. 2 – Le unità di lavoro in ricerca e sviluppo per settore istituzionale in Sicilia e Italia (quote % - 2011)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tra le regioni del Nord che evidenziano le maggiori incidenze di spesa in R&S, si segnalano le performance di crescita del Veneto, del Friuli Venezia Giulia, dell'Emilia Romagna e soprattutto del Trentino Alto Adige che nel 2011 presenta un valore di 0,63% rispetto al PIL, raddoppiato rispetto a quello medio del decennio. Se il confronto regionale viene condotto in termini di unità di lavoro impegnate in attività di ricerca e sviluppo, in rapporto alle unità complessive, si osserva un quadro analogo a quello relativo alla spesa (cfr. Fig. 6). La Sicilia è la quarta regione del Mezzogiorno dopo Campania, Abruzzo e Sardegna, ma presenta un valore poco superiore a quello medio registrato nel primo decennio degli anni 2000. Come nel caso della spesa, l'Abruzzo si mostra in controtendenza, risultando l'unica regione della ripartizione a presentare nel 2011 un valore inferiore alla media 2001-2010.

Fig. 6 – La spesa in ricerca e sviluppo intra-muros delle imprese sul PIL 2011 e il valore medio dello stesso indicatore nel periodo 2001-2010 (valori %)



Il comparto quaternario: tasso dell’occupazione dei principali comuni di ogni valle presente nel territorio del GAL

Le tabelle sotto riportate (Istat 2011) evidenziano l’indicatore “*incidenza dell’occupazione nel settore terziario extracommercio*” in modo da fotografare lo strato occupazionale del settore in analisi rispetto alle altre branche economiche.

Le tabelle sono state inserite attraverso una indagine a campione su Comuni-tipo per ogni valle presente del territorio del GAL Taormina – Peloritani Terre dei Miti e della Bellezza.

Valle dell'Alcantara



MERCATO DEL LAVORO | Occupazione
INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	1991	2001	2011
Tasso di occupazione maschile	48.3	51	55.1
Tasso di occupazione femminile	24.6	28.3	34.2
Tasso di occupazione	36	39.2	44.2
Indice di ricambio occupazionale	185.8	272.3	370.3
Tasso di occupazione 15-29 anni	24.6	27.7	31.9
Incidenza dell'occupazione nel settore agricolo	5.6	4.3	3.9
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione	12.2	11.1	10.7
Incidenza dell'occupazione in professioni a basso livello di competenza	26.3	40.4	30.5
Incidenza dell'occupazione in professioni artigiane, operaie o agricole	18.9	13	11
Incidenza dell'occupazione in professioni a basso livello di competenza	9.6	10.5	14.3
Rapporto occupati indipendenti maschi/femmine	118.5	122.6	136.8

CERCA UN ALTRA REGIONE: Sicilia
 CERCA UN ALTRA PROVINCIA: Messina
 CERCA UN COMUNE: Taormina
 ◀ TORNA AL COMUNE

Valle del Niceto e del Mela




MERCATO DEL LAVORO | Occupazione
INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	1991	2001	2011
Tasso di occupazione maschile	46.4	45.3	48.6
Tasso di occupazione femminile	24.9	19.2	24
Tasso di occupazione	35.1	31.3	35.7
Indice di ricambio occupazionale	126.8	194	255.5
Tasso di occupazione 15-29 anni	35.5	25.3	30.2
Incidenza dell'occupazione nel settore agricolo	29.3	14.5	10.9
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione	14.1	32.3	24.1
Incidenza dell'occupazione in professioni artigiane, operaie o agricole	48	26.6	22.8
Incidenza dell'occupazione in professioni a basso livello di competenza	18.4	20	20.8
Rapporto occupati indipendenti maschi/femmine	108.1	122.5	138.2

CERCA UN ALTRA REGIONE: Sicilia
 CERCA UN ALTRA PROVINCIA: Messina
 CERCA UN COMUNE: Monforte San Giorgio
 ◀ TORNA AL COMUNE

Valle del Nisi



CERCA UN ALTRA REGIONE
Sicilia

CERCA UN ALTRA PROVINCIA
Messina

CERCA UN COMUNE
Nizza di Sicilia

◀ TORNA AL COMUNE

MERCATO DEL LAVORO | Occupazione

INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	1991	2001	2011
Tasso di occupazione maschile	43.2	45.3	46.7
Tasso di occupazione femminile	19.1	24	31.9
Tasso di occupazione	30.7	34.2	39
Indice di ricambio occupazionale	202	290.9	322.9
Tasso di occupazione 15-29 anni	18	19.7	26.2
Incidenza dell'occupazione nel settore agricolo	7.3	6.8	8.1
Incidenza dell'occupazione nel settore industriale	17.3	19.3	15
Incidenza dell'occupazione in professioni artigiane, operaie o agricole	26	17.7	16.4
Incidenza dell'occupazione in professioni a basso livello di competenza	14.7	15.3	16
Rapporto occupati indipendenti maschi/femmine	124.3	179.6	178.8



CERCA UN ALTRA REGIONE
Sicilia

CERCA UN ALTRA PROVINCIA
Messina

CERCA UN COMUNE
Roccalumera

◀ TORNA AL COMUNE

MERCATO DEL LAVORO | Occupazione

INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	1991	2001	2011
Tasso di occupazione maschile	40	43	47.6
Tasso di occupazione femminile	19.2	26.8	31.2
Tasso di occupazione	28.8	34.4	38.8
Indice di ricambio occupazionale	235.3	319.9	478.8
Tasso di occupazione 15-29 anni	18.5	20.4	22.8
Incidenza dell'occupazione nel settore agricolo	13	7.2	6
Incidenza dell'occupazione nel settore industriale	17.2	17.9	13.9
Incidenza dell'occupazione in professioni artigiane, operaie o agricole	27.4	17	13.8
Incidenza dell'occupazione in professioni a basso livello di competenza	13.1	12.3	17.5
Rapporto occupati indipendenti maschi/femmine	139.8	168.8	203.4

Valle del Dinarin

Val d'Agrò



CERCA UN ALTRA REGIONE
Sicilia

CERCA UN ALTRA PROVINCIA
Messina

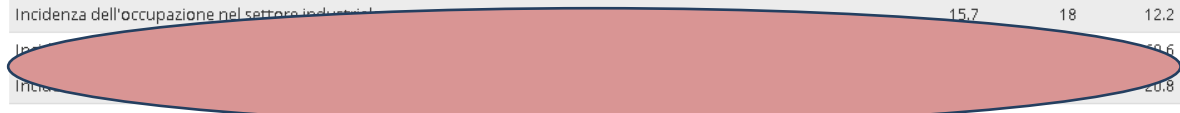
CERCA UN COMUNE
Santa Teresa di Riva

TORNA AL COMUNE

MERCATO DEL LAVORO | Occupazione

INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	1991	2001	2011
Tasso di occupazione maschile	42.6	44.8	47.2
Tasso di occupazione femminile	22.4	27.2	32.9
Tasso di occupazione	32	35.4	39.7
Indice di ricambio occupazionale	212	330.8	423.9
Tasso di occupazione 15-29 anni	19.8	19.3	23.2
Incidenza dell'occupazione nel settore agricolo	12.8	5.2	6.4
Incidenza dell'occupazione nel settore industriale	15.7	18	12.2
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta/media specializzazione	30.3	46.2	36.4
Incidenza dell'occupazione in professioni artigiane, operaie o agricole	21.1	15.5	11.7
Incidenza dell'occupazione in professioni a basso livello di competenza	18.3	11.8	17.4
Rapporto occupati indipendenti maschi/femmine	156	167.2	147.1



CERCA UN ALTRA REGIONE
Sicilia

CERCA UN ALTRA PROVINCIA
Messina

CERCA UN COMUNE
Gallodoro

TORNA AL COMUNE

MERCATO DEL LAVORO | Occupazione

INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	1991	2001	2011
Tasso di occupazione maschile	32.5	42.1	44.2
Tasso di occupazione femminile	16.9	21.9	26.4
Tasso di occupazione	24.3	32.1	35.1
Indice di ricambio occupazionale	192.9	306.7	433.3
Tasso di occupazione 15-29 anni	13.9	21.7	25.9
Incidenza dell'occupazione nel settore agricolo	18.4	6	9.2
Incidenza dell'occupazione nel settore industriale	16.3	15.5	14.3
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta/media specializzazione	20.4	29.3	23.5
Incidenza dell'occupazione in professioni artigiane, operaie o agricole	13.3	16.4	16
Incidenza dell'occupazione in professioni a basso livello di competenza	37.8	13.8	23.5
Rapporto occupati indipendenti maschi/femmine	159.7	144.7	149.7



Valle del Ghiodar

Conclusione

Alla luce della recente pandemia, nel biennio 2019-2021, secondo uno studio realizzato da Cerved per Anci, l'associazione nazionale dei Comuni italiani, si è stimato che il tessuto imprenditoriale della città metropolitana di MESSINA ha subito perdite tra 1,5 miliardi di euro (-12,4%) e 2 miliardi (-17,7%). nello città dello Stretto le perdite oscillerebbero dunque tra il -3,4% e il -5,4%

Messina risulta essere la quinta Città Metropolitana, dopo le città di Torino, Venezia, Genova e Cagliari, a risentire di più degli effetti economici provocati dal coronavirus. sono i primi quattro Centri che in termini percentuali risentiranno di più delle conseguenze della pandemia, a causa della sofferenza di settori fondamentali nella loro economia. In conclusione possiamo dire che se il territorio del GAL, così come il contesto Regionale in cui si trova ad operare, negli ultimi anni ha beneficiato di una spinta progressiva degli attori pubblici e privati verso lo sviluppo del settore quaternario adesso la strada da intraprendere deve essere ulteriormente incentivata e messa a sistema, in modo tale da recuperare il *gap* con un contesto generale ormai globalizzato. In quest'ottica si rende necessario l'attivazione di misure di formazione/informazione (es. M01 sottomisure 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.3, del PSR Sicilia) che affrontino tematiche specifiche connesse all'introduzione di un'innovazione nell'azienda ed azioni in grado di innalzare il tasso d'innovazione aziendale (es.M06 sottomisura 6.4 del PSR Sicilia) ma occorre riprogrammare le linee d'intervento ASSE III az. 3.3.3 e 3.3.4. del PO FESR) convertendole in una nuova nuova azione la 3.1.1.4a 'contributo a fondo perduto-Bonus Sicilia perché il tessuto imprenditoriale versa pertanto in uno stato di crisi dovuta ad un drastico calo del capitale circolante e non è propenso ad effettuare investimenti dovendo garantire una percentuale di cofinanziamento aggiunto, ma necessita di un contributo una tantum a fondo perduto per compensare una quota parte delle perdite.

ADDENDUM RISORSE IN TRANSIZIONE

Con D.D.G. n.1723 sono state ripartite le risorse della transizione per la Misura 19 “Sostegno allo Sviluppo Locale Leader – SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo” del PSR Sicilia 2014-2022” - a seguito del Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020 – integrazione al DDG n.1304 del 05/04/2022. La presente costituisce un Addendum all'attuale Piano d'Azione Locale “Peloritani” del GAL Taormina Peloritani con il quale vengono definite le modalità di spesa delle nuove risorse nell'ambito della misura 19, pari al 5% dei fondi assegnati al PSR Sicilia con le risorse della transizione 2021-2022 a seguito ed in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.D.G n. 73 del 25.01.2022 - Modalità operative riparto somme transizione Misura 19- PSR Sicilia 2014-2022.

Con deliberazione del _____ è stata data l'approvazione da parte del CDA del GAL Taormina Peloritani sulla destinazione di tali nuove risorse nell'ambito di un Addendum. articolato in due iniziative strategiche da implementare con Azioni a Regia diretta e la

prosecuzione fino al 31.12.2025. delle mis. 19.4 con la medesima tipologia di profili professionali previsti nell'organigramma dell'Ufficio di Piano approvato nel PAL.

3.2 Analisi SWOT

Legenda

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	Medio-bassa
3	Medio-alta
4	Alta

Contesto demografico

SWOT (max 2000 caratteri spazi inclusi)		Rilevanza
Punti di forza	Presenza di territori ad alta vocazione turistica in grado di poter attivare nuove imprese giovanili nei settori turismo e servizi	4 (Alta)
	Presenza di suoli pubblici in grado di stimolare la nascita di un cooperativismo anche generazionale	4 (Alta)
	Presenza di una rilevante percentuale di popolazione Over 60 in possesso di conoscenze storiche in materia di antichi mestieri e tradizioni popolari	3 (Medio Alta)
	Una sostanziale parità di genere nella composizione demografica del territorio (tasso di mascolinità ISTAT 2011)	2 (Medio – Bassa)
Punti di debolezza	Spopolamento giovanile	4 (Alta)
	Alto tasso di invecchiamento	3 (Medio Alta)
	Endemica disoccupazione locale giovanile aggravata dalla pandemia	4 (Alta)
	Tendenza all'abbandono dell'attività agricole nelle zone svantaggiate, con conseguente contrazione demografica.	4 (Alta)
Opportunità	Sfruttare le opportunità della programmazione PSR 2014 2020 al fine di intervenire sulle problematiche del dissesto idrogeologico	4 (Alta)
	Crescita dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile nella diversificazione e nelle microimprese extragricole	3 (Medio Alta)
	Sfruttare la qualificazione degli studenti Universitari dell'Università di Messina	3 (Medio Alta)
	Favorire politiche di specializzazione formativa a favore dei giovani del territorio	4 (Alta)
Minacce	Esodo giovanile	4 (Alta)
	Carenza di servizi a favore della popolazione anziana	2 (Medio – Bassa)
	Rischio generazionale di giovani risorse umane che non hanno un lavoro e non lo cercano	4 (Alta))
	Squilibrio demografico tra over 14 ed over 65	2 (Medio – Bassa)

Lavoro e struttura economica generale e settoriale

SWOT		Rilevanza
Punti di forza	Rilevanza quali-quantitativa di produzioni agricole	2 (Medio – Bassa)
	Localizzazione geografica centrale nell’ambito dei flussi di scambio mediterranei	2 (Medio – Bassa)
	La crescente l’attenzione dei consumatori per i prodotti di qualità e biologici e l'aumento delle vendite di prodotti biologici nella grande distribuzione	4 (Alta)
	Presenza di microimprese	2 (Medio – Bassa)
Punti di debolezza	Ridotta dimensione delle imprese in termini economici e fisici	4 (Alta)
	Incremento del gap manageriale nei confronti di altre aree in un contesto di maggiore globalizzazione	4 (Alta)
	Ridotta dimensione delle imprese in termini economici e fisici	4 (Alta)
	Carenza di servizi alle imprese	4 (Alta)
	Bassa propensione all’innovazione ed alla creazione di filiere strutturate	4 (Alta)
	Elevata senilizzazione degli addetti	4 (Alta)
Opportunità	Presenza nel territorio di una radicata tradizione agricola	3 (Medio Alta)
	Discreto numero di aziende agricole orientate alla diversificazione delle attività (orti urbani, fattorie sociali e didattiche) e la presenza di una rete ampia e diversificata di soggetti del terzo settore sotto il profilo della sostenibilità ambientale	3 (Medio Alta)
	L'esistenza di un vivace comparto di aziende di operatori biologici che tuttavia non sono in grado di concentrare l’offerta e raggiungere una massa critica adeguata alle esigenze della commercializzazione	4 (Alta)
	Sfruttare le opportunità della programmazione PSR 2014 2020 al fine di intervenire sulle problematiche del dissesto idrogeologico	4 (Alta)
Minacce	Frammentazione delle aziende agricole e tendenza ad abbandonare l’attività agricola	2 (Medio – Bassa)
	Servizi turistici non omogenei e frammentati	3 (Medio Alta)
	Ulteriore propensione giovanile a trovare impiego al Nord Italia o all’estero	4 (Alta)
	Progressivo abbandono delle colture tipiche dei territori	3 (Medio

		Alta)
--	--	-------

Attrattività del territorio

SWOT		Rilevanza
Punti di forza	Presenza di aree protette (riserve naturali e parchi regionali) ed ambienti ad elevato valore naturalistico.	4 (Alta)
	Elevata presenza di prodotti di qualità	3 (Medio Alta)
	Riconoscimento del ruolo multifunzionale svolto dall'attività agricola e dalle foreste	4 (Alta)
	Presenza di territori ad elevato valore paesaggistico per la presenza di colture tradizionali e di sistemazioni tipiche del paesaggio agrario siciliano	4 (Alta)
Punti di debolezza	Ritardo infrastrutturale sia materiale che immateriale (banda larga, aree intermodali e logistiche, reti stradali e ferroviarie) rispetto alle medie nazionali e del mezzogiorno	4 (Alta)
	Ritardo nella predisposizione dei piani di protezione e gestione dei siti di Natura 2000 e di altre aree a rilevante valenza naturalistica	2 (Medio – Bassa)
	Elevata incidenza delle zone svantaggiate	3 (Medio Alta)
	Carente strategia di marketing territoriale	4 (Alta)
Opportunità	Sfruttare le opportunità della programmazione PSR 2014 2020 al fine di intervenire sulle problematiche del dissesto idrogeologico	4 (Alta)
	Affermazione della cultura enogastronomica tradizionale, binomio prodotto/territorio: buona immagine del —made in Sicily	2 (Medio – Bassa)
	Ampio numero di manifestazioni internazionali che possono valorizzare l'agroalimentare siciliano	3 (Medio Alta)
	Forte complementarità con la politica di Coesione. Valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio per lo sviluppo del territorio	4 (Alta)
Minacce	Progressiva marginalità dei territori prevalentemente rurali a causa dell'attrazione delle aree urbane	3 (Medio Alta)
	Mancanza di iniziative di valorizzazione del territorio rurale	3 (Medio Alta)
	Progressivo abbandono dei beni culturale di alto interesse storico	4 (Alta)

	Mancanza di cooperazione sistemica nel settore turistico	3 (Medio Alta)
--	--	----------------

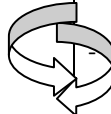

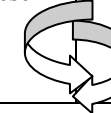
Servizi e accessibilità

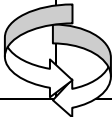
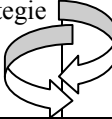

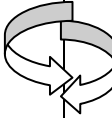
SWOT		Rilevanza
Punti di forza	Presenza di un partenariato organizzato locale, funzionale all'attuazione di strategie di sviluppo rurale	3 (Medio Alta)
	Presenza di uffici periferici Regionali per il supporto aziendale ai fondi PSR (ex Soat ex Condotte Agrarie)	3 (Medio Alta)
	Supporto dei partner del settore formazione per attivare specifiche collaborazioni e sportelli informativi	4 (Alta)
	Presenza di numerosi Istituti scolastici polivalenti, soggetti del terzo settore ed aziende orientate alla cooperazione ed allo scambio di conoscenze	4 (Alta)
Punti di debolezza	Bassa propensione all'innovazione	4 (Alta)
	Tecnologie obsolete degli impianti di trasformazione e commercializzazione	4 (Alta)
	Inadeguatezza delle reti infrastrutturali rurali (energetiche, idriche, logistiche e di trasporto, TIC)	3 (Medio Alta)
	Carenza di infrastrutture materiali e immateriali	4 (Alta)
Opportunità	Sfruttare le opportunità della programmazione PSR 2014 2020 al fine di intervenire sulle problematiche del dissesto idrogeologico	4 (Alta)
	Miglioramento dell'offerta formativa degli addetti e trasferimento delle conoscenze	2 (Medio – Bassa)
	Implementazione e ampliamento di un sistema qualificato di servizi di consulenza alle imprese	3 (Medio Alta)
	Presenza del Piano Regionale dei Trasporti per uno sviluppo di una intermodalità a supporto del sistema agroforestale	2 (Medio – Bassa)
Minacce	Carenza di politiche pubbliche per lo sviluppo delle aree rurali e canalizzazione delle risorse verso le aree più forti	3 (Medio Alta)
	Mancanza di servizi turistici specializzati	4 (Alta)
	Mancanza di un sistema di trasporto interno con finalità turistico culturali	3 (Medio Alta)
	Mancanza di una politica volta alla cooperazione aziende – giovani – enti locali	4 (Alta)

Fattori ambientali		
SWOT		Rilevanza
Punti di forza	Condizioni ambientali favorevoli ai metodi di produzione rispettosi dell'ambiente e della salute dei consumatori e alla produzione destagionalizzata e diversificata	2 (Medio – Bassa)
	Disponibilità di biomasse agricole e forestali	4 (Alta)
	Biodiversità vegetale ed animale legata alle favorevoli condizioni ambientali	4 (Alta)
	Presenza di aree protette e/o di elevato pregio naturalistico	4 (Alta)
Punti di debolezza	Alta incidenza di incendi boschivi	3 (Medio Alta)
	Elevata incidenza di territori a rischio di dissesto idrogeologico	4 (Alta)
	Degrado dell'ambiente e del paesaggio	2 (Medio – Bassa)
	Gestione non efficiente del patrimonio naturale, paesaggistico e storico monumentale	3 (Medio Alta)
Opportunità	Sfruttare le opportunità della programmazione PSR 2014 2020 e PO FESR 2014 2020 al fine di intervenire sulle problematiche del dissesto idrogeologico	4 (Alta)
	Sfruttare al meglio la disponibilità di biomasse agricole e forestali	4 (Alta)
	Innovazioni nei sistemi di tracciabilità della filiera produttiva	1 (Nulla o molto bassa)
	Fruizione a fini ricreativi e culturali di aree protette ed ambienti ad elevato valore naturalistico	4 (Alta)
Minacce	Alto rischio idrogeologico	4 (Alta)
	Riduzione di ecosistemi, sviluppo dell'urbanizzazione e dello sfruttamento non regolamentato	3 (Medio Alta)
	Incendi estivi	3 (Medio Alta)
	Mancata conoscenza della popolazione di sistemi di risparmio energetico avanzati	4 (Alta)

La tabella che segue mette a confronto, per ogni ambito tematico attivato nel PAL, i principali dati della SWOT della SSLPTP “Peloritani con quelli della SWOT PSR

Sicilia 2014/2020. Come si può evincere dal raffronto comparativo le esigenze territoriali sono affini, complementari e sinergici tra loro:

<u>AMBITO TEMATICO</u>	
<u>Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)</u>	
SWOT PSR SICILIA 2014 – 2020	SWOT SSLTP “Peloritani”
Punti di forza	
<p style="text-align: center;">par. 4.1.2 PSR Sicilia 2014/2020</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di un consistente patrimonio genetico autoctono - Presenza di produzioni di qualità apprezzate sui mercati regionali ed extra-regionali - Buona presenza di aziende agricole orientate alla diversificazione delle attività (fattorie sociali e didattiche, turismo rurale, altro) e presenza di una rete ampia e diversificata di soggetti del Terzo Settore (*) - Grande varietà di orientamenti produttivi agricoli 	<ul style="list-style-type: none"> - Crescente l’attenzione dei consumatori per i prodotti di qualità e biologici e l’aumento delle vendite di prodotti biologici nella grande distribuzione - Riconoscimento del ruolo multifunzionale svolto dall’attività agricola e dalle foreste - Presenza di numerosi Istituti scolastici polivalenti, soggetti del terzo settore ed aziende orientate alla cooperazione ed allo scambio di conoscenze. <p style="text-align: center;">  Condizioni ambientali favorevoli ai metodi di produzione rispettosi dell’ambiente e della salute dei consumatori e alla produzione destagionalizzata e diversificata </p>
Punti deboli	
<p style="text-align: center;">par. 4.1.3 PSR Sicilia 2014/2020</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scarsa capacità del settore agricolo di fare filiera (orizzontale e verticale) - Debolezza dei sistemi produttivi agricoli e bassi livelli di redditività nelle zone svantaggiate con conseguente contrazione demografica e fenomeni di spopolamento nelle aree rurali aggravati dalla pandemia 	<ul style="list-style-type: none"> - Spopolamento giovanile - Bassa propensione all’innovazione ed alla creazione di filiere strutturate <p style="text-align: center;">  </p>
Opportunità	
<p style="text-align: center;">par. 4.1.4 PSR Sicilia 2014/2020</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incremento del trasferimento di innovazione al mondo agricolo e agroindustriale attraverso i centri di competenza - Disponibilità di organismi di certificazione e laboratori regionali autorizzati e/o accreditati, per il controllo e la certificazione dei prodotti regionali (caratterizzazione genetica e miglioramento della qualità e della salubrità dei prodotti regionali, certificazione chimica e sensoriale dei prodotti a marchio) - Tendenza al rafforzamento del rapporto diretto tra produttore e consumatore (filiera corta, vendita diretta, aree mercatali e mercati contadini, GAS, altro) e crescente attenzione alla sostenibilità ambientale dei prodotti e dei processi produttivi e più in generale alla responsabilità sociale delle imprese 	<ul style="list-style-type: none"> - Innovazioni nei sistemi di tracciabilità della filiera produttiva - L’esistenza di un vivace comparto di aziende di operatori biologici che tuttavia non sono in grado di concentrare l’offerta e raggiungere una massa critica adeguata alle esigenze della commercializzazione - Favorire politiche di specializzazione formativa a favore dei giovani del territorio <p style="text-align: center;">  </p>

Rischi	
<p>par. 4.1.5 PSR Sicilia 2014/2020</p> <p>Spopolamento aree rurali e perdita del patrimonio culturale delle arti e dei mestieri e scomparsa di alcune produzioni tipiche locali</p>	<p>Ulteriore propensione giovanile a trovare impiego al Nord Italia o all'estero</p>
	
AMBITO TEMATICO	
Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	
SWOT PSR SICILIA 2014 – 2020	SWOT SSLTP “Peloritani”
Punti di forza	
<p>par. 4.1.2 PSR Sicilia 2014/2020</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di centri di competenza che coprono diversi ambiti di specializzazione - Consistente presenza di partenariati locali organizzati (Distretti, GAL e loro rete regionale, GAC, Unioni dei Comuni) e funzionale all’attuazione di strategie di sviluppo rurale 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di territori ad elevato valore paesaggistico per la presenza di colture tradizionali e di sistemazioni tipiche del paesaggio agrario siciliano - Presenza di un partenariato organizzato locale, funzionale all’attuazione di strategie di sviluppo rurale
	
Punti deboli	
<p>par. 4.1.3 PSR Sicilia 2014/2020</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elevata incidenza della povertà e di forme di disagio sociale - Carenza di infrastrutture materiali e immateriali (banda larga, energia, aree intermodali e logistiche, ferrovia, e stradale) a servizio delle imprese e della popolazione nelle aree rurali 	<ul style="list-style-type: none"> - Inadeguatezza delle reti infrastrutturali rurali (energetiche, idriche, logistiche e di trasporto, TIC). - endemica disoccupazione locale giovanile
	
Opportunità	
<p>par. 4.1.4 PSR Sicilia 2014/2020</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crescita di reti di cooperazione transnazionale finalizzate allo sviluppo dei contesti locali (GAL - LEADER) - Incremento della domanda di turismo rurale e delle presenze in strutture agrituristiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Fruizione a fini ricreativi e culturali di aree protette ed ambienti ad elevato valore naturalistico - Sfruttare le opportunità della programmazione PSR 2014 2020 al fine di intervenire sulle problematiche del dissesto idrogeologico
	
Rischi	
<p>par. 4.1.5 PSR Sicilia 2014/2020</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riduzione progressiva dei fondi privati destinati alla ricerca rispetto a quelli pubblici - Deperimento del patrimonio collettivo di conoscenze (perdita di <i>core competences</i>) per effetto della diminuzione delle imprese a causa della crisi e 	<ul style="list-style-type: none"> - Carenza di politiche pubbliche per lo sviluppo delle aree rurali e canalizzazione delle risorse verso le aree più forti - Esodo giovanile - Ulteriore propensione giovanile a trovare impiego al

<p>dell'allontanamento di risorse umane con elevate competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spopolamento aree rurali e perdita del patrimonio culturale delle arti e dei mestieri e scomparsa di alcune produzioni tipiche locali 	<p>Nord Italia o all'estero</p>
<p>AMBITO TEMATICO Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali</p>	
<p>SWOT PSR SICILIA 2014 – 2020</p>	<p>SWOT SSLTP “Peloritani”</p>
<p>Punti di forza</p>	
<p>par. 4.1.2 PSR Sicilia 2014/2020</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di aree protette (Riserve naturali, Parchi) e aree Natura 2000 ad elevato valore naturalistico e ambientale all'interno delle quali si trova una rilevante biodiversità vegetale ed animale - Rilevante quota di superficie forestata a gestione pubblica 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di aree protette e/o di elevato pregio naturalistico - Presenza di territori ad elevato valore paesaggistico per la presenza di colture tradizionali e di sistemazioni tipiche del paesaggio agrario siciliano
<p>Punti deboli</p>	
<p>par. 4.1.3 PSR Sicilia 2014/2020</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elevata incidenza di territori a rischio di dissesto idrogeologico - Processo di degrado dell'ambiente, del paesaggio e dei suoli con aumento del rischio di desertificazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Elevata incidenza di territori a rischio di dissesto idrogeologico. - Degrado dell'ambiente e del paesaggio
<p>Opportunità</p>	
<p>par. 4.1.4 PSR Sicilia 2014/2020</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crescita degli investimenti finalizzati a ridurre le emissioni di carbonio e ad un uso più efficiente di energia e risorse - Disponibilità di biomassa da residui di origine biologica provenienti dall'agricoltura 	<ul style="list-style-type: none"> - Sfruttare le opportunità della programmazione PSR 2014 2020 e PO FESR 2014 2020 al fine di intervenire sulle problematiche del dissesto idrogeologico - Sfruttare al meglio la disponibilità di biomasse agricole e forestali
<p>Rischi</p>	
<p>par. 4.1.5 PSR Sicilia 2014/2020</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accentuazione di fenomeni che conducono al deperimento del bosco - Incremento dei fenomeni di inquinamento dei terreni per la diffusione di sistemi colturali intensivi poco sostenibili - Cambiamento climatico, effetto serra e riduzione della piovosità media annua 	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione di ecosistemi, sviluppo dell'urbanizzazione e dello sfruttamento non regolamentato - Incendi estivi - Mancata conoscenza della popolazione di sistemi di risparmio energetico avanzati

Degrado de

--	--

3.3 Definizione dei fabbisogni

Fabbisogni prioritari	Rilevanza
F1 – Fermare l' <i>emorragia</i> demografica giovanile	Alta (4)
F2 – Creare sbocchi di mercato certi e forme cooperative per la tutela e la valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio del GAL	Alta (4)
F3 – Attivare politiche d'intervento volte alla diminuzione del rischio idrogeologico del territorio	Alta (4)
F4 – Maggiore utilizzo delle fonti di energia rinnovabile	Medio Alta (3)
F5 – Valorizzare e potenziare il settore turistico del territorio	Medio Alta (3)
F7 – Preservare il paesaggio rurale e le sue componenti paesaggistiche	Medio Ala (3)

3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni

Nel presente paragrafo si intende far rilevare **l'alto grado di interconnessione** tra le esigenze SWOT determinate dall'analisi territoriale, i fabbisogni correlati e le azioni individuate nella SSLTP "Peloritani".

L'alto grado di interconnessione ha determinato l'individuazione di interventi (previsti nella SSLTP) in grado di affrontare le maggiori criticità scaturite dalle analisi condotte sul territorio.

Per una parte significativa di questi fabbisogni, l'azione del GAL rappresenterà un contributo parziale, ma significativo, al loro soddisfacimento, concorrendo ad esso con altri strumenti di programmazione, a partire dal Programma di Sviluppo Rurale nella sua più generale articolazione. Come abbiamo visto nel paragrafo precedente, i fabbisogni specifici della SSLTP cui l'azione del GAL intende fare fronte sono i seguenti:

Fabbisogni prioritari
F1 – Fermare l' <i>emorragia</i> demografica giovanile
F2 – Creare sbocchi di mercato certi e forme cooperative per la tutela e la valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio del GAL
F3 – Attivare politiche d'intervento volte alla diminuzione del rischio idrogeologico del territorio
F4 – Maggiore utilizzo delle fonti di energia rinnovabile
F5 – Valorizzare e potenziare il settore turistico del territorio
F7 – Preservare il paesaggio rurale e le sue componenti paesaggistiche

Si è ritenuto utile riportare **un quadro grafico esplicativo dell'interconnessione complementare e l'elevata coerenza tra i fabbisogni individuati nella SSLTP e le azioni d'intervento previste.**

F1 – Fermare l'emorragia demografica giovanile

Misure PSR nella SSLTP che rispondono al fabbisogno F1

M01 - 1.3M06 - Sottomisura 6.4 c)

Le sottomisure individuate mirano ad aumentare il grado di specializzazione ed il trasferimento delle conoscenze sia delle giovani imprese e sia di giovani consulenti in materia di agricoltura e sviluppo rurale. Le sottomisure, aumentando il grado di formazione/informazione di giovani ed aziende, possono creare nuove opportunità che fungano da detrattori per il fenomeno emigratorio. Con l'attivazione della misura 6.4 c) si punta inoltre alla creazione di nuove imprese giovanili e femminili nel settore della trasformazione agroalimentare e del terzo settore.

F2 – Creare sbocchi di mercato certi e forme cooperative per la tutela e la valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio del GAL

Misure PSR e PO FESR attivate nella SSLTP che rispondono al fabbisogno F2

M07- Sottomisure 7.2, M 16.9

Asse III - Az. 3.3.3, 3.3.4

Attraverso l'attivazione del Multifondo si proverà ad incentivare e potenziare le imprese innalzandone il tasso d'innovazione ed organizzazione commerciale del prodotto. Tale fase sarà l'apertura ideale per sviluppare meccanismi di commercializzazioni che tengano conto della tipicità dei prodotti (es. aree mercatali misura 7.2) e dell'opportunità derivante da meccanismi consociativi (orti urbani misura 16,9).

F3 – Attivare politiche d'intervento volte alla diminuzione del rischio idrogeologico del territorio

Misure PSR e PO FESR attivate nella SSLTP che rispondono al fabbisogno F3

Asse V Az. 5.1.1 PO FESR

Parte delle attività formative ed informative tratteranno di tematiche connesse ai meccanismi di difesa del fenomeno "rischio idrogeologico". Le Azioni del PO FESR saranno dirette a investimenti volti alla tutela del paesaggio agrario tipico per i territori più esposti a rischio idrogeologico.

F4 – Maggiore utilizzo delle fonti di energia rinnovabile

F5 – Valorizzare e potenziare il settore turistico del territorio

Misure PSR e PO FESR attivate nella SSLTP che rispondono al fabbisogno F5

M07 Sottomisure ~~7.5 Asse III Az. 3.3.3., 3.3.4~~

La misura prevista è volta alla creazione di interventi volti alla valorizzazione degli itinerari turistici del territorio ed al sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa.

F7 – Preservare il paesaggio rurale e le sue componenti paesaggistiche

Azioni PSR attivate nella SSLTP che rispondono al fabbisogno F7

M07 – Sottomisure. 7.2, 7.5, 7.6

Le sottomisure afferenti alla Misura 07 del PSR rispondono alla specifica esigenza di preservazione del paesaggio rurale e, nel contempo, puntano alla valorizzazione di tutti gli attrattori turistici, naturalistici e culturali del territorio.

F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale

(Fabbisogno PSR Sicilia 2014 2020 – Priorità 6a e 6b)



omogeneo con i seguenti fabbisogni della SSLTP:

F5 – Valorizzare e potenziare il settore turistico del territorio

F3 – Attivare politiche d'intervento volte alla diminuzione del rischio idrogeologico del territorio

F7 – Preservare il paesaggio rurale e le sue componenti paesaggistiche

F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC

(Fabbisogno PSR Sicilia 2014 2020 – Priorità 6a e 6b)



omogeneo con i seguenti fabbisogni della SSLTP:

F5 – Valorizzare e potenziare il settore turistico del territorio

F2 – Creare sbocchi di mercato certi e forme cooperative per la tutela e la valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio del GAL

F21 Attivare strumenti di finanza a supporto degli investimenti realizzati nell'ambito del programma

(Fabbisogno PSR Sicilia 2014 2020 – Priorità 6a)



omogeneo con i seguenti fabbisogni della SSLTP:

F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extraagricole, in particolare per giovani e donne

(Fabbisogno PSR Sicilia 2014 2020 – Priorità 6a)



omogeneo con i seguenti fabbisogni della SSLTP:

F1 – Fermare l'emorragia demografica giovanile

F05 Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali

(Fabbisogno PSR Sicilia 2014 2020 – Priorità 6a)

omogeneo con i seguenti fabbisogni della SSLTP:

F1 – Fermare l'emorragia demografica giovanile

4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI

4.1 Descrizione generale della strategia

L'obiettivo principale della strategia proposta

La strategia proposta poggia su una attenta interpretazione dei caratteri del territorio, delle sue esigenze, fabbisogni, potenzialità di sviluppo e delle criticità emerse nella pregressa analisi SWOT e nell'analisi socioeconomica e ambientale. Dagli incontri territoriali avviati nella fase preliminare dell'Avviso 19.1 si evidenzia la primaria necessità di incrementare la redditività e la dimensione economica delle imprese locali al fine di contrastare l'abbandono delle aziende, di contenere il fenomeno di spopolamento (soprattutto delle fasce più dinamiche della popolazione) attraverso una strategia che miri a ridurre l'alta percentuale di disoccupazione in un contesto in cui la debolezza infrastrutturale influenza pesantemente le condizioni economico-sociali, la qualità della vita frenando le potenzialità di sviluppo delle imprese. Nel 2020 il tessuto imprenditoriale versa pertanto in uno stato di crisi dovuta ad un drastico calo del capitale circolante e non è propenso ad effettuare investimenti dovendo garantire una percentuale di cofinanziamento aggiunto, ma necessita di un contributo una tantum a fondo perduto per compensare una quota parte delle perdite.

L'obiettivo generale della strategia è quello di sostenere l'incremento di imprese e attività produttive del territorio, aumentandone la redditività e il valore aggiunto, attraverso un modello di sviluppo virtuoso basato sul trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione per aumentare l'efficienza aziendale, diversificare le produzioni e orientare le imprese al mercato. La creazione di **5 reti territoriali d'impresa nei settori dell'agricoltura, turismo, commercio, PMI e servizi alla persona (vedi Protocolli allegati) che coinvolgeranno un numero minimo di 40 imprese con l'inserimento di una unità lavorativa ad impresa** contribuiranno a creare nuovi posti di lavoro, mentre la realizzazione di servizi/infrastrutture materiali e immateriali (energia, aree intermodali e logistiche) contribuirà a migliorare la qualità della vita delle comunità locali ponendo le basi per uno sviluppo sostenibile ambientale e socio-economico a lungo termine.

In particolare l'obiettivo assume un ruolo centrale nell'ambito degli interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali e assume il rango di obiettivo globale della SSLTP proposta.

Correlazione ai 2 indicatori target di risultato T 22 e T23:

T22 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture:

- 1) Attraverso l'Azione PAL 1.4 (M7.2), si riqualificherà un'area con elementi di pregio del patrimonio storico-culturale ed ambientale per elevare la qualità della vita nell'area GAL incrementando il livello dei servizi attraverso la realizzazione di uno spazio attrezzato sia a supporto di eventi culturali che a supporto di eventi di degustazione delle produzioni locali tipiche e artigianali nelle zone rurali C e D. Con

tale investimento la popolazione rurale beneficerà di una nuova infrastruttura e di migliori servizi nell'ambito del comparto culturale, ambientale e agroalimentare;

- 2) attraverso l'Azione PAL 2.1 (M7.5), si realizzerà un itinerario escursionistico turistico-ambientale di pubblica fruizione a vantaggio diretto della popolazione rurale che beneficerà di una sentieristica riqualificata e dei servizi connessi alla sua gestione;
- 3) attraverso l'Azione PAL 2.2 (M7.6), si riqualifica il patrimonio culturale, storico-architettonico e naturale dei villaggi a vantaggio della popolazione rurale che beneficerà sia di migliori infrastrutture culturali che di servizi connessi alla gestione degli eventi culturali, turistici ed enogastronomici che si realizzeranno all'interno delle strutture riqualificate;
- 4) attraverso la sottomisura 19.4 (M19), si innalza la percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi attraverso la costituzione dell'ufficio di Piano del Gal che fungerà da struttura di servizi e consulenza per le imprese del territorio.

T23 Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati:

- 1) attraverso l'Azione PAL 1.4 (M7.2), si contribuisce ad aumentare la percentuale dei posti di lavoro grazie all'indotto dei servizi che tale infrastruttura attiva a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali nelle zone rurali C e D;
- 2) attraverso l'Azione PAL 2.1 (M7.5), si contribuisce ad aumentare la percentuale dei posti di lavoro attraverso le imprese di servizi per la gestione di un itinerario escursionistico turistico-ambientale di pubblica fruizione a vantaggio diretto della popolazione rurale che beneficerà di una sentieristica riqualificata e dei servizi connessi alla sua gestione;
- 3) attraverso l'Azione PAL 2.2 (M7.6), gli investimenti previsti per la riqualificazione del patrimonio culturale, storico-architettonico e naturale dei villaggi contribuiscono ad aumentare la percentuale dei posti di lavoro attraverso l'indotto dei servizi che tale infrastrutture necessitano per la gestione degli eventi culturali, turistici ed enogastronomici che si realizzeranno all'interno delle strutture riqualificate;
- 4) attraverso la sottomisura 19.4 (M19) si innalza la percentuale di posti di lavoro attraverso la costituzione dell'ufficio di Piano del Gal che fungerà da struttura di servizi e consulenza per le imprese del territorio.

Gli importi delle misure sono stati suddivisi rispettando l'obbligo di intercettare la prevalenza (>50%) della spesa pubblica complessivamente allocata sulle azioni del PAL sostenute dal FEASR che intercettano due indicatori T obbligatori –T 22 e T 23, come di seguito evidenziato.

			focus 6b
Azione 1.3	6.4 c	€ 1.466.456,69	
Azione 1.4	7.2	€ 146.400,00	si
Azione 1.5	16.9	€ 422.568,67	
Azione 2.1	7.5	€ 488.000,00	si
Azione 2.2	7.6	€ 976.000,00	si
	MISURA 19	€ 769.873,58	si
TOTALE		€ 4.269.298,94	

Metodo per la misurabilità dei target di risultato rispetto all'obiettivo principale della strategia

L'obiettivo principale della Strategia di Sviluppo Locale, basato sull'incremento del numero delle imprese a supporto dello sviluppo socio-economico delle aree del GAL, ha un target di risultato immediatamente e intrinsecamente misurabile. Per quanto attiene la traduzione dell'obiettivo principale della Strategia in termini di indicatori Target previsti nelle disposizioni attuative. Per il T22 ci siamo allineati al target Regionale; quindi il contributo all'indicatore T22, essendo espresso in valore percentuale, indica la % di contributo dell'azione al raggiungimento del target previsto in sede di programmazione PSR (2,19% della popolazione rurale del GAL). Il contributo all'indicatore T23 è invece espresso in valore assoluto, normalizzato all'unità, parametricamente stimato

Ambiti tematici prescelti

La scelta degli ambiti tematici è stata effettuata dall'Assemblea dei Soci in data 9 Maggio 2016:

- 1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri);**
- 2. Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico legato al territorio;**
- 3. Valorizzazione e gestione delle risorse naturali e ambientali.**

Dalle analisi socioeconomiche, dall'analisi SWOT, dai fabbisogni e potenzialità dell'area emerge la necessità di far prevalere un approccio integrato in cui connettere lo sviluppo della filiera agricola e dei sistemi produttivi locali con la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale, delle risorse ambientali e paesaggistiche del territorio che costituiscono il capitale ecosistemico dell'area di riferimento.

- 1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)**

Le analisi socio economiche, gli incontri e i forum territoriali hanno evidenziato un comparto produttivo frammentato e con un evidente fabbisogno di innalzare il livello di competenze tecnico-gestionali. La strategia d'intervento si propone di professionalizzare i giovani imprenditori su tematiche gestionali innovative, sostenere e incentivare le microimprese legate al settore primario differenziandone le attività per garantire occasioni di reddito e occupazione in altri settori connessi e complementari (turismo, artigianato e servizi alle imprese), innalzare le dotazioni infrastrutturali e i servizi per il comparto produttivo e promuovere nuove forme di reti territoriali finalizzate all'integrazione e coesione sociale.

In questo ambito la strategia si articola in n. 3 obiettivi specifici:

Risultati attesi

- Sostenere un ricambio generazionale mediante l'insediamento di giovani agricoltori adeguatamente qualificati;

Obiettivo specifico 1.2 - Entro il 2020 diversificazione delle attività agricole

sostenendo la creazione e lo sviluppo delle imprese extra-agricole con il fondo FEASR e con il fondo PO-FESR per un numero minimo di 20 imprese

Si privilegerà una diversificazione sostenuta nei settori agricolo e forestale attraverso la realizzazione di n. 4 reti territoriali nei settori agricoltura, turismo, commercio e PMI (vedi Protocolli d'Intesa allegati art. 1 Finalità Protocollo d'Intesa).

Risultati attesi

- Supportare la diversificazione dell'economia agricola locale per migliorare la competitività dei produttori primari e la redditività delle imprese del settore;
- Realizzare n. 4 reti d'impresa territoriali tra piccole imprese a sostegno delle attività extra-agricole nei settori sopracitati;
- creare nuove opportunità di lavoro per contrastare lo spopolamento delle aree rurali;
- valorizzare le specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità.

Obiettivo specifico 1.3 - Entro il 2020 aumentare la dotazione di servizi/infrastrutture materiali e immateriali attraverso la realizzazione di un'area a servizio delle imprese e della popolazione rurale

Risultati attesi

Miglioramento complessivo del livello di servizi nelle aree rurali a beneficio delle popolazioni residenti e del sistema delle imprese attraverso infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche (area mercatale).

Obiettivo 1.4 - Entro il 2020 mantenimento, gestione sostenibile dell'agricoltura e valorizzazione del capitale umano attraverso la costituzione di n. 1 rete territoriale per promuovere nuove forme di integrazione e coesione sociale attraverso la pratica agricola.

La costituzione di n. 1 rete territoriale sui servizi alla persona, con il coinvolgimento di almeno n. 4 aziende agricole, per la realizzazione di forme cooperativistiche per sostenere la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare (vedi Protocolli d'Intesa allegati).

Risultati attesi

- Recupero, tutela e valorizzazione di ecosistemi agricoli e silvicoli, di sistemi colturali e della qualità del suolo degli elementi fisici caratterizzanti i diversi paesaggi agricoli;
- costituzione di n. 1 rete territoriale tra gli operatori di filiera per la promozione dell'identità e del senso di appartenenza dei cittadini al territorio e sviluppo della filiera produttiva;

- diffusione di sistemi produttivi in grado di garantire una maggiore attenzione alla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali attraverso azioni di prevenzioni del rischio idrogeologico;
- diffusione di una cultura cooperativistica a sostegno delle reti territoriali finalizzata a migliorare la qualità dei servizi essenziali per le popolazioni rurali.

2. Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico legato al territorio

Il Gal racchiude un territorio caratterizzato da un considerevole patrimonio antropologico comprendente, non solo antichissime tradizioni agricole e produttive, usanze popolari e religiose, feste, sagre, abitudini, usi e costumi della civiltà contadina, ma anche radicati valori immateriali che per secoli hanno incarnato l'anima del territorio e sono stati l'asse portante dell'economia locale, una parte integrante e fondamentale di un immenso patrimonio culturale. Alle potenzialità legate alle componenti rurali del territorio si affiancano quelle relative al patrimonio monumentale e storico-artistico che, nella sua multiforme varietà di aspetti, abbraccia tutti i campi dell'arte (urbanistica, architettura, archeologia, ma anche pittura e scultura) ripercorrendo tutte le epoche che hanno segnato la storia della Sicilia lasciando dietro di sé tracce indelebili del loro passaggio.

In questo ambito la strategia si articola in n. 1 obiettivo specifico:

Obiettivo 2.1 Entro il 2020 valorizzare le infrastrutture espressione della ricchezza culturale e rurale dei Peloritani per lo sviluppo di sistemi produttivi nel settore della cultura, artigianato e antichi mestieri, arte, servizi, turismo, enogastronomia favorendo la permanenza della popolazione attiva sul territorio

Risultati attesi

- Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali sotto l'aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico;
- migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di servizi/infrastrutture su piccola scala;
- valorizzare il patrimonio culturale, paesaggistico e naturale delle aree rurali.

3. Valorizzazione e gestione delle risorse naturali e ambientali

Il ricchissimo e variegato patrimonio naturale, ecologico e paesaggistico del Gal presenta un'estrema biodiversità con l'alternanza di habitat costieri, collinari, montani, marini, ciascuno caratterizzata da ecotipi. I sentieri attraversano zone abitate, boschi, zone umide, aree storiche, permettendo a chi li percorre di vivere la bellezza e la ricchezza ambientale di questo territorio. Alcuni sono stati di recente oggetto di mappatura tuttavia, con l'eccezione di alcune aree di sosta, esiste un sistema di informazioni sporadico e non integrato alla loro effettiva fruizione (segnaletica lungo il percorso con eventuali codici a barre fruibili con apposite *app*, pannelli informativi nei centri visita, guide e siti internet dettagliati). Purtroppo il territorio presenta anche aree ad elevato rischio di frane, a rischio di erosione perché caratterizzate da un'estrema fragilità anche a causa del venire meno dell'effetto protettivo sul terreno delle piante nei riguardi delle precipitazioni e dell'erosione e a forme e modalità di gestione agricola della risorsa suolo non sempre

adeguate alle caratteristiche pedologiche e climatiche del territorio. La degradazione e la perdita irreversibile dei suoli possono divenire una vera e propria emergenza ambientale, che può influire sullo sviluppo socioeconomico di un territorio.

In questo ambito la strategia si articola in n. 2 obiettivi specifici:

Obiettivo specifico 3.1- Entro il 2020 aumentare la dotazione di servizi/infrastrutture materiali e immateriali (per l'utilizzo di energia rinnovabile) a servizio delle imprese e della popolazione rurale

Risultati attesi

- Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali attraverso l'incremento di servizi e infrastrutture su piccola scala per la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili;
- miglioramento complessivo del livello di servizi nelle aree rurali a beneficio del sistema delle imprese.

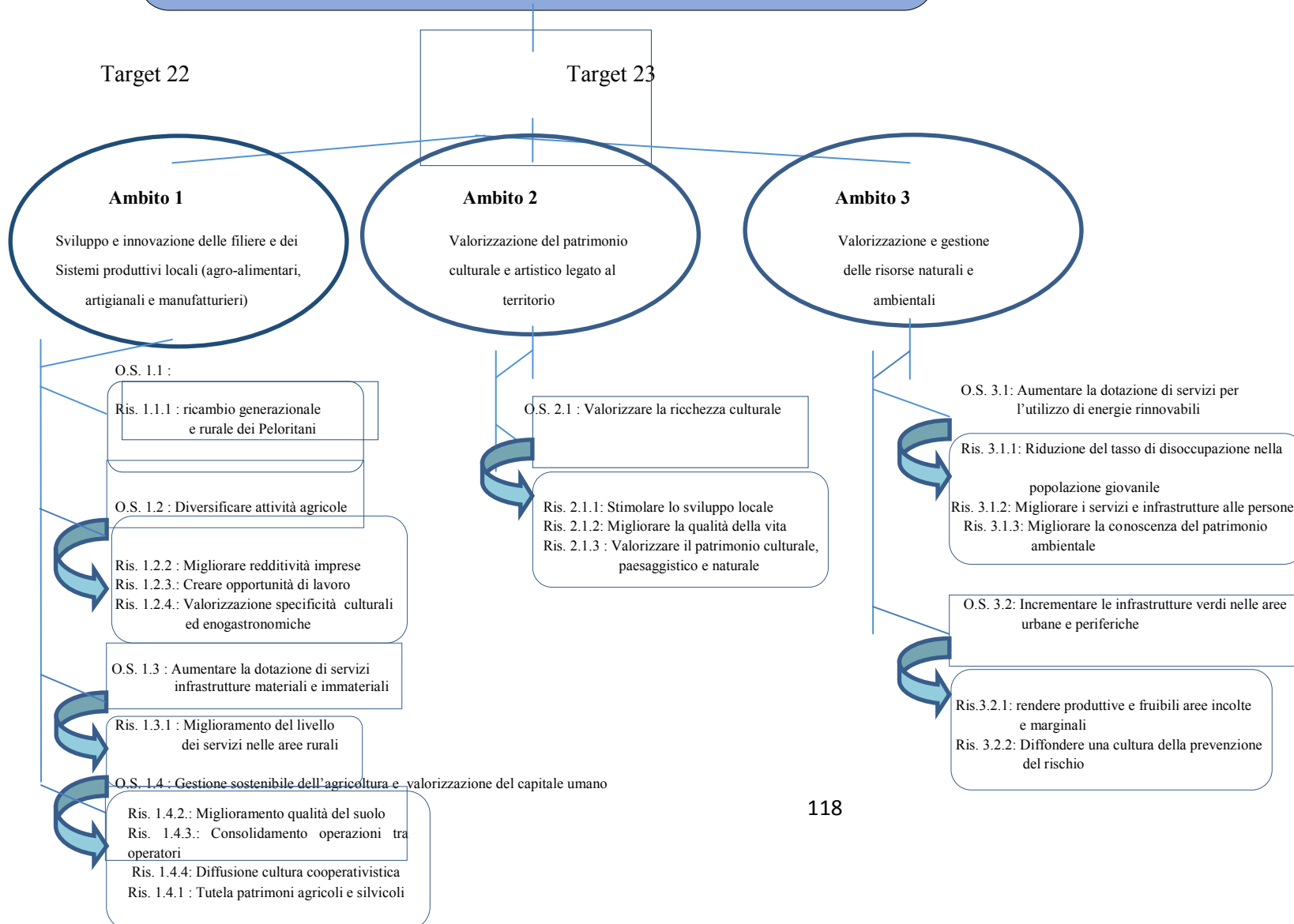
Obiettivo 3.2 - Entro il 2020 valorizzare il patrimonio naturalistico di pregio per accrescere la resilienza e il pregio ambientale dei sistemi naturalistici attraverso la realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di itinerari ambientali, infrastrutture verdi e servizi eco sistemici funzionali anche alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici e al rischio idrogeologico

Risultati attesi

- Progressiva riduzione del tasso di disoccupazione nella fascia di popolazione giovanile attraverso la creazione di imprese di gestione degli itinerari naturalistici.
- Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone.
- Migliorare la conoscenza del patrimonio ambientale di pregio dell'area.
- Diffondere una cultura della prevenzione del rischio idrogeologico.

Sostenere l'incremento di imprese e attività produttive del territorio, aumentandone la redditività e il valore aggiunto attraverso un modello di sviluppo virtuoso basato sul trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione per aumentare l'efficienza aziendale, diversificare le produzioni e orientare le imprese al mercato. La creazione di reti territoriali e la realizzazione di servizi/infrastrutture materiali e immateriali (energia, aree intermodali e logistiche) contribuiranno a migliorare la qualità della vita delle comunità locali a creare nuovi posti di lavoro, ponendo le basi per uno sviluppo sostenibile ambientale e socio-economico a lungo termine

Figura 1 – Modello logico della SLLTP del GAL Taormina - Peloritani Terre dei Miti e della Bellezza



4.2 Descrizione degli ambiti tematici

AMBITO TEMATICO 1 - SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGRO-ALIMENTARI, FORESTALI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI)

Nel territorio dei Peloritani persiste una spiccata tradizionale agricola non specializzata unita ad una propensione delle nuove generazioni alla valorizzazione e recupero dell'antica tradizione orticola con competenze più settoriali e specifiche.

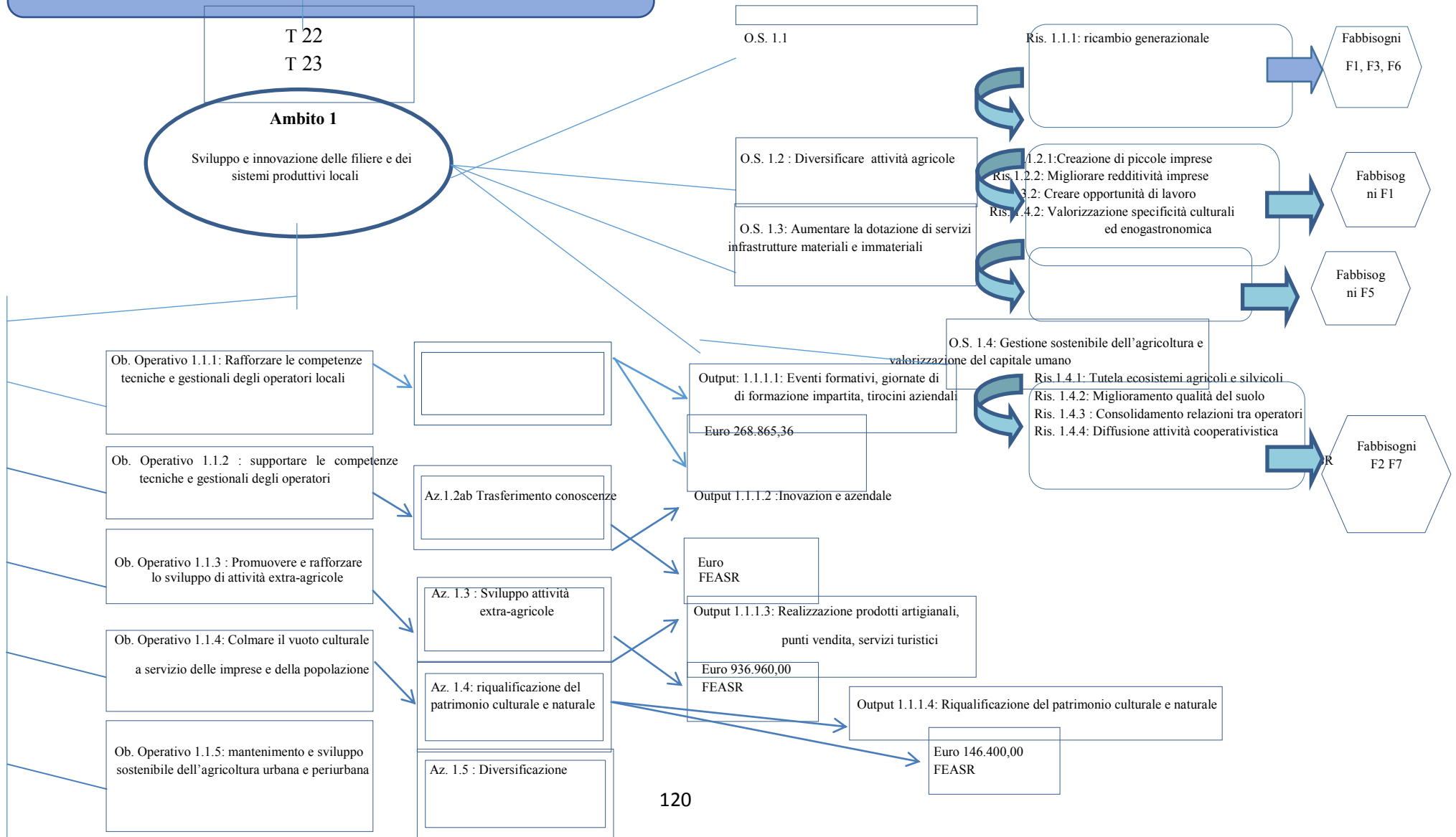
Si denota un associazionismo vivace nell'organizzare eventi enogastronomici collegati agli antichi mestieri e tradizioni e una fiorente esistenza di attività tradizionali che in moltissimi casi si avvalgono dell'ausilio di antichi mestieri.

La mancanza di coordinamento nei comparti produttivi rende necessaria la creazione di n. 5 reti territoriali d'impresa nei settori dell'agricoltura, turismo, commercio, PMI e servizi alla persona. Le aziende agricole (**settore primario**) verranno diversificate in attività extra-agricole, aumenteranno il loro reddito orientando il loro target di vendite sul settore del commercio (**settore secondario**), mentre le imprese nel settore turistico e dei servizi ad alto valore aggiunto (**settore terziario e quaternario**) potranno valorizzare la loro offerta turistica attraverso la costruzione di un prodotto turistico che misceli attrazioni del territorio con l'industria turistica dell'accoglienza.

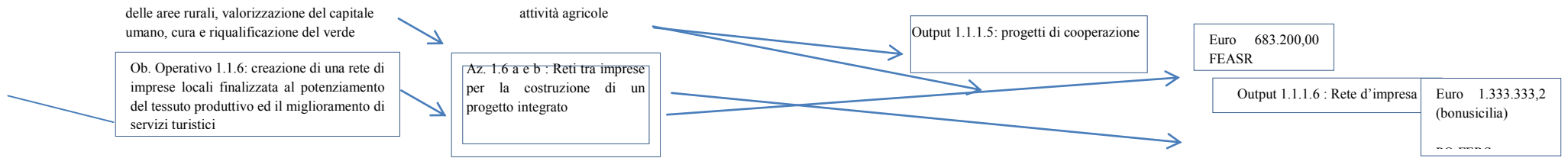
La valorizzazione e il recupero dell'antica tradizione orticola incentiva iniziative di recupero di terreni da destinare orti urbani e periurbani che possono rappresentare sistemi didattici, sociali, di relazione e di microeconomia informale.

Obiettivo principale
 Gli interventi da realizzare all'interno dell'Ambito 1 rispondono alle necessità di promuovere lo sviluppo Dei sistemi produttivi locali, attraverso un ventaglio di interventi che spaziano dalla formazione, alla creazione Di imprese extra-agricole, al potenziamento delle infrastrutture a supporto delle imprese e della popolazione

Figura 2 - Modello logico Ambito 1 della SSLTP del GAL Taormina - Peloritani Terre dei Miti e della Bellezza



ALL.2



AMBITO TEMATICO 2 - VALORIZZAZIONE DI BENI CULTURALI E PATRIMONIO ARTISTICO LEGATO AL TERRITORIO

La strategia mira ad organizzare una rete di itinerari ed eventi culturali, enogastronomici e ambientali come declinazione di un'offerta turistica variegata e indirizzata alla scoperta delle eccellenze enogastronomiche, coinvolgendo tutti i comparti produttivi appartenenti ai **quattro settori di sviluppo economico: le imprese agricole, la filiera della trasformazione agroalimentare e del commercio, dell'artigianato e dei servizi ad alto valore che rappresenteranno gli snodi imprenditoriali della rete dei Sentieri del Gusto**. La strategia si pone l'obiettivo di valorizzare le infrastrutture espressione della ricchezza culturale e rurale dei Peloritani al fine renderle idonee sedi di eventi nel settore della cultura, arte, servizi, turismo, enogastronomia e artigianato. Una attenzione particolare sarà data alle tradizioni locali territoriali che verranno tutelate attraverso formazione sulle metodiche artigianali antichissime artigianato e culinaria, antichi mestieri e tecniche produttive artigianali, in una logica di professionalizzazione d'impresa e attrazione turistica.

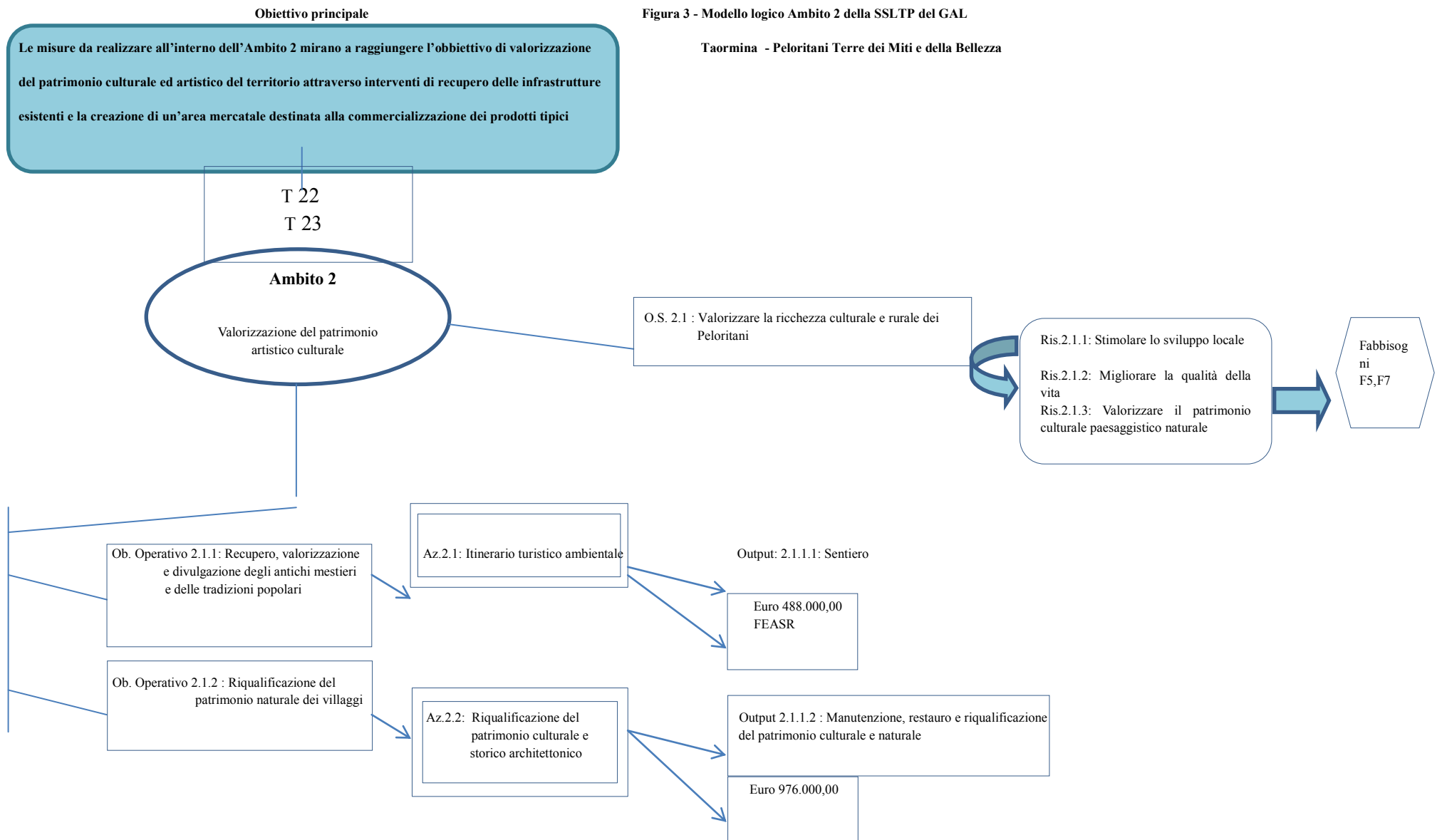


Figura 3 - Modello logico Ambito 2 della SSLTP del GAL

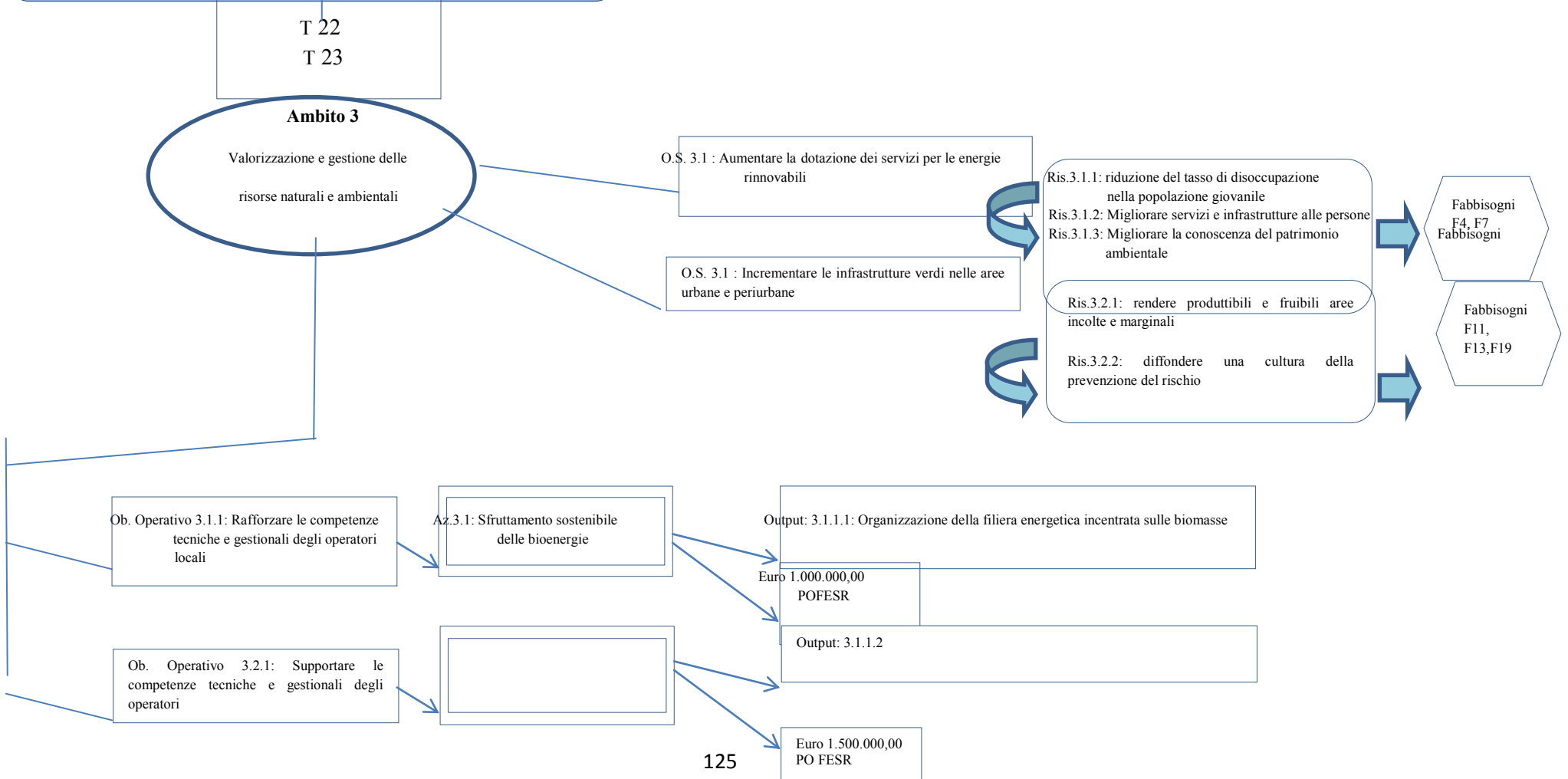
Taormina - Peloritani Terre dei Miti e della Bellezza

AMBITO TEMATICO 3 - VALORIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI E NATURALI

La strategia punta a conservare e migliorare la qualità del suolo al fine di accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi naturalistici, sia con interventi di prevenzione da fenomeni di dissesto idrogeologico, che attraverso la valorizzazione di una rete di itinerari ambientali già esistenti (o ancora da tracciare). Nella realizzazione dei sentieri **saranno coinvolte le imprese del settore primario (le aziende agricole della rete dei Sentieri del Gusto), le aziende di trasformazione e commercio artigianale (secondario) per la vendita al dettaglio dislocati lungo la rete degli itinerari, le imprese turistiche (terziario) e di servizi ad alto valore aggiunto (quaternario) per la gestione dei servizi connessi alla promozione degli itinerari.** Risulta prioritario, nell'ottica della difesa del territorio e della conservazione della risorsa suolo, valorizzare i sistemi colturali tradizionali rispettosi delle risorse naturali, incoraggiare il ricorso ad idonee pratiche agricole e forestali, promuovere la civiltà rurale, valorizzando il capitale ecologico legato alla terra. Saranno, inoltre, promosse forme di investimento e di gestione consortile nel settore delle bioenergie (biomasse legnose e dei sottoprodotti e scarti di produzione nel settore agroalimentare) nell'ottica del contenimento delle emissioni dei gas clima alteranti e dell'aumento della redditività delle imprese agroalimentari in cui **saranno coinvolte le aziende appartenenti al settore quaternario.**

Obiettivo principale
 Le misure da realizzare all'interno dell'Ambito 3 sono preposte alla valorizzazione e alla gestione Sostenibile delle risorse naturali ed ambientali presenti sul territorio oggetto del PAL

Figura 4 - Modello logico Ambito 3 della SSLTP del GAL
 Taormina - Peloritani Terre dei Miti e della Bellezza



ALL.2

Correlazione tra ambiti

Si costruiranno connessioni creative tra la filiera agricola, i beni architettonico-culturali ed ambientali del territorio, le comunità imprenditoriali e dei cittadini con una particolare attenzione alle produzioni locali, alle tradizioni socioculturali in un'ottica di sviluppo ecosostenibile ad ampio spettro. Si incentiverà la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne puntando alla *green economy* con la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per aumentare la competitività e redditività delle filiere produttive proteggendo e sviluppando il patrimonio culturale e il patrimonio artistico locale.

Nasce così l'idea di creare una **filiera integrata sul tema del gusto e dell'accoglienza**: chi produce, chi distribuisce, chi trasforma il cibo, chi offre accoglienza sul territorio (albergatori e servizi turistici annessi).

LA LOGICA DI INTERVENTO

La proposta di strategia di sviluppo locale ha scelto una logica d'intervento sulla base di un ordine gerarchico di selezionate priorità in coerenza con gli orientamenti del PSR 2014-2020, dei fabbisogni individuati nella SWOT e nell'analisi di contesto territoriale, all'interno degli ambiti tematici individuati.

Ambito tematico 1

Contributo all'obiettivo principale della strategia

✚ Attraverso gli interventi diretti a diversificare le produzioni si orienteranno maggiormente le imprese al mercato, aumentando la loro efficienza aziendale generando un incremento di imprese che avrà come effetto diretto la creazione di nuovi posti di lavoro e un miglioramento della qualità della vita delle comunità locali

Obiettivo specifico (O.S.) 1.1 - Entro il 2018 professionalizzare il comparto imprenditoriale e i professionisti del territorio attraverso l'avvio di azioni formative e informative

Risultati attesi

- Ris. 1.1.1 - Sostenere un ricambio generazionale mediante l'insediamento di giovani agricoltori qualificati.

-

Contributo FA del PSR

La professionalizzazione del comparto imprenditoriale contribuisce direttamente alla FA 2, alla FA 1c a e indirettamente alla FA 1a, 1c, 2b, 3a, 3b, 4a, 4b, 4c, 5a, 5b, 5c, 5d 5e 6a 6c e a tutti gli obiettivi trasversali.

Azione PAL 1.3 (M06.4c FEASR)

Sviluppo attività extra-agricole

Obiettivo operativo 1.1.6

Creazione di una rete d'impresе finalizzata al potenziamento del tessuto produttivo ed al miglioramento dell'offerta dei servizi turistici.

Azione PAL 1.6 Azione 3.1.1.4a contributo a fondo perduto-Bonus Sicilia

Obiettivo specifico 1.3 - Entro il 2020 aumentare la dotazione di servizi/infrastrutture materiali e immateriale a servizio delle imprese e della popolazione rurale

Risultati attesi

Ris. 1.3.1 - Miglioramento della qualità della vita attraverso l'incremento di servizi e infrastrutture su piccola scala per il miglioramento del livello di servizi a beneficio delle popolazioni residenti e del sistema delle imprese.

Contributo alle FA del PSR

L'azione fornisce un contributo alle Focus Area 5c, 6a, 6b e 6c.

Obiettivo operativo 1.1.4

Azioni di rete a servizio delle imprese e della popolazione.

Azione PAL 1.4 (M07.2 FEASR)

Progetto a Regia su investimenti ammissibili ai sensi delle disposizioni specifiche di misura 7.2 del PSR Sicilia 2014/2020 (Monforte San Giorgio).

Obiettivo 1.4 Entro il 2020 attenuare i divari economici delle aree rurali rispetto alle aree urbane stimolare lo sviluppo locale incrementando il livello di servizi delle popolazioni rurali attraverso il rafforzamento del sistema infrastrutturale su piccola scala.

Risultati attesi

- Ris. 1.4.1 - Recupero, tutela e valorizzazione di ecosistemi agricoli e silvicoli, di sistemi culturali e degli elementi fisici caratterizzanti i diversi paesaggi agricoli;
- Ris. 1.4.2 – sviluppo servizi essenziali per migliorare qualità della vita
- Ris. 1.4.3 – riqualificazione patrimonio storico e culturale

- Ris. 1.4.4 - Diffusione di una cultura cooperativistica a sostegno territoriali finalizzata a migliorare la qualità dei servizi essenziali per le popolazioni rurali.

Contributo FA del PSR

L'Azione contribuisce direttamente alla FA 6a

Obiettivo operativo 1.1.5

Mantenimento e sviluppo sostenibile dell'agricoltura urbana e periurbana nelle aree rurali; valorizzazione capitale umano; cura e riqualifica del verde.

Azione PAL 1.5 (M16.9 FEASR)

Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività di agricoltura sostenuta dalla comunità (orti urbani).

L'Azione 1.5 può essere considerata una linea progettuale **innovativa** perché introduce soluzioni innovative di servizio, di processo e di metodo fungendo da azione pilota per future esperienze aggregative, nei territori rurali del GAL consentendo l'avvio di iniziative mirate all'implementazione dei rapporti sociali, oltre che del benessere psicofisico generato dall'attività agricola.

AMBITO TEMATICO 2 - VALORIZZAZIONE DI BENI CULTURALI E PATRIMONIO ARTISTICO LEGATO AL TERRITORIO

Contributo all'obiettivo principale della strategia

La valorizzazione del patrimonio e delle infrastrutture culturali e rurali del territorio al fine di renderle sedi di eventi culturali e turistici di pregio, ne aumenterà la redditività e il valore aggiunto consentendo lo sviluppo di strategie di marketing territoriale e la creazione di reti di cooperazione tra associazioni di categoria nel settore turistico (associazioni albergatori). La riqualificazione di aree attrezzate contribuisce a migliorare la qualità della vita delle comunità locali e a creare nuovi posti di lavoro, ponendo le basi per uno sviluppo sostenibile ambientale e socio-economico a lungo termine.

Obiettivi specifici

Obiettivo Specifico (O.S.) 2.1 Entro il 2020 valorizzare le infrastrutture espressione della ricchezza culturale e rurale dei Peloritani per lo sviluppo di sistemi produttivi nel settore della cultura, artigianato e antichi mestieri, arte, servizi, turismo, enogastronomia favorendo la permanenza della popolazione attiva sul territorio.

Risultati attesi

- Ris. 2.1.1 - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali sotto l'aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico;
- Ris. 2.1.2- Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di

servizi/ infrastrutture su piccola scala;

- Ris. 2.1.3 - Valorizzare il patrimonio culturale, paesaggistico e naturale delle aree rurali.

Contributo FA del PSR

Gli interventi contribuiscono tutti al soddisfacimento della FA 6.B che risponde al fabbisogno F 19”.

Obiettivo operativo 2.1.1

Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso la riqualificazione di un itinerario

Azione PAL 2.1 (M07.5 FEASR)

Progetto a Regia presso il Comune di Fiumedinisi inerente investimento ammissibile ai sensi delle disposizioni specifiche dalla Misura 7.5 del PSR Sicilia

Obiettivo operativo 2.1.2

Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi

Promuovere lo sviluppo locale in zone rurali, stimolare lo sviluppo locale sotto l’aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico attraverso la realizzazione di infrastrutture su piccola scala.

Azione PAL 2.2 (M07.6 FEASR)

Riqualificazione del patrimonio culturale e storico-architettonico. **Azione di natura trasversale rispetto ai tre ambiti individuati** dato che la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi favorirà interconnessioni efficaci tra le realtà imprenditoriali agricole ed agroalimentari, i servizi di valorizzazione del patrimonio culturale e artistico legato al territorio in un quadro di politiche di difesa delle risorse naturali e ambientali.

AMBITO TEMATICO 3 - VALORIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI E NATURALI

Contributo all’obiettivo principale della strategia

Le azioni di valorizzazione del pregio ambientale degli ecosistemi naturalistici contribuirà a migliorare la qualità della vita delle comunità locali. La difesa del territorio attuata con interventi di difesa da fenomeni di dissesto idrogeologico porrà le basi per uno sviluppo sostenibile ambientale e socio-economico a lungo termine che verrà sostenuto dalla valorizzazione dei sistemi culturali tradizionali rispettosi delle risorse naturali in un’ottica di difesa del capitale ecologico legato alla terra. Saranno, inoltre, promosse forme di investimento e di gestione consortile nel settore delle

bioenergie (biomasse legnose e dei sottoprodotti e scarti di produzione nel settore agroalimentare) nell'ottica del contenimento delle emissioni dei gas clima alteranti e dell'aumento della redditività delle imprese agroalimentari.

Obiettivo specifico (O.S.) 3.1 Entro il 2020 aumentare la dotazione di servizi/infrastrutture materiali e immateriali (infrastrutture su piccola scala al servizio per la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili) a servizio delle imprese e della popolazione rurale.

Risultati attesi

- Ris. 3.1.1 – Riduzione del tasso di disoccupazione nella popolazione giovanile;
- Ris. 3.1.2 – Migliorare servizi e infrastrutture alle persone;
- Ris. 3.1.3 – Migliorare la conoscenza del patrimonio ambientale.

4.3 PROGETTO DI COOPERAZIONE ORTI URBANI

L'analisi dei fabbisogni ha denotato una carenza di interlocuzione tra i vari attori sociali. Il problema rappresenta una delle motivazioni di abbandono di queste aree. Per tali motivi il Gal attiva un progetto di cooperazione di cui al Reg. UE n. 1305/2013.

Obiettivo

Obiettivo generale è quello di riscoprire il ruolo dell'*agricoltura urbana* per sostenere lo sviluppo socio-economico delle aree rurali e delle frange periurbane coinvolgendo tutti gli attori sociali dei territori rurali: le aziende agricole, i Comuni, le associazioni di categoria, le associazioni culturali, gli istituti scolastici, le Asp.

Il consolidamento delle relazioni tra gli operatori di filiera, la promozione dell'identità e del senso di appartenenza dei cittadini e degli operatori economici al territorio si realizzerà attraverso la costituzione di n. 1 rete territoriale dedicata ai servizi alla persona e agricoltura urbana, una forma cooperativistica per sostenere la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare (vedi Protocolli d'Intesa allegati).

Finalità

Lo scopo è quello di riscoprire il ruolo fondamentale dell'agricoltura urbana e nelle frange periurbane. Con progetti innovativi - Orti Urbani- l'agricoltura riconquista gli spazi urbani, riqualificando zone finora segnate da situazioni di degrado, sostituendole con spazi verdi per i cittadini. Il valore dell'animazione sociale spesso arricchisce questi luoghi, grazie all'attività di enti e associazioni, che garantiscono la promozione di un nuovo modello di sviluppo.

Il coinvolgimento degli istituti scolastici sarà finalizzato ad alimentare l'inversione di tendenza verso la cultura di un'alimentazione più sana, salutare e sostenibile, rispetto alla logica del *fastfood* che ha fatto presa anche nel nostro Paese.

La logica che ispira il progetto è quella degli *orti sociali*, appezzamenti di terreno che vengono coltivati e gestiti da tutti gli attori della comunità rurale. Un altro aspetto del progetto concerne la possibilità di affidare il governo “agricolo” di appezzamenti di terreno incolti a giovani studenti, per coinvolgerli nel progetto e dare loro contezza delle potenzialità che offre il territorio, anche in prospettiva occupazionale futura.

Promuovere un orto urbano significa anche promuovere la protezione della biodiversità delle piante e degli ortaggi.

Modalità di attuazione

Il progetto Orti Urbani, nell’ottica del miglioramento delle condizioni di vita delle comunità rurali, persegue lo sviluppo delle zone rurali interessate dalla strategia nell’ambito della Sottomisura 16.9. L’Azione del PAL è la 1.5 nell’ambito della quale saranno attivati progetti che prevedono il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, professionalità e competenze, quali agricoltori, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti e di Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio.

Risultati attesi

- ✚ Recupero, tutela e valorizzazione di ecosistemi agricoli e silvicoli, di sistemi colturali e degli elementi fisici caratterizzanti i diversi paesaggi agricoli;
- ✚ costituzione di n. 1 rete territoriale per i servizi alla persona tra gli operatori di filiera per la promozione dell’identità e del senso di appartenenza al territorio;
- ✚ una maggiore tutela dell’ambiente attraverso azioni di prevenzioni del rischio idrogeologico;
- ✚ interventi a difesa del suolo.

Dotazione finanziaria: € 500.000,00 (vedi scheda Azione 1.5)

4.4 INTERVENTI CLLD

Il processo di ascolto del territorio per l’elaborazione di una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) ha fatto emergere le seguenti linee di intervento di sviluppo locale complementari agli ambiti tematici individuati:

Linea di intervento 1	Piano finanziario plurifondo:			Ambito Tematico
	Azione PAL	Misura	Fondo	
Diversificazione attività agricole e professionalizzazione comparti produttivi	1.3	M06.4c	FEASR	1
	1.4	M07.2	FEASR	
	1.6	Azione 3.1.1.4a	FESR	
		contributo a fondo		

		perduto-Bonus Sicilia		
Linea di intervento 2	Piano finanziario plurifondo:			Ambito tematico
Processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto turistico	Azione PAL	Misura	Fondo	1
	1.3	M06.4.c	FEASR	
	1.5	M16.9	FEASR	
	1.6 a 1.6 b	Azione 3.1.1.4a contributo a fondo perduto-Bonus Sicilia	F.E.S.R.	
Linea di intervento 3	Piano finanziario plurifondo:			Ambito tematico
Realizzazione di infrastrutture verdi nelle aree urbane e periurbane	Azione PAL	Misura	Fondo	3
	2.2	M07.6	FEASR	
	1.5	M16.9	FEASR	
Linea di intervento 4	Piano finanziario plurifondo:			Ambito tematico
Interventi di riqualificazione del patrimonio culturale e ambientale	Azione PAL	Misura	Fondo	2
	2.1	M07.5	FEASR	
	2.2	M07.6	FEASR	
	1.6 a 1.6 b	Azione 3.1.1.4a contributo a fondo perduto-Bonus Sicilia	FESR	

Linea di intervento 5	Piano finanziario plurifondo:			Ambito tematico
Promuovere politiche rurali sostenibili e sociali per il recupero, tutela e valorizzazione di ecosistemi agricoli e elementi fisici caratterizzanti i diversi paesaggi rurali	Azione PAL	Misura	Fondo	1 e 3
	1.5	M16.9	FEASR	
Linea di intervento 6	Piano finanziario plurifondo:			Ambito tematico
Aumentare la dotazione di servizi/infrastrutture materiali e immateriali a servizio delle imprese e della popolazione rurale.	Azione PAL	Misura	Fondo	1 e 3
	1.4	M07.2	FEASR	

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

Per garantire un'ampia e concreta partecipazione del territorio l'ufficio di Piano del GAL ha deciso di utilizzare canali ed approcci comunicativi diversi e la scelta è dipesa strettamente dai contenuti, dal tipo di utenza, dagli effetti che ci si è proposti di raggiungere e dal tempo e risorse di cui disponevamo. Non abbiamo mai perso di vista la coerenza tra gli obiettivi di comunicazione e gli strumenti ed i canali prescelti.

L'attività di coinvolgimento ed animazione sin dalle sue prime fasi di ascolto e confronto ha visto il coinvolgimento di enti pubblici, associazioni ambientaliste, associazioni culturali, scuole, ordini professionali, associazioni consumatori, associazioni di categoria. L'interesse dimostrato dal territorio ha permesso al GAL di identificare i fabbisogni e problemi principali concentrando la propria attenzione sui tre ambiti d'intervento.

Il crono programma degli incontri e il materiale informativo è stato veicolato in primis attraverso le email certificate (e non) dei soci pubblici e privati e di tutto il partenariato esistente e di nuova formazione, coinvolgendoli ed informandoli con un recall costante e diretto in particolar modo ai sindaci, assessori e uffici tecnici dei comuni, alle imprese e alle loro associazioni e alle organizzazioni locali.

A completare la capillare azione informativa e di pubblicità sul metodo di programmazione sono stati effettuati dei comunicati stampa alla redazione dei giornali locali.

Gli strumenti di comunicazione ed informazione adottati sono stati molteplici:

1. **Strumenti telematici:**

✓ il sito istituzionale del GAL (www.galpeloritani.it) all'interno del quale è stata creata una **Piattaforma telematica** denominata *Sviluppo locale di tipo partecipativo*. In tale piattaforma è possibile visionare e scaricare delle sezioni informative sulla politica

di Programmazione dello Sviluppo Rurale 2014-2020. Tale piattaforma illustra dettagliatamente gli obiettivi del ciclo di incontri di animazione, contiene il crono programma degli incontri territoriali e tutto il materiale documentale e fotografico di ogni incontro. Un vademecum territoriale dedicato alla CLLD illustra la metodologia in modo chiaro, semplice e diretto al fine di rendere partecipi le comunità locali del loro importante ruolo in una fase di elaborazione della Proposta strategica.

✓ Pubblicazione del modulo per invio proposte, un modulo di immediato e semplice utilizzo che consente l'invio di idee e proposte nell'ambito degli ambiti tematici prescelti.

✓ Pubblicazione di una bozza di idee propedeutica all'avvio delle consultazioni pubbliche tese alla costruzione della proposta strategica da condividere. La bozza elenca gli ambiti d'interesse scelti dall'Assemblea dei soci il 9 maggio 2016, elenca gli interventi/misure del PSR che si propone di attivare, e i progetti/operazioni intorno ai quali costruire la strategia nell'ambito del PSR 2014-2020.

✓ Una costante, attenta e capillare azione di mailing diretta a tutto il partenariato su tutte le informazioni relative agli incontri e sul materiale documentale completata da un'azione di *recall*.

2. **Strumenti tradizionali** esplicitamente creati per scopi informativi e divulgativi:

✓ *Brochure*, poster, manifesti e locandine che sono state realizzati per ogni convegno, forum e incontro.

✓ *Slide* di informazione relative alle misure del PSR e alla metodologia CLLD illustrate nel corso di ogni incontro, forum e riunione.

Il percorso di animazione del Gal inizia nel salone delle Bandiere del Comune di Messina il 2 maggio 2016 con un incontro Informativo sul PSR Sicilia 2014-2020 in cui viene illustrata la *Sottomisura 19.1 Sostegno preparatorio* alla presenza della dirigente generale all'Ass.to Agricoltura Reg.le e del Coordinatore della rete regionale dei Gal siciliani. Sulla base delle proposte emerse nel corso del primo Forum al Comune di Messina il 2 Maggio 2016 e dell'Assemblea del 9 maggio 2016 a Santa Teresa (ME) viene elaborata una prima bozza di proposta di strategia, che viene diffusa sul territorio attraverso la pubblicazione sulla piattaforma telematica.

Il documento sulla base degli ambiti territoriali scelti dall'Assemblea individua gli interventi/misure del PSR che si potrebbero attivare sulla base dei primi orientamenti emersi dal partenariato e delle idee e delle proposte pervenute attraverso la piattaforma telematica.

In seguito alla pubblicazione dell'Avviso 19.2 e 19.4, la Strategia viene altresì diffusa in forma cartacea nel corso dei successivi incontri territoriali al fine di approfondire i singoli aspetti contenuti e congiuntamente viene distribuito un modulo prestampato per la raccolta di proposte emergenti. La Strategia prende forma più concreta, in merito alla integrazione e connessioni dei tre ambiti tematici a beneficio di una visione incentrata sul territorio e sulle sue peculiarità espresse in fabbisogni ed opportunità anziché su settori, investimenti e aiuti. Nel corso degli incontri con il partenariato vengono forniti ampi spunti e proposte per i progetti/operazioni intorno ai quali costruire la strategia secondo le modalità che vengono spiegate ai Soci e a tutto il partenariato al fine di dare la possibilità di inviare successivamente e telematicamente al GAL commenti, proposte

d'integrazione alla Proposta. Viene approfondito il concetto di CLLD sulla scorta di un *vademecum* distribuito nel corso dell'incontro al fine di illustrare le potenzialità del nuovo approccio di sviluppo. Il partenariato appare sin da subito maturo nell'individuazione di una strategia di rete integrata che si comincia a delineare attorno alle due filiere dell'agroalimentare e del turismo. Nasce l'idea di pianificazione di reti territoriali tematiche frutto di un'attenzione maggiore verso il comparto imprenditoriale locale e dei problemi che comunemente affliggono la imprenditoria locale.

Nel corso dei vari Forum le associazioni degli albergatori, ritenendo che l'agricoltura rappresenti un importante asse strategico per il territorio, hanno manifestato l'esigenza di valorizzare la loro offerta turistica attraverso la costruzione di un prodotto turistico che mischi attrazioni del territorio (lo scenario incantato della Perla dello ionio, con i suoi prodotti, la cucina che ne deriva, i circuiti turistici alternativi con le culture, i saperi, la storia ad esso connessi) con l'industria turistica dell'accoglienza.

In data 26 settembre 2016 l'assemblea straordinaria del Gal, convocata a Santa Teresa, approva all'unanimità la Strategia proposta dal Gal che viene ribattezzato ufficialmente **Gal Taormina-Peloritani Terre dei Miti e della Bellezza**.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI CONTRIBUTI RACCOLTI:

La raccolta di tutti i contributi e proposte pervenute sia durante gli incontri che attraverso la piattaforma è stata effettuata grazie al personale dell'Ufficio di Piano del Gal. Il GAL ha indicato nel corso di ogni incontro i riferimenti dei professionisti ed esperti dell'Ufficio per l'assistenza nella esplicitazione delle istanze e la relativa compilazione delle schede diffuse e distribuite.

Le schede, i contributi e le proposte raccolte, insieme a quanto scaturito dagli incontri e focus di approfondimento realizzati, sono state sintetizzate in appositi REPORT. Ciò ha permesso di semplificare la rilettura dei bisogni del territorio nell'ottica di tradurli in strategie di sviluppo locale e in azioni attivabili attraverso una proposta di strategia unificante e allo stesso tempo coerente con le misure del PSR e le misure del PO FESR attivabili attraverso la metodologia CLLD.

La "concertazione e il contatto" con gli operatori pubblici e privati del territorio di riferimento è stata costante nel tempo ed ha registrato picchi di concentrazione e sintesi nelle occasioni di incontri territoriali e forum nel corso dei quali sono state rielaborate insieme agli attori interessati le proposte pervenute.

Tali contributi sono stati rielaborati sotto forma di appositi REPORT .

Si precisa che sono sintetizzati solo le tipologie di interventi considerati inseribili in una strategia unitaria ed integrata. Si precisa inoltre che alcuni interventi segnalati da enti pubblici e soggetti portatori di interessi comuni sono stati presi in considerazione esclusivamente come tipologia poiché la individuazione dei beneficiari e dei loro eventuali rispettivi progetti resta esclusivamente legata ai criteri ed alle procedure a regia, a convenzione e a bando in riferimento al PAL e al PSR.

Sono state presentate n. 64 schede progettuali, di cui 38 riconducibili al primo Ambito tematico Sviluppo e Innovazione filiere produttive, 15 riconducibili al secondo Ambito di intervento Valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico legato al territorio e 11 riconducibili al terzo Ambito di Intervento Valorizzazione delle risorse naturali ed ambientali.

6. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE

Best practice del Gal Peloritani Terre dei Miti e della bellezza nel Leader 2007/2013

1) Progetto ad Azione Aggiuntiva Centro Museale delle attività contadine - investimento € 251.898 (Ubicazione: Comune di Gualtieri Sicaminò)

Il progetto ha previsto i lavori per l'esecuzione di tutte le opere necessarie all'edificazione del "Centro Museale delle attività contadine" che rappresenta una struttura moderna e funzionale, caratterizzata da un unico ampio locale di superficie pari a mq. 232, di cui mq. 130 costituiscono il salone espositivo, i collegamenti verticali ed i servizi igienici. Al secondo piano troviamo invece una sala congressi con 40 posti a sedere. Il vasto patrimonio materiale e immateriale della civiltà contadina locale trova così una moderna vetrina, sintesi di estetica e funzionalità, destinata a valorizzare la cultura rurale, preservarla dall'oblio e tramandarla alle future generazioni.

2) Progetto a regia "Expo 2015" - investimento € 251.898

Il progetto ha avuto quale obiettivo principale quello di attivare un importante connubio tra territorio (inteso come insieme di risorse artistico culturali) ed enogastronomia del "mondo Peloritani". Si è puntato dunque a garantire a tutti gli operatori del territorio ed all'offerta turistico rurale del comprensorio la presenza presso una vetrina di grande richiamo per il settore turistico agroalimentare internazionale.

3) Progetto a regia "Le Valli dei Miti e della bellezza" - investimento € 805.177

Il progetto "Le Valli dei Miti e della Bellezza" è nato col fine di valorizzare e migliorare la fruibilità del patrimonio rurale del territorio del GAL (dalle aree protette, ai borghi rurali, dalle produzioni tipiche agroalimentari, all'artigianato tradizionale, dagli antichi mestieri, agli operatori del settore agricolo\aziende ecc.) in un'ottica di promozione turistica di prodotti e servizi.

Attraverso l'iniziativa "Le Valli dei Miti e della Bellezza" il GAL Peloritani ha inteso sfruttare il patrimonio rurale locale a fini turistici, valorizzarlo e farne conoscere caratteri, implementando i servizi ad esso connessi e attirando sul territorio un segmento di nicchia della domanda che potrebbe apportare, in prospettiva, flussi di cassa sempre crescenti ed incrementare il benessere delle popolazioni dei borghi rurali.

A corollario dell'iniziativa sono stati realizzati anche materiali informativi cartacei (booklet, brochure delle singole valli, card promozionali, una guida-mappa del territorio), un video documentario diffuso su canali tematici di interesse nazionale, una serie di oggetti di merchandising brandizzati col logo del GAL.

7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)

7.1 Descrizione delle azioni del GAL

AMBITO TEMATICO N.1

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL:1.3 Sostegno Attività extra-agricole
--

Titolo della Misura:

M06 -Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

Titolo della Sottomisura:

6.4 - Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio, artigianale, turistico, servizi, innovazione tecnologica

Titolo dell'operazione:

6.4.c) - Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica.

Motivazione**Collegamento con analisi di contesto**

L'analisi socio-economica del comprensorio del GAL restituisce un quadro caratterizzato dalla prevalenza di microimprese nel settore agricolo-rurale, contraddistinte da una frammentazione che ne pregiudica i livelli di redditività e di competitività a livello locale e nazionale. Il tessuto imprenditoriale è composto da piccole e piccolissime imprese, spesso a conduzione familiare, appartenenti al settore agricolo, del commercio, dell'edilizia, dell'artigianato, con una formazione che ha una propensione al risparmio legata al reddito. Il territorio del GAL, dal punto di vista del settore primario, risulta essere legato prioritariamente all'agricoltura (agrumicoltura, oleicoltura, zootecnia e vitivinicoltura) e alla lavorazione e trasformazione primaria dei medesimi prodotti agricoli, ma quasi la totalità del territorio di riferimento è privo dei necessari mezzi specializzati affinché il settore agricolo possa generare economie di scala. Il territorio in questione, quindi, mostra le caratteristiche tipiche delle aree svantaggiate, in cui le pratiche agricole sono meno intensive e nelle quali vi è un elevato tasso di abbandono delle attività agricole e forestali a causa della scarsa capacità di generare remuneratività. L'analisi di contesto dei dati congiunturali del settore Secondario (par.3.1.2) rivela un alto tasso di invecchiamento. L'esigenza di favorire un ricambio generazionale viene considerato come principale componente che potrebbero contribuire ad accelerare la dinamicità dell'intero sistema del settore economico secondario del territorio sostenendo la spinta al progresso tecnologico (innovazioni di processo, di prodotto ed organizzative), introducendo moderni modelli di divisione del lavoro. L'azione si prefigge l'obiettivo di diversificare e segmentare le attività produttive del territorio incentivando la realizzazione di attività extra-agricole che abbraccino più settori (commercio, artigianato, innovazione tecnologica) al fine di moltiplicare le occasioni di reddito e gli sbocchi occupazionali in un'ottica multifunzionale. Le zone rurali soffrono di un significativo ritardo di sviluppo rispetto alle zone costiere, il cui superamento è fondamentale per colmare il divario di attrattività tra le due porzioni di territorio. L'analisi sul settore terziario (par. 3.1.3) mostra dati sufficienti a dimostrare, senza alcun ragionevole dubbio, l'immenso potenziale di fruizione turistico-culturale della città di Taormina e di tutto il suo comprensorio. L'eccezionalità del suo patrimonio culturale (storico-artistico, archeologico, ecc.), ma anche naturalistico, sommata alla grande capacità ricettiva delle strutture alberghiere ed alla qualità dei servizi turistici (trasporti, ristorazione, ecc.) presenti sul territorio, fa sì che il brand Taormina costituisca un attrattore di notevole interesse. L'azione si prefigge quindi di sfruttare l'appeal e l'attrattività turistica di quest'area promuovendo le bellezze naturali, paesaggistiche e il patrimonio agroalimentare ed artigianale delle aree rurali interne.

Collegamento con fabbisogni espressi

L'interconnessione complementare e la coerenza tra i fabbisogni individuati nella SSLTP e le azioni

<p><i>d'intervento previste è evidenziata nello schema grafico del par. 3.4 in cui si dimostra che in riferimento al fabbisogno FI – “Fermare l'emorragia demografica giovanile della SSLTP”, l'azione Gal 1.3 - Sottomisura PSR 6.4 c), punta alla creazione di nuove imprese giovanili e femminili nel settore della trasformazione agroalimentare e del terzo settore creando nuove opportunità che fungeranno da detrattori per il fenomeno emigratorio.</i></p>
<p><u>Valore aggiunto attuazione GAL</u></p> <p><i>Il valore aggiunto dell'attuazione GAL della presente azione risiede nel proseguimento dell'azione di animazione già avviata in sede di definizione dei contenuti della SSTLP. L'animazione è una componente centrale dell'approccio GAL come mostrano le valutazioni e le analisi condotte da cui sono emerse le indicazioni per formulare la SSLTP (vedi par. 5). Per l'attuazione della presente Azione verrà realizzato un evento informativo in cui verranno convocati gli imprenditori dei comparti produttivi del commercio, artigianale, turistico, servizi, innovazione tecnologica e i gestori del territorio (pubblici e privati) per effettuare una sessione di brainstorming dove i presenti saranno invitati a individuare le loro specifiche necessità e fabbisogni aziendali al fine di identificare interventi perfettamente mirati alle loro esigenze e coerenti con le logiche dell'Azione. Nel corso dell'evento si illustreranno agli imprenditori i benefici delle logiche associative territoriali e delle reti di impresa, tema oggetto di specifici moduli formativi. Espletate le procedure di selezione dei beneficiari il Gal svolgerà le funzioni di affiancamento, informazione, supporto e guida per gli imprenditori selezionati che verranno accompagnati e sostenuti nei vari adempimenti burocratici e amministrativi coerentemente alle disposizioni del Gal e delle autorità regionale.</i></p>
<p>Obiettivi operativi:</p> <p><i>Promuovere e rafforzare lo sviluppo di attività extra-agricole attraverso l'incentivo alla diversificazione in un'ottica multifunzionale.</i></p>
<p>Tipo di azione</p> <p><i>L'Azione 1.3 è trasversale all'Ambito 3, prevedendo interventi e servizi di manutenzione ambientale per la fruizione di aree naturali.</i></p>
<p>Descrizione</p> <p><i>L'azione, nell'ottica del rafforzamento delle strutture esistenti e della creazione di nuove attività extra-agricole connesse e complementari alle attività più strettamente agricole, si fonda sull'importanza della diversificazione e del potenziamento del settore artigianale, del commercio e dell'innovazione tecnologica. A tal fine si finanziano le seguenti attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato UE (TFUE);</i> - <i>Realizzazione di punti vendita;</i> - <i>Interventi per la creazione e lo sviluppo di attività commerciali;</i> - <i>Servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve.</i> <p><i>In particolare, l'azione è incentrata sulla promozione di attività complementari al settore agricolo collegate all'ambito artigianale, per la promozione di prodotti e manufatti tipici, commerciale e dell'innovazione tecnologica. Si darà spazio ad iniziative di promozione territoriale, quali realizzazione di punti vendita e punti commerciali aziendali per la vendita di prodotti tipici, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione.</i></p>
<p>Beneficiari</p> <p><i>Microimprese e piccole imprese, persone fisiche, agricoltori e coadiuvanti familiari.</i></p>
<p>Area</p> <p><i>Zone rurali C e D con presenza di aree protette e ad alto valore naturale.</i></p> <p><i>Aree rurali B e C1 relativamente ai 20 villaggi collinari del Comune di Messina ricadenti nella Regione Agraria 5 e 6.</i></p>
<p>Costi ammissibili</p>

<p><i>Sono ammissibili le seguenti spese:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento della attività;</i> - <i>acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobili da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;</i> - - <i>acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;</i> - <i>realizzazione di siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;</i> - <i>realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;</i> - <i>realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità.</i> <p><i>Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione.</i></p>
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p><i>Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. L'importo massimo di finanziamento non può superare 50.000 euro.</i></p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</p> <p><i>NO</i></p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p><i>NO</i></p>
<p>Modalità attuative</p> <p><i>Le proposte relative agli interventi realizzabili nell'ambito della presente azione saranno sottoposte a valutazione tecnica previa partecipazione ad un bando pubblico con il quale saranno vagliate le condizioni di ammissibilità.</i></p> <p><i>Gli impegni, derivanti da obblighi nazionali e regionali, con controlli di tipo visivo e documentale, prevedono il rispetto dell'utilizzo del bene secondo le finalità del finanziamento ed il rispetto del vincolo di destinazione.</i></p> <p><i>Le imprese in difficoltà sono escluse dal supporto.</i></p> <p><i>Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale</i></p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p><i>L'Azione 1.3 si pone come complementare all'Azione 2.1 "Centro degli Antichi Mestieri edelle Tradizioni Popolari", ed all'Azione 2.2 "Riqualificazione del Patrimonio Culturale e Storico-Architettonico" e quindi all'Azione 1.6 "Reti tra imprese per la costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche" nell'ambito dell'Asse 3,</i></p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p><i>Nell'ambito della presente Azione, si prevede la realizzazione di n. 4 reti di ambito nei settori del turismo, commercio, PMI, agricoltura e servizi alla persona (vedi Protocolli d'Intesa allegati) finalizzati ad un "proficuo rapporto fra i soggetti firmatari al fine di costruire una rete territoriale di ambito per contribuire allo sviluppo territoriale del comprensorio dell'area GAL" (art. 1 Finalità Protocollo</i></p>

d'Intesa). Si punterà in particolar modo alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche e al rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi. Nei Protocolli allegati si prevede il coinvolgimento di un num. di 12 imprese con l'inserimento di una unità lavorativa per impresa.

Spesa pubblica totale (€)

1.544.610,82

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato)

1.544.610,82 + 514.870,28

Contributo alle FA del PSR

La sottomisura 6.4.c contribuisce direttamente alle FA 6a e 2b

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Per quanto riguarda gli obiettivi trasversali, l'Azione 1.5 contribuisce a raggiungere i seguenti obiettivi trasversali: Ambiente e Innovazione.

L'azione nel suo complesso risponde indirettamente all'esigenza di valorizzazione delle risorse ambientali e naturali presenti sul territorio, incidendo quindi sull'obiettivo trasversale Ambiente attraverso la realizzazione di percorsi naturalistici e di interventi di protezione ambientale nelle aree protette e ad alto valore naturalistico.

L'azione inoltre contribuisce a rafforzare il grado di innovazione tecnologica del settore produttivo locale, nella misura in cui incentiva l'utilizzo di nuovi macchinari, l'acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole.

Indicatori di output

Voce	Unità di Misura	Valore atteso
O.1 Spesa Pubblica	Spesa pubblica totale per l'Azione (Euro)	1.544.610,82
O.2 Investimenti Totali	Spesa complessiva (pubblica + privata) (Euro)	<u>2.059.481,10</u>
O.4 Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	N° aziende oggetto di contributo	18

Gli indicatori di Output sopra riportati sono dall'Allegato IV del regolamento (UE) n. 1305/2013

Indicatori di risultato

VOCE	UNITA' DI MISURA	VALORE ATTESO
R23: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	Percentuale popolazione	2,19%
R24: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) (aspetto specifico 6B)	Posti lavoro	10

Ci siamo posti nell'ipotesi di allinearci ai valori degli obiettivi indicati nel PSR; ovvero: il 2,19% della popolazione rurale del GAL beneficerà di migliori servizi/infrastrutture. Per quanto attiene i posti di lavoro permanenti creati, in ottica prudenziale, abbiamo stimato solo la ricaduta diretta dell'intervento proposto. Nella fattispecie, sempre con modalità di stima dettate dalla prudenza, abbiamo ipotizzato che poco meno della metà delle aziende finanziate attivi, grazie all'azione in oggetto, almeno una unità lavorativa permanente, a valle dell'investimento effettuato.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP	
Indicatore Target	Contributo
<i>T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)</i>	<i>0,59%</i>
<i>T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)</i>	<i>10</i>
<i>Per il computo degli indicatori target ci siamo attenuti alle modalità di stima usate per gli indicatori di risultato.</i>	
Tempi di attuazione	
<i>L'Azione si concluderà nel termine di 24 mesi a decorrere dalla conclusione delle procedure di evidenza pubblica.</i>	
Collegamenti alle normative	
<i>Non ci sono collegamenti aggiuntivi</i>	

**AMBITO TEMATICO N.1 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
(agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)**

AZIONE GAL:1.4

Progetto infrastrutturale a regia presso il Comune di Monforte San Giorgio (FEASR)

Titolo della Misura:

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Titolo della Sottomisura:

7.2 - Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico

Titolo dell'Operazione:

M07.2.a) Infrastrutture su piccola scala

Motivazione

Collegamento con analisi di contesto

L'analisi di contesto del settore primario rivela l'esistenza di una rete di siti di pregio e di un ampio patrimonio naturalistico e ambientale che, grazie a favorevoli caratteristiche pedo-climatiche e specifiche vocazionalità territoriali, si caratterizza per una notevole tipizzazione dell'offerta con produzioni di eccellenza (Limone Interdonato I.G.P., vino Faro e Mamertino Doc, Olio Valdemone Doc ecc.). Nell'ambito degli incontri territoriali realizzati dal Gal, la rete delle associazioni culturali e ambientali unitamente al comparto delle aziende agricole del territorio hanno espresso l'esigenza di riqualificare delle aree ove siano localizzati elementi di pregio storico-architettonico e aree a verde per la creazione di spazi di aggregazione migliorando i servizi annessi al fine di organizzare, esposizioni ed eventi degustativi delle sue eccellenze agroalimentari. Le attività di valorizzazione culturale e ambientale dei centri tirrenici peloritani rivestono un ruolo incisivo per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni rurali rendendo il territorio dei Peloritani scenario per la promozione delle produzioni agroalimentari e artigianali locali.

Il comune di Monforte San Giorgio vanta un ampio patrimonio storico (castelli, monasteri, santuari e grotte archeologiche) e aree pubbliche di elevato pregio naturalistico che ben si prestano ad ospitare esposizioni permanenti e eventi di degustazione dei prodotti agroalimentari e artigianali del territorio. L'area di Monforte San Giorgio è conosciuta inoltre per la produzione della [sbergia](#), una pesca liscia particolarmente ricercata dal mercato a causa del gusto intenso.

Le azioni di recupero di manufatti di pregio storico, simboli della storia e dell'identità del territorio, avranno come obiettivo quello di renderli luoghi idonei per esposizioni, mostre ed eventi di degustazione dei prodotti tipici dell'artigianato e della tradizione agroalimentare rafforzando l'identità del territorio e dei suoi abitanti e generando interesse e curiosità per i turisti. L'analisi SWOT ha evidenziato una crescente attenzione dei consumatori per i prodotti a Km 0 e un aumento delle vendite di prodotti tipici, ma a questa elevata potenzialità produttiva non corrisponde tuttavia un'adeguata presenza di prodotti sui mercati per le difficoltà delle imprese a concentrare in eventi e esposizioni l'offerta.

Collegamento con fabbisogni espressi

In riferimento al fabbisogno F7 – "Preservare il paesaggio rurale e le sue componenti paesaggistiche" l'azione proposta risponde alla specifica esigenza di preservazione del paesaggio rurale e, nel contempo, punta alla valorizzazione di tutti gli attrattori turistici, naturalistici e culturali del territorio.

Valore aggiunto attuazione GAL

Tale azione verrà realizzata in modalità "a regia" e pertanto il Gal procederà a redigere una progettazione esecutiva che sarà sottoposta al vaglio dell'Assessorato reg.le. Il valore aggiunto risiede nella profonda conoscenza del patrimonio storico-culturale dei piccoli centri peloritani del Gal ed in

<p><i>particolare del Comune di Monforte San Giorgio con i suoi edifici e manufatti di pregio storico, simboli della storia e dell'identità del territorio, e a tal fine si pianificheranno interventi in sinergia con le operazioni finanziate con l'azione Gal 2.2 Sottomisura 7.6 - Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.</i></p>
<p>Obiettivi operativi:</p> <p><i>L'azione mira a colmare il vuoto infrastrutturale attraverso la riqualificazione di un'area con all'interno degli elementi architettonici di pregio storico culturale a servizio delle imprese e della popolazione per il rilancio del territorio, la promozione e la diffusione di eventi culturali e di degustazione delle eccellenze enogastronomiche del territorio del GAL.</i></p>
<p>Tipo di azione</p> <p><i>Ordinaria</i></p>
<p>Descrizione</p> <p><i>Saranno effettuati investimenti sul patrimonio storico culturale e naturalistico al fine di colmare il vuoto infrastrutturale con riferimento agli spazi e infrastrutture a servizio delle imprese e della popolazione. Nei contesti rurali, tale debolezza infrastrutturale influenza pesantemente le condizioni economiche e la qualità della vita delle popolazioni e frena le potenzialità di sviluppo delle imprese. Ai fini di un necessario rilancio, valorizzazione e commercializzazione dell'area, l'azione promuove interventi di riqualificazione del patrimonio e dei suoi elementi di pregio (riconosciuti dagli organismi preposti) e interventi di qualificazione del patrimonio naturalistico (ville, giardini e parchi) per diffondere la cultura della "tipicità locale" in funzione di rafforzamento dell'identità culturale delle popolazioni esistenti.</i></p> <p><i>Alla luce di quanto detto, la misura risponde ai seguenti fabbisogni:</i></p> <p><i>F4 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne, F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.</i></p>
<p>Beneficiari</p> <p><i>Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato nelle zone rurali C e D.</i></p>
<p>Area</p> <p><i>Zone rurali C e D con presenza di aree protette e ad alto valore naturale.</i></p> <p><i>Aree rurali B e C1 relativamente ai 20 villaggi collinari del Comune di Messina ricadenti nella Regione Agraria 5 e 6</i></p>
<p>Costi ammissibili</p> <p><i>Per la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale saranno considerati ammissibili i seguenti costi:</i></p> <p><i>investimenti relativi al restauro e alla ristrutturazione del patrimonio immobiliare e dei suoi elementi di pregio, riconosciuti dagli Organismi preposti;</i></p> <p><i>miglioramento e riqualificazione di beni immobili connessi alle tipologie di intervento previste;</i></p> <p><i>IVA se non recuperabile;</i></p> <p><i>interventi di sistemazione di elementi del patrimonio naturale ville, giardini, parchi e aree di pregio naturalistico;</i></p> <p><i>spese generali fino ad un massimo del 12% dell'importo totale e nell'ambito di tali spese dovranno rientrare: spese per consulenze, spese per tenuta di conto corrente aperto e dedicato esclusivamente per l'operazione al netto degli interessi passivi, spese per garanzie fideiussorie, spese inerenti l'obbligo di informazione e pubblicità sugli interventi finanziati dal FEASR.</i></p>
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p><i>100% della spesa ammessa a contributo</i></p>

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi		
NO		
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi		
No		
Modalità attuative		
<i>L'Azione in sede di attuazione verrà realizzata in modalità "a regia" previa approvazione dell'Ass.to competente del progetto esecutivo.</i>		
Complementarità con altre azioni del PAL		
<i>L'azione è complementare con l'Azione 2.2 "Riqualificazione del Patrimonio Culturale e Storico-Architettonico", nell'ambito della M07, Sottomisura 7.6, in quanto entrambe mirano alla valorizzazione dei prodotti enogastronomici locali.</i>		
Altre informazioni specifiche		
<i>L'azione beneficerà indirettamente della realizzazione delle reti d'impresa, attraverso l'indotto delle attività per la gestione dei servizi a supporto delle infrastrutture culturali.</i>		
Spesa pubblica totale (€)		
146.400,00		
Investimento totale (€)		
146.400,00		
Contributo alle FA del PSR		
<i>Nell'ambito della misura M07, l'azione proposta fornisce un contributo alle Focus Area 5c, 6a, 6b e 6c, con l'obiettivo di:</i>		
<ul style="list-style-type: none"> - stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali sotto l'aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico; - valorizzare il patrimonio culturale, paesaggistico e naturale delle aree rurali. 		
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR		
<i>Per quanto riguarda gli obiettivi trasversali, la misura contribuisce ai temi dell'Innovazione, in quanto contribuisce all'ammodernamento delle strutture dei servizi di base.</i>		
Indicatori di output		
<i>Voce</i>	<i>Unità di Misura</i>	<i>Valore atteso</i>
O.1 Spesa Pubblica	<i>Spesa pubblica totale per l'Azione (Euro)</i>	146.400
O.2 Investimenti Totali	<i>Spesa complessiva (pubblica + privata) (Euro)</i>	146.400
O.3 Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	<i>N° operazioni finanziate</i>	1
O.15 Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	<i>Percentuale Popolazione rurale GAL</i>	2,19
<i>Gli indicatori di Output sopra riportati sono dall'Allegato IV del regolamento (UE) n. 1305/2013</i>		
Indicatori di risultato		
<i>VOCE</i>	<i>UNITA' DI MISURA</i>	<i>VALORE ATTESO</i>
R23: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	<i>Percentuale popolazione</i>	2,19%
R24: posti di lavoro creati	<i>Posti lavoro</i>	

nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) (aspetto specifico 6B)			
<i>Ci siamo posti nell'ipotesi di allinearci ai valori degli obiettivi indicati nel PSR; ovvero: il 2,19% della popolazione rurale del GAL beneficerà di migliori servizi/infrastrutture.</i>			
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP			
Indicatore Target		Contributo	
<i>T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)</i>		0,09%	
<i>T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)</i>			
<i>Per computare il contributo agli indicatori Target abbiamo proceduto con una stima parametrica, come sopra esposto per gli indicatori di risultato. Ovvero: abbiamo considerato la dotazione finanziaria del PAL, rapportata alla dotazione complessiva della misura 19.2. Quindi abbiamo così stimato gli obiettivi di risultato. Il contributo all'indicatore T22, essendo espresso in valore percentuale, indica la % di contributo dell'azione al raggiungimento del target previsto in sede di programmazione PSR (2,19% della popolazione rurale).</i>			
Tempi di attuazione			
<i>L'Azione si concluderà nel termine di 12 mesi a decorrere dalla conclusione delle procedure di evidenza pubblica.</i>			
Collegamenti alle normative			
<i>Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.</i>			

AMBITO TEMATICO N.1

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL 1.5: SOSTEGNO PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ DI AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ (ORTI URBANI) (FEASR)

Titolo della Misura:

M16. Cooperazione

Titolo della Sottomisura:

16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

Titolo delle Operazioni:

M16.9. Diversificazione delle attività agricole

MOTIVAZIONE**Collegamento con analisi di contesto**

Gli incontri e i forum territoriali, oltre alla debolezza dei sistemi produttivi agricoli e bassi livelli di redditività, hanno messo in evidenza una carenza di integrazione e cooperazione tra gli attori: operatori di settore, Comuni, Istituti scolastici agrari. L'analisi di contesto produttivo dell'area del settore primario (par. 3.1.1) conferma il dato: le imprese presenti sul territorio, soprattutto quelle localizzate nelle zone più interne risentono il disagio della solitudine nei confronti delle autonomie funzionali, delle autonomie locali e del sistema di rappresentanza degli interessi economici (associazioni di categoria). L'analisi del settore primario conferma attraverso i dati rappresentati nella sezione Evoluzione serie storica del numero di aziende per zona altimetrica (1982-2010, Elaborazione su dati ISTAT che, nonostante i margini ridotti di redditività economica, la piccola azienda agricola a conduzione diretta sopravvive e costituisce il maggior esempio di agricoltura produttiva. La stessa mostra, inoltre, l'esistenza di funzioni sociali e forme di integrazione al reddito ugualmente importanti, associate anche a strategie di distribuzione della forza lavoro familiare tra attività diversificate. Ma a ciò si aggiunge un problema di dimensioni aziendali e di quantità di produzione: la maggior parte delle imprese sono a conduzione familiare di piccole o piccolissime dimensioni che necessitano di azioni extra agricole, volte a favorire la diversificazione aziendale al fine di favorire una socializzazione di rete che possa rappresentare un freno al massiccio esodo e spopolamento con un apporto sinergico da parte di tutte le parti coinvolte. Da qui scaturisce un'evidente necessità di promuovere attività di diversificazione intesa nell'ambito della maggiore interazione dei settori agricolo e forestale, con il settore dell'istruzione e il terzo settore relazionandosi con il sistema di rappresentanza degli interessi economici e delle autonomie funzionali territoriali al fine di beneficiare delle logiche associative e delle reti di scopo per le aziende agricole. Il recupero di terreni incolti, anche di piccoli appezzamenti, può contribuire a limitare il rischio idrogeologico, considerando l'orografia delle aree rurali che ricadono nel perimetro del GAL, e a migliorare le condizioni ambientali e a tutelare la biodiversità.

Collegamento con fabbisogni espressi

L'interconnessione complementare e la coerenza tra i fabbisogni individuati nella SSLTP e le azioni d'intervento previste è evidenziata nello schema grafico del par. 3.4 in cui si dimostra che in riferimento al fabbisogno F2 "Creare sbocchi di mercato certi e forme cooperative per la tutela e la valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio del GAL", l'Azione Gal 1.6 – Sottomisura PSR 16.9 svilupperà le opportunità derivanti da meccanismi consociativi.

Valore aggiunto attuazione GAL

Il valore aggiunto attuazione a Gal si esplicherà attraverso:

- *attività dirette di sensibilizzazione sul territorio per stimolare forme di cooperazione a valere sull'azione in oggetto;*
- *indicazione dei criteri dei componenti della rete e del partenariato con l'indicazione delle relative competenze, il cronoprogramma, il piano finanziario articolato anche per partner e attività, unitamente alla convenzione stipulata tra i soggetti coinvolti, che definisca in modo puntuale la ripartizione di attività, competenze e responsabilità tra i partner, nonché l'intervento o il servizio socio assistenziale da offrire alla popolazione.*

Il Gal svolgerà un ruolo di coordinamento assicurando all'interno della rete la presenza di operatori agricoli, in forma singola o associata. Un regolamento interno garantirà una corretta e puntuale attuazione delle attività prefissate, trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale e sarà in grado di evitare possibili conflitti di interessi e fornirà informazioni aggiornate sul processo di costruzione del partenariato.

Obiettivi operativi:

- *Valorizzare il capitale umano dei territori rurali, sostenendo e implementando reti rurali capaci di promuovere progetti innovativi con finalità sociali, ricreative, turistiche e ambientali;*
- *curare e riqualificare il verde e valorizzare gli spazi naturali delle zone rurali;*
- *promuovere il mantenimento e lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura urbana e periurbana delle aree rurali (ad esempio, sostegno alla nascita, alla vitalità e alla salubrità degli orti urbani delle aree rurali, valorizzazione delle funzioni di contenimento dell'espansione urbanistica e di luoghi privilegiati per l'integrazione tra mondo urbano e rurale delle aziende agricole che insistono in aree periurbane, contrasto alla frammentazione dei fondi);*
- *sostenere e sviluppare servizi essenziali per le popolazioni rurali, al fine di migliorare la vivibilità e la qualità della vita nelle zone rurali, favorendone la permanenza della popolazione.*

Tipo di azione

Cooperazione

Descrizione

La presente Azione GAL promuove progetti di cooperazione volti ad avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra agricoltori, allevatori, enti pubblici, enti gestori del territorio e altri soggetti privati finalizzati a sostenere la diversificazione delle attività agricole, in favore dello sviluppo sostenibile e della crescita economica, occupazionale, etica e sociale delle zone rurali.

L'azione, nell'ottica del miglioramento delle condizioni di vita delle comunità rurali, persegue lo sviluppo delle zone rurali interessate dalla strategia. L'attività è stata individuata conformemente alla sottomisura sopra indicata. Nell'ambito della Sottomisura 16.9 "Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare" saranno attivati progetti che prevedano il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, professionalità e competenze, quali agricoltori, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, ecc., e di Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio.

Gli interventi di natura socio-assistenziale riguardano:

- *servizi di "agrinido" o "agriasilo";*
- *campus scuola per i ragazzi degli istituti scolastici;*
- *azioni di educazione alimentare per scuole elementari e medie;*

<ul style="list-style-type: none"> • <i>progetti di socializzazione sui campi per i diversamente abili;</i> • <i>giornate di raccolta contro la crisi alimentare;</i> • <i>creare un laboratorio di idee e progetti ambientali e culturali per i minori e i diversamente abili</i> • <i>orti per anziani;</i> • <i>aziende e fattorie didattiche, vendita diretta dei prodotti tipici, attività di fruizione del territorio e valorizzazione delle tradizioni.</i>
<p>Beneficiari</p> <p><i>I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa operazione sono agricoltori, gruppi di cooperazione (G.C.), poli e reti composti da agricoltori, imprese agroalimentari e forestali, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio.</i></p>
<p><i>Area</i></p> <p><i>Zone rurali C e D</i></p> <p><i>Aree rurali B e C1 relativamente ai 20 villaggi collinari del Comune di Messina ricadenti nella Regione Agraria 5 e 6</i></p>
<p>Costi ammissibili</p> <p><i>La presente Azione GAL copre le seguenti tipologie di costo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura del progetto;</i> • <i>costo dell'animazione della zona interessata (incontri, focus group, ecc.). Nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;</i> • <i>costi di esercizio della cooperazione, ossia quelli derivanti dall'atto della cooperazione;</i> • <i>costi diretti degli specifici progetti, ossia costi sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività del progetto, riconducibili, alle seguenti categorie:</i> <ol style="list-style-type: none"> 1) <i>ristrutturazione, ampliamento o adeguamento di fabbricati aziendali da destinare ad attività socio-assistenziali;</i> 2) <i>materiali di consumo e altre attrezzature necessari per l'attuazione delle attività progettuali (socio-assistenziali, ecc.);</i> 3) <i>attrezzature indispensabili per l'attuazione delle azioni progettuali; in tal caso, la necessità di farvi ricorso deve essere adeguatamente motivata nel documento progettuale;</i> • <i>servizi esterni e/o consulenze esterne qualificate indispensabili per la realizzazione di specifiche attività previste, e eventuali licenze e software, connessi alla realizzazione del progetto;</i> • <i>costi connessi alla realizzazione, al recupero e al mantenimento di orti urbani e periurbani (ad esempio, costi per materiale vegetale, recinzione, impianti irrigui);</i> • <i>costi strettamente necessari per le attività di disseminazione e divulgazione dei risultati ottenuti.</i>
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p><i>Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili</i></p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</p> <p><i>NO</i></p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p><i>NO</i></p>
<p>Modalità attuative</p>

Bando Pubblico

L'attuazione dell'Azione GAL si estrinsecherà attraverso:

- *attività di sensibilizzazione sul territorio per stimolare forme di cooperazione e la redazione di progetti a valere sull'azione in oggetto;*
- *selezione dei progetti che contenga l'elenco dei partecipanti al partenariato con l'indicazione delle relative competenze, il cronoprogramma, il piano finanziario articolato anche per partner e attività, unitamente alla convenzione stipulata tra i soggetti coinvolti, che definisca in modo puntuale la ripartizione di attività, competenze e responsabilità tra i partner, nonché l'intervento o il servizio socio assistenziale da offrire alla popolazione.*

I progetti dovranno descrivere in modo puntuale gli obiettivi del progetto e indichi eventuali altre misure del PSR da attivare,

Ogni forma di cooperazione dovrà assicurare al suo interno la presenza di operatori agricoli, in forma singola o associata, e dovrà dotarsi di un regolamento interno, che garantisca una corretta e puntuale attuazione delle attività prefissate, trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale e sia in grado di evitare possibili conflitti di interessi.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione in oggetto è di natura trasversale e racchiude lo "spirito" della strategia, provvedendo all'integrazione di tutti gli attori presenti nelle aree rurali, con ottica di supporto allo sviluppo agricolo e integrazione sociale, puntando allo sviluppo sostenibile del territorio e scongiurando l'abbandono delle aree rurali. La trasversalità su tutti gli ambiti si rivela nelle politiche di promozione e nelle pratiche di uso sostenibile del suolo e nella realizzazione di interventi di aggregazione sociale sul territorio di cui beneficeranno direttamente gli operatori della rete territoriale dell'azione 1.5 promuovendo il mantenimento e lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura urbana e periurbana delle aree rurali, prevedendo la realizzazione di forme cooperativistiche per sostenere la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare con attività di valorizzazione dell'enogastronomia locale a supporto degli eventi culturali previsti in sinergia con le associazioni di categoria turistiche.

Nel dettaglio, l'Azione 1.5 si pone come complementare all'Azione 1.6 "Reti tra imprese per la costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche" nell'ambito dell'Asse 3 del PO FESR, Sottomisure 3.3.3,3.3.4.,

Altre informazioni specifiche

L'Azione 1.5 può essere considerata una linea progettuale innovativa perché introduce soluzioni innovative di servizio, di processo e di metodo fungendo da azione pilota per future esperienze aggregative, simili nei territori rurali del GAL, come in altre zone della Regione Sicilia. Infatti, l'Azione mira al consolidamento delle relazioni tra gli operatori di filiera e la promozione dell'identità e del senso di appartenenza degli operatori economici al territorio attraverso la costituzione di n. 1 rete territoriale, con il coinvolgimento di almeno n. 4 aziende agricole (con l'inserimento di n. 1 unità lavorativa ad impresa), per la realizzazione di forme cooperativistiche per sostenere la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare (vedi Protocolli d'Intesa allegati). La rete sarà finalizzata ad un "proficuo rapporto fra i soggetti firmatari al fine di costruire una rete territoriale di ambito per contribuire allo sviluppo territoriale del comprensorio dell'area GAL" (art. 1 Finalità Protocollo d'Intesa). Si punterà in particolar modo alla valorizzazione dei servizi alla persona.

Spesa pubblica totale

(€) 344.414,54

Investimento totale

(Spesa pubblica + contributo privato) (€) 344.414,54		
Contributo alle FA del PSR <i>L'Azione contribuisce direttamente alla FA 6</i>		
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR <i>L'Azione contribuisce a raggiungere i seguenti obiettivi trasversali: Ambiente, Innovazione e Mitigazione dei Cambiamenti Climatici. In particolare, l'azione nel suo complesso risponde all'esigenza di valorizzazione delle risorse ambientali e naturali presenti sul territorio, incidendo quindi sull'obiettivo trasversale Ambiente attraverso gli interventi di recupero delle aree verdi urbane e periurbane. L'azione inoltre contribuisce a rafforzare il grado di innovazione tecnologica, nella misura in cui incentiva l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative per le aziende del comparto appartenenti alla rete. Le Infrastrutture verdi contribuiranno a mitigare i rischi connessi ai cambiamenti climatici.</i>		
Indicatori di output		
<i>Voce</i>	<i>Unità di Misura</i>	<i>Valore atteso</i>
O.1 Spesa Pubblica	<i>Spesa pubblica totale per l'Azione (Euro)</i>	344.414,54
O.17 Numero di azioni di cooperazione finanziarie diverse da PEI	<i>N° operazioni finanziate</i>	3
Gli indicatori di Output sopra riportati sono dall'Allegato IV del regolamento (UE) n. 1305/2013		
Indicatori di risultato		
<i>VOCE</i>	<i>UNITA' DI MISURA</i>	<i>VALORE ATTESO</i>
R23: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	<i>Percentuale popolazione</i>	2,19%
R24: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) (aspetto specifico 6B)		4
<i>Trattandosi di azione trasversale ci siamo posti nell'ipotesi di allinearci ai valori degli obiettivi indicati nel PSR; ovvero: il 2,19% della popolazione rurale del GAL beneficerà di migliori servizi/infrastrutture. Per quanto attiene i posti di lavoro permanenti creati, in ottica prudenziale, abbiamo stimato solo la ricaduta diretta dell'intervento proposto. Nella fattispecie l'Azione, attraverso la costituzione di n. 1 rete territoriale, intende coinvolgere almeno n. 4 aziende agricole (con l'inserimento di n. 1 unità lavorativa ad impresa), per la realizzazione di forme cooperativistiche per sostenere la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.</i>		
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP		
Indicatore Target		Contributo

<i>T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)</i>	0,43%
<i>T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)</i>	4
<p><i>Per computare il contributo agli indicatori Target abbiamo proceduto con una stima parametrica, come sopra esposto per gli indicatori di risultato. Il contributo all'indicatore T22, essendo espresso in valore percentuale, indica la % di contributo dell'azione al raggiungimento del target previsto in sede di programmazione PSR (2,19% della popolazione rurale). Per quanto attiene i posti di lavoro permanenti creati, in ottica prudenziale, abbiamo stimato solo la ricaduta diretta dell'intervento proposto. Nella fattispecie, sempre con modalità di stima dettate dalla prudenza, abbiamo ipotizzato che le 4 aziende coinvolte nella rete prevedano l'inserimento di una unità lavorativa per azienda.</i></p>	
<p>Tempi di attuazione L'Azione si concluderà nel termine di 30 mesi a decorrere dalla conclusione delle procedure di evidenza pubblica.</p>	
<p>Collegamenti alle normative Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.</p>	

AZIONE GAL1.6 - 3.1.1.4A CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO-BONUS SICILIA.

Az. 3.1.1.4a approvata con deliberazione della Giunta regionale n 374 del 03/09/2020 “Art. 10, comma 16, della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9: nuova azione 'contributo a fondo perduto-Bonus Sicilia.

Motivazione

L'impatto del Covid su domanda e produttività delle micro e piccole e medie imprese sul territorio del Gal ha causato un calo della domanda nel 2020/2021 per circa la totalità delle imprese sottoposte a restrizioni da ordinanze sindacali discendenti dagli OPCM. Le previsioni espresse dalle imprese familiari risultano più pessimistiche rispetto alle realtà non familiari peraltro poco diffuse nel territorio. Il tessuto imprenditoriale versa pertanto in uno stato di crisi dovuta ad un drastico calo del capitale circolante e non è propenso ad effettuare investimenti dovendo garantire una percentuale di cofinanziamento aggiunto, ma necessitano di un contributo una tantum a fondo perduto per compensare una quota parte delle perdite. Pertanto si ritiene necessario modificare la Strategia relativamente alle Azioni PAL 1.6 e 1.6B (ASSE III az. 3.3.2 e 3.3.4 PO FESR) collegata al sostegno alle imprese e attività produttive del territorio per l'importo di € 1.333.333,32 e inserire la nuova azione 3.1.1.4a approvata con deliberazione della Giunta regionale n 374 del 03/09/2020 “Art. 10, comma 16, della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9: nuova azione 'contributo a fondo perduto-Bonus Sicilia” per il medesimo importo. Tale modifica viene proposta in accordo con le iniziative che a livello comunitario e nazionale si stanno adottando per fronteggiare l'emergenza determinatasi dal diffondersi della pandemia da Covid-19 prevedendo la concessione di agevolazioni in forma di contributo a fondo perduto (sovvenzioni dirette), da destinare alle microimprese, la cui attività è stata sospesa dai Decreti Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa pag. 3 di 5 del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 e dalle Ordinanze del Presidente della Regione Siciliana. Tali sovvenzioni infatti dirette, sono finalizzate a rendere disponibile la liquidità necessaria per compensare la riduzione di fatturato determinatasi nel periodo del lockdown e sono nella misura di soddisfare un bacino di potenziali beneficiari.

L'impatto del Covid su domanda e produttività delle micro e piccole e medie imprese sul territorio del Gal ha causato un calo della domanda nel 2020/2021 per circa la totalità delle imprese sottoposte a restrizioni da ordinanze sindacali discendenti dagli OPCM. Le previsioni espresse dalle imprese familiari risultano più pessimistiche rispetto alle realtà non familiari peraltro poco diffuse nel territorio. Il tessuto imprenditoriale versa pertanto in uno stato di crisi dovuta ad un drastico calo del capitale circolante e non è propenso ad effettuare investimenti dovendo garantire una percentuale di cofinanziamento aggiunto, ma necessitano di un contributo una tantum a fondo perduto per compensare una quota parte delle perdite. Pertanto si ritiene necessario modificare la Strategia relativamente alle Azioni PAL 1.6 e 1.6B (ASSE III az. 3.3.2 e 3.3.4 PO FESR) collegata al sostegno alle imprese e attività produttive del territorio per l'importo di € 1.333.333,32 e inserire la nuova azione 3.1.1.4a approvata con deliberazione della Giunta regionale n 374 del 03/09/2020 “Art. 10, comma 16, della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9: nuova azione 'contributo a fondo perduto-Bonus Sicilia” per il medesimo importo. Tale modifica viene proposta in accordo con le iniziative che a livello comunitario e nazionale si stanno adottando per fronteggiare l'emergenza determinatasi dal diffondersi della pandemia da Covid-19 prevedendo la concessione di agevolazioni in forma di contributo a fondo perduto (sovvenzioni dirette), da destinare alle microimprese, la cui attività è stata sospesa dai Decreti Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa pag. 3 di 5 del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 e dalle Ordinanze del

<i>Presidente della Regione Siciliana. Tali sovvenzioni infatti dirette, sono finalizzate a rendere disponibile la liquidità necessaria per compensare la riduzione di fatturato determinatasi nel periodo del lockdown e sono nella misura di soddisfare un bacino di potenziali beneficiari.</i>		
Beneficiari <i>Piccole e medie imprese in forma singola e/o associata</i>		
Area		
Costi ammissibili • <i>BONUS FONDO PERDUTO</i>		
Importi e aliquote di sostegno		
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi		
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi		
Modalità attuative		
Complementarità con altre azioni del PAL		
Altre informazioni specifiche		
Spesa pubblica totale (€) 666.666,60		
Investimento totale (€) <i>(Spesa pubblica + contributo privato stimato al 60% come media tra le percentuali del 55% e 65%)</i> 666.666,60+999.999,9=1.666.666,5		
Indicatori di output		
<i>Voce</i>	<i>Unità di Misura</i>	<i>Valore atteso</i>
CO01: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	<i>Numero di imprese</i>	25
Indicatori di risultato		
<i>Voce</i>	<i>Unità di Misura</i>	<i>Valore Atteso</i>
3.3: Investimenti privati sul PIL	%	15,50*
*		
Contributo agli indicatori target di risultato		

<i>Indicatore Target</i>	<i>Contributo</i>
Tempi di attuazione	
Collegamenti alle normative	

AMBITO TEMATICO N.2
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E ARTISTICO
LEGATO AL TERRITORIO

AZIONE GAL 2.1 PROGETTO INFRASTRUTTURALE A REGIA PRESSO IL COMUNE DI FIUMEDINISI

Titolo della Misura:

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Titolo della Sottomisura:

7.5 Sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali

Titolo dell'Operazione:

M07.5.a)- Sostegno agli investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Motivazione

Tra le priorità emerse in sede di analisi SWOT e durante gli incontri di animazione territoriale, spicca la necessità di attenuare il divario economico delle aree rurali rispetto alle aree più urbanizzate stimolando lo sviluppo locale sotto l'aspetto turistico e di fruizione delle bellezze naturalistiche attraverso la realizzazione di infrastrutture su piccola scala per la valorizzazione del patrimonio naturalistico; tale processo necessita di un'opera di marketing territoriale che riporti al centro il territorio con tutte le sue potenzialità espressive. L'esigenza si sposa con l'obiettivo di rivitalizzare il settore dei servizi turistico ambientali in chiave moderna trasformando così il paesaggio agroambientale elemento di attrazione turistica. Ecco che avviene la sinergia tra attrazione della domanda turistica e sviluppo locale. L'azione mira a rafforzare tale sinergia attraverso la riqualificazione di un itinerario turistico ambientale su azioni di area vasta attraverso un intervento progettuale a regia riconducibile alle spese ammissibili di cui alla misura 7.5 del PSR Sicilia 2014/2020.

Collegamento con analisi di contesto

L'Analisi di contesto, ci pone di fronte alle seguenti criticità socio economiche del territorio:

- a) endemica disoccupazione locale giovanile;
- b) spopolamento giovanile;
- c) alto tasso di invecchiamento;
- d) discreto numero di aziende agricole orientate alla diversificazione delle attività (orti urbani, fattorie sociali e didattiche) e la presenza di una rete ampia e diversificata di soggetti del terzo settore sotto il profilo della sostenibilità ambientale.

L'azione proposta si pone pertanto l'obiettivo di avviare un'azione di valorizzazione del territorio, di attrazione della domanda turistica e sviluppo locale attraverso la riqualificazione di un sentiero naturalistico in un'area di grande pregio naturalistico che renda i giovani consapevoli del valore del territorio un'ottica di rilancio e di creazione di nuove imprese e di rafforzamento di una cultura identitaria che rinsaldi l'attaccamento alla propria terra.

<p><u>Collegamento con fabbisogni espressi</u></p> <p><i>L'interconnessione complementare e la coerenza tra i fabbisogni individuati nella SSLTP e le azioni d'intervento previste è evidenziata nello schema grafico del par. 3.4 in cui si dimostra che in riferimento al fabbisogno F5 "Valorizzare il potenziale turistico" l'azione GAL 2.1 - Sottomisura 7.5 PSR avvierà un'azione di sinergia tra valorizzazione ambientale e fruizione del territorio. In riferimento al fabbisogno F7 "Preservare il paesaggio rurale e le sue componenti paesaggistiche" l'azione risponde alla specifica esigenza di preservazione del paesaggio rurale e, nel contempo, punta alla valorizzazione di tutti gli attrattori turistici, naturalistici e culturali del territorio.</i></p>
<p><u>Valore aggiunto attuazione GAL</u></p> <p><i>Tale azione verrà realizzata in modalità "a regia" e pertanto il Gal procederà a redigere una progettazione esecutiva che sarà sottoposta al vaglio dell'Assessorato reg.le. Il valore aggiunto risiede nella valorizzazione e della divulgazione del patrimonio naturalistico del territorio,</i></p>
<p>Obiettivi operativi:</p> <p><i>Recupero, valorizzazione di un sentiero naturalistico.</i></p>
<p>Tipo di azione</p> <p><i>L'Azione è trasversale all'Ambito 1 e all'Ambito 2; in particolare la trasversalità rispetto all'Ambito 1 "Sviluppo e Innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" si realizza attraverso la valorizzazione dei prodotti locali che potranno trovare uno spazio all'interno del Centro; rispetto all'Ambito 2 "Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico legato al territorio" la realizzazione del Centro implica la riqualificazione di un edificio che rappresenterà uno snodo importante della rete degli itinerari turistici ed enogastronomici, pertanto l'azione risulta trasversale a tale ambito.</i></p>
<p>Descrizione</p> <p><i>L'intervento prevede il recupero e la realizzazione di un sentiero naturalistico al fine di migliorare la fruizione del patrimonio ambientale e storico culturale legato alla Fortezza di Fiumedinisi una vera e propria finestra naturale che si affaccia sulla Valle del Nisi e sul mar Ionio dal quale si domina l'intera vallata. Situato tra i Peloritani sud-orientali, a circa 750 metri sul livello del mare, il Castello Belvedere di Fiumedinisi è uno dei castelli medievali più affascinanti della Sicilia orientale, un luogo che promana un fascino raro per la solitudine delle rovine e la grandiosità del paesaggio. Il sentiero naturalistico porterà all'antico castello, permettendo di visitare una struttura che possiede un impianto planimetrico pentagonale irregolare, e di cui rimangono solo i ruderi dei muri esterni, qualche muro divisorio interno e l'imponente mastio. Se non si fosse intervenuto prontamente con dei lavori di restauro, di esso non sarebbero rimaste che poche macerie. Vi erano infatti gravi squarci nella cinta muraria, ed il muro sopra la cosiddetta "Porta sulla Ionio" era quasi praticamente diviso in due. Attraverso la riqualificazione del sentiero si potrà arrivare all'interno del castello, dove è presente anche una profonda cisterna, si possono ammirare le mura di cinta con i resti di alcuni camminamenti di ronda ed alcune feritoie, che gli arcieri sfruttavano per scagliare le frecce a difesa della fortezza. Il sentiero naturalistico porterà a visitare la parte più panoramica e suggestiva del castello: il lato orientale, dove si trova una grande porta, una vera e propria finestra sulla riviera ionica: di fronte si ha la Calabria, mentre da nord a sud lo sguardo spazia da Capo Ali a Capo Sant'Alessio, da Monte Scuderi al maestoso cono dell'Etna. Una vera finestra sul territorio del GAL.</i></p>
<p>Beneficiari</p> <p><i>Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG ed enti di diritto privato senza scopo di lucro aventi come finalità statutaria lo sviluppo turistico e ricreativo.</i></p>
<p>Area</p> <p><i>Zone rurali C e D con presenza di aree protette e ad alto valore naturale. Aree rurali B e CI relativamente ai 20 villaggi collinari del Comune di Messina ricadenti nella Regione</i></p>

<i>Agraria 5 e 6</i>
<p>Costi ammissibili</p> <p><i>Sono ammissibili i costi sostenuti per:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>investimenti in opere urbanistiche ed edilizie del territorio, relative alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala;</i> - <i>acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature strettamente necessari e funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;</i> - <i>spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a quanto riportato al paragrafo 8.1;</i> - <i>spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione on line, connesse direttamente agli interventi di cui ai punti di sopra.</i>
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p><i>100% della spesa ammessa a contributo</i></p> <p><i>L'erogazione del sostegno avverrà tenendo conto delle eventuali entrate nette derivanti dagli interventi finanziati, ai sensi degli artt. 61 e 65, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1303/2013.</i></p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</p> <p><i>No</i></p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p><i>No</i></p>
<p>Modalità attuative</p> <p><i>L'Azione in sede di attuazione verrà realizzata in modalità "a regia" previa approvazione dell'Ass.to competente del progetto esecutivo.</i></p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p><i>L'azione è complementare con le azioni previste negli Ambiti 1 (Azione 1.6) attraverso la valorizzazione delle produzioni locali che potranno trovare uno spazio all'interno del Centro e Ambito 2 (Azione 2.2) perché il Centro rappresenterà uno snodo importante della rete degli itinerari turistici ed enogastronomici previsti dall'Azione 2.2.</i></p>
<p>Altre informazioni specifiche</p>
<p>Spesa pubblica totale (€)</p> <p>488.000,00</p>
<p>Investimento totale (€)</p> <p>488.000,00</p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p><i>Gli interventi contribuiscono tutti al soddisfacimento della FA 6.B che promuove proprio lo sviluppo locale in zone rurali.</i></p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</p> <p><i>Per quanto riguarda gli obiettivi trasversali, l'Azione contribuisce a raggiungere il seguente obiettivo trasversali: Innovazione.</i></p> <p><i>L'azione contribuisce a rafforzare il grado di innovazione tecnologica, nella misura in cui incentiva l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative per la valorizzazione di antichi mestieri e tradizioni popolari.</i></p>

Indicatori di output¹ (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)		
<i>Voce</i>	<i>Unità di Misura</i>	<i>Valore atteso</i>
O.1 Spesa pubblica totale	<i>Spesa pubblica totale per l'Azione (Euro)</i>	488.000,00
O.2 Investimenti totali	<i>Spesa complessiva (pubblica + privata) (Euro)</i>	488.000,00
O.3 Numero di azioni/ operazioni sovvenzionate	<i>N° operazioni finanziate</i>	1
O.15 Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	<i>Unità</i>	2.200
<i>Gli indicatori di Output sopra riportati sono dall'Allegato IV del regolamento (UE) n. 1305/2013</i>		
Indicatori di risultato (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)		
<i>Voce</i>	<i>Unità di Misura</i>	<i>Valore Atteso</i>
R23: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	<i>Percentuale popolazione</i>	2,19%
R24: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) (aspetto specifico 6B)	<i>Posti lavoro</i>	3
<i>Ci siamo posti nell'ipotesi di allinearci ai valori degli obiettivi indicati nel PSR; ovvero: il 2,19% della popolazione rurale del GAL beneficerà di migliori servizi/infrastrutture. I posti di lavoro permanenti (2023) a valle del PAL, sono stimati considerando la dotazione finanziaria del PAL (ad eccezione delle spese di gestione) e rapportata alla disponibilità complessiva per la Misura 19.2, € 93.700.000. Il riferimento è sempre il valore obiettivo (2023) previsto a livello regionale (495 nella fattispecie). In questo contesto, abbiamo poi rapportato la dotazione finanziaria dell'Azione alla dotazione del PAL per identificare gli indicatori di risultato della singola Azione PAL.</i>		
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP		
<i>Indicatore Target</i>	<i>Contributo</i>	
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	0,012%	
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	3	
<i>Per computare il contributo agli indicatori Target abbiamo proceduto con una stima parametrica, come sopra esposto per gli indicatori di risultato. Ovvero: abbiamo considerato la dotazione finanziaria del PAL, rapportata alla dotazione complessiva della misura 19.2. Quindi abbiamo così stimato gli obiettivi di risultato. Il contributo all'indicatore T22, essendo espresso in valore percentuale, indica la % di contributo dell'azione al raggiungimento del target previsto in sede di programmazione PSR (2,19% della popolazione rurale). Il contributo all'indicatore target T23 è invece espresso in valore assoluto, normalizzato all'unità.</i>		
Tempi di attuazione		
<i>L'Azione si completerà nell'arco di 30 mesi dalla conclusione delle procedure di evidenza pubblica.</i>		
Collegamenti alle normative		
<i>Non ci sono collegamenti aggiuntivi</i>		

1

Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013- Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

AMBITO TEMATICO N.2
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E ARTISTICO LEGATO AL
TERRITORIO

AZIONE GAL: 2.2 RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E
STORICO-ARCHITETTONICO

Titolo della Misura:

M07 - *Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale*

Titolo della Sottomisura:

7.6 - *Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente*

Titolo dell'operazione:

M07.6.a) *Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale*

Motivazione

Dagli incontri di animazione territoriale e dall'analisi SWOT, emerge la priorità di valorizzare il patrimonio culturale e naturale recuperando e rafforzando l'identità dei territori attraverso interventi che possano coniugare il bisogno di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale presente con la promozione della produzione tipica locale e del "made in Sicily". I prodotti tipici, sono il primo medium di cultura che è dato ad un territorio per farsi conoscere profondamente. Arricchire l'offerta offrendo l'opportunità di conoscere le particolarità del territorio anche da punto di vista del patrimonio artistico-culturale consentirà lo sviluppo di strategie di marketing territoriale, creando occasioni concrete di cooperazione tra associazioni di categoria nel settore turistico (associazioni albergatori), e contestualmente valorizzando le risorse naturali presenti attraverso itinerari turistici e sentieri all'interno di aree naturali. Questi interventi rappresentano un'opportunità di crescita per i sistemi produttivi nel settore della cultura, arte, servizi, turismo, enogastronomia e artigianato, favorendo la permanenza della popolazione attiva sul territorio e il potenziamento dell'offerta turistica.

Collegamento con analisi di contesto

Il Gal racchiude un territorio caratterizzato da un patrimonio monumentale e storico-artistico che, nella sua multiforme varietà di aspetti, abbraccia tutti i campi dell'arte (urbanistica, architettura, archeologia, ma anche pittura e scultura) ripercorrendo tutte le epoche che hanno segnato la storia della Sicilia lasciando dietro di sé tracce indelebili del loro passaggio. Alle potenzialità legate alle componenti storico-artistiche del territorio si affiancano quelle relative al patrimonio antropologico comprendente non solo antichissime tradizioni agricole e produttive, usanze popolari e religiose, feste, sagre, abitudini, usi e costumi della civiltà contadina, ma anche radicati valori immateriali che per secoli hanno incarnato l'anima del territorio e sono stati l'asse portante dell'economia locale, una parte integrante e fondamentale di un immenso patrimonio etno-storico. Dagli incontri di animazione territoriale e dall'analisi SWOT emerge la necessità di valorizzare questo patrimonio culturale e naturale ancora poco valorizzato recuperando e rafforzando l'identità dei territori attraverso interventi che possano coniugare il bisogno di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale presente con la promozione della produzione tipica locale e del "made in Sicily": i prodotti tipici sono il primo medium di cultura che è dato ad un territorio per farsi conoscere profondamente. Arricchire l'offerta offrendo l'opportunità di conoscere le particolarità del territorio, anche da punto di vista del patrimonio artistico-culturale, consentirà lo sviluppo di strategie di marketing territoriale, creando occasioni concrete di cooperazione tra associazioni di categoria nel settore turistico (associazioni albergatori) e contestualmente valorizzando le risorse naturali presenti attraverso itinerari turistici e sentieri all'interno di aree naturali. Questi interventi rappresentano un'opportunità di crescita per i sistemi produttivi nel settore della

<p><i>cultura, arte, servizi, turismo, enogastronomia e artigianato, favorendo la permanenza della popolazione attiva sul territorio e il potenziamento dell'offerta turistica.</i></p> <p><u>Collegamento con fabbisogni espressi</u></p> <p><i>L'interconnessione complementare e la coerenza tra i fabbisogni individuati nella SSLTP e le azioni d'intervento previste è evidenziata nello schema grafico del par. 3.4 in cui si dimostra che in riferimento al fabbisogno F2 della SSLTP – “Creare sbocchi di mercato certi e forme cooperative per la tutela e la valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio del GAL”, l'azione Gal 2.2 - Sottomisura 7.6 PSR avvierà una riqualificazione del patrimonio architettonico e naturale dei villaggi a vantaggio della popolazione rurale che beneficerà sia di migliori infrastrutture culturali che di servizi connessi alla gestione degli eventi culturali, turistici ed enogastronomici che si realizzeranno all'interno delle strutture riqualificate valorizzando le produzioni tipiche territoriali. In riferimento al fabbisogno F7 – Preservare il paesaggio rurale e le sue componenti paesaggistiche l'azione proposta risponde alla specifica esigenza di preservazione del paesaggio rurale e, nel contempo, punta alla valorizzazione di tutti gli attrattori turistici, naturalistici e culturali del territorio.</i></p> <p><u>Valore aggiunto attuazione GAL</u></p> <p><i>Il valore aggiunto dell'attuazione GAL della presente azione risiede nel proseguimento dell'azione di animazione già avviata in sede di definizione dei contenuti della SSSLTP. L'animazione è una componente centrale del processo di attuazione dell'approccio GAL come mostrano le valutazioni e le analisi condotte da cui sono emerse le indicazioni per formulare la SSLTP (vedi par. 5). Per l'attuazione della presente azione verrà realizzato un evento informativo. Il GAL, svolgendo un ruolo di coordinamento, assicurerà che le attività pianificate non coincidano con altre iniziative e promuoverà la diffusione delle migliori pratiche e degli elementi innovativi provenienti da altre aree.</i></p>
<p>Obiettivi operativi:</p> <p><i>Riqualificazione del patrimonio naturale dei villaggi.</i></p>
<p>Tipo di azione</p> <p><i>L'azione è trasversale all'Ambito 3 “Valorizzazione delle risorse naturali e ambientali” in quanto prevede interventi di valorizzazione delle risorse naturali ed ambientali presenti sul territorio attraverso la creazione di specifici itinerari e sentieri naturalistici nelle aree di elevato pregio naturalistico.</i></p>
<p>Descrizione</p> <p><i>L'azione, nell'ottica della valorizzazione del patrimonio storico-culturale e naturale esistente, mira a trasformare gli edifici e le opere di pregio storico-culturale in sede di specifici eventi di promozione dei prodotti agroalimentari locali in modo da potenziare la qualità dell'offerta di elementi di attrazione turistica ed incentivare attività economiche fondate sulla produzione locale di qualità. Contestualmente l'azione comprende interventi di riqualificazione degli aspetti naturalistici delle aree interessate dal PAL, sempre in chiave di attrazione turistica e di diversificazione delle opportunità di reddito per le popolazioni locali finalizzate alla contrazione dell'abbandono progressivo delle aree rurali. Rientrano in questa categoria gli interventi finalizzati alla creazione di specifici itinerari e sentieri turistici nelle aree di elevato pregio naturalistico. Tali interventi, nel loro complesso, sono anche un'opportunità per sperimentare nuovi modelli di gestione del patrimonio storico-culturale e naturalistico attraverso l'impiego di soluzioni tecnologiche avanzate (geomapping, georeferenziazione degli itinerari turistici, realizzazione di applicazioni per smartphone attraverso cui offrire servizi legati alla promozione delle attrazioni locali, ecc.).</i></p>
<p>Beneficiari</p> <p><i>Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG, organizzazioni operanti nei settori ambientali, paesaggistico e turistico.</i></p>
<p>Area</p> <p><i>Zone rurali C e D con presenza di aree protette e ad alto valore naturale.</i></p> <p><i>Aree rurali B e C1 relativamente ai 20 villaggi collinari del Comune di Messina ricadenti nella Regione Agraria 5 e 6</i></p>

<p>Costi ammissibili</p> <p><i>Sono ammissibili le seguenti spese:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Spese di monitoraggio, indagini, censimenti e ricerche, studi solo se strettamente connesse agli investimenti della sottomisura;</i> - <i>Investimenti relativi al ripristino, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi;</i> - <i>Spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione on line, relative al progetto di investimento finanziato;</i> - <i>Elaborazione di cartografie, atlanti, produzione e aggiornamento di banche-dati regionali relative al paesaggio rurale;</i> - <i>Spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo.</i>
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p><i>100% della spesa ammessa a contributo.</i></p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</p> <p><i>NO</i></p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p><i>NO</i></p>
<p>Modalità attuative</p> <p><i>Le proposte relative agli interventi realizzabili nell'ambito della presente azione saranno sottoposte a valutazione tecnica previa partecipazione ad un banco pubblico con il quale saranno vagliate le condizioni di ammissibilità.</i></p> <p><i>Gli interventi dovranno riguardare spazi e edifici pubblici; le proprietà private saranno ammesse solo nell'ambito di un partenariato pubblico-privato ed inserite in un progetto complessivo che coinvolga vari aspetti urbanistici o di paesaggio.</i></p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p><i>L'Azione è complementare alle azioni ricomprese nell'Ambito 3 "Valorizzazione delle risorse naturali e ambientali", in quanto si integra con gli interventi di riqualificazione ambientale previsti all'interno del PAL.</i></p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p><i>Gli edifici pubblici restaurati rappresenteranno gli snodi territoriali della rete del gusto e dell'accoglienza che verrà animata dalle imprese delle Reti territoriali d'impresa.</i></p>
<p>Spesa pubblica totale (€)</p> <p>976.000,00</p>
<p>Investimento totale (€)</p> <p>976.000,00</p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p><i>La sottomisura 7.6 contribuisce direttamente al soddisfacimento della FA 6.B che promuove proprio lo sviluppo locale in zone rurali e che risponde al fabbisogno F 19 "Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale".</i></p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</p>

Per quanto riguarda gli obiettivi trasversali, l'Azione contribuisce a raggiungere i seguenti obiettivi trasversali: Ambiente e Innovazione.

L'azione nel suo complesso risponde indirettamente all'esigenza di valorizzazione delle risorse ambientali e naturali presenti sul territorio, incidendo quindi sull'obiettivo trasversale Ambiente attraverso gli interventi di recupero del patrimonio naturalistico dei territori.

L'azione inoltre contribuisce a rafforzare il grado di innovazione tecnologica, nella misura in cui incentiva l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative per la valorizzazione dei beni culturali e naturali.

Indicatori di output

Voce	Unità di Misura	Valore atteso
O.1 Spesa Pubblica	Spesa pubblica totale per l'Azione (Euro)	976.000
O.2 Investimenti Totali	Spesa complessiva (pubblica + privata) (Euro)	976.000
O.3 Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	N° operazioni finanziate	1
O.15 Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	Unità	2.200

Gli indicatori di Output sopra riportati sono dall'Allegato IV del regolamento (UE) n. 1305/2013

Indicatori di risultato

VOCE	UNITA' DI MISURA	VALORE ATTESO
R23: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	Percentuale popolazione	2,19%
R24: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) (aspetto specifico 6B)	Posti lavoro	5

Ci siamo posti nell'ipotesi di allinearci ai valori degli obiettivi indicati nel PSR; ovvero: il 2,19% della popolazione rurale del GAL beneficerà di migliori servizi/infrastrutture. I posti di lavoro permanenti (2023) a valle del PAL, sono stimati considerando la dotazione finanziaria del PAL (ad eccezione delle spese di gestione) e rapportata alla disponibilità complessiva per la Misura 19.2, € 93.700.000. Il riferimento è sempre il valore obiettivo (2023) previsto a livello regionale (495 nella fattispecie). In questo contesto, abbiamo poi rapportato la dotazione finanziaria dell'Azione alla dotazione del PAL per identificare gli indicatori di risultato della singola Azione PAL.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

Indicatore Target	Contributo
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	0,023%
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	5

Per computare il contributo agli indicatori Target abbiamo proceduto con una stima parametrica, come sopra esposto per gli indicatori di risultato. Ovvero: abbiamo considerato la dotazione finanziaria del PAL, rapportata alla dotazione complessiva della misura 19.2. Quindi abbiamo così stimato gli obiettivi di risultato. Il contributo all'indicatore T22, essendo espresso in valore percentuale, indica la % di contributo dell'azione al raggiungimento del target previsto in sede di programmazione PSR (2,19% della

<i>popolazione rurale). Il contributo all'indicatore target T23 è invece espresso in valore assoluto, normalizzato all'unità.</i>
Tempi di attuazione <i>L'Azione si completerà nell'arco di 12 mesi dalla conclusione delle procedure di evidenza pubblica.</i>
Collegamenti alle normative <i>Non ci sono collegamenti aggiuntivi</i>

AZIONI ADDENDUM RISORSE IN TRANSIZIONE

AZIONE N. 1 – ASSISTENZA TECNICA ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

AMBITO TEMATICO

La strategia si sostanzia su tutti e tre gli ambiti tematici d'intervento (della Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo del GAL Taormina Peloritani, denominata "Peloritani") che riguardano **"Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)"**, **"Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico legato al territorio"** e **"Valorizzazione e gestione delle risorse naturali e ambientali"**.

AZIONE GAL

A Regia Diretta

FINALITÀ E OBIETTIVI

Il GAL Taormina Peloritani coinvolge 30 Comuni sia dal lato Ionico e dal lato Tirrenico, con un'estensione territoriale di oltre 507,20 km² ed una popolazione di circa 90.104 abitanti.

La disamina del territorio e dei suoi fabbisogni, la definizione della visione di sviluppo anche attraverso la realizzazione di un ampio processo partecipativo, hanno condotto all'identificazione dell'obiettivo strategico su cui si sviluppa la Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo del GAL Taormina Peloritani, denominata "Peloritani". La strategia è centrata sulla promozione dello sviluppo sostenibile nelle sue tre componenti strategiche, ovvero economiche, sociali ed ambientali. Il focus è rivolto agli aspetti occupazionali ed alla promozione di approcci collaborativi quali le reti di impresa, all'inclusione sociale nei processi di sviluppo locale, oltre che alla valorizzazione del patrimonio ambientale anche a fini turistici.

L'interazione tra ambiti tematici e azioni trasversali si pone in continuità alla precedente programmazione, riconosce i fabbisogni del territorio e rinsalda il partenariato locale, inserendosi in maniera sinergica con gli obiettivi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Sicilia 2014-2022.

In questo contesto, il GAL Taormina Peloritani assume un ruolo strategico rispetto alla possibilità di drenare risorse aggiuntive e complementari rispetto alla programmazione delle risorse del FEASR, facendo leva sul consolidamento e l'estensione del partenariato anche attraverso nuovi modelli di co-progettazione che vedano nel GAL un soggetto trainante. Rilevanti opportunità emergono anche rispetto alla necessità di mitigare gli impatti economici e sociali provocati dalla pandemia da COVID-19, accompagnata da imponenti riforme ed investimenti – sinergiche rispetto ai Fondi strutturali e d'investimento europei - volti a rendere le società e le economie più

sostenibile e resilienti, oltre che pronte a cogliere le sfide della transizione verde e digitale.

Considerata la complementarità tra il quadro di iniziative e la strategia di sviluppo locale del GAL, risulta necessario essere preparati a cogliere le opportunità derivanti dai fondi nazionali e dai contributi a fondo perduto a favore delle amministrazioni comunali, oltre che dalle risorse finanziate e/o cofinanziate a livello europeo, quali ad esempio:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che destina alle regioni del Sud Italia circa il 40% dei fondi territorializzabili (circa 80 miliardi)
- REACT-EU, secondo Programma per consistenza di risorse nell'ambito dello strumento "Next Generation EU", che destina oltre il 60 % delle risorse ad interventi nel Mezzogiorno (circa 9 miliardi)
- Programmazione dei Fondi strutturali e d'investimento europei 2021/2027 e Politica Agricola Comune 2023-2027
- Programmi Europei quali Horizon Europe, Single Market Programme (ex COSME), LIFE, Creative Europe ed Europa Digitale.

Tutte le iniziative menzionate sono potenzialmente di interesse per il GAL Taormina Peloritani, in quanto prevedono misure dirette o indirette rivolte a Piccole e medie imprese e focalizzate sui temi del turismo sostenibile, enogastronomico, inclusione sociale, valorizzazione ambientale ed efficientamento energetico, e transizione digitale.

Con tali prerogative il GAL Taormina Peloritani intende offrire i propri servizi al fine di supportare le attività di scouting delle opportunità, l'ideazione e predisposizione di progettualità ancorate alle specificità del contesto territoriale locale, da presentare in risposta ai dispositivi attuativi che via via saranno pubblicati, in linea con il business, gli obiettivi, la normativa di settore e le relative linee strategiche interne.

Tra le iniziative sopra elencate, vista anche la rilevanza e l'impatto economico, i fondi erogati attraverso il PNRR rappresentano l'opportunità principale. Delle sei Missioni che compongono il PNRR, almeno tre risultano di grande interesse e potenziale, in quanto corrispondenti ai tre ambiti tematici d'intervento ed alle tre azioni trasversali su cui si sostanzia la Strategia "Peloritani", ovvero:

- Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo. Gli interventi hanno l'obiettivo di incidere sulla competitività, produttività e digitalizzazione del Sistema Paese, con un focus sulla produttività delle PMI del Mezzogiorno. La Componente 3, che ha l'obiettivo di rilanciare, riqualificare e rinnovare i settori della cultura e del turismo, si caratterizza inoltre per il rilievo attribuito ai territori del Sud. Gli interventi si focalizzano su grandi attrattori oltre che sulla rigenerazione di periferie e siti minori (quali ad esempio i borghi), e sono accomunati dalla centralità delle identità e delle comunità locali.
- Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica. La missione si basa su un assunto chiave che trova riscontro nelle specificità territoriali e nella visione di sviluppo del GAL, ovvero sulla presenza nel territorio nazionale di un patrimonio inestimabile naturale, agricolo ed ambientale, inteso come elemento culturale distintivo e strumento di sviluppo economico. Nell'ambito di questa Missione appaiono di estremo interesse le Componenti che riguardano l'agricoltura sostenibile" e la tutela del territorio.
- Missione 5: Inclusione e coesione. La Missione intende intervenire sulle politiche sociali e di sostegno alle famiglie, su interventi socio-educativi nel Mezzogiorno, sull'occupabilità dei lavoratori favorendo l'acquisizione di competenze e lo sviluppo di imprese femminili. In tale contesto, rilevano a titolo esemplificativo l'investimento 3 "Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore" e, l'investimento 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli

anziani non autosufficienti”.

In tale contesto, il GAL non solo potrà muoversi come beneficiario diretto ma spesso potrà sfruttare le sue capacità di animatore per supportare la mobilitazione degli attori locali che si muovono sul territorio, animarne ad esempio la costituzione o sostenere le imprese sociali già attive per intercettare a loro volte risorse in grado di rispondere ai bisogni del territorio locale.

ARTICOLAZIONE DELL’INIZIATIVA E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

In tale contesto, l’iniziativa prevede l’esecuzione dei servizi di seguito riportati:

Azione 1: Individuazione di società di servizi esterne cui affidare il servizio di assistenza tecnica

Realizzazione delle procedure propedeutiche volte all’individuazione di soggetti chiamati a gestire l’assistenza tecnica ai Comuni del GAL Taormina Peloritani in applicazione del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici.

Azione 2: Scouting delle opportunità di finanziamento

L’obiettivo del GAL è quello di costituire un Gruppo di lavoro per l’individuazione delle opportunità di finanziamento accessibili, anche attraverso un costante monitoraggio delle principali piattaforme a tutti i livelli: da regionale a nazionale fino al livello europeo. Il Gruppo di lavoro sarà responsabile dello scouting di opportunità rese disponibili dal PNRR o da altre fonti di finanziamento, quali ad esempio, il PSP 2023-2027, i PON 2021-2027, i Programmi Operativi Regionali FSE/FESR, il Fondo Complementare e altri fondi nazionali e comunitari di settore. In merito alla programmazione a gestione diretta della Commissione europea, in considerazione della numerosità e complessità dei fondi, saranno identificate linee di finanziamento prioritarie da monitorare e per le quali valutare l’opportunità di presentazione di proposte progettuali. In un’ottica di complementarità e interscambio di conoscenze e metodologie, il lavoro del GdL sarà svolto in sinergia con i tecnici degli Enti Locali.

Azione 3: Costruzione e strutturazione dell’idea progettuale

Il GAL intende supportare un numero minimo di 18 comuni Comuni del territorio nella costruzione e strutturazione di idee progettuali che gli stessi intenderanno sviluppare. A tal fine, il GAL, con l’ausilio di società di servizi esterne, intende organizzare e gestire un co-design workshop basato sulle innovative metodologie della co-creazione e delle idee pensiero per la definizione, tramite un approccio collaborativo, del perimetro delle idee progettuali e per la strutturazione delle stesse. Ove ritenuto necessario, coinvolgerà partner e dei soggetti locali e/o nazionali per lo scambio di conoscenze ed esperienze potenzialmente rilevanti alla declinazione delle proposte progettuali, o nel caso di costituzione di partenariati o progetti legati al mondo sociale verrà supportato con un’attenzione particolare al Codice del Terzo settore.

Azione 4: Promozione dell’iniziativa presso gli Enti locali

Il GAL fornirà il proprio supporto nella promozione dell’idea progettuale e nell’attivazione delle necessarie interlocuzioni con il duplice obiettivo di verificare - in via preliminare - l’interesse e la fattibilità dell’idea, ed

anticipare, e per quanto possibile orientare, la tipologia dei bandi di gara in uscita.

Azione 5: Redazione e presentazione della proposta

Il GAL supporterà i Comuni nella redazione della proposta in risposta alla pubblicazione del bando di gara, nonché nell'eventuale identificazione di partner con cui presentare congiuntamente la proposta e delle relative modalità di collaborazione. Inoltre, i Comuni potranno avvalersi della struttura del GAL per la predisposizione dell'offerta economica e della documentazione tecnico-amministrativa richiesta dal bando.

L'attività si concluderà con un evento finale di presentazione dei risultati al territorio.

Le azioni n. 2-3-4-5 saranno realizzate da un gruppo di lavoro caratterizzato dalle seguenti figure:

- **Capo Progetto:** l'interlocutore principale per tutti gli aspetti di carattere contrattuale/amministrativo. Promuove attività di networking e di sviluppo con potenziali stakeholder/partner e soggetti erogatori. Garantisce il coordinamento dell'intero gruppo di lavoro, direttamente ed attraverso il project manager;
- **Project Manager:** responsabile del complesso delle attività, della loro programmazione, pianificazione e coordinamento. Garantisce la coerenza del servizio con gli obiettivi definiti dalla committenza, il rispetto dei tempi e della qualità del lavoro svolto. È responsabile del coordinamento operativo e della supervisione del lavoro del team operativo e degli specialisti con i quali collabora per l'esecuzione delle attività. Monitora l'avanzamento delle attività;
- **Subject Matter Expert:** costituisce una figura specialistica destinata ad operare con riferimento a specifiche tematiche riconducibili agli ambiti tematici della strategia di sviluppo locale o a tematiche trasversali quali normativa comunitaria, appalti o aiuti di stato, ecc.. Garantisce il supporto, laddove richiesto da parte del committente, per analizzare temi e risolvere problematiche di elevata specializzazione. Opera a supporto del project manager e in affiancamento delle diverse risorse senior e junior componenti il team operative;
- **Figure junior/senior:** team composto da figure junior e senior che concorre attivamente alla corretta esecuzione delle attività in cui è coinvolto, apportando le proprie conoscenze tecniche, nel rispetto degli indirizzi ricevuti e degli obiettivi stabiliti. Produce la documentazione e le analisi a supporto dello svolgimento delle attività, in primis dell'osservatorio delle opportunità di finanziamento. Si rapporta con i subject matter expert per questioni tecniche legate a tematiche specifiche, in particolare durante la costituzione e strutturazione dell'idea progettuale, e con il project manager per la verifica periodica della qualità del lavoro, del rispetto dei tempi e per segnalare eventuali criticità.

Azione 6: Rendicontazione delle spese

Questa fase è finalizzata alla verifica della conformità di realizzazione dell'oggetto dell'appalto con gli obiettivi previsti dal PAL e l'attuazione del controllo amministrativo delle spese. I controlli sono volti alla verifica dell'ammissibilità degli interventi riportati nel piano di sviluppo sotto i profili amministrativi, tecnici e normativi. L'attività di rendicontazione ha lo scopo di evidenziare la corretta esecuzione finanziaria delle operazioni previste nel rispetto della normativa regionale.

MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'Azione "a regia" attivata dal GAL si pone in continuità alla precedente programmazione, riconosce i fabbisogni del territorio e rinsalda il partenariato locale, inserendosi in maniera sinergica con gli obiettivi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Sicilia 2014-2022.

Considerata la complementarità tra il quadro di iniziative e la strategia di sviluppo locale del GAL, risulta necessario essere preparati a cogliere le opportunità derivanti dai fondi nazionali e dai contributi a fondo perduto a favore delle amministrazioni comunali.

Con tale intervento si intende realizzare un gruppo di progettazione a supporto degli enti locali del territorio e si andrà a soddisfare i seguenti fabbisogni e le quindi le relative FA:

- F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale;
- F04 "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne",
- F08 "Incentivare la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati" con FA 3A;
- F19 "Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale".

-Il nuovo fabbisogno che emerge dalla necessità di scongiurare il rischio di cessazione delle attività economiche che hanno pesantemente risentito delle chiusure parziali o totali imposte dai vari D.P.C.M. per contrastare la diffusione della pandemia da COVID-19.

CRONOPROGRAMMA

Azione	Anno 2022												Anno 2023											
	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d
Azione 1: Individuazione di società di servizi esterne cui affidare il servizio di assistenza tecnica																								
Azione 2: Scouting delle opportunità di finanziamento																								
Azione 3: Costruzione e strutturazione dell'idea progettuale																								
Azione 4: Promozione dell'iniziativa																								

presso gli Enti locali																																				
Azione 5: Redazione e presentazione della proposta																																				
Azione 6: Rendicontazione delle spese																																				

BENEFICIARI

Beneficiario diretto: GAL TAORMINA PELORITANI (partenariato pubblico-privato)

Beneficiari target: Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici.

AREA

Aree D, Aree C, Aree protette ad alto valore naturale ricadenti nel territorio del GAL Taormina Peloritani.

COSTI AMMISSIBILI

- a) costi relativi alla realizzazione del progetto, in caso di investimenti materiali e immateriali;
- b) costi derivanti dalle attività di informazione;
- c) costi derivanti dalle attività dimostrative;
- d) costi derivanti dalle attività di scambi interaziendali;
- e) costi derivanti dalle attività di visite aziendali;
- f) costi derivanti dai servizi di consulenza;
- g) spese relative all'elaborazione di piani di tutela e gestione di altre zone ad alto valore naturalistico; - spese relative all'elaborazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali;
- h) spese relative all'elaborazione di piani di sviluppo dei servizi comunali di base;
- i) azioni di sensibilizzazione in materia ambientale;
- j) costi sostenuti per la costituzione del G.O.;
- k) costi di esercizio della cooperazione;
- l) attività di informazione, pubblicità e produzione di materiale informativo;
- m) realizzazione di studi, ricerche e indagini (incluse le spese di pubblicazione e diffusione dei risultati);
- n) spese di personale;
- o) spese di missioni, anche all'estero.

COMPLEMENTARITÀ CON ALTRE AZIONI DEL PAL

L'iniziativa risulta complementare con le seguenti Misure:

-PSR Sicilia 2014-2020 - Misura 7.2 - sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico

- PSR Sicilia 2014/2020 – Misura 16.9- Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.

- PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.

ANALISI DEI COSTI STIMATI DISAGGREGATI PER SINGOLA VOCE DI COSTO E DI SPESA

Descrizione della voce di spesa	Costo unitario - GG/uomo	N. di giornate/unità	Totale	Congruità
1 - Scouting delle opportunità di finanziamento				
Coordinatore	200,00 €	2	400,00 €	congruo in conformità a Circolare n. 2 del 02.02.2009 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali - Cat. D Consulenti - FASCIA A max 500,00 euro lordi
Project manager	175,00 €	5	875,00 €	congruo in conformità a Circolare n. 2 del 02.02.2009 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali - Cat. D Consulenti - FASCIA A max 500,00 euro lordi
Figura specialistica per tematica di intervento	175,00 €	2	350,00 €	congruo in conformità a Circolare n. 2 del 02.02.2009 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali - Cat. D Consulenti - FASCIA B max 300,00 euro lordi
Team (n. 1 senior EURO 200,00 e n. 1 junior EURO 175,00)	375 €	25	9.375 €	congruo in conformità a Circolare n. 2 del 02.02.2009 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali - Cat. D Consulenti - FASCIA

				B max 300,00 euro lordi - FASCIA C max 200,00 euro lordi
2 - Costruzione e strutturazione dell'idea progettuale				
Coordinatore	200,00 €	4	800,00 €	congruo in conformità a Circolare n. 2 del 02.02.2009 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali - Cat. D Consulenti - FASCIA A max 500,00 euro lordi
Project manager	200,00 €	4	800 €	congruo in conformità a Circolare n. 2 del 02.02.2009 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali - Cat. D Consulenti - FASCIA A max 500,00 euro lordi
Figura specialistica per tematica di intervento	175,00 €	4	700 €	congruo in conformità a Circolare n. 2 del 02.02.2009 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali - Cat. D Consulenti - FASCIA B max 300,00 euro lordi
Team (n. 1 senior EURO 200,00 e n. 2 junior EURO 175,00)	550 €	8	4.400,00 €	congruo in conformità a Circolare n. 2 del 02.02.2009 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali - Cat. D Consulenti - FASCIA B max 300,00 euro lordi - FASCIA C max 200,00 euro lordi
3 - Promozione dell'iniziativa presso i soggetti erogatori				
TOTALE SPESE PER INTERVENTO			17.700,00 €	
TOTALE SPESE PER 18 INIZIATIVE SU 18 COMUNI			318.600,00 €	
TOTALE AZIONE			318.600,00 €	

RISULTATI ATTESI E INDICATORI

Tipo di indicatore*	Voce	Unità di misura	Valore atteso
di output	Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo comprensoriale	n.	90.104
di output	Popolazione che beneficia di migliori	%	2,19

	servizi/infrastrutture		
di output	Operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti	n.	18
di output	Spesa pubblica totale	€	318.600,00 €

CONTRIBUTO AGLI INDICATORI TARGET DI RISULTATO DELLA SSLTP

T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B): 4,04%

T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B): 2,19%

Per il calcolo della percentuale Target T21 si è provveduto a rapportare la stima dell'indicatore Output del Gal "Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale", pari a n. 90.104, sul valore T21 del PSR Sicilia pari a 2.224.825.

L'obiettivo principale della Strategia di Sviluppo Locale, basato sull'incremento del numero delle imprese a supporto dello sviluppo socio-economico delle aree del GAL, ha un target di risultato immediatamente e intrinsecamente misurabile. Per quanto attiene la traduzione dell'obiettivo principale della Strategia in termini di indicatori Target previsti nelle disposizioni attuative. Per il T22 ci siamo allineati al target Regionale; quindi il contributo all'indicatore T22, essendo espresso in valore percentuale, indica la % di contributo dell'azione al raggiungimento del target previsto in sede di programmazione PSR (2,19% della popolazione rurale del GAL).

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

La modalità di attuazione è a Regia diretta GAL.

Nello specifico, l'affidamento delle fasi del presente progetto sarà commissionato dal GAL Taormina Peloritani ad una società di consulenza, che verrà individuata mediante procedura ad evidenza pubblica attraverso la piattaforma MEPA e/o altri strumenti vigenti.

AZIONE N. 2 – LE VALLI DEI MITI
<p>AMBITO TEMATICO</p> <p>La strategia si sostanzia su tutti e tre gli ambiti tematici d'intervento (della Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo del GAL Taormina Peloritani, denominata "Peloritani") che riguardano "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)", "Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico legato al territorio" e "Valorizzazione e gestione delle risorse naturali e ambientali".</p>
<p>AZIONE GAL</p> <p>A Regia Diretta</p>
<p>Motivazione e Contesto</p> <p>L'analisi di contesto effettuata con il metodo dell'analisi SWOT ha confermato come sia necessario predisporre e attivare un sistema di azioni e servizi per la valorizzazione e fruizione delle risorse, e degli itinerari rurali legati alla vocazione turistica, alle produzioni agroalimentari tipiche, ed alle specifiche risorse culturali e naturalistiche del territorio del Gal Taormina Peloritani.</p> <p>Il turismo rurale rappresenta oggi un comparto di nicchia di grande valore, caratterizzato da gruppi target di qualità, molto esigenti e con elevata capacità di spesa, un settore con interessanti prospettive di crescita e, pertanto, da attenzionare, sostenere e potenziare. Attraverso tale Misura a regia Gal, volta alla valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alla sua strutturazione in Valli, il GAL Taormina Peloritani intende sfruttare il patrimonio rurale locale a fini turistici, valorizzandolo e facendone conoscere caratteri, implementando i servizi ad esso connessi e attirando sul territorio un segmento di nicchia della domanda turistica che potrebbe apportare, in prospettiva, flussi di cassa sempre crescenti ed incrementare il benessere delle popolazioni dei borghi rurali. Nei contesti rurali, infatti, si assiste ad un ritardo infrastrutturale che influenza pesantemente le condizioni economiche e la qualità della vita delle popolazioni e frena le potenzialità di sviluppo. Il progetto a regia Gal, si propone di valorizzare e migliorare la fruibilità del patrimonio rurale del territorio del GAL Taormina Peloritani (dalle aree protette, ai borghi rurali, dalle produzioni tipiche agroalimentari, all'artigianato tradizionale, dagli antichi mestieri, agli operatori del settore agricolo\aziende ecc.) in un'ottica di promozione turistica di prodotti e di servizi.</p> <p>Il territorio del GAL Peloritani si presenta geomorfologicamente suddiviso in una serie di strette valli fluviali che dalla montagna giungono alla costa, un tempo crocevia dei principali collegamenti tra il mare e l'entroterra. Lungo tali direttrici in passato è nata e si sviluppata la società rurale locale, con le sue peculiarità storiche, di cultura, tradizioni, pratiche agricole, ecc. Le valli, dunque, come <i>trait d'union</i> tra questi due poli: da un lato la costa, più ricca e turisticamente evoluta, luogo di approdo di genti e commerci sin dall'antichità e caratterizzata da piccoli centri marinari (originariamente porti e villaggi di pescatori); dall'altro l'entroterra dei borghi rurali, un tempo caposaldi di feudi e grandi estensioni terriere, con siti di grande interesse storico che spesso risalgono all'epoca classica e che nel Medioevo vissero il loro periodo di massimo splendore. Si tratta di due anime molto diverse, ma compresenti all'interno del comprensorio del GAL Taormina Peloritani, Terre dei Mti e della Bellezza, e tenute insieme appunto dai percorsi delle Valli fluviali, veri e propri itinerari turistico-rurali "disegnati" direttamente dalla natura e dalla storia: un prodotto turistico- rurale "spontaneo", in grado d'integrare il grande patrimonio delle risorse locali costituito dalle aree protette, dal paesaggio agrario e dai suoi prodotti di qualità (e dalle aziende agricole produttrici), dalla cultura e dalle tradizioni e tecniche produttive del passato, ecc.</p> <p>D'altra parte, il territorio del GAL possiede un importante patrimonio ambientale che va tutelato, oltre che per il suo valore intrinseco in termini di biodiversità, anche per le potenzialità che può offrire in termini di</p>

diversificazione delle attività agricole e di attrattività turistica dei territori delle Valli.

L'ambito territoriale del GAL Taormina Etna è caratterizzato dalla presenza di un patrimonio di grande valenza dal punto di vista naturalistico-ambientale. Al suo interno si rileva la presenza delle Valli, di seguito specificate:

Valli del Niceto (*Comuni di riferimento: Monforte San Giorgio, Roccavaldina, San Pier Niceto, Valdina, Rometta, Venetico, Saponara, Spadafora, Villafranca Tirrena*) e del Mela (*Comuni di riferimento: Santa Lucia del Mela, Pace del Mela, Gualtieri Sicaminò, Condrò, San Pier Niceto, Monforte San Giorgio*)

Valli del Patri (*Comuni di riferimento: Rodì Milici, Castrolibero, Fondachelli-Fantina, Terme Vigliatore*) e del Mazzarrà (*Comuni di riferimento: Novara di Sicilia, Mazzarrà Sant'Andrea, Furnari*)

Valle Alcantara (*Comuni di riferimento: Gaggi, Graniti, Taormina, Castelmola*)

Valle del Nisi (*Comuni di riferimento: Fiumedinisi, Nizza di S., Alì, Alì Terme, Itala, Scaletta Z.*)

Valle del Ghiodaro (*Comuni di riferimento: Letojanni, Gallodoro, Mongiuffi Melia*)

Valle del Dinarini (*Comuni di riferimento: Roccalumera, Pagliara, Mandanici*)

Val d'Agrò (*Comuni di riferimento: Santa Teresa di Riva, Sant'Alessio Siculo, Forza d'Agrò, Savoca, Limina, Roccaflorita, Antillo, Casalvecchio Siculo, Furci Siculo*)

L'analisi del contesto ha inoltre messo in luce i limiti della programmazione territoriale con particolare riferimento alla mancanza di adeguati strumenti tecnico – operativi che possano consentire l'attuazione di progetti di sviluppo dei territori rurali.

In tale ottica, una criticità è rappresentata dagli studi d'area che, partendo da un'analisi di contesto di definiti ambiti territoriali, giungono a definire le azioni più opportune per raggiungere validi obiettivi di sviluppo socio-economico, tralasciando anche le peculiarità naturalistiche degli stessi.

Una corretta programmazione delle azioni, quindi, non può prescindere dalla stesura di adeguati piani di sviluppo, che vengono definiti a livello comunale e di enti del comprensorio.

Con specifico riferimento a tali esigenze, l'operazione mira quindi a sostenere i “percorsi-valle” da promuovere e valorizzare includeranno dunque territori diversi, tra mare e montagna, attraversando i paesaggi agrari coltivati e quelli naturali incontaminati, e passando in rassegna tutta una serie di prodotti tipici locali di alta qualità che rappresentano i veri e propri simboli del territorio rurale locale (dal limone Interdonato, all'olio d'oliva Valdemone, al vino Mamertino, ecc.). Gli interventi previsti punteranno a favorire una fruizione “emozionale” di tali percorsi e del loro patrimonio, attraverso la realizzazione di attività di animazione, eventi, strumenti in grado di far “vivere” l'esperienza vera del territorio rurale ai turisti (nello specifico si intendano non soltanto i turisti in senso stretto, ma anche i visitatori occasionali, la popolazione locale, le scuole e gli altri target ai quali le attività verranno indirizzate), facendo rivivere loro la realtà del territorio, a contatto con tradizioni, usi e costumi rurali, un patrimonio immenso di arte, cultura, natura, enogastronomia, ecc. Non mancheranno chiaramente, tra le azioni progettuali, gli interventi volti ad aumentare la visibilità e promuovere l'offerta rurale, attraverso strumenti informativo-promozionali tradizionali (materiali informativi cartacei, pubblicità ed affissioni, promozione su stampa e media tradizionali) alternati a nuovi media e mezzi innovativi di comunicazione e diffusione delle informazioni (nuove tecnologie, campagna marketing sul web, ecc.) e ad una campagna marketing di internazionalizzazione (partecipazione a fiere ed eventi di carattere internazionale).

<p>Tipo di azione A regia Gal</p>				
<p>Descrizione</p> <p>Per rispondere ai fabbisogni identificati nell'analisi SWOT e per il conseguimento degli obiettivi sopra indicati, è prevista l'attivazione di una serie di azioni volte al raggiungimento dei risultati attesi dall'operazione a Regia Gal.</p> <p>Il Progetto “<i>Le Valli tra Musica e Mito</i>” è articolato nelle seguenti fasi:</p> <p>- ATTIVITA' ED EVENTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE VALLI DEI PELORITANI, ricomprende una serie di eventi finalizzati alla promozione e valorizzazione degli itinerari rurali di ciascuna valle dei Peloritani, attraverso attività di animazione ludico-ricreative, attività di valorizzazione ed eventi Musicali legate alle tradizioni popolari, allo spirito religioso, rurali ed agli antichi mestieri dell'area, spettacolarizzazione e rievocazione delle tradizioni, dimostrazioni del lavoro rurale e delle sue fasi stagionali, degustazione dei prodotti tipici e degli itinerari enogastronomici. La Musica e la Creatività saranno il filo conduttore delle azioni di valorizzazioni delle valli, nelle quali si scoprirà il prezioso patrimonio artistico, culturale e umano con un approccio innovativo ad una tradizione culturale che dovrà essere riscoperta e valorizzata grazie al progetto delle Valli.</p> <p>- PROMOZIONE E COMUNICAZIONE con l'utilizzo dei NUOVI MEDIA E ICT, prevede una serie di azioni e interventi finalizzati alla pura promozione del territorio del GAL e delle 7 Valli dei Peloritani con i loro itinerari e risorse di ogni genere, in maniera tale da promuoverne il valore, la specificità, le caratteristiche peculiari. Ciò si realizzerà attraverso differenti tipologie di materiali di promozione ed informazione turistico/promozione di eventi a carattere rurale, destinati alla valorizzazione del territorio del GAL e delle 7 Valli dei Peloritani con i loro itinerari e caratteristiche peculiari. Ciò sarà fatto attraverso la diffusione della conoscenza dei prodotti presso i consumatori attraverso i diversi strumenti di comunicazione quali stampa, mezzi radiotelevisivi e informatici; realizzazione e distribuzione dei materiali informativi relativi ai prodotti interessati dalla sottomisura; attività pubblicitarie. Per la campagna di comunicazione sarà massiccio l'utilizzo dei nuovi medi di comunicazioni con specifici interventi di promozione e valorizzazione attraverso le “nuove tecnologie” e gli strumenti del web. Infatti, settore del marketing turistico territoriale, anche quando si tratta di un'offerta rurale, a causa delle sue caratteristiche legate a servizi in cui la parte informativa e comunicativa riveste un ruolo primario, è oggi sempre più legato alla capacità di sfruttamento ed implementazione delle ICT, nonché dalla loro capacità di penetrazione presso i mercati e i target di riferimento.</p> <p>il Progetto “<i>Le Valli tra Musica e Mito</i>”, il GAL Taormina Peloritani, Terre dei Miti e della Bellezza, intende quindi realizzare:</p> <table> <tr> <td>- A) Attività ed Eventi per la valorizzazione delle Valli dei Peloritani</td> <td style="text-align: right;">€ 200.000,00</td> </tr> <tr> <td>- B) Promozione e Comunicazione con l'ausilio dei Nuovi Media e ICT</td> <td style="text-align: right;">€ 32.750,93</td> </tr> </table> <p>Totale Progetto A+B+C = € 232.750,93</p>	- A) Attività ed Eventi per la valorizzazione delle Valli dei Peloritani	€ 200.000,00	- B) Promozione e Comunicazione con l'ausilio dei Nuovi Media e ICT	€ 32.750,93
- A) Attività ed Eventi per la valorizzazione delle Valli dei Peloritani	€ 200.000,00			
- B) Promozione e Comunicazione con l'ausilio dei Nuovi Media e ICT	€ 32.750,93			
<p>Beneficiari</p> <p>Beneficiario diretto: GAL Taormina Peloritani, Terre dei Miti e della Bellezza (partenariato pubblico-privato)</p>				

Beneficiari target per le due tipologie di intervento: 7.1.1: Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato. 7.1.2: Regione Siciliana
Area
<p>Costi ammissibili In merito all'ammissibilità delle spese si fa riferimento all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 20 del Reg. (UE) n. 1305/2013, non modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/2220 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 dicembre 2020.</p> <p>La tipologia di intervento coprirà i seguenti tipi di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Attività ed Eventi per la valorizzazione delle Valli dei Peloritani;</i> - <i>Promozione e Comunicazione con l'ausilio dei Nuovi Media e ICT;</i> - <i>Internazionalizzazione con la partecipazione a Fiere/Manifestazioni/Eventi a carattere nazionale ed internazionale.</i> <p>Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati (per i costi riconosciuti si rimanda all'apposito allegato al Programma). Sono esclusi i costi di competenza della pubblica amministrazione per adempimenti obbligatori per legge.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale con un'intensità di aiuto del 100% del costo ammissibile.</p> <p>Tipo di sostegno: Sovvenzione</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi Si o NO <u>Tipologia di intervento</u></p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi Si o NO Non applicabile in quanto trattasi di progetto a regia in Convenzione</p>
<p>Modalità attuative A Regia GAL in Convenzione</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL La preconditione necessaria affinché tutti gli investimenti, pubblici e privati si realizzino, discende dalla presenza di un piano di sviluppo del territorio, che definisca obiettivi operativi concreti, mission, risorse, mercati di riferimento per il marketing territoriale.</p>
Altre informazioni specifiche

Spesa pubblica totale (€) 232.750,93
Investimento totale (€) 232.750,93 (Spesa pubblica + contributo privato)
Contributo alle FA del PSR La misura risponde ai seguenti fabbisogni: - F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale; La misura fornisce quindi un contributo alle focus area 4a2 e 6b3, con l'obiettivo di: - stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali sotto l'aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico; - valorizzare il patrimonio culturale, paesaggistico e naturale delle aree rurali.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR
Indicatori obiettivo PSR P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali Focus Area 6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali. Indicatori di contesto: Popolazione totale siciliana: 4.999.932 Popolazione rurale (Aree D): 169.998 pari al 3,40% della popolazione totale Popolazione intermedia (Aree C): 2.504.966 pari al 50,10% della popolazione totale Totale Popolazione rurale e intermedia (Aree C+D): 2.674.964. Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: Valore obiettivo 2025 = 2.438.040 T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B) = 91,14% (2.438.040/2.674.964). Popolazione netta che beneficia di migliori servizi: Valore obiettivo 2025 = 58.545 T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B) = 2,19% (58.545/2.674.964)
Indicatori di risultato della SSLTP Indicatori di contesto: Totale Popolazione rurale e intermedia (Aree C+D): 156.612 Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: Valore obiettivo 2025 = 142.800 R21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B):

2 Focus Area 4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

3 Focus Area 6b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

<p>91,18% (142.800/156.612)</p> <p>Popolazione netta che beneficia di migliori servizi - Valore obiettivo 2025: 15.661</p> <p>R22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B) = 10% (15.661/156.612)</p> <p>R23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B) – Valore obiettivo 2025:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. di operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo dei villaggi nonché di piani di gestione N2000/zone ad AVN (7.1): Valore = 1 che coinvolge fino a 18 comuni • Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (7.1): Valore = 15.661 • Totale spesa pubblica: Valore = (€) 232.750,93
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP rispetto al PSR</p> <p>R21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B) – Valore obiettivo 2025 =</p> <p>R22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B) – Valore obiettivo 2025 =</p> <p>R23: percentuale di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B) – Valore obiettivo 2025 = 1,01% (5/495)</p>
<p>Tempi di attuazione</p> <p>Presentazione progetto operativo, approvazione da parte del Servizio 3° e presentazione domanda di sostegno: mesi</p> <p>Analisi della ricevibilità/ammissibilità da parte dell'Amministrazione: 1 mese dalla data di scadenza del bando</p> <p>Istruttoria domanda: 1 mese dalla ammissibilità</p> <p>Procedura ad evidenza pubblica per la selezione dei tecnici: 2 mesi</p> <p>Attuazione dell'azione: 24 mesi</p> <p>Rendicontazione azione: 2 mesi</p> <p>Verifica da parte dell'amministrazione regionale: 1 mese</p> <p>TOTALE TEMPI DI ATTUAZIONE: mesi.</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <ul style="list-style-type: none"> • Norme, leggi, piani e disposizioni nazionali e regionali in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia. • Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

- Art. 20 del Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17/12/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11/03/2014.
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013.
- D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57", art. 3 "Programmazione forestale", art. 5 "Forme di sostituzione, gestione e cessione del bosco", art. 8 "Esercizio di attività selvicolturali"
- Piano Forestale Regionale 2009/2013 - D.P. n. 158/S.6/S.G. del 10 aprile 2012
- L.R. 14 aprile 2006, n. 14 Modifiche ed integrazioni alla L.R. 6 aprile 1996, n. 16 "Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione"
- L.R. 6 aprile 1996, n. 16 "Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione"
- Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi Piani di gestione Rete Natura 2000
- Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020.
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19
- Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

Per quanto riguarda la complementarietà con gli altri strumenti finanziari si fa riferimento al relativo capitolo del PSR.

RIFERIMENTI NORMATIVI

REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio

Considerando quanto segue:

(19) Lo sviluppo dell'infrastruttura locale e dei servizi di base nelle zone rurali, compresi i servizi culturali e ricreativi, il rinnovamento dei villaggi e le attività finalizzate al restauro e alla riqualificazione del patrimonio naturale e culturale dei villaggi e del paesaggio rurale rappresentano elementi essenziali di qualsiasi impegno teso a realizzare le potenzialità di crescita delle zone rurali e a favorirne lo sviluppo sostenibile. Occorre pertanto concedere un sostegno agli interventi preordinati a tal fine, tra cui quelli intesi a favorire l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e

la diffusione della banda larga veloce e ultraveloce.

In linea con tali obiettivi, dovrebbe essere incoraggiato lo sviluppo di servizi e infrastrutture atti a promuovere l'inclusione sociale e ad invertire le tendenze al declino socioeconomico e allo spopolamento delle zone rurali.

Al fine di rendere tale sostegno il più efficace possibile, gli interventi finanziati dovrebbero essere attuati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, elaborati da uno o più comuni rurali. Per creare sinergie e migliorare la cooperazione, gli interventi dovrebbero anche, se del caso, promuovere i collegamenti tra zone urbane e rurali.

Gli Stati membri hanno la possibilità di dare priorità agli investimenti da parte di partenariati per lo sviluppo locale guidati dalla comunità e ai progetti gestiti da organizzazioni locali.

Articolo 20 Reg. UE 1305/2013

Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura riguarda in particolare:

a) la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico;

b) investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico;

c) l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online;

d) investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura;

e) investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala;

f) studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente;

g) investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività e alla riconversione di fabbricati o altri impianti situati all'interno o nelle vicinanze di centri rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o i parametri ambientali del territorio interessato.

2. Il sostegno nell'ambito della presente misura riguarda esclusivamente infrastrutture su piccola scala.

3. Gli investimenti di cui al paragrafo 1 sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di

sviluppo locale.

REGOLAMENTO (UE) 2020/2220 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022

Considerando quanto segue:

(21) Alla luce delle sfide senza precedenti che il settore agricolo e le zone rurali dell'Unione devono affrontare a causa della crisi COVID-19, le risorse aggiuntive fornite dall'EURI dovrebbero essere utilizzate per **finanziare misure a norma del regolamento (UE) n. 1305/2013 che aprono la strada a una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale, in linea con gli obiettivi degli impegni ambientali e climatici dell'Unione e con le nuove ambizioni stabilite nel Green Deal europeo.**

(22) Gli Stati membri non dovrebbero pertanto ridurre l'ambizione ambientale dei loro programmi di sviluppo rurale esistenti. Dovrebbero garantire la stessa quota complessiva anche per le risorse aggiuntive come quote che hanno riservato nei loro programmi di sviluppo rurale a misure particolarmente benefiche per l'ambiente e il clima nell'ambito del contributo del FEASR («principio di non regressione»). Oltre a ciò, almeno il 37 % delle risorse aggiuntive fornite dall'EURI dovrebbe essere destinato a misure particolarmente benefiche per l'ambiente e il clima, al benessere degli animali e a Leader. Inoltre, almeno il 55 % di tali risorse aggiuntive dovrebbe essere destinato a misure che promuovono lo sviluppo economico e sociale nelle zone rurali, vale a dire: investimenti in immobilizzazioni materiali, sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, sostegno a servizi di base e al rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, cooperazione.

Risorse per la ripresa del settore agricolo e delle zone rurali dell'Unione

4. Almeno il 37 % delle risorse aggiuntive di cui al paragrafo 2 del presente articolo è riservato, nell'ambito di ciascun programma di sviluppo rurale, alle misure di cui all'articolo 33 e all'articolo 59, paragrafi 5 e 6, in particolare per:

- a) agricoltura biologica;
- b) mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi, compresa la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra prodotte dall'agricoltura;
- c) conservazione del suolo, compreso l'aumento della fertilità del suolo mediante sequestro del carbonio;
- d) miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche, incluso il risparmio di acqua;
- e) creazione, conservazione e ripristino di habitat favorevoli alla biodiversità;
- f) riduzione dei rischi e degli impatti dell'uso di pesticidi e antimicrobici;
- g) benessere degli animali;
- h) attività di cooperazione Leader.**

7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL

Di seguito si riporta un esempio di cronoprogramma da costruire per le azioni e ambiti tematici individuati.

	2017	2018		2019		2020		2021	
	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.
Ambito tematico 1									
Azione 1.3									
Azione 1.4									
Azione 1.5									
Azione 1.6									
Ambito tematico 2									
Azione 2.1									
Azione 2.2									
Ambito tematico 3									
AZIONE 1 ADDENDUM									
AZIONE 2 ADDENDUM									

	2022		2023	
	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.
AZIONE 1 ADDENDUM		x	x	x
AZIONE 2 ADDENDUM		x	x	x

7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia

IMPLEMENTAZIONE

Implementare la strategia significa metterla in atto, ovvero fare tutto ciò che è necessario per raggiungere gli obiettivi posti alla base del PAL del Gal. Per assicurarsi di mettere in pratica al meglio la nostra strategia, prevede un piano di implementazione con azioni ben determinate e affidate a risorse informate di ciò che dovranno fare. Affinchè la fase di implementazione del PAL abbia pieno effetto, è previsto l'utilizzo dei seguenti criteri gestionali con finalità implementative della strategia adottata:

- ✚ *assegnare ruoli e responsabilità per le azioni da compiere*
- ✚ *mantenere il coinvolgimento del management di medio livello*
- ✚ *definire l'infrastruttura adatta al raggiungimento degli obiettivi*
- ✚ *avviare il lavoro sugli obiettivi*
- ✚ *coinvolgere tutti i collaboratori in questo lavoro*
- ✚ *allocare le risorse necessarie*
- ✚ *gestire il processo di cambiamento*
- ✚ *valutare i risultati*
- ✚ *condividere le lezioni apprese*
- ✚ *I ruoli nell'implementazione*

Per quanto riguarda l'implementazione di un piano strategico ogni attore, all'interno dell'ufficio di piano dovrà avere ruoli e responsabilità definiti. Possiamo riassumerli in questo modo:

Responsabile di Piano

- ✚ *stabilisce ruoli e responsabilità*
- ✚ *cerca di guidare gli sforzi aziendali attraverso il consenso ma, se necessario, prende decisioni non condivise*
- ✚ *alloca le risorse necessarie*
- ✚ *mantiene monitorata l'implementazione del piano di sviluppo locale*
- ✚ *comunica a tutti i collaboratori, ai clienti e agli stakeholder l'avanzamento del piano e i progressi fatti*

Responsabile delle azioni del monitoraggio

- ✚ *redazione di appositi rapporti di monitoraggio relativi agli impegni, alle spese e al livello di attuazione fisica degli interventi previsti dal PAL secondo i modi e i tempi dettati dall'Autorità di Gestione.*
- ✚ *attuazione delle piste di controllo e verifiche sulle attività/iniziativae realizzate dai beneficiari e sull'ammissibilità dei contributi. tecnica che amministrativa.*
- ✚ *istruttorie tecnico/amministrative sul portale SIAN.*

Responsabili Unici del Procedimento delle relative misure adottate dal Piano di Azione Locale

- ✚ *supportano l'implementazione del PAL, includendolo nelle loro attività quotidiane*
- ✚ *danno priorità agli obiettivi che sono stati loro affidati*
- ✚ *affidano a risorse scelte gli obiettivi relativi alla loro area*
- ✚ *definiscono le misure più appropriate per misurare i progressi nel raggiungimento degli obiettivi*
- ✚ *forniscono o richiedono la giusta formazione per le risorse che dovranno partecipare*

all'implementazione del piano strategico

✚ *guidano la forza lavoro nel raggiungimento degli obiettivi*

✚ **creano i presupposti affinché i funzionari competenti coinvolti (istruttori, addetti amministrativi) possano esercitare i loro compiti nella modalità più efficiente possibile eliminando eventuali ostacoli organizzativi e burocratici**

✚ *creano o rivedono le procedure necessarie al raggiungimento dei target stabiliti.*

Per implementare la SSLTP, l'ufficio di piano definirà il modo in cui intende raggiungere gli obiettivi che si è posta.

I compiti delle figure di cui sopra sono stati altresì precisati nell'addendum al PAL del 01/09/2017

GESTIONE

L'attuazione della SSLTP verrà affidata ad una struttura operativa del GAL (Ufficio di Piano) che già possiede una esperienza almeno quinquennale (come richiesto dal bando) nella gestione di sovvenzioni pubbliche, e che verrà potenziata; in tal modo verranno rafforzate le capacità tecniche di informazione, progettazione e animazione. Alle varie professionalità verranno assegnati precisi ruoli e funzioni, in modo da specializzare le loro competenze e rendere più efficace la gestione operativa dei vari adempimenti.

Tutte le professionalità interne al GAL saranno adeguatamente formate e aggiornate al fine di incrementare la qualità delle prestazioni, da realizzarsi attraverso specifici corsi, anche promossi direttamente dalla Regione Siciliana.

Inoltre verrà mantenuto un puntuale sistema di protocollazione e archiviazione di tutta la corrispondenza del GAL, sia in entrata che in uscita, e le domande di sostegno saranno archiviate per Operazione e Azione, in appositi fascicoli, contenenti per ognuna: copia firmata del verbale interno, della check list e del verbale di istruttoria.

Tale documentazione, unitamente a quella specifica della società (bilanci e relative relazioni, verbali delle Assemblee dei soci e del Consiglio di Amministrazione (normalmente pubblicate anche sul sito web del GAL), alla documentazione di gare per l'acquisizione di beni e servizi e l'acquisizione di competenze e i prodotti degli incarichi conferiti sono archiviati, per almeno 10 anni, presso la sede operativa del GAL.

Per garantire procedure trasparenti del processo decisionale di attuazione del PAL il GAL ha provveduto ad aggiornare e puntualizzare (anche sulla base della passata esperienza) il Regolamento interno.

Al fine di garantire la piena trasparenza nella selezione dei progetti presentati, il GAL prevedrà nei bandi di incentivazione, puntuali criteri di priorità (che verranno valutati anche dalla AdG ed eventualmente dal Comitato di Sorveglianza), attiverà una ampia informazione dei suoi contenuti (come specificato nel piano di comunicazione) e in sede di istruttoria delle domande di sostegno, il tecnico istruttore dovrà dare evidenza nel prospetto del verbale interno che andrà a firmare, dei singoli punteggi assegnati utilizzati per la formazione della graduatoria, successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sulla pagina web del GAL.

Nella fase di gestione la figura preminente risulta essere quella del RAF, il quale dovrà aver cura di effettuare:

- predisposizione, attraverso la struttura del GAL, degli atti contabili riguardanti la gestione finanziaria del PAL, degli AGV (atti giuridicamente vincolanti), dei contratti/convenzioni;
- predisposizione dei mandati di pagamento attraverso il conto corrente esclusivo acceso presso la banca avente funzioni di tesoreria del GAL
- predisposizione delle certificazioni di spesa nei termini e modalità previsto
- implementazione del sistema di monitoraggio, attraverso il/i referente per il monitoraggio
- Pianificazione e verifica di attuazione delle piste di controllo finanziario del PAL

- Coordina la gestione dell'archivio dati e documenti.

Monitoraggio

Il GAL si impegna a redigere un *Piano di monitoraggio e valutazione* con l'obiettivo di garantire la realizzazione di una serie di attività tali da ottenere le informazioni necessarie a misurare l'attuazione e gli impatti del proprio Piano d'Azione Locale.

Lo scopo del *Piano di monitoraggio e valutazione* è anche quello di favorire il raggiungimento degli obiettivi della presente Strategia, la corretta allocazione delle risorse nonché la definizione dell'impatto delle azioni realizzate. In particolare, il Piano mira a determinare se il PAL risponde alle esigenze del territorio del GAL, se è necessario attuare miglioramenti ove possibili, se si rendono indispensabili modifiche durante la fase di attuazione del piano stesso.

Il *Piano di monitoraggio e valutazione* prevede le seguenti fasi:

- il monitoraggio in itinere esamina l'andamento del PAL rispetto ai suoi obiettivi mediante indicatori di risultato e di impatto, eventualmente suggerendo modifiche che ne migliorino la qualità e l'attuazione. Analizza inoltre l'efficacia dell'attuazione ed esamina il conseguimento dei target del PAL. Al tal fine sono previste relazioni annuali.
- le relazione di valutazione di metà percorso e la valutazione ex-post a fine programmazione con lo scopo di valutare gli impatti a lungo termine e analizzare il grado di utilizzazione delle risorse, nonché l'efficacia e l'efficienza della programmazione.

Un sistema di monitoraggio *ad hoc* contribuisce a facilitare il processo di gestione, legittima e rafforza la credibilità del GAL, motiva gli attori del territorio che lo compongono, è in grado di trasferire e riprodurre i benefici ottenuti.

Valutare significa invece sviluppare un processo per esaminare in maniera esaustiva, critica e oggettiva l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute in relazione ai risultati ottenuti, agli effetti provocati e ai bisogni che ci si prefigge di soddisfare.

Particolare attenzione sarà posta alla valutazione dell'efficacia del Piano nel raggiungere i *traguardi chiave*, specie nella prima parte della programmazione, e dell'efficienza finanziaria così da consentire al GAL di concentrare gli sforzi per il conseguimento dei target previsti per l'anno 2018 e concorrere a eventuali premialità.

L'attuazione del *Piano di monitoraggio e valutazione* richiede, in ogni caso, una definizione di un calendario di massima per assicurare la disponibilità dei risultati secondo date predefinite, anche a ragione della complessità del sistema di monitoraggio e valutazione previsto dalla Regione Siciliana e a cui il GAL si adegnerà.

Nella fase iniziale di strutturazione dell'azione di monitoraggio e valutazione, lo sforzo è quello di definire, in termini operativi, i compiti della valutazione (cioè il "cosa" si valuta), introducendo i criteri in base ai quali sarà possibile (in fase intermedia e in ex-post) formulare un giudizio valutativo sugli interventi del Piano d'Azione Locale.

Data l'importanza di valutare con precisione e tempestività l'attuazione del PAL e "pesare" il suo impatto sulla realtà economica e sociale del proprio territorio, il GAL, avuto riguardo alle procedure che verranno indicate dalla Regione, provvederà ad adottare una specifica metodologia di monitoraggio e valutazione dell'attuazione del proprio PAL, in modo da:

- disporre di un aggiornamento costante sull'avanzamento del Programma, per singola misura ed azione, (n° dei progetti, n° dei beneficiari, avvio di nuove imprese, ammontare degli impegni di spesa e di investimento, nuova occupazione di giovani e di donne, ecc.);

- fornire al partenariato locale e in particolare al Consiglio di Amministrazione del GAL, elementi per valutare lo stato di attuazione delle diverse misure, il loro impatto sul territorio e valutare, soprattutto, la necessità di apportare tempestivi correttivi a progetti e programmi di intervento e, se del caso, a predisporre proposte di varianti del PAL da sottoporre alla approvazione della Regione;

- supportare le attività di informazione della popolazione locale e dei soggetti istituzionali e sociali del territorio sul valore aggiunto apportato dal Leader per lo sviluppo locale e mettere a disposizione della Regione le informazioni necessarie per valutare lo stato di attuazione del PAL e le sue ricadute sul territorio.

Nello specifico, si intende adottare la seguente metodologia di monitoraggio:

- per ogni progetto finanziato e realizzato dal GAL a valere sulle Sottomisure (presentati sia da privati, sia da enti pubblici o soggetti a prevalente capitale pubblico che gestiti a regia diretta), in sede di istruttoria verrà compilata una scheda inserita nel verbale interno di istruttoria delle domande di sostegno, in cui saranno esplicitati e quantificati gli specifici indicatori, scelti tra quelli già individuati dalla presente SSL.
- **progettazione di un software applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati.**

Questa seconda metodologia merita uno specifico approfondimento.

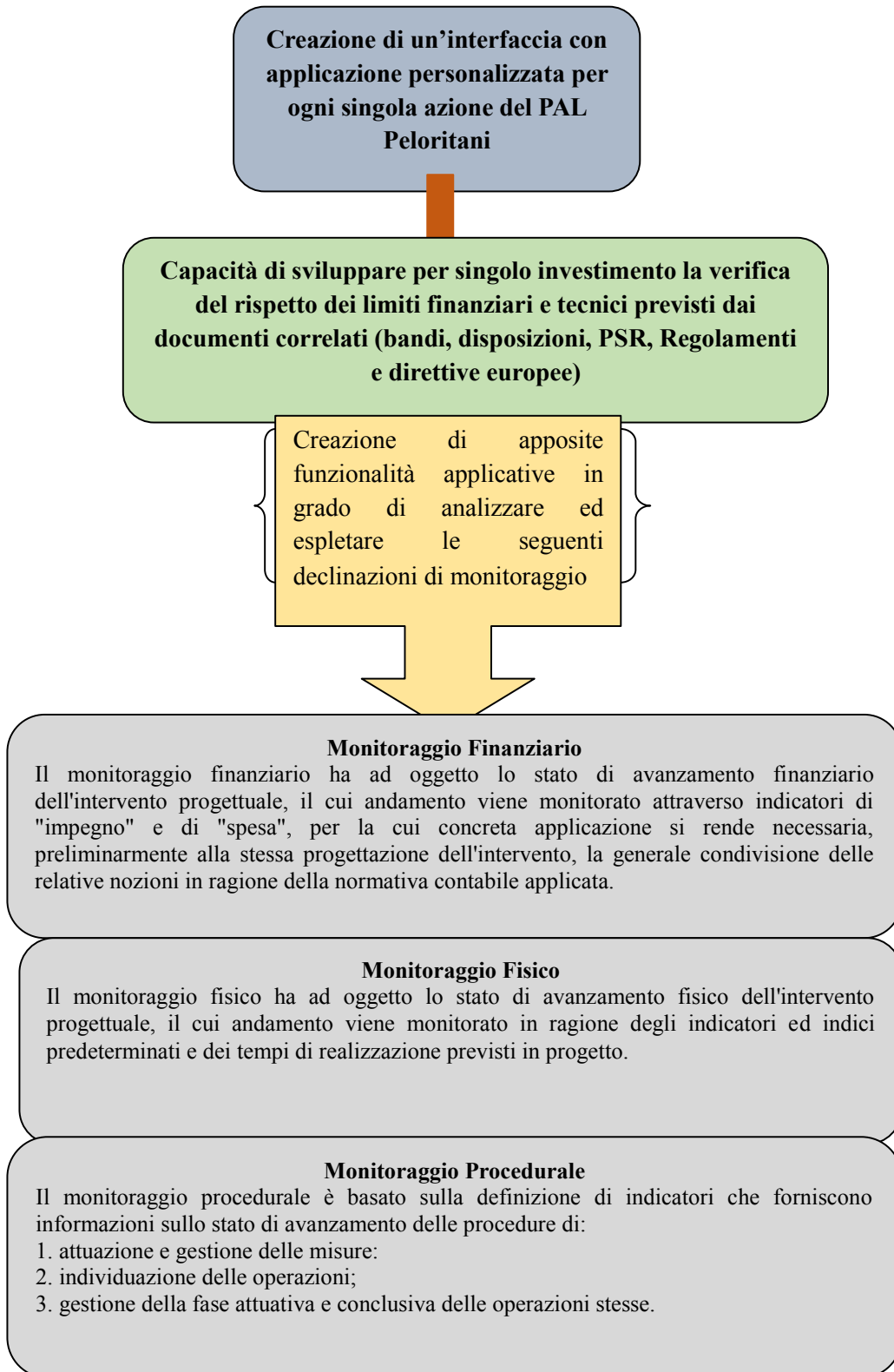
Progettazione di un software applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati.

Per la programmazione PSR 2014/2020 il Gal prevede la progettazione e l'utilizzo un software applicativo gestionale finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati.

Si è appurato, infatti, nel corso della scorsa programmazione 2007/2013 che un sistema unico di monitoraggio è uno strumento potenzialmente in grado di ridurre sensibilmente i carichi di lavoro, in quanto consente il superamento delle problematiche di duplicazione dei monitoraggi. Ciascun intervento, infatti viene fatto oggetto di una attività di monitoraggio unica (alla quale cooperano i soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto stesso come meglio si dirà nel seguito), mediante la quale vengono raccolte informazioni univoche utili al soddisfacimento delle più disparate esigenze informative e, in particolare, alla alimentazione dei diversi sistemi nazionali di monitoraggio.

Un sistema unico di monitoraggio rappresenta inoltre uno strumento estremamente efficace a supporto della assunzione di scelte strategiche, nella misura in cui è in grado di fornire una immagine non parziale del complesso delle politiche di investimento attivate su di un dato territorio o su di uno stesso settore, evitando che con distinti programmi vengano attivati programmi di investimento ridondanti.

DIAGRAMMA DI FLUSSO DE FUNZIONAMENTO DEL SOFTWARE DI MONITORAGGIO



All'interno della fase di monitoraggio, funge un ruolo essenziale il Responsabile delle Azioni di Monitoraggio, il quale, tra l'altro, dovrà occuparsi di:

- redigere appositi rapporti di monitoraggio relativi agli impegni, alle spese e al livello di attuazione fisica degli interventi previsti dal PAL secondo i modi e i tempi dettati dall'Autorità di Gestione;
- attuare delle piste di controllo e verifiche sulle attività/iniziativa realizzate dai beneficiari e sull'ammissibilità dei contributi. tecnica che amministrativa;
- attivare istruttorie tecnico/amministrative sul portale SIAN.

Valutazione

In tutte le procedure di valutazione verranno rispettati i criteri previsti dalla normativa europea, nazionale, regionale e dal Manuale delle disposizioni attuative e procedurali previsto per la programmazione PSR Sicilia 2014/2020.

Per la selezione delle figure professionali dell'ufficio di piano sarà seguita, di norma, la procedura concorsuale con evidenza pubblica.

Relativamente alla selezione delle "consulenze esterne", il Gal procederà all'emissione di un avviso pubblico per la costituzione di una *long list* di professionisti stilata sulla base di punteggi di merito professionali (*curriculum vitae*) i cui criteri saranno indicati nello stesso avviso pubblico.

Gli avvisi pubblici di selezione conterranno le indicazioni dei profili professionali richiesti, la forma e del livello di assunzione, la documentazione da presentare, il modello di domanda, i termini di presentazione ed i criteri di selezione.

L'avviso sarà pubblicato nel sito istituzionale del GAL e all'Albo Pretorio del Comune della sede legale del GAL, negli Albi Pretori dei Comuni dell'area d'intervento e nell'apposita sezione del sito www.psr Sicilia.it. Il GAL si adeguerà a specifiche richieste dettate dall'Autorità di Gestione in tema di pubblicazione di bandi e avvisi pubblici.

I progetti presentati dai potenziali soggetti beneficiari dei bandi di finanziamento emanati da questo GAL sono istruiti e valutati da tecnici incaricati, in coerenza con quanto previsto dal SSLTP "Peloritani".

Nella fase istruttoria dei progetti presentati si avrà cura di dividere le responsabilità dei tecnici istruttori nei processi previsti (ricevibilità, ammissibilità e valutazione) in modo tale da evitare conflitti di competenza.

L'attività di valutazione si conclude con la predisposizione di una graduatoria e di una relazione d'accompagnamento da sottoporre al C.d.A. per l'approvazione definitiva dell'elenco dei progetti.

Il Presidente del C.d.A. a seguito dell'emissione dei provvedimenti di approvazione delle istanze e di impegno di spesa, ne dà idonea pubblicizzazione presso gli Albi Pretori dei Comuni dell'area d'intervento, e la pubblicazione nell'apposita sezione del sito www.psr Sicilia.it, nonché notifica i provvedimenti di concessione di contributi ai beneficiari aventi diritto e comunica ai richiedenti esclusi la motivazione della decisione.

Gli interventi finanziati sono sottoposti ad appositi accertamenti di regolare esecuzione.

Il Gal si impegna ad attivare, qualora necessario, azioni di adeguamento organizzativo delle

risorse umane e strumentali finalizzate a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di competenza (gestione, animazione e informazione, monitoraggio e valutazione, ecc.) e a ottimizzare le funzionalità dei sistemi informativi.

Tutte le fasi di selezione e valutazione saranno improntate su procedure e criteri trasparenti, non discriminatori e tali da: evitare possibili conflitti di interessi; garantire che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche; consentire la selezione mediante procedura scritta.

Il GAL, inoltre, assicurerà il rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dal PSR e il rispetto delle disposizioni di carattere programmatico e di natura amministrativa disposte dall'Autorità di Gestione.

Informazione e Comunicazione

La comunicazione della SSLTP è supportata da un robusto piano di animazione, che il GAL porterà avanti. Si tratta di uno strumento fondamentale per la buona riuscita del Programma d'Azione Locale e rispecchierà l'approccio generale proposto dalla Commissione europea in materia di comunicazione, basato su tre principi fondamentali:

1. Ascoltare il pubblico – tenere conto delle opinioni e delle preoccupazioni del territorio; la comunicazione è un dialogo, non un percorso a senso unico. Non si tratta solo di informare i cittadini e gli *stakeholder*, ma anche di consentire a questi ultimi di esprimere le loro opinioni affinché il GAL, la Regione Siciliana e infine la Commissione europea possano comprendere le loro percezioni e preoccupazioni.
2. Spiegare come le politiche, i programmi, le strategie e i singoli bandi incidano sulla vita quotidiana delle persone, in modo comprensibile per chi vive e opera nel territorio del GAL e utile per seguire lo sviluppo endogeno e partecipativo del territorio.
3. Entrare in contatto con le persone a livello locale – rivolgersi ai cittadini nei loro contesti locali, attraverso i loro mezzi di comunicazione preferiti.

Le criticità che la strategia di comunicazione e la conseguente animazione del territorio dovrà affrontare sono normalmente le seguenti:

- A chi rivolgersi? Come individuare i potenziali destinatari: solo i potenziali beneficiari? Tutti gli attori dello sviluppo locale? Un pubblico ampio, a completa copertura del territorio del GAL?
- Difficoltà di coinvolgimento delle diverse fasce di destinatari
- Cosa comunicare? Quali questioni prioritarie?
- Difficoltà a trovare il giusto linguaggio, rischi di approcci comunicativi troppo tecnici, specialistici o uso di un linguaggio troppo burocratizzato
- Rischi di sovrapposizione / necessità di demarcazione in materia di comunicazione tra i diversi attori dello sviluppo del territorio appenninico modenese e reggiano
- Quali strumenti comunicativi posso essere utili?
- Ancora scarsa propensione all'uso del web o addirittura difficoltà di accesso a internet

Perché sia efficace la comunicazione deve rispondere a precisi obiettivi:

- Informazione e sensibilizzazione
- Trasparenza
- Visibilità

- Risultati (disseminazione)
- Massimo coinvolgimento dei soggetti e delle collettività locali
- Condivisione e scambio di conoscenze ed esperienze a livello locale, regionale, nazionale ed europeo

Il Piano di Comunicazione che fa da base e supporto necessario a tutte le azioni di animazione e che a sua volta accompagna la Strategia di Sviluppo Locale evidenzierà in tutti i supporti e i materiali prodotti:

- il logo di riconoscimento del GAL
- il logo della Regione Siciliana, Comunità Europea, Leader, Ministero per le politiche agricole
- il logo proprio del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Siciliana
- Loghi e identificativi istituzionali sono necessari per mantenere la coerenza informativa dei diversi messaggi e strumenti di comunicazione, vanno quindi obbligatoriamente utilizzati per tutte le comunicazioni esterne del GAL e da tutti gli altri soggetti a qualsiasi titolo beneficiari di finanziamenti afferenti al PSR.

Strumenti di comunicazione e relativi indicatori:

- ideazione e stampa di un opuscolo riassuntivo contenente schede sintetiche ed esplicative degli interventi previsti dal PAL;
- conferenze stampa: specie nelle “grandi occasioni” (approvazione – auspicata – del Piano d’Azione Locale del GAL, *kick-off* dell’attività del GAL, lancio dei primi bandi, avvio dei progetti di cooperazione, promozione di principali risultati ecc.): se ne prevede una decina per tutto il periodo di programmazione;
- comunicati stampa: in occasione dei principali eventi promossi dal GAL e dell’apertura di tutti i bandi, oltre che dei progetti di cooperazione e del raggiungimento dei principali risultati: se ne prevede mediamente uno alla settimana;
- sito web;
- la pagina Facebook;
- profilo Twitter.

Networking

Il successo di ogni politica di sviluppo rurale non poggia unicamente sulla disponibilità di finanziamenti e programmi e misure ben concepiti.

Le politiche si basano altresì sulle buone idee e sulle esperienze, nonché sulla loro diffusione presso la comunità di sviluppo rurale.

Come affermato dall’ex commissario europeo per l’Agricoltura e lo sviluppo rurale Mariann Fischer Boel, «le idee hanno il vantaggio di vedere aumentare il proprio valore se le si condivide e hanno altresì la tendenza a moltiplicarsi. E l’esperienza ci aiuta a far crescere le idee fino a farle divenire storie di successo».

Per il Gal le reti formali sono sempre più importanti per l’elaborazione di politiche e governance e vengono sempre più riconosciute come un potente strumento che contribuisce alla risoluzione di numerosi problemi relativi alle moderne politiche pubbliche, compresa la sfida di ampliare l’ambito di azione dei responsabili politici al fine di coinvolgere un numero più ampio di attori e soggetti interessati nelle discussioni sulle politiche.

Partendo da tali premesse si può certamente affermare che il networking è un importante strumento di sviluppo rurale per il territorio del GAL. Esso verrà utilizzato per riunire i soggetti interessati al fine di condividere ed analizzare idee. Le reti contribuiscono ad ampliare e migliorare la politica di sviluppo rurale in quanto offrono uno strumento di ascolto per tutti i settori, con un’attenzione allo sviluppo rurale come elemento centrale. Le reti consentono di

<p>scambiare buone pratiche, ma permettono altresì ai settori e alle regioni di collaborare e avvicinarsi. Le reti utilizzate partiranno da quella <i>principe</i> (l'Assemblea del Partenariato) per diffondersi man mano, anche attraverso i vari meccanismi di comunicazione utilizzate, a reti di impresa, reti di consulenti e più in generale a tutti i soggetti portatori di interessi generali del territorio.</p>
<p>Risoluzione dei ricorsi</p> <p>A seguito dell'emanazione delle graduatorie provvisorie dei bandi emanati dal GAL si prevedrà un termine (in genere 10 gg.) per provvedere a presentare le eventuali memorie difensive. Avverso le graduatorie definitive i soggetti interessati potranno presentare i ricorsi ordinari così come previsto dalla normativa in materia e da norme e regolamenti derivanti dall'applicazione del PSR Sicilia 2014/2020.</p> <p>Per quando concerne l'applicazione del Regolamento interno; il beneficiario che ravveda un vizio negli atti o nelle procedure adottate dal GAL inerenti l'applicazione dello stesso, è tenuto ad operare mediante un primo tentativo di risoluzione bonaria della controversia mediante motivata nota scritta in forma di Racc. indirizzata al Gal.</p> <p>Entro 30 gg il Gal, nella persona del RUP provvede a comunicare al richiedente l'esito del procedimento, motivando le decisioni assunte.</p> <p>Non sarà possibile, per il richiedente, adire le vie legali prima di aver percorso la procedura di bonaria risoluzione delle controversie sopra descritta, ovvero prima del termine dei 30 giorni assegnato al RUP per la propria determinazione.</p>
<p>Verifica e audit</p> <p>Le tre figure cardine per la fase di audit e controllo all'interno della SSLTP del GAL sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabile di Piano/Coordinatore; - Referente Amministrativo/Responsabile amministrativo e finanziario; - Responsabile delle Azioni di Monitoraggio <p>In particolare quest'ultimo verifica fattivamente l'avanzamento finanziario e fisico del PAL, si occupa dell'audit interno, del monitoraggio e degli indicatori di risultato, fornisce rapporti all'Autorità di Gestione e all'Organismo pagatore. Attraverso la sua attività tale soggetto è in grado di produrre informazioni capaci di far comprendere le problematiche legate all'efficienza degli interventi e consentirne, quindi, correzioni immediate in direzione degli obiettivi programmatici concordati. Il lavoro del RAM, supervisionato dal RdP e coadiuvato dal RAF, dovrà inoltre reperire informazioni, dati ed elementi validi dalle istruttorie tecniche validate dai tecnici nominati dal GAL.</p> <p>In tutto questo processo laborioso e costante un grande aiuto potrebbe derivare dall'utilizzo del software di monitoraggio che il GAL intende progettare per la programmazione 2014 2020. Tale software, come spiegato sopra sarà impostato su tre fasi specifiche:</p> <p>1) Monitoraggio Fisico</p> <p>Il monitoraggio fisico ha ad oggetto lo stato di avanzamento fisico dell'intervento progettuale, il cui andamento viene monitorato in ragione degli indicatori ed indici predeterminati e dei tempi di realizzazione previsti in progetto.</p> <p>2) Monitoraggio Procedurale</p> <p>Il monitoraggio procedurale è basato sulla definizione di indicatori che forniscono informazioni sullo stato di avanzamento delle procedure di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. attuazione e gestione delle misure; 2. individuazione delle operazioni; 3. gestione della fase attuativa e conclusiva delle operazioni stesse. <p>3) Monitoraggio Finanziario</p> <p>Il monitoraggio finanziario ha ad oggetto lo stato di avanzamento finanziario dell'intervento</p>

progettuale, il cui andamento viene monitorato attraverso indicatori di "impegno" e di "spesa", per la cui concreta applicazione si rende necessaria, preliminarmente alla stessa progettazione dell'intervento, la generale condivisione delle relative nozioni in ragione della normativa contabile applicata.

Animazione del territorio e coinvolgimento dei portatori di interesse

Attori principali di tale processo sono gli animatori dell'ufficio di piano del GAL.

Gli animatori provvederanno, sotto la supervisione del Responsabile di Piano, e per il territorio di propria competenza, ad attività di:

- 1) animazione, informazione e sensibilizzazione a favore di tutti i soggetti pubblici e privati, potenziali beneficiari delle azioni previste dal PAL;
- 2) rilevazione di dati e informazioni utili ai fini di implementare il sistema di monitoraggio e la banca dati del GAL;
- 3) organizzazione e gestione di eventi/incontri/convegni nell'ambito delle attività di sviluppo locale e delle finalità prescritte nel PAL;
- 4) promozione e divulgazione del PAL sul territorio, delle potenziali opportunità e prospettive di sviluppo previste;
- 5) supporto all'attuazione del piano di comunicazione e di altri eventuali specifici progetti all'interno del PAL;
- 6) azioni di ricerca, sensibilizzazione ed ascolto sui temi specifici legati alla promozione dello sviluppo del territorio rurale;
- 7) prima assistenza agli operatori eventualmente interessati a presentare istanza di contributo;
- 8) organizzare e partecipare seminari, convegni ecc. promossi dal GAL per la pubblicizzazione delle attività;
- 9) collaborazione all'efficace svolgimento delle attività di funzionamento del GAL.

Il GAL al fine di diffondere e divulgare in tutto il territorio del partenariato e non (dunque, anche attraverso attività di divulgazione "extraterritoriale") le iniziative intraprese nel corso dell'espletamento delle attività del PAL garantisce l'utilizzo di tutti i mezzi idonei alla divulgazione pubblica delle attività indicate nel presente documento.

Le risorse umane principalmente coinvolte nell'espletamento di tutte le attività di "informazione al territorio" saranno gli animatori; questi ultimi coordinati dal Responsabile di Piano.

Sinteticamente si riportano le modalità adottate da questo GAL, al fine di ampliare la diffusione delle iniziative del presente PAL):

- a) tutti i bandi di finanziamento, con relativi risultati, saranno pubblicati, attraverso avviso pubblico, presso gli Albi Pretori di tutti i Comuni di questo GAL, oltre che presso la sede operativa di quest'ultimo. Anche il sito internet del Gal sarà utilizzato per una ulteriore diffusione dei bandi di cui sopra;
- b) tutte le attività operative del PAL troveranno diffusione attraverso l'utilizzo di ulteriori mezzi e strumenti informativi quali: televisione, radio, cartellonistica e testate giornalistiche;
- c) attraverso le attività condotte dagli animatori dell'ufficio di piano saranno organizzate diverse azioni di animazione locale, al fine di diffondere attività risultati e buone prassi derivanti dal PAL, quali: convegni, workshop ed incontri con attori locali pubblici e privati;
- d) verranno applicate le modalità di evidenza pubblica riportate al punto a, anche per le procedure di assunzione del personale del GAL.

In tutte le attività di promozione ed animazione territoriale il Partenariato locale (pubblico e privato) verrà attivamente e fattivamente coinvolto attraverso:

- a) la messa a disposizione degli Enti Comunali di spazi, attrezzature, immobili e risorse umane per la realizzazione di workshop, convegni, seminari ecc.;
- b) il coinvolgimento diretto dei partner privati nell'espletamento di alcune attività ausiliari e complementari utili al buon fine delle azioni di animazione.

Il Gal inoltre ha stipulato appositi Protocolli d'Intesa con specifiche reti territoriali, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale, al fine di costruire n. 5 reti territoriali di ambito.

8. PIANO FINANZIARIO

Sono stati riportati i dati finanziari nelle tabelle di seguito esposte, seguendo la logica dello schedule temporale delle varie azioni, in ragione di quanto esposto nel precedente cronoprogramma. In ottica conservativa, è stata riportata la spesa privata minima attivabile; ovvero la quota parte del 25% che complementa il contributo pubblico. Nei fatti gli investimenti privati potranno essere superiori alla quota minima considerata.

Gli investimenti privati sono attivati nelle Azioni PAL 1.3 e 1.6.

In via prudenziale, gli investimenti privati attivabili sono stati ripartiti equamente tra gli anni di attivazione del PAL.

Nelle tabelle l'indicazione delle % di spesa fa riferimento al totale del singolo anno.

Tabella 10 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

AMBITO TEMATICO 1				
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)				
Azione del GAL	Misura/Sottomisura/ Operazione PSR	Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
1.3	M06 6.4 M6.4.c	<i>1.544.610,82</i>	<i>514.870,28</i>	<u><i>2.059.481,10</i></u>
1.4	M07 7.2 M7.2 a	146.400,00		146.400,00
1.5	M16 16.9 M16.9	344.414,54	0	344.414,54
TOTALE		2.035.425,36	<i>514.870,28</i>	2.550.295,64

AMBITO TEMATICO 2				
Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico legato al territorio				
Azione del GAL	Misura/Sottomisura/Operazione PSR	Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
2.1	M07 7.5 M07.5	488.000,00		488.000,00
2.2	M07 7.6 M7.6	976.000,00		976.000,00
TOTALE		1.464.000,00		1.464.000,00

TOTALE FEASR: 3.499.425,36

Tabella 12 – Totale delle risorse finanziaria della SSLTP (FEASR – FESR)

SSLTP			
Fondo UE	Spesa pubblica totale (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
FEASR	3.499.425,36	<i>514.870,28</i>	4.014.295,64
FESR	1.333.333,00	1.999.999,80	1.333.333,00
TOTALE	4.832.758,36	<i>514.870,28</i>	5.347.628,64

Tabella 13 – Piano Finanziario per annualità (FEASR)

	2019	2020	2021	2022	2023	Totale

	€	%	€	%	€	%	%	€	%	€		€	%
Spesa pubblica totale (€)	**	**	* *	**	**	**	40%	1.399.770,144	60%	2.099.655,216	3.499.425,36		100%
Contributo privato (€)	**	**	* *	**	**	**	40%	205.948,112	60%	308.922,168	514.870,28		100%
Costo totale (€)	**	**	* *	**	**	**		1.605.718,256	60%	2.408.577,384	4.014.295,634		100%

Tabella 15 – Sottomisura 19.4 – “Sostegno per i costi di gestione e animazione”: Previsioni di spesa per annualità

	2016		2017		2018		2019		2020	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica totale (€)	17.077,00	2,22%	188.199,14	24,44%	188.199,14	24,44%	188.199,14	24,44%	188.199,16	24,44%
Misura 19.4										

Tabella 16 – Risorse finanziarie risorse in transizione al D.D.G n. 73 del 25.01.202

QUADRO ECONOMICO FINALE

AZIONE	TITOLO	IMPORTO €
AZIONE 1	ASSISTENZA TECNICA ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	318.600,00
AZIONE 2	LE VALLI DEI MITI	232.750,93
Mis. 19.2	SPESE DI FUNZIONAMENTO UFFICIO DI PIANO	176.219,30
TOTALE €		727.570,28

9. Elenco della documentazione allegata alla SSLTP

N. 5 PROTOCOLLI D'INTESA PER LA CREAZIONE DI RETI TERRITORIALI